Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Martedì, 18 luglio 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7870 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.900, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

AL CONSIGLIO DEI MINISTRI FINANZIARI DELLA CEE

MALAGODI PRESENTA UN PIANO MONETARIO

Suggerito il modo di smaltire i 60 miliardi di dollari giacenti nelle banche centrali - Intese per la riforma

Londra, 17

A «Lancaster House» si sono riuniti questo pomeriggio i ministri finanziari dei dieci paesi della «Comunità economica europea allargata». Nella seduta odierna, i ministri si sono occupati di problemi di carattere generale, esaminando piani di riforma, a lungo termine, del sistema monetario internazionale. Tra gli interventi più particolareggiati vi è stato quello del ministro del tesoro italiano Malagodi, il quale ha esposto un piano riguardante principi e obiettivi di una riforma del sistema monetario internazionale. Il ministro Malagodi ha altresì consegnato ai colleghi partecipanti alla riunione la parte del discorso programmatico del presidente del consiglio Andreotti riguardante l'impegno italiano per la unione economica e monetaria.

Secondo quanto si è appreso, il piano Malagodi consta di due punti essenziali. Il primo prevede il consolidamento di tutti i dollari posseduti dalle banche centrali occidentali (circa 60 miliardi) ed il loro rimborso graduale nel tempo con i diritti speciali di prelievo, che verranno emessi dal Fondo monetario internazionale ed assegnati agli Stati Uniti: è evidente che la contropartita di questo consolidamento dovrà essere costituita dalla reintrodotta convertibilità del dollaro americano.

Il secondo punto prevede che, a convertibilità ristabilita, nessuna banca centrale possa essere obbligata ad acquistare dollari e che, per i dollari comunque acquisiti dopo la reintroduzione della convertibilità, le banche centrali detentrici possano scegliere tra un normale uso e la presentazione al Fondo monetario per la conversione in diritti speciali.

«Con questo mezzo — ha detto testualmente Malagodi — si realizzerà una sistemazione del passivo a breve termine degli Stati Uniti verso l'estero, e potrà essere avviato il cammino verso la reintroduzione della convertibilità del dollaro». Malagodi ha quindi precisato che per «convertibilità» bisognerà intendere la possibilità di convertire le valute detenute dalle banche centrali in strumenti primari di riserva.

Il documento illustrato da Malagodi alla riunione consisteva in cinque capoversi separati: 1) necessità di raggiungere una totale coordinazione tra le politiche economiche degli Stati membri; 2) necessità di dare vita a parità monetarie stabili ma mutabili: il concetto di squilibrio fondamentale che è accettato correntemente come unica ragione di mutamento della parità, dovrà essere riconsiderato e meglio definito. Potrebbero essere deferiti appositi poteri in argomento al direttore del Fondo monetario, per sollecitare i paesi ai mutamenti di parità imposti dalle circostanze; 3) necessità di migliori controlli nella formazione della liquidità internazionale, di riduzione del ruolo del dollaro e dell'oro; 4) necessità di rendere più efficaci i processi di aggiustamento delle parità monetarie, con la creazione di una specie di obbligazione per ciascun paese a mutare la parità stessa in presenza di un avanzo o di un deficit nella propria bilancia valutaria. Obbligazione che, se non assolta, dovrà portare come inevitabile conseguenza ad assorbimento di valute estere o alleggerimento delle proprie riserve; 5) necessità di regolazioni e controlli sui flussi di capitale a breve termine.

Al termine della riunione protrattasi per tre ore, Anthony Barber, cancelliere dello scacchiere e presidente di turno della sessione, ha annunciato ai giornalisti che il Consiglio dei Dieci aveva raggiunto un ampio accordo su otto punti fondamentali di riforma del sistema monetario internazionale. Essi sono: 1) il nuovo sistema dovrà essere basato su parità fisse ma modificabili; 2) dovrà ristabilire un regime di generale convertibilità delle monete; 3) dovrà garantire l'effettiva regolamentazione nella creazione di nuova liquidità internazionale; 4) dovrà prevedere i mezzi per assicurare i riequilibri delle bilance dei pagamenti dei paesi aderenti; 5) dovrà tenere conto degli effetti destabilizzanti dovuti ai flussi di capitali a breve; 6) dovrà garantire la piena eguaglianza dei diritti di tut-

Continua in 2.a pagina

La situazione

Si apre oggi una settimana di intensa attività per il Parlamento e per il governo. Il disegno di legge che proroga al 1.o gennaio 1973 l'entrata in vigore dell'Iva e al 1.o gennaio 1974 l'entrata in vigore della riforma tributaria, approvato venerdì scorso dalla Camera, è già stato trasmesso al Senato. A palazzo Madama il decreto verrà esaminato tra oggi e domani dalla commissione finanze e tesoro, e in aula a partire da venerdì mattina. Il decreto deve essere approvato entro il 29 agosto, pena la sua decadenza. Ma dopo l'accordo raggiunto a Montecitorio, non sembrano sussistere problemi per la sua approvazione.

La situazione si è chiarita in Libia dopo che per alcuni giorni si era ritenuto che fosse in atto qualche mutamento al vertice del paese, se non un vero e proprio «golpe». C'è stato qualche dissenso fra gli alti ufficiali del consiglio rivoluzionario e sembra che Gheddafi abbia minacciato le dimissioni. Poi le sue tesi sono state accettate, il nuovo governo Jalloud è stato formato quasi esclusivamente da civili, come voleva Gheddafi, ed è stato deciso di promuovere a breve scadenza un referendum per l'elezione del presidente della Repubblica, referendum nel quale Gheddafi sarà l'unico candidato. La posizione del dittatore libico in questo frangente si è quindi rafforzata.

A Londra sono riuniti i ministri finanziari dei dieci paesi della Comunità europea allargata per discutere gli spinosi problemi monetari che in questo momento preoccupano molti paesi, Italia compresa. Alla riunione, Malagodi ha presentato alcune concrete proposte per il superamento della crisi e per l'avvio di una riforma monetaria. In particolare, il ministro italiano ha sollevato il problema della massa di dollari che «ingombrano» le banche centrali e ha proposto il ritorno alla convertibilità della moneta statunitense. I Dieci sono già pervenuti ad alcuni punti di accordo.

MENTRE DA OGGI IL SENATO SI OCCUPA DELLA PROROGA DELL'IVA

Comincia alla Camera l'«iter» delle pensioni

I due importanti decreti dovrebbero venir convertiti in legge entro il 7 agosto
Fuori della scena politica il PSIUP e il PDIUM - Il PCI smentito dalla «Pravda»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 17

I decreti legge emanati dal governo stanno percorrendo il loro iter parlamentare. Il decreto che proroga l'IVA al gennaio 1973 e fissa l'entrata in vigore di tutta la riforma tributaria al 1.o gennaio 1974, dopo l'approvazione della Camera è stato trasferito al Senato, dove la commissione finanze ne inizierà la discussione domani. La Camera, invece, affronterà un altro grosso impegno, cioè l'esame del decreto legge sulle pensioni, che domani mattina tornerà all'esame della commissione lavoro.

In vista di questa attività il presidente del consiglio lavora per definire i provvedimenti che, in attuazione del programma annunciato al Parlamento, dovranno essere approvati dal governo. Si parla anche di una riunione del consiglio dei ministri da tenersi in settimana, dove verranno discussi alcuni disegni di legge che riesumeranno testi approntati dai precedenti governi, come, a esempio, la riforma universitaria, di cui però sembra che verrà proposto soltanto uno stralcio di contenuto abbastanza generale, per evitare di ricadere nelle secche delle dispute corporative. Altra manifestazione della attività del governo è la conferenza dei rappresentanti delle regioni a statuto ordinario, che si svolgerà domani per iniziativa del ministro delle regioni Sullo, ma alla quale parteciperà anche il presidente Andreotti.

Per quanto riguarda il decreto sulle pensioni è noto che esso dovrà essere convertito in legge, cioè approntato tanto dalla Camera che dal Senato, entro il 29 agosto, data in cui scadono i 60 giorni dalla presentazione. Di qui l'intenzione del governo e dei partiti di maggioranza di stringere i tempi della discussione anche in vista della pausa estiva che, secondo alcune voci, dovrebbe iniziare per il Parlamento il 7 agosto. Contrarie ad affrettare i tempi sembrano essere invece le sinistre, che stanno avanzando numerose richieste di modifica del provvedimento e che vorrebbero più tempo a disposizione per discuterlo.

E' bene ricordare che, abbinate al decreto delle pensioni, vi sono alla commissione lavoro nove proposte di legge sullo stesso argomento (cinque della DC, due del PSI, una del PCI e una di Iniziativa popolare). Comunque, l'accordo raggiunto dai grupppi prevede che domani stesso si chiuda la discussione generale in commissione per poi passare all'esame degli emendamenti e quindi, venerdì, alla formulazione del parere per l'assemblea, che discuterà il decreto a partire da martedì prossimo. Prima tuttavia dovrà dare il parere sugli aspetti finanziari anche la commissione bilancio, convocata per mercoledì (il decreto comporta un onere di 3.078 miliardi in cinque anni).

Sempre per quanto riguarda il decreto sulle pensioni, si è saputo che giovedì esso sarà esaminato dal direttivo del gruppo socialista. «Anche per questo — ha detto stamane il capogruppo Bertoldi — il PSI farà un'opposizione costruttiva, non intendendo affossare il provvedimento, ma cercando di migliorarlo». Bertoldi ha quindi fatto riferimento al precedente decreto sull'IVA, sul quale i socialisti si sono astenuti — e al governo ha fatto piacere — anziché votare contro.

Per l'attività dei partiti c'è da registrare che dalla scena politica italiana ieri sono scomparsi ufficialmente due formazioni politiche: il PSIUP e il PDIUM. I socialproletari, infatti, hanno concluso il loro congresso straordinario, l'ultimo, confermando la decisione di confluire in maggioranza (il 67 per cento) nel PCI, mentro l'8 per cento andrà nel PSI e il 25 per cento cercherà di ricostituire il PSIUP. I monarchici invece, attuando un deliberato del loro consiglio nazionale, sono entrati tutti nel MSI-Destra nazionale e Covelli è stato nominato co-presidente del partito insieme a De Marsanich, mentre Lauro è stato nominato presidente del consiglio nazionale.

Alla minoranza socialproletaria che ha deciso di aderire al PSI anziché al PCI — minoranza di cui fanno parte i senatori Gatto e Coretto — ha rivolto un discorso il capogruppo socialista della Camera Bertoldi, per sferrare un attacco alla DC e per sostenere la necessità che il prossimo congresso del partito si svolga a tesi. In tale senso si è pronunciato anche il manciniano Balzanino, mentre i nenniani e alcuni de martiniani, come Mariotti, sostengono la necessità di affrontare un congresso a mozioni. Una decisione per una o l'altra di queste soluzioni potrebbe essere presa domani dalla direzione del PSI. Diversamente il dibattito dovrà trasferirsi davanti al comitato centrale, che potrebbe essere convocato per la fine del mese o per i primi giorni di agosto.

Per questa stessa epoca è prevista la convocazione del consiglio nazionale della DC, che dovrà servire, fra l'altro, a chiarire la posizione delle sinistre di fronte alla segreteria Forlani. Si dovrà sciogliere cioè il nodo delle dimissioni di De Mita da vicesegretario. Quest'ultimo, in un'intervista a un settimanale ha confermato la

Vice

Continua in 2.a pagina

A Helsinki contro la CEE



Telefoto Ansa-Upi
Helsinki — Manifestazioni contro i negoziati per legami con la Comunità economica europea sono state inscenate nella capitale finlandese, sotto la residenza del Presidente Kekkonen

LA BATTAGLIA PER QUANG TRI



Telefoto Ansa-Upi
Quang Tri — Nella città sudvietnamita continua la lotta per piegare le ultime resistenze dei comunisti. Un carro armato è pronto a lanciarsi su una posizione dopo le bombe degli aerei

DA DUE SETTIMANE POLIZIA ED ESERCITO A CACCIA DEGLI «USTASCIA»

Braccato in Serbia il «commando» croato

Una fitta rete per bloccare i superstiti del gruppo coinvolto in sanguinosi scontri
I processi politici: due anni di carcere duro a un docente che criticò la costituzione

Belgrado, 17

La polizia federale jugoslava sta ancora dando la caccia ai superstiti del gruppo di «ustascia» segnalato ai primi di luglio sulle montagne della Bosnia occidentale e protagonista di alcuni scontri a fuoco con agenti e militi. Il 2 luglio, un comunicato ufficiale del governo jugoslavo informava che un gruppo di nazionalisti croati, una trentina di persone, armato di tutto punto, era stato coinvolto in un sanguinoso scontro con le forze dell'ordine e con elementi della difesa territoriale.

Gran parte dei componenti il commando, si disse allora, erano stati uccisi o catturati. Fonti non ufficiali sostennero anzi che tutti gli «ustascia» erano stati uccisi o bloccati. Da allora le fonti ufficiali non hanno più parlato del gruppo di nazionalisti, ma risulta che sono ancora numerosi i componenti il commando a essere ricercati.

Polizia ed esercito hanno steso una fitta rete in Bosnia, bloccando tutte le strade e controllando tutte le persone. Non c'è alcun dubbio che il gruppo di armati faccia parte dell'organizzazione politica che ha raccolto l'eredità degli «ustascia», che nel corso della seconda guerra mondiale diedero vita in Croazia al governo di Pavelic favorevole ai nazisti. Il gruppo penetrato in Bosnia sarebbe dotato di armi moderne, sofisticate.

Il fatto che il governo federale non abbia più fornito notizie sull'inquietante vicenda sta a significare che le autorità intendono prima sgominare l'intero gruppo, per poi riferire dettagliatamente. Finora Belgrado si è limitata ad accusare genericamente alcuni paesi occidentali, non identificati, di aver dato ospitalità a organizzazioni «ustascia». Il ministro degli interni della Serbia, Zecevic, ha accusato alcuni servizi segreti stranieri di essere coinvolti nelle «attività antinazionali degli emigrati». Giova a questo proposito ricordare che è la prima volta da oltre vent'anni che gli «ustascia» si rifanno vivi sul territorio jugoslavo.

Altre eminenti personalità politiche jugoslave hanno attribuito parte della colpa delle attività «ustascia» alla stampa straniera, per le notizie pubblicate sull'evolversi della situazione nel paese. Il modo di presentare gli eventi in relazione all'epurazione nel partito comunista croato, dello scorso dicembre — si afferma — ha creato la falsa impressione che il paese è maturo per l'insurrezione.

L'attività delle organizzazioni nazionaliste croate è aumentata dalla scorsa primavera, quando la Jugoslavia ha ulteriormente decentralizzato il suo sistema di governo, trasformandosi praticamente in una confederazione di sei stati.

A Zagabria, intanto, è in corso di preparazione un altro processo contro un gruppo di intellettuali ritenuti il cuore e il cervello del separatismo di questa provincia. Essi vanno così ad aggiungersi ai sette studenti della locale università, tutti ex dirigenti nazionalisti del movimento studentesco croato, che sono accusati di aver auspicato il separatismo in Croazia e di avere organizzato scioperi degli studenti e riunioni a sfondo nazionalistico.

Nell'odierna seduta del tribunale è continuato l'interrogatorio degli imputati. E' stato sentito Ferdo Busic di 24 anni, studente della facoltà di filologia, che fu segretario della presidenza dell'associazione studentesca di Zagabria. Contro di lui gravano le stesse accuse mosse ai suoi compagni Valjko Bozikov e Stjepan Sucic, i primi due interrogati all'apertura del processo: attività controrivoluzionaria e separatistica, propaganda ostile e organizzazione di movimenti nazionalistici. Come gli altri due, anche Busic ha recisamente respinto le accuse rivoltegli, protestando la propria innocenza. «Il nostro gruppo — ha detto — ha operato del tutto legalmente».

A Belgrado, infine, un professore di diritto all'università della capitale, Mihajlo Giuric, è stato condannato oggi a due anni di carcere duro dal tribunale distrettuale per aver criticato i recenti emendamenti costituzionali con l'affermare che «essi mettono la Serbia in una posizione di sottomissione».

In alcune riunioni avvenute all'università, Giuric affermò inoltre che «la Jugoslavia è uno stato disunito, che non esiste come paese unito»; egli criticò anche aspramente la politica jugoslava in alcuni scritti da lui pubblicati, accusando i dirigenti del paese di avere creato «un'atmosfera in seguito alla quale i popoli che costituiscono la Jugoslavia lotteranno tra di loro».

(Condensato Ansa - Ap)

NORMALIZZATA LA SITUAZIONE NEL REGIME MILITARE DI TRIPOLI

Gheddafi supera l'«impasse» e resta padrone della Libia

Disaccordi fra i capi sulla formazione del nuovo governo avevano fatto pensare a un «golpe»
Prossimo un referendum per la presidenza della Repubblica: il colonnello unico candidato

Tripoli, 17

Con la presentazione del nuovo governo libico, presieduto dal maggiore Jalloud, e con l'annuncio di un prossimo referendum nel paese per l'elezione di un presidente della Repubblica libica, referendum in cui il colonnello Gheddafi sarà l'unico candidato, si è dissipato il mistero che in questi ultimi giorni aveva circondato la sorte del dittatore di Tripoli. Sono cadute tutte le illazioni su eventuali colpi di stato e sul preteso arresto di Gheddafi.

E' emerso, altresì, che in seno al consiglio del comando rivoluzionario presieduto da Gheddafi, nel corso della passata settimana si è svolto un acceso dibattito sulla formazione del nuovo governo. Non si esclude che Gheddafi, come è solito fare in simili situazioni, abbia minacciato di dimettersi per far prevalere le sue tesi: voleva un governo senza militari. Poi tutto è tornato alla normalità perché nel governo sono entrati due militari soltanto (oltre allo stesso Jalloud c'è il ministro dell'interno, maggiore Onim Huni).

Gheddafi ha così rafforzato ancora una volta la sua posizione di potere restando al vertice del consiglio rivoluzionario e ottenendo che uno dei primi compiti del nuovo governo sia proprio quello di organizzare il referendum che farà di Gheddafi il primo presidente della Libia dopo il colpo di stato, che rovesciò la monarchia, nel 1969.

Il referendum, dicono a Tripoli, si dovrebbe tenere prima dal 1.o settembre, giorno in cui il paese celebrerà il terzo anniversario della ascesa al potere di Gheddafi. Lo stesso Gheddafi, in tutto questo periodo ha in pratica detenuto i poteri presidenziali. La sua elevazione formale ai vertici dello stato introdurrà in Libia un sistema di governo simile a quello del vicino Egitto, che con Libia e Siria forma la Federazione delle repubbliche arabe.

Stando a quanto si dice a Tripoli, è prevedibile che il governo Jalloud dia un deciso impulso alla progettata fusione dell'Unione socialista araba libica, l'unica organizzazione politica del paese, con la Unione socialista araba egiziana. Inoltre l'apertura del nuovo governo ai civili viene definita dagli osservatori, come si è detto, una vittoria personale di Gheddafi sugli altri membri del consiglio del comando rivoluzionario.

Nel gabinetto Jalloud fa spicco la mancanza di un ministro della difesa; ciò fa pensare che Gheddafi, il quale deteneva tale carica dal 1970, continuerà, anche nella nuova veste di presidente, a controllare le questioni di natura militare. Al Cairo, il quotidiano «Al Ahram» riferisce intanto che il Presidente egiziano Sadat ha inviato un importante messaggio a Gheddafi, messaggio sul cui contenuto non si hanno particolari di sorta. (Ap)

IL PAKISTAN DECIDE di lasciare la SEATO

Karachi, 17

Il Pakistan si è ritirato dalla SEATO, l'organizzazione del trattato dell'Asia Sud-Orientale (la corrispondente della Nato europea), Nuova Zelanda, Tailandia e Filippine. Lo annuncio del ritiro è stato dato dal Presidente Ali Bhutto al termine del dibattito svoltosi all'assemblea nazionale per la ratifica dell'accordo di Simla.

Bhutto ha, allo stesso tempo, assicurato la continuazione della partecipazione attiva del suo paese alla «Cento» — organizzazione del trattato centrale cui aderiscono anche Gran Bretagna, Turchia ed Iran mentre gli Stati Uniti hanno un osservatore — purché, ha precisato, gli altri membri della organizzazione osservino gli impegni presi verso il Pakistan.

Il Presidente pakistano parlando quindi del conflitto che oppone il suo paese all'India a proposito del Kashmir, ha detto che a Simla il Pakistan si è dichiarato d'accordo per proseguire negoziati bilaterali nell'ambito della carta delle Nazioni Unite. Il problema del Kashmir, ha precisato, è stato portato davanti all'ONU e non è stato ritirato dall'ambito della competenza.

(Ansa)



Telefoto Ansa-Upi
Tripoli — Gheddafi stringe ostentatamente la mano al primo ministro Jalloud dopo la formazione del nuovo governo in Libia

«RIVELAZIONI» DI UN EX AGENTE DELL'ENTE DI SICUREZZA

Gli Stati Uniti conoscono tutti i segreti dell'URSS?

La rete spionistica possederebbe la chiave di ogni codice
Seguita dagli americani la drammatica fine della «Soyuz»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
San Francisco, 17

Il governo americano si è rifiutato di fare commenti su un articolo apparso nel numero odierno del settimanale «Ramparts», in cui si afferma che la rete americana di spionaggio e contro-spionaggio è così perfetta che è riuscita a penetrare in tutti gli esistenti sistemi di codice militare sovietici, localizzando tutti gli aerei a reazione da combattimento, apparecchi di vario genere e sottomarini armati di missili.

L'articolo è intitolato «Spionaggio americano: una memoria», ed è basato su quella che viene descritta come una intervista con un ex esperto dell'Ente nazionale di sicurezza (NSA). Il Dipartimento della difesa la NSA e la Casa Bianca hanno respinto le richieste dei giornalisti di fare commenti sul contenuto dell'articolo.

Nello scritto, l'intervistato viene identificato con lo pseudonimo di «Winslow Peck» di cui viene anche fornito un numero telefonico di San Diego. A quel numero risponde un uomo, che dice di essere Peck, di avere 26 anni, ma si rifiuta di fornire le sue generalità e dice di essere stato alle dipendenze della NSA per tre anni e mezzo, dopo il servizio di leva in aeronautica nel 1966. Un portavoce di Ramparts ha detto che Peck ha lavorato per la NSA a Istanbul e in Indocina.

Secondo il settimanale, il governo americano controlla tutti i governi del mondo, incluso Israele, e ascolta tutte le conversazioni telefoniche transoceaniche, comprese quelle di privati cittadini. Regolari voli di spionaggio, che vengono definiti di «routine», vengono effettuati sull'Unione Sovietica da aviogetti che sono in grado di volare a quote vicine ai margini dello spazio esterno.

«Per ciò che interessa l'Unione sovietica, noi sappiamo in ogni momento la località in cui si trovano tutti i suoi aerei, ad esclusione dei piccoli aerei privati, e le sue forze navali, inclusi i sottomarini lanciamissili», afferma Peck nella sua intervista. «Il fatto è che siamo in grado di intecettare ogni messaggio in codice, capire qualsiasi tipo di comunicazione e decifrare qualsiasi cosa essi, i russi, abbiano da dirsi». Peck afferma pure di avere indicazioni, secondo cui gli Stati Uniti effettuano voli sulla Cina.

Peck ha fatto anche «rivelazioni» al tragico volo spaziale della «Soyuz 11» conclusosi con la morte dei tre cosmonauti sovietici il 29 giugno dello scorso anno. Vladimir Komarov — così è stato accertato secondo la rivista — non fece uso della pastiglia di cianuro della quale era probabilmente munito; sperava di sopravvivere. Fin qui si è pensato che Komarov fosse morto per lo schianto della cabina dovuto al mancato funzionamento del sistema di paracadute; uno degli ombrelloni si era attorcigliato sulle funi. Secondo la rivista egli già due ore prima del ritorno a Terra sapeva, come si sapeva alla stazione di controllo, che non c'era più nulla da fare, perché il paracadute non avrebbe funzionato. Komarov dimostrò dapprima uno straordinario coraggio, parlò con la moglie e con il primo ministro Alexei Kossighin; poi disse di non voler morire: «Dovete trovare una soluzione». A questa frase fece seguito un grido: in quel momento la «Sojuz» si era schiantata al suolo.

A. P.

ENTRA IN CRISI il governo dell'Aja

L'Aja, 17

Le dimissioni di due ministri hanno precipitato oggi nella crisi il governo di coalizione del primo ministro Barend Biesheuvel, in seguito alla perdita della maggioranza parlamentare. I dimissionari sono il ministro per il traffico Willem Drees e il ministro della scienza Maurits De Brauw. Motivo: una proposta di riduzione dei bilanci dei loro ministeri.

I due appartengono al gruppo socialista «democratici 1970», che lo scorso anno avevano accettato di entrare nella coalizione, sulla base di un programma che prevedeva drastiche economie nella spesa pubblica.

IL PIANO MALAGODI

Dalla prima pagina

ti i partecipanti; 7) dovrà salvaguardare gli interessi dei paesi in via di sviluppo; 8) non potrà mai risultare in contrasto con la progressiva unificazione economica e monetaria della CEE. La giornata si è, quindi, conclusa con un pranzo, mentre la discussione riprenderà domattina, probabilmente, per l'esame della situazione monetaria attuale.

Il «piano Malagodi» ha trovato una immediata eco negli ambienti bancari italiani. In genere si tende a sottolineare che la proposta stessa ha il merito di avere chiaramente posto l'accento del problema sui 60 miliardi di dollari di proprietà delle banche centrali europee e dei quali nessuno ha avuto finora il «coraggio» di parlare. Malagodi — si dice — ha affrontato il problema, ammettendo che l'unica via di uscita è quella di congelare tutto e consentire agli Stati Uniti di rimborsare gradualmente nel tempo il proprio debito.

Si osserva anche che questo sarà possibile sia nel caso in cui la bilancia valutaria americana sia in attivo, sia nel caso in cui sia in pareggio od in modesto deficit. Nel primo caso, infatti, l'avanzo sarà utilizzato a pagare questa specie particolare di «rate di ammortamento», negli altri due, invece, gli Stati Uniti utilizzerebbero i diritti speciali loro assegnati dal Fondo monetario.

Qualche perplessità viene proposta da alcuni esponenti del mondo bancario in ordine a due circostanze. La prima è quella che il Fondo monetario verrebbe, nella emissione di «DSP» (diritti speciali di prelievo), condizionato non tanto da esigenze di liquidità mondiale, quanto dalle esigenze americane di rimborsare il proprio debito consolidato. Una seconda perplessità è relativa al controllo di fatto che gli Stati Uniti esercitano sul Fondo monetario stesso e che potrebbe trasferire sui diritti speciali di prelievo quella «nazionalità» che già tanto è stata lamentata per il dollaro. «Nazionalità la cui totale assenza continua — si conclude — a fare dell'oro lo strumento di riserva ancora oggi più gradito, nonostante ogni dichiarazione ufficiale del contrario.

(Italia)

PENSIONI

sua indecisione, dicendo che tutto «dipende dalla soluzione che il consiglio nazionale darà al rapporto tra partito e governo». Egli è insomma disposto a restare alla vicesegreteria, e quindi ad appoggiare Forlani, se quest'ultimo, evitando il consolidamento nella DC della soluzione di governo ora adottata «come soluzione preferenziale».

Il segretario del PSDI, Orlandi, parlando in un convegno organizzativo del partito, a Milano, ha attaccato la sinistra democristiana e ha ribadito il giudizio critico sui socialisti. Alla sinistra d.c., particolarmente a Donat Cattin, Orlandi ha rimproverato di perseguire schieramenti «frontisti o cileni», citando come esempio le note vicende della commissione bilancio della Camera e sostenendo che da tali episodi nasce il pericolo di uno sgretolamento della maggioranza e di un inserimento determinante dei voti missini.

Ai socialisti Orlandi ha rimproverato di avere essi soli impedito il ritorno al centro-sinistra originario e di manifestare una propensione ancora più accentuata per soluzioni frontiste a livello locale, manifestando viva preoccupazione per gli effetti massimalisti che potrà provocare sui dirigenti del PSI l'arrivo, anzi il ritorno, di una parte del PSIUP.

Da registrare, infine, che oggi il presidente del consiglio Andreotti ha visto confermati dal giornale ufficiale del partito comunista sovietico, la «Pravda», i suoi giudizi negativi al programma e alla campagna elettorale di McGovern, lo esponente democratico che vuole subentrare al repubblicano Nixon alla Casa Bianca. Anche secondo il Cremlino, McGovern è un parolaio, né più né meno. Chi deve essere rimasto deluso è il PCI, il quale per giorni ha montato una polemica contro Andreotti, facendo leva proprio sui giudizi espressi nei confronti di McGovern, al Senato, nel discorso di replica alla fine del dibattito sulla fiducia al nuovo governo. Accusato di «una paurosa gaffe internazionale», ora il presidente del consiglio è venuto a trovarsi sullo stesso piano di giudizio della «Pravda» e in completo contrasto con i catoni del PCI.

Vice

PERMANE INTRICATA LA MATASSA DELLE MOLTEPLICI VERTENZE SINDACALI

SI PROFILA PER GLI OSPEDALI UN'ALTRA GIORNATA DI PARALISI

I medici ospedalieri hanno proclamato lo sciopero per il 26 - Confermata per giovedì l'astensione dal lavoro di oltre un milione di edili - I ferrovieri dal ministro Bozzi

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 17

I 25 medici ospedalieri aderenti all'Anaao (Associazione nazionale aiuti e assistenti), hanno deciso di effettuare uno sciopero nazionale il 26 luglio per solidarizzare con i sanitari degli ospedali riuniti di Roma che non hanno ottenuto il rinnovo degli incarichi. Secondo l'Anaao, il mancato rinnovo non è altro che «il primo atto di una iniziativa politica tendente a far passare, attraverso la crisi degli incarichi, la normalizzazione negli ospedali italiani, con tutti i contenuti di ripristino dei tradizionali privilegi baronali e ministeriali che esso comporta». L'associazione ha anche deciso, a difesa del posto di lavoro, di aderire senza parteciparvi all'azione sindacale già programmata dalla associazione provinciale romana per i giorni 20, 21, 22, 26, 27, 28 e 29 luglio.

Il milione e 200 mila edili aderenti alla Fillea-Cgil, Filca-Cisl e Feneal-Uil, hanno confermato lo sciopero nazionale della categoria indetto per il 20 luglio, pur ribadendo la propria disponibilità a riprendere le trattative con l'Ance (Associazione nazionale costruttori edili) per il rinnovo del contratto di lavoro. Le tre federazioni hanno anche chiesto un incontro al presidente del consiglio, Andreotti, per illustrargli i termini del documento da loro stesse elaborato per il rilancio dell'edilizia. Secondo i sindacati «la piena attuazione della legge sulla casa» potrà determinare «un reale e profondo mutamento dell'attuale situazione». Per la stessa giornata del 20 è stato confermato anche lo sciopero nazionale dei 100 mila lavoratori addetti alla escavazione di prodotti lapidei, anch'essi in agitazione per il rinnovo del contratto di lavoro.

Domani le federazioni dei braccianti della Cgil, Cisl e Uil terranno una conferenza stampa per ricordare i motivi alla base delle attuali agitazioni della categoria (1 milione e 700 mila tra braccianti, salariati agricoli, flori-vivaisti e forestali) che sollecita l'approvazione dei provvedimenti previdenziali e la ripresa delle trattative per il rinnovo del patto nazionale di lavoro da parte della Confagricoltura. Da oggi fino al 28 luglio i braccianti comunque attueranno scioperi articolati per regioni di 48 ore. Da oggi fino alla fine della settimana attuano uno sciopero articolato di 8 ore pro capite anche i 300 mila chimici e farmaceutici della Cgil, Cisl e Uil per protestare contro il mancato inizio delle trattative contrattuali. Nell'ambito di questa agitazione il 21 si asterranno su tutto il territorio i lavoratori del settore petrolchimico e il 25 quelli del settore farmaceutico e della cosmetica.

Decisivi saranno il 19 gli incontri che i ferrovieri e i piloti avranno, separatamente, con il ministro dei trasporti Bozzi e del lavoro Coppo, per la soluzione delle rispettive vertenze. La prima categoria ha già minacciato uno sciopero nazionale di tutti i 200 mila ferrovieri per il 28 luglio. La seconda deve ancora attuare, entro la fine del mese, una serie di scioperi per il rinnovo contrattuale. Sempre in agitazione i telefonici della SIP che attendono una convocazione dal ministro del lavoro per la ripresa delle trattative contrattuali (a questo fine Coppo si è incontrato oggi con la SIP-Intersind) e i lavoratori tessili che sono in attesa di un incontro, promosso sempre da Coppo, tra i ministri interessati al settore tessili (oltre al lavoro, quelli delle partecipazioni statali, dell'industria e del bilancio).

Di qui a una settimana esatta e precisamente lunedì nascerà ufficialmente la «Federazione Cgil-Cisl-Uil», con la definitiva approvazione da parte dei consigli generali delle tre confederazioni che dovranno anche designare i 90 membri della direzione federale la quale, a sua volta, dovrà procedere alla nomina dei 15 membri della segreteria della nuova organizzazione. I 90 membri saranno distribuiti, in modo paritetico, tra le tre organizzazioni in modo che ciascuna avrà 30 rappresentanti compresi i membri delle segreterie confederali.

Matteo Giambi

Ministro turco alla Farnesina



Telefoto Ansa

Roma — Il ministro degli esteri Medici si è incontrato ieri alla Farnesina con il collega turco Umit Haluc Bayulken. Nel corso del colloquio, i due ministri hanno avuto un ampio scambio di vedute, specialmente sui rapporti fra la Turchia e la Comunità economica europea

La vertenza dei quotidiani

TRATTATIVE IN CORSO per il «settimo numero»

Roma, 17

L'ufficio stampa del ministero del lavoro comunica: «Il ministro del lavoro, senatore Coppo, ha presieduto questa sera una riunione alla quale hanno partecipato i rappresentanti delle organizzazioni sindacali degli editori, dei giornalisti e dei poligrafici interessate alla vertenza per il "settimo numero" dei quotidiani. Nella riunione sono state puntualizzate le rispettive posizioni. Il sottosegretario onorevole De Cocci è stato delegato ad approfondire le ipotesi emerse dalla riunione in colloqui fissati per il pomeriggio di domani prima con la federazione degli editori poi con la federazione nazionale dei poligrafici e per mercoledì mattina con la delegazione dei giornalisti. E' previsto successivamente un incontro plenario con il ministro per trarre le determinazioni». *(Ansa)*

Insediamento in Quirinale

MAGISTRATI: DA LEONE il nuovo consiglio

Roma, 17

Il nuovo consiglio superiore della magistratura sarà insediato domani dal Presidente della Repubblica Leone. Prima dell'insediamento, che si svolgerà al Quirinale, il Capo dello Stato riceverà i componenti del consiglio uscente. La cerimonia si svolgerà nella sala di Augusto.

FINTO ACQUIRENTE UN CARABINIERE «CAPELLONE»

Un arsenale di armi in casa di due romani

Entrambi arrestati - Pistole, pugnali e abbondante bottino di munizioni - Denunciato anche il titolare di un'armeria

Roma, 17

Due persone sono state arrestate e un'altra è stata denunciata a piede libero a conclusione di una operazione, compiuta dai carabinieri della «compagnia trionfale», che hanno inoltre sequestrato un ingente quantitativo di armi. Le indagini dirette dal colonnello Siracusano, comandante della legione carabinieri di Roma, cominciarono circa un mese e mezzo fa allorché i carabinieri vennero a conoscenza che Giuseppe Checchini, di 22 anni, vendeva armi da guerra in piazza Giovenale. Un giovane carabiniere con i capelli lunghi cominciò a frequentare il trafficante, riuscì a ottenerne una certa fiducia e la promessa di una fornitura d'armi.

Quando Checchini giunse all'appuntamento, fu bloccato nella sua «500», dove aveva nascosto due «Machine» pistole con caricatore, altre cinque pistole due delle quali calibro 9 e oltre duecento colpi. Nell'abitazione del giovane in via della Balduina i carabinieri sequestrarono due caricatori per pistola «Luger» efficienti, un pugnale «Rostfrei» modello bellico, sei scatole complete di cartucce per pistola automatica, una scatola contenente 42 colpi calibro 7,65, 18 colpi per fucile da caccia e un fodera di tela per mitra con sei portacaricatori. Checchini fu arrestato per detenzione e vendita di armi da guerra e rinchiuso nel carcere di Rebibbia.

Successivamente i carabinieri hanno accertato che l'auto con la quale Checchini si era recato all'appuntamento era di proprietà di un suo parente, Ciro Bonvicini, di 42 anni, titolare di una armeria, che è stata perquisita. Sono stati sequestrati un fucile «MG» calibro 20, una carabina «Winchester» e alcune parti di ricambio per pistola «Colt 45» automatica. Ciro Bonvicini è stato denunciato a piede libero per detenzione di armi da guerra.

In base ad alcuni particolari emersi dalla consultazione del registro dell'armeria, i carabinieri hanno sequestrato, al termine di una perquisizione nella abitazione dello studente universitario Luciano Lanzi, di 30 anni, in piazza Cavour, quattro fucili, due pistole, una canna per arma da fuoco statunitense modello 180, una borsa di tela contenente tre caricatori per mitra, un cannocchiale a raggi infrarossi per fucile di precisione, dieci pugnali modello bellico, un elmetto con relativa copertura mimetica, una fondina di cuoio per pistola, cento lastrine metalliche, numerosi caricatori, circa tremila proiettili di vario calibro e una completa apparecchiatura per fabbricare munizioni di qualsiasi calibro. Anche Lanzi è stato arrestato per detenzione di armi da guerra.

(Ansa)

Interrogato a Rebibbia il personale di custodia

Roma, 17

Il sostituto procuratore della Repubblica Antonio Furino, che conduce l'inchiesta sui fatti avvenuti a Rebibbia la scorsa settimana, si è recato questo pomeriggio al carcere per interrogare il personale di custodia. Secondo gli agenti, sarebbero stati i detenuti ad aggredirli, opponendosi al trasferimento a Regina Coeli. I reclusi invece affermano di essere stati malmenati senza motivo, prima di essere affidati al capitano dei carabinieri Antonio Varisco, che li portò nel vecchio carcere di Regina Coeli.

Secondo le guardie carcerarie, il trasferimento di 45 detenuti si era imposto dopo i disordini avvenuti domenica 9 luglio quando un gruppo di carcerati era salito sui tetti per protestare contro le condizioni di vita nel carcere-modello, era intervenuto il magistrato Lucio Del Vecchio, della procura della Repubblica, che alla fine aveva convinto i detenuti a tornare nelle celle.

Secondo i responsabili di Rebibbia, nonostante la «resa» dei detenuti, nel carcere era rimasto un clima piuttosto teso che aveva consigliato il trasferimento a «Regina Coeli» di 45 reclusi.

(Ansa)

TRASMESSI DALLA CAPITALE I VOLUMINOSI FASCICOLI DEL PROCEDIMENTO

Valpreda: entro l'autunno il nuovo processo a Milano

Rimane da fissare la data precisa - Il dibattimento a Roma fu sospeso il 6 marzo per «incompetenza territoriale» - La tesi fu confermata dalla Cassazione giorni fa

Milano, 17

Gli atti del processo Valpreda sono stati trasmessi a Milano, e sono giunti oggi al palazzo di giustizia portati, in automobile, da alcuni carabinieri del nucleo del tribunale di Roma, al comando del capitano Varisco. I fascicoli, raccolti in una ventina di pacchi piuttosto voluminosi, sono stati depositati nella cancelleria della Corte d'assise. Gli atti del processo saranno ora esaminati dal primo presidente della Corte d'appello di Milano, dott. Mario Trimarchi, al quale spetta il compito di scegliere la sede adatta per lo svolgimento del dibattimento e di decidere, in base anche ai processi già iscritti a ruolo per il prossimo autunno, a quale delle due Corti di assise di Milano assegnare il processo Valpreda. Secondo indiscrezioni raccolte è presumibile comunque che il «via» al nuovo processo sia dato entro l'autunno.

Gli atti sono stati trasmessi a Milano dopo che il primo luglio scorso, come è noto, la Corte di Cassazione aveva respinto i ricorsi presentati dai difensori di due degli imputati (Mario Merlino e Stefano Delle Chiaie) tendenti a far riconoscere la nullità della decisione presa dai giudici della Corte di assise di Roma, i quali avevano pronunciato la propria incompetenza territoriale a giudicare i presunti responsabili della strage di Milano. Il processo contro Valpreda e gli altri imputati venne sospeso il 6 marzo scorso. La Corte d'assise di Roma ritenne l'ordigno trovato il 12 dicembre 1969 nella sede della Banca Commerciale Italiana, di piazza della Scala, dopo la tragica esplosione di piazza Fontana, pericoloso per l'incolumità pubblica, anche se non era esploso. Quindi, per i giudici romani la continuazione del reato di strage si esaurì a Milano e la competenza, di conseguenza, spettava alla Corte d'assise di questa città. Questa tesi è stata poi confermata dalla Corte di Cassazione.

«Che i fascicoli processuali siano finalmente giunti a Milano è già una buona cosa, anche se l'invio poteva avvenire molto prima. La nostra viva speranza rimane, tuttavia, quella che questo processo si faccia subito, perché, purtroppo, abbiamo l'impressione che si tratti di un processo che non si voglia fare». Così l'avv. Francesco Piscopo difensore di Emilio Bagnoli, uno degli imputati minori, accusato di associazione per delinquere, ha commentato la notizia dell'arrivo a Milano degli atti del processo Valpreda. L'avvocato ha aggiunto che «ora non si dovrebbero frapporre altri ostacoli a che il processo venga fissato al più presto, ai primi di ottobre al massimo. Tuttavia la nostra preoccupazione per ulteriori rinvii permane e saremo tranquilli soltanto quando inizierà la prima udienza». L'avvocato Piscopo ha anche accennato al problema di trovare la sede adatta dove far svolgere il dibattimento, «problema che si pone solo — ha detto Piscopo — se si vuole procrastinare ulteriormente il processo per non farlo».

L'avv. Francesco Fenghi, che fa parte del collegio di difesa dei parenti di Pietro Valpreda, ha a sua volta detto che «adesso, se si vuole, il processo può essere fissato praticamente subito. La cosa che ci auguriamo tutti noi difensori degli imputati è che non venga accolta la richiesta della parte civile, già annunciata, riguardante la legittima suspicione, perché sarebbe un ulteriore motivo di rinvio assolutamente specioso. Non vi è infatti alcun motivo — ha aggiunto l'avv. Fenghi — di levare un processo al suo giudice naturale come è quello di Milano, perché l'opinione pubblica milanese si è sempre comportata nel più tranquillo e democratico modo possibile. Il problema fondamentale rimane insomma che il processo si faccia il più presto possibile e si faccia a Milano». Per quanto riguarda il problema della sede dove far svolgere il dibattimento, il difensore ha affermato «che il problema non si pone perché l'aula magna del tribunale è assolutamente capiente ed è pertanto un problema risolvibile all'interno del tribunale».

(Ansa)

IN CARCERE A NAPOLI il figlio di Maisto

Napoli, 17

I carabinieri della compagnia di Giugliano hanno arrestato stamani il ventottenne Enrico Maisto, per violazione degli obblighi del soggiorno obbligato. Il giovane è figlio del cinquantatreenne Alfredo Maisto che è ritenuto uno dei capi della malavita napoletana ed è in carcere perché accusato di essere il mandante dell'uccisione di Domenico Mallardo.

(Ansa)

VARATA L'«ESPRESSO LIVORNO»



Telefoto Ansa

Livorno — Nella primavera prossima entrerà in funzione sulla linea Livorno-Olbia, la prima delle navi-traghetto veloci, denominata «Espresso Livorno», che è scesa in mare l'altro ieri

DOPO LA CHIARA PRESA DI POSIZIONE DEL GRUPPO FINMARE

SOLLECITANO IL PIANO P.I.N. ANCHE GLI ARMATORI PRIVATI

Secondo Angelo Costa e Campanella l'onere per lo Stato oltrepassa i cento miliardi all'anno - Servizi non più utili

Genova, 17

Il dott. Angelo Costa, presidente della «Confitarma», e l'ing. Piero Campanella, presidente dell'«Associazione armatori San Giorgio», hanno congiuntamente diffuso un comunicato a proposito delle dichiarazioni che, come è noto, un quotidiano genovese ha attribuito al dott. Bruno Pesce, direttore della «San Giorgio» e che ponevano in dubbio l'attendibilità dei dati di bilancio resi noti dalle compagnie del gruppo «Finmare».

«Le dichiarazioni del dottor Pesce — dice il comunicato — sono state fatte a titolo personale e non riflettono un atteggiamento della "Confitarma" e della "San Giorgio" né, così come sono state riportate, il pensiero del dottor Pesce stesso. Noi siamo pienamente convinti, così come lo sono gli armatori affiliati alle nostre due associazioni, a nome dei quali ci esprimiamo, che i bilanci delle aziende del gruppo "Finmare" rispecchiano scrupolosamente e fedelmente la reale situazione amministrativa e contabile delle aziende medesime: e desideriamo riaffermare in questa occasione la nostra massima stima e considerazione per le persone che prestano la loro opera come amministratori o sindaci delle anzidette aziende.

«Non possiamo peraltro esimerci — ed era questo l'intento del dottor Pesce, intento con il quale non possiamo non concordare, anche se esso trovò espressione pubblica in forma non opportuna ed impropria — dal porre in rilievo l'entità dei contributi sempre crescenti erogati dallo Stato per equilibrare i costi di gestione dei servizi di p.i.n. affidati alle compagnie della "Finmare".

«Nessuna colpa, evidentemente — continua il comunicato — può essere fatta a queste ultime, se esse svolgono puntualmente i compiti a loro assegnati con atti del Parlamento: ma è precisamente la finalità di questi compiti che, in molti casi, va posta in questione, tanto più in relazione all'ormai macroscopica sproporzione che esiste tra il costo di alcuni servizi di così detto preminente interesse nazionale ed il presunto beneficio che ne dovrebbe derivare alla comunità.

«La "Finmare stessa e l'"IRI" hanno da molto tempo approntato un piano di riassetto dei servizi di p.i.n. e così ha fatto il ministero della marina mercantile. Il Cipe a sua volta si è espresso in proposito più di un anno fa. Tutti questi progetti, che richiederebbero una più allargata discussione, alla quale dovrebbe partecipare l'armamento privato — conclude il comunicato — andrebbero concretati al più presto in provvedimenti pratici, intesi a ridurre immediatamente l'onere che grava sulla finanza dello Stato, onere che ormai oltrepassa i cento miliardi all'anno. *(Ansa)*

SI DIMETTE A MESSINA il Senato Accademico

Messina, 17

Il Senato Accademico della università di Messina si è dimesso. La decisione adottata all'unanimità scaturisce, secondo quanto è specificato in un comunicato, dalla «illegittimità dell'esclusione dei professori di ruolo dai provvedimenti emanati per l'alta dirigenza statale». Nel documento si afferma che i componenti del Senato Accademico hanno deliberato di rassegnare al ministro della pubblica istruzione le dimissioni dai rispettivi uffici avendo constatato che «il costante, assoluto disinteresse degli organi politici responsabili verso i reali problemi dell'università, per i quali si sono avuti gli interventi non soltanto disorganici e inappropriati, ma sicuramente nocivi a causa della loro frammentarietà e unilateralità — informa un comunicato — ha trovato da ultimo riprova nella esclusione dei docenti universitari dai miglioramenti economici concessi il 30 giugno ai dirigenti statali» e avendo preso atto della «ulteriore intollerabile discriminazione che sembra rispondere a un disegno così persistente nella sua realizzazione da apparire sicuramente preordinato a dequalificare chi si dedica con sacrifici all'insegnamento».

ALLA PRESENZA DEL GENERALE MEREV

Manovre coordinate di militari in Val Badia

Impegnati oltre mille uomini di varie specialità

Cortina, 17

Si è svolta questa mattina sull'altipiano di Sennes, in Val Badia, un'esercitazione militare a fuoco, denominata «Ladinia», curata dal comando della brigata alpina Tridentina. All'esercitazione, che ha visto l'impiego di oltre mille uomini, artiglieria, caccia, elicotteri e vari plotoni specializzati, hanno assistito il Capo di stato maggiore dell'esercito italiano gen. Mereu e il comandante generale dell'esercito venezuelano generale Leal Torres e il suo stato maggiore da qualche giorno in visita in Italia.

I due capi militari, con i rispettivi stati maggiori, hanno assistito alle importanti esercitazioni a fuoco alle quali hanno preso parte il battaglione alpino «Trento», il gruppo artiglieria da montagna «Vicenza», la batteria del 4.o genieri trasmettitori della brigata con il concorso di elicotteri del 4.o Corpo di Armata di Bolzano e aerei «Fiat G. 91 Y», dell'ottavo stormo dell'aeronautica militare.

L'esercitazione aveva lo scopo di collaudare il grado di efficienza raggiunto nello addestramento delle unità e la tecnica della cooperazione tra le varie armi dell'esercito e lo scopo principale delle manovre era quello di esaminare l'impiego di un gruppo tattico alpino nell'attacco in un terreno di alta montagna, accidentata e difficile, attraverso le successive fasi di sviluppo.

L'esito dell'esercitazione è stato oltremodo brillante. Il comandante generale venezuelano Torres, ha espresso la sua ammirazione per i soldati, che si sono ottimamente comportati su montagne accidentate e pietrose con pioggia e nebbia, e per la perfetta sincronia che ha caratterizzato l'intera esercitazione. Infine le autorità militari e civili hanno assistito ad una dimostrazione delle possibilità di trasporto dell'obice «105/14» che è stato effettuato sui muli, autotrasportati e infine elitrasportati.

Giovanna Costa Orzes

VITA DIFFICILE per la donna ferroviere

Roma, 17

La donna, a giudizio di «alcuni servizi dell'amministrazione delle Ferrovie dello Stato», sarebbe «mediamente inferiore» all'uomo sia dal punto di vista fisico sia da quello psicologico; lo rilevano in una interrogazione presentata alla Camera, quattro deputati del gruppo comunista: gli onorevoli Giuseppe Guglielmino, Alessandro Carri, Adriana Fabbri Seroni, Annamaria Ciai.

I quattro parlamentari comunisti affermano infatti, nella loro interrogazione, che «su sollecitazione del servizio personale dell'amministrazione delle Ferrovie dello Stato alcuni servizi della stessa amministrazione hanno elaborato note secondo le quali sarebbe necessario escludere le donne dall'impiego in alcune qualifiche, in base al presupposto non dimostrato che le donne, oltre a possedere una struttura fisica mediamente inferiore a quella dell'uomo, avrebbero una personalità psicologica che a confronto dell'uomo presenta in generale minore iniziativa, minore disposizione a reagire positivamente agli imprevisti, maggiore emotività».

(Ansa)

PER UN GUASTO A UN AUTOTRENO ALLA LUCE UNA SCONCERTANTE VICENDA

Scoperto un traffico di negri La base operativa era a Roma

59 uomini di colore pescati clandestini in Francia - L'organizzazione operava da febbraio

Roma, 17

Per un guasto a un grosso autotreno che aveva trasportato in Francia clandestinamente 59 negri è stata smascherata un'organizzazione che aveva la sua base operativa a Roma, per il trasferimento in alcune nazioni europee di uomini di colore da usarsi per lavori pesanti, a salari bassissimi e senza alcuna assicurazione sociale.

La scorsa settimana i 59 negri, originari del Mali e del Senegal e provenienti dalla Jugoslavia, erano giunti a Milano muniti soltanto di un visto turistico, e alcuni di loro avevano tentato inutilmente di passare le Alpi attraverso il valico di frontiera di Bardonecchia. Giovedì sera, si erano messi in contatto con il camionista francese Michel Piteau, di 28 anni, di Nersat, che si trovava a Monza per una partita di macchine per cucire da trasportare su un autotreno «Tir» il cui carico, come è noto, viene controllato soltanto alla partenza e all'arrivo.

Piteau aveva rimosso i sigilli che erano stati applicati dalla finanza al momento della partenza e aveva caricato i 59 africani: poi aveva cominciato regolarmente il viaggio passando senza difficoltà la frontiera. Nei pressi di Aix les Bains, il veicolo aveva però avuto un guasto e l'autista si era rivolto alla gendarmeria. Il gruppo dei clandestini è stato poi rimandato in Italia e ospitato in un campo profughi presso Roma e del fatto è stata informata la polizia italiana che ha denunciato il camionista per aver rimosso i sigilli e i 59 africani per non essersi sottoposti ai controlli di frontiera.

L'incresciuto episodio è stato messo in relazione, dagli inquirenti, con un fatto successo a Roma dove il vicequestore Rispoli trovò in un appartamento di via Monte Nevoso, nel quartiere di Montesacro, una vera e propria «centrale di smistamento» di uomini di colore africani. In una prima irruzione della polizia vennero trovati coricati su alcune stuoie 18 negri e in una seconda irruzione 50: furono tutti rimpatriati nella Costa d'Avorio loro paese d'origine.

Dalle indagini svolte risultò che l'intestatario dell'appartamento era un certo Aldo Pusceddu, un sardo di 24 anni che dopo le irruzioni era sfuggito alle ricerche. Qualche giorno dopo Pusceddu venne arrestato, ma ottenne in seguito la libertà provvisoria. Secondo la squadra mobile, al traffico dei 59 uomini trovati nei giorni scorsi non è estraneo Pusceddu. Gli africani hanno detto infatti di essere stati assoldati da un certo Aldo e di aver sborsato 100 mila lire a testa per il viaggio in Francia.

Il traffico di lavoratori africani da inviare in Francia attraverso le Alpi sarebbe cominciato verso la metà del mese di febbraio. Fin da allora, infatti, gli inquilini della palazzina che si trova al numero 17 di via Montenevoso, avevano notato un continuo andirivieni di negri, che giungevano di solito a piedi o in tassì e chiedevano sempre del signor «Buscel», come da loro era conosciuto Aldo Pusceddu.

Il Pusceddu, a quanto si è appreso, non si è più fatto vivo nella zona da tre o quattro giorni. In precedenza sembra che l'uomo ricevesse molta posta, soprattutto espressi, dalla Francia. Egli aveva preso in affitto un appartamentino di due stanze dal proprietario dello stabile, Luigi Bartoloni. Spesso, tuttavia, sempre secondo le dichiarazioni degli inquilini, scompariva per lunghi periodi di tempo e, al ritorno, raccontava di essere stato in viaggio in Francia per lavoro.

(Ansa)

IL CONGRESSO A ROMA

PSIUP: SANZIONATA la confluenza nel PCI

Roma, 17

La confluenza del PSIUP nel PCI è stata ufficialmente sanzionata per acclamazione ieri mattina, nella seduta conclusiva del quarto congresso del partito socialproletario, svoltasi fra i delegati della maggioranza: come è noto, le componenti minoritarie avevano deciso di non partecipare all'ultima giornata di lavori, e di riunirsi separatamente.

Nelle ultime battute dei lavori congressuali, il segretario del PSIUP, sen. Valori, ha riaffermato, in una breve replica ai sostenitori, assenti, delle altre posizioni, la validità della «scelta comunista»

(Ansa)

I nuovi italiani

Quando un giornalista della statura di Silvio Bertoldi mette mano a un lavoro, quasi sempre ne esce una opera che oltre al merito di farsi leggere ti obbliga alla riflessione, a rivedere le cose dette, note, pensate. Sulla impostazione che egli ha dato alla propria opera puoi anche dissentire, come puoi contestare il suo modo di dire, d'intendere le cose di oggi, ma pur tuttavia sei obbligato a valutare, pesare, parole e proposizioni. Il suo impegno morale e professionale non gli concede di abbandonarsi alle belle frasi che accontentano tutti e che sono tanto di moda nel mondo d'oggi.

«I nuovi italiani» pubblicato da Rizzoli sono un saggio giornalistico esemplare, un modo intelligente d'intendere il mestiere per dare spazio all'informazione e alla narrazione. Bertoldi introduce l'argomento vastissimo, opinabile quanto si voglia, negli esempi e nelle conclusioni, ma pur sempre drammaticamente vivo e attuale, con delle interviste in cui lascia larghissimo spazio alle opinioni di uno psicologo, uno psichiatra, un giornalista, un uomo politico, un altro giornalista deputato e un gesuita.

I dialoghi interessano i giovani, il sesso, la politica, i difetti, la famiglia e la religione: argomenti con una carica drammatica, interessanti e anche sconsolanti. E' sconsolante sapere che i giovani oggi «hanno paura... di non poter vivere» ed è drammatico pensare che il giovane «teme di sciupare l'esistenza senza averla vissuta, di non riuscire a vivere la propria parte di tempo». Quando la giovinezza è simbolo di vita vissuta senza limiti di tempo, uno splendido momento dell'esistenza come la alba di ogni giorno che viene.

Davanti alle clamorose rivelazioni d'incapacità e insufficienza politica senti salire l'amaro alla bocca quando egli nota che i «partiti diventarono, a un certo punto, prevalentemente dei centri di potere, scuole di professionismo politico... forze conservatrici». E poco spazio rimane alla speranza, dopo tanto frastuono e tanto patire, veder scritto che «ai tempi di Giolitti l'università era classista ma funzionava. E così la giustizia, il parlamento: tutti classisti, ma tutti funzionanti». Sapere che noi italiani di ieri e di oggi siamo caratterizzati dalla «totale mancanza d'impegno morale» e dalla «mancanza di qualsiasi civismo» è verità ma non è consolante.

Le sue interviste mozzano il fiato, obbligano alla riflessione pur non essendo nel saggio di Bertoldi null'altro se non le fondamenta di quello che dovrà essere la costruzione vastissima in cui collocherà l'affresco che illustra il nuovo italiano, noi uomini d'oggi.

Agilissime le pagine dedicate all'analisi dei sette peccati capitali. Peccati: ricordo della prima comunione, scolastico, ma anche analisi di problemi che interessano noi tutti caratterizzati dalla negazione assoluta di ogni colpa individuale e collettiva. Di cosa puoi parlare all'italiano se non di superbia, gola, lussuria, ira, avarizia, accidia, invidia: peccati capitali che hanno dannato il fior fiore delle generazioni dai tempi di Dante?

Dato per scontato che non siamo superbi ecco come Bertoldi fa esplodere il bubbone della nostra gola: «Rimpannucciati alla meglio dal miracolo, ci buttammo anzitutto sulla motoretta, poi sul televisore, poi sulla macchina, poi sul frigorifero, poi su qualche mobile meno anonimo, sulla lavatrice le vacanze e i viaggi». E oggi chi «visita una città, per la prima volta... non cerca musei e pinacoteche, ma osti e salumieri...».

Pagine agilissime descrivono la lussuria, il «fascino dell'homo italicus» oggi offuscato «ad ogni cantonata» da folte schiere di omosessuali e l'ira che Bertoldi descrive in gustosissimi capitoletti. Ira familiare, aziendale, dei giovani, e quella sportiva e del caldo, del traffico e collettiva tutte frutto di «sconsiderate rotture nevrotiche».

Da meditare e divulgare nelle scuole e attraverso le riunioni sindacali di fabbrica le pagine scritte sulla nostra «antica deprecabile vocazione nazionale all'accidia, codificata nel borbonico adagio «chi te le fa fare?». Dopo i peccati i «mostri» che condizionano la vita degli italiani nuovi e la rendono selvaggia, inumana, esplosiva: automobile, vacanze, televisione, superstizione e dieta. Si anche la dieta «l'ossessione più recente e forse più angosciosa del mondo contemporaneo» per raggiungere e conservare la linea, l'illusione dell'eterna giovinezza, di essere in forma.

E' un libro «I nuovi italiani» che se appartenessi ad una qualche grossa «baronia sindacale» o fossi uno dei capi influenti del nostro partito di massa, preso da santo spirito riformatore, spenderei tutta la mia influenza per obbligare la TV a leggere il libro di Beltoldi, a commentarlo, ridurlo a battute e scenette con la speranza che almeno una parte degli italiani di oggi possa rinsavire e con essi ricominciare a costruire una vita meno sciocca e ossessiva.

Mario Coloni



Telefoto Ansa

Sanremo — L'imbarcazione italiana «Levantades» sta per doppiare la boa d'arrivo classificandosi seconda nella prestigiosa regata d'alto mare della Giraglia conclusasi nei giorni scorsi

UGUALMENTE RISCHIOSI GLI ECCESSI DI «MODERNISMO» E DI «TRADIZIONALISMO»

NELLA SOCIETÀ DEI CONSUMI COMPERAR BENE È UNA SCIENZA

Al giorno d'oggi sui vari mercati mondiali non c'è più posto per i prodotti «indistruttibili» ma da quelli che usiamo per qualche anno possiamo pretendere che funzionino a dovere

Capita spesso, quando si aspetta il proprio turno in un negozio, di soffermarsi a notare il comportamento degli acquirenti che ci precedono; quando la nostra osservazione va oltre la pura curiosità, prevale in noi il desiderio di capire le norme, i tipi, i motivi che regolano il complesso meccanismo dell'acquisto: è in sostanza un ragionamento «scientifico» quello che comincia ad agitarsi in noi in questi casi. Dico «comincia», perché poi tutto finisce lì ed è il nostro turno davanti al banco del negoziante.

Però una «scienza» dei motivi che influenzano il consumatore nell'acquisto esiste: mi chiedo ora se sia giusto che ne abbiano l'esclusiva solo i produttori, o non sia piuttosto necessario che anche il consumatore si renda conto dei motivi che lo condizionano nella formulazione di una scelta al momento dell'acquisto. E' necessario — penso — che anche il consumatore dunque si presenti preparato e «smaliziato» nel negozio. Per lo più tale preparazione manca perché dietro al risparmio del singolo di poche migliaia di lire c'è un interesse ingente che lo spinge a «scientificizzarsi», al contrario di quanto è costretta a fare l'industria, i cui interessi si aggirano su cifre di milioni se non miliardi.

Il consumatore dovrebbe difendersi, in questa naturale lotta, mediante una mutua informazione: chi sa di più in un settore di consumo può e deve informare gli altri: l'unione fa la forza! Cercherò qui di portare il mio contributo.

Mi sono reso conto che l'opinione dei consumatori oscilla fra due estremi piuttosto evidenti: da una parte c'è chi insegue sempre l'ultima novità in ogni settore, dall'altra c'è il compratore che non si lascia allettare dagli ultimi ritrovati della tecnologia ma preferisce limitarsi nella scelta a ciò che conosce già, che ha già sperimentato, di cui non ignora magari i difetti, ma che gli dà maggior garanzia perché è il prodotto cui è stato sempre abituato.

Fra questi due estremi si muove la grande massa dei consumatori, spesso incerta e disorientata, in linea di massima costretta alla novità dal fatto che l'industria tende ad aumentare la produzione mediante un continuo rinnovamento. Ma vediamo come si manifestano in pratica questi principi generali. Scendo nel campo degli elettrodomestici, e in particolare mi limito ai frigoriferi, su cui ho cercato d'indagare e capire.

In casa avevo fino all'anno scorso un vecchio frigorifero acquistato, se non sbaglio, nel 1953 (non dico la marca se no farei pubblicità; ad ogni modo mi pare che non sia più in produzione). Un vecchio rudere, non c'è dubbio, esternamente antiestetico, nella forma rotondeggiante ormai fuori moda ma anche poco pratica, perché rappresenta una perdita di spazio nelle piccole cucine d'oggi, in cui bisogna fare i conti al millimetro; antiestetico anche per le numerose scrostature e ammaccature esterne che lo facevano parere un residuato bellico; la maniglia era rotta e non c'era modo di sostituirla. Anche il meccanismo era antiquato, senza scompartimento per i surgelati naturalmente, senza tante possibilità di controllo delle operazioni di raffreddamento e di sbrinamento. Mi sono deciso e l'anno scorso l'ho sostituito con uno nuovo, con scomparto per surgelati, una maggior capienza nonostante il limitato ingombro, più moderno ed elegante all'aspetto. Fin qui tutto positivo. Però non ne sono rimasto ugualmente entusiasta. A questo punto vorrei sottolineare nuovamente che il consumatore non deve farsi trascinare da preconcetti arbitrari e infondati: non bisogna essere «modernisti» o «tradizionalisti» per principio.

E' necessario invece compilare serenamente e obiettivamente una specie di doppia tabella: da una parte i «pro», dall'altra i «contro» del nuovo acquisto rispetto al precedente.

Se dunque in favore del nuovo frigorifero elencavo gli aspetti che ho citato qui sopra, dopo qualche mese d'uso ho dovuto segnare nella colonna dei fattori negativi due voci importanti: 1) l'interno si pulisce con maggior difficoltà; 2) mi sono trovato di fronte a un fatto per me nuovo: il problema degli odori; un odore forte si diffonde facilmente e impregna di sé tutto l'interno. E dopo poche settimane questa differenza rispetto al vecchio «rudere» era evidente. Non potendone imputare la causa al nuovo e più perfezionato motore refrigeratore né ai cibi di oggi rispetto a quelli di ieri né al mio naso, che è restato sempre lo stesso, ho cercato d'indagare presso i rivenditori; a furia di chiedere, di sollecitare confronti tra apparecchi vecchi e nuovi, sono arrivato al nocciolo della questione. Il mio vecchio frigorifero aveva la cella smaltata, la maggior parte di quelli nuovi invece l'ha di plastica ovvero di metallo semplicemente verniciato.

Stupito di fronte a questa apparentemente minima differenza, ho poi invece riflettuto e mi sono reso conto senza ricorrere all'aiuto della scienza «da laboratorio» di quale sostanziale diversità ci sia tra i materiali usati. Vi suggerisco un semplice esperimento casalingo, che tutti possono fare e che è molto eloquente e convincente. Prendete un bicchiere di plastica e uno di vetro: dopo numerosi lavaggi quello di plastica è irrimediabilmente sporco, mentre quello di vetro sarà come nuovo. Ora, dopo averli ben lavati, riempiteli d'acqua fresca, che berrete. Il bicchiere di vetro vi lascerà soddisfatti, quello di plastica darà alla acqua un sapore disgustoso che vi farà passare ogni voglia di bere.

Fatto l'esperimento? Bene, ora pensate che lo smalto è una specie di vetro, opaco e più resistente (perché è cotto assieme alla lastra d'acciaio), e quindi — perché non poroso — non soggetto ad essere impregnato dalle particelle di sporco e da odori sgradevoli. Nasce legittima la domanda: «Perché, allora, non si fanno tutte le celle smaltate?». I produttori dicono: «Perché lo smalto costa di più e ciò alzerebbe i prezzi dei frigoriferi»; però guardando i cataloghi dei maggiori produttori ho notato che gli apparecchi di taglia medio-grande hanno quasi tutti la cella interna smaltata, eppure il loro costo mi è parso del tutto proporzionato al maggior numero di litri di capacità rispetto ai modelli minori (fra l'altro questo prova che il produttore conosce le differenti prestazioni dei diversi materiali usati: il consumatore esigente, che acquista molti e vari cibi da conservare in un frigorifero capiente vuole che il suo apparecchio sia sempre pulito e non abbia cattivi odori). Ma allora perché i piccoli frigoriferi hanno la cella di qualità inferiore?

Avanzo un'ipotesi che mi sembra convincente. In linea di massima la società dei consumi si basa su una diminuzione della qualità dei prodotti e conseguente diminuzione di prezzo. Le industrie puntano soprattutto a soddisfare le esigenze dei consumatori di medie e basse possibilità economiche, che costituiscono la vasta maggioranza della popolazione italiana; è necessario che il prezzo sia basso e il prodotto non sia «eterno»: se no, una volta saturato questo mercato, che cosa produrrebbero più le industrie? Perché la produzione continui costante è necessario quindi un deterioramento relativamente rapido dei prodotti. Insomma, se il frigorifero si consuma prima, se ne compra più presto uno nuovo.

Non voglio certo discutere qui sui problemi che la società dei consumi comporta, problemi già tanto noti a tutti e dibattuti in sedi più idonee di questa. E' indubbio però — in un sistema così costituito — che, se ad esempio le lavatrici fossero indistruttibili, una volta che tutti avessimo la lavatrice, le industrie del settore potrebbero chiudere i battenti (e penso che sia una delle principali cause della crisi della nostra industria di elettrodomestici: li facevamo troppo bene!). E io non voglio certo mandare in malora la nostra industria. Ma torniamo all'argomento frigoriferi.

Se il consumismo — al quale siamo ormai tutti affezionati, anche quando contestiamo — lo impone, costruiamoli pure in modo che dopo quattro o cinque anni si rompano, però che almeno per questi anni soddisfino completamente! Il frigorifero che trattiene lo sporco o manda cattivi odori fin dalle prime settimane, perché ha la cella in plastica, non soddisfa queste richieste: è come se fosse difettoso fin dal primo momento che lo usiamo.

Forse un altro motivo che induce i produttori a dotare i modelli più piccoli di parti dalle prestazioni insoddisfacenti è quello di spingerci ad acquistare modelli di maggiori dimensioni: nel mio caso non sono riusciti allo scopo, solo perché un frigorifero più grande mi creava problemi di spazio. La prossima volta farò allargare la cucina per evitare una continua reoriminazione sull'acquisto fatto.

Flavio Casale

DALL'OSCURITA' DEL LIMBO AI RIFLETTORI DELLA GLORIA DOPO UN OBLIO DURATO TRECENTO ANNI

AFFASCINA PARIGI DE LA TOUR IL PITTORE VENUTO DALL'IGNOTO

Continuo accalcarsi di pubblico all'«Orangerie» dove sono esposte le poche opere giunte sino a noi di questo artista fratello spirituale del Caravaggio non solo per lo stile «notturno» ma anche per il mistero che avvolge la sua vita

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, luglio

Sommerso nell'oblio per trecento anni, da sessanta appena conosciuto di nome senza che al nome si potesse attribuire una sola opera, scoperto da un critico tedesco durante la prima guerra mondiale senza che la scoperta potesse trovar eco al di là delle trincee, riscoperto da Roberto Longhi nel 1924, per la prima volta menzionato in una storia dell'arte francese nel 1932, rivelato al gran pubblico soltanto nel 1934 in una esposizione a Parigi con tutte le sue opere che allora assommavano a... nove: ecco in sintesi la fortuna di Georges de la Tour, già nel '34 presentato dai critici come «génie français pure et complet».

Da allora si sono intensificate le ricerche e si sono susseguite scoperte, per lo più dovute al caso, di altri suoi lavori e faticosamente, come si ricostruisce un mosaico andato perduto, a poco a poco si sono colmati dei vuoti e si è delineato un insieme. Oggi la sua produzione conosciuta consta di 32 originali, esposti alla Orangerie di Parigi in una mostra dedicata soltanto a lui, mostra che già si profila come la più pubblicizzata e la più attesa dell'anno.

Dall'oscurità del limbo Georges de la Tour è passato ai riflettori della gloria: da un estremo all'altro. Lo si pone accanto al Caravaggio e a Velasquez e Mégret sul «Figaro» non ha esitato a proclamarlo «uno dei più grandi creatori di tutti i tempi».

Autoritratto unico

Chi era dunque questo enigmatico pittore? Non sappiamo che tratti aveva il suo volto. A differenza del suo inquieto contemporaneo Rembrandt non ne conosciamo un solo autoritratto. Non ne abbiamo ritratti altrui, men che meno descrizioni letterarie, come per il Caravaggio quella mirabile del Bellori. Le frammentarie notizie con cui possiamo gettar luce su qualche periodo della sua esistenza le dobbiamo agli atti di stato civile, alle sentenze di tribunali e ai documenti notarili, queste più autentiche e obiettive «pezze d'appoggio» della storia, sopravvissute agli incendi e saccheggi, alle guerre e rivoluzioni che fino al 1944 hanno senza risparmio perseguitato la regione nativa di Georges, posta nel crocevia fra patrie della nostra Europa.

Nacque nel 1593, figlio d'un panettiere a Vic-sur-Seille in Lorena e si arricchì, lentamente ed esclusivamente con la arte. Sposò una ragazza di Luneville, più anziana di lui, figlia dell'orefice di corte dei duchi lorenesi. Amava la caccia e teneva un canile ben fornito, infastidendo più d'un vicino, che gli intentò causa. Possedeva un terreno coltivato a grano ed era restìo a pagare le imposte. In una lettera conservataci chiese rispettosamente al duca il privilegio dell'esenzione e fu accontentato, sembra allo scopo di fissarlo a Luneville. Non fu accontentato invece nella sua ambizione di farsi nobilitare, neppure attraverso le relazioni della famiglia della moglie. L'ascensione sociale fu invece compiuta felicemente dal figlio Stefano, che diciott'anni dopo la morte dell'ormai famoso padre, ottenne le sospirate lettere di nobiltà. Nel 1639 le truppe reali di Francia occuparono la provincia e Georges ottenne almeno il titolo di «pittore onorario del re».

Con ogni probabilità era parsimonioso, se non taccagno, collerico e attaccabrighe, se non proprio violento. Più volte i suoi litigi finirono in bastonature e in conseguenti processi. Arrischiò mai la via di una più solida affermazione a Parigi? Pare che vi si recasse intorno al 1640, ma certamente non vi soggiornò a lungo. Morì a Luneville, forse più detestato che amato, in un'epidemia, nel 1652.

Nulla sappiamo del travaglio della sua creazione artistica. Non ci è giunto un abbozzo, uno schizzo, un disegno preparatorio, non una lettera di carattere personale, non una confidenza. E chi erano poi i modelli che ha ritratto, alcuni dei quali appaiono su più quadri, come dell'anziano, ma intenso San Pietro, dell'assorta Maddalena, giovane ma già ferita dalla vita? Erano forse familiari? E delle donne, alla cui avvenenza ha imposto il sigillo duratura dell'arte, al di là della breve storia della loro carne, ne ha amata qualcuna? Domande senza risposta.

Anche della sua formazione nulla risulta di preciso. Sono noti, attraverso i contratti di apprendistato, vari suoi aiuti, ma ignoriamo tuttora chi furono i suoi maestri. Si ritiene che fra il 1610 e il 1616 viaggiò in Italia, come altri artisti lorenesi a cominciare dal glorioso Claude Gellée, detto Lorrain, che vi si stabilì definitivamente. Conobbe Guido Reni, che soggiornò lungamente a Roma fra il 1607 e il 1614? E' stato scritto che ne fu allievo, ma manca ogni conferma. Ben difficilmente egli conobbe di persona il Caravaggio, morto nel 1610, per quanto non vi sia il minimo dubbio che dalla sua opera fu profondamente influenzato, interpretando tuttavia i principi caravaggeschi, come scrisse il Longhi, «senza alcun servilismo».

Seguiamo il pubblico che numeroso in questa piovosa estate si accalca all'Orangerie in questa esposizione totale, se mai ve ne fu una, attratto anche dal mistero che ancora avvolge l'artista.

Di fronte all'opera d'un Van Gogh, di cui sono noti un migliaio di dipinti, i trenta e un originali di Georges de la Tour, integrati da circa altrettante copie o produzioni d'ancor incerta attribuzione, esposte in due «sale di studio», possono sembrar poca cosa. Ma quanto è riposante percorrere una mostra dove non si è presi per la gola dall'abbondanza del materiale e dove si sa a priori che si ha il tempo necessario per fermarsi con tutto agio davanti a ogni quadro!

I soggetti sono quelli cari al Caravaggio e alla sua scuola, l'ambiente in cui si muovono o stanno, è altrettanto tenebroso. Sono figure umane, esclusivamente figure. Non c'è un albero, non un fiore, una nuvola o una montagna. Paesaggi o architetture sembra per lui non contassero. Conta l'uomo, in luce e ombra e con le infinite sfumature della penombra e si sente come per lui l'uomo sia carico del suo peso di essere. Intorno alle figure non ci sono che pochi oggetti, attrezzi d'artigiano, qualche mobile, qualche strumento musicale, bicchieri o coppe o ciotole e mille forme di lumi.

Piani semplici

Nei dipinti «diurni» l'effetto di luce viene rafforzato da una caratteristica tecnica degli sfondi, che sono scuri ove contrastano con la parte illuminata della figura e chiari dietro le parti in ombra, tanto che molti sfondi sono semplici piani, metà chiari, metà scuri. Nei «notturni» (a quanto pare introdotti nel gusto lorenese dal pittore Jean Le Clerc dall'Italia) una sorgente di luce, per lo più unica e visibile, condensa l'atmosfera sugli elementi essenziali della composizione.

Come nella produzione del Caravaggio, anche in quella di de la Tour i temi religiosi sono rappresentati da scene della vita quotidiana. Non un'aureola — per sottile che sia — cinge le teste dei Santi che, lontani da ogni astrattezza o sdolcinatezza, sono rudi uomini del popolo. Si è scritto dell'ambiguità fra Bibbia e vita d'ogni giorno in Georges de la Tour. Non so perché si debbano ricercare elementi di perplessità dove una costante duplice interpretazione sembra pienamente autorizzata. Il «San Giuseppe» (di casa al Louvre) è sì un falegname al lavoro, che il figlioletto illumina con una candela nella rosea manina, ma nell'espressione del figlio c'è un'aspettativa superiore all'età (pensa al legno della Croce?), come nell'occhio del vecchio vibra una consapevolezza che trascende l'immediato. Su un'altra tela un fanciullo, illuminato in volto e sul profilo ondulato di una affusolata mano da una tenue candela, si accosta a un vecchio immerso nel sonno, e può ben essere un angelo, senza ali, senza aureola, che notifica la divina elezione a un'anima semplice. Lo chiamano «L'angelo che appare a Giuseppe» ed è un capolavoro.

In tre dipinti (uno rinvenuto soltanto nel 1961 in una soffitta in America!) è rappresentata la Maddalena. Anche qui la tesa spiritualità va al di là della maestria con cui è trattato il riflesso della fiamma nello specchio e il gioco di luce sulla fronte della giovane donna in meditazione.

Nel «San Sebastiano curato da Irene» brucia una fiaccola che illumina il corpo apollineo del giovane giacente, cui tre donne in differente atteggiamento esprimono la loro pietà. E' certo un San Sebastiano, ma l'incontro della tenerezza femminile con l'uomo sofferente è un tema antico quanto la umanità e qui è trattato con linee dure e volumi scarnificati, con un rigore da tragedia. Non meraviglia che un cronista del Settecento abbia narrato che questo dipinto abbia talmente impressionato re Luigi XIII, da fargli allontanare dalla stanza ogni altro quadro.

Il «Giobbe», lineare, stilizzata condensazione della miseria umana in un cerchio di luce, il «Rinnegamento di San Pietro», dove le luci barbagliano sugli elmi e le armature dei lanzichenecchi, le «Lacrime di San Pietro», dove due perle sgorgano dall'occhio dell'umanissimo futuro vicario di Cristo.

Gioco raffinato

Altre opere di accurato, pittoresco realismo sono la «Chiromante» (scoperta nel 1946), il «Ragazzo che spegne la candela» (scoperta nel 1960) e la «Rissa dei musicanti» (attribuita correttamente soltanto l'anno scorso): qui il gioco raffinato delle mani e degli sguardi accompagnano un'alta sensibilità a una tecnica consumata. Lo stesso si può dire dei due quadri dei «Bari» dove il pennello ha operato ricami di luce sugli sguardi incrociati e sulle mani, sulle stoffe, sulle perle, sul vino nella coppa... Il «Baro con l'asso di quadri», già di proprietà privata, è stato questi giorni acquistato dal Louvre per la bazzeccola di un milione e mezzo di franchi (170 milioni di lire).

Vi è poi da ricordare una storia tanto semplice da apparire banale. Nel 1955 una famiglia di Rennes si rivolse alla conservatrice del locale museo per il restauro d'un quadro caduto da una parete. In mani competenti fu identificato per la «Donna che schiaccia la pulce», quadro di solitudine e d'intimità che, nonostante la graduazione sottile di colori e luci, ha qualcosa di piatto e mi sembra una delle opere meno riuscite. Invece nel «Neonato», elogiato a suo tempo da Taine, che lo ha attribuito ad altri, probabilmente la Tour ha raggiunto il massimo livello della sua arte, come composizione, colore, massa e significato. La sua più elevata tecnica rende il sentimento della maternità trepidante di fronte alla promessa di una intera vita.

Con la fine della guerra dei trent'anni erano scemate le commesse dei religiosi, stremati dalla distruzione dei conventi, e forse apparivano più interessanti quelle della clientela laica. A questo periodo, al declino della carriera del pittore lorenese, si attribuisce la scena di corpo di guardia, vivacissima, «I giocatori di dadi», dipinto scoperto in Inghilterra nel febbraio scorso, quando a Parigi già si allestiva questa mostra!

A nulla di umano Georges de la Tour sembra indifferente, tutto gli è pretesto per studiare il destino di questa nostra essenza. Forse anche per questo la sua arte corrisponde tanto alla nostra attuale sensibilità, l'arte del de la Tour conosciuta. E potrà esser differente quella che emergerà da ulteriori scoperte?

Arrigo Risano



Telefoto Upi

Roma — Tutta America in questo originale modello presentato alla sfilata romana per la collezione inverno '72: Bergin Usberk è il creatore, Barbara Chesseborough di Filadelfia, l'indossatrice

IL ROMANZO DELL'ANNO

PREMIO SELEZIONE CAMPIELLO 1972

Carlo Laurenzi

Quell'antico amore

60° migliaio

« Il suo è uno dei più felici romanzi di questi ultimi anni: può, dovrà essere un romanzo-battistrada... Il tema maggiore, che permea l'intera storia è quello dell'amore, e dell'amore dell'altro: "Non si esiste se non si ama" » (Giancarlo Vigorelli).

« Nell'opera c'è di tutto: intelligenza, emozione, humour, stile. L'ho letta e riletta, e invito il pubblico a fare altrettanto » (P. M. Pasinetti).

« Un felice debutto nel campo della narrativa » (G. A. Cibotto).

Rusconi R Editore

Mostre d'arte

PUNIS

Nella galleria «Il Torchio» di Gorizia espone il pittore triestino Franco Punis, che nel catalogo dichiara di lavorare per «esprimere un esempio che non sia quello soltanto di un dipingere distaccato, professionale e consumistico». In effetti le sue opere, che in tecnica mista e con il ricorso a mezzi eterodossi si situano al di fuori della pittura pura, non tendono a comunicare impressioni o emozioni filtrate attraverso una sensibilità capace di comunicare all'osservatore una visione del mondo esterno, ma piuttosto ad agganciare fatti e gesti e a cristallizzarli in «situazioni» estetiche. C'è in questi lavori un'eco evidente della produzione di Burri e anche delle espressioni di Vedova, spesso combinate in composizioni che hanno il medesimo potere d'urto. In ogni caso la visione di Punis non scaturisce da una deformazione delle apparenze naturali, ma da una volontà di mettere a confronto violentemente fra di loro valori antitetici, come la luce e l'ombra, il bianco e il nero, la superficie liscia e quella strappata, al fine precipuo di sollecitare nel «fruitore» una reazione chet, sottraendolo alla contemplazione, lo spinga alla riflessione. In questi conflitti, e nella precisa intenzione di sottolinearne le relazioni con la realtà odierna del mondo, sta evidentemente la ragione morale dell'attività del Punis, il quale peraltro non è un «barbaro», ma scopertamente un pittore che sa adoperare la materia, e disegnare e distribuire con equilibrio gli elementi della sua visione. Da ciò un'intima contraddizione fra le premesse e gli esiti del suo lavoro, che tuttavia tende, spesso con efficacia, a porsi al di fuori del luogo comune.

F. M.

Premi a Fiume

Alla Galleria d'arte moderna è stata aperta a terza Mostra internazionale di disegno originale alla presenza di Veseljko Velcic, segretario per la cultura e l'istruzione della Croazia che è anche il patrocinatore della manifestazione.

La giuria internazionale, formata da Pierre Descargues, Bozidar Gangi, Giuseppe Marchiori, Louis Gonzales Robles, Ryszard Stanilaski, Boris Visintin e Peter Weiermair, ha assegnato i premi ai seguenti concorrenti: i tre premi da un milione di dinari ciascuno sono andati a Ai-O (Giappone), Gliha Oton (Jugoslavia) e Dias Antonio (Brasile).

Riconoscimenti speciali della giuria, che era presieduta da Giuseppe Marchiori, sono andati a Joan Miro (Francia), Pierre Aeckinsky (Belgio), Alexandre Calier (Francia), Antoni Tapies (Francia) e Alina Szapocznikow (Polonia). Il concorrente italiano Margonari è stato premiato con l'acquisto delle sue opere esposte, da parte di aziende jugoslave.

B. P.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DA REDIPUGLIA L'ARRIVO DELLA STAFFETTA

Stasera con gli alpini la festa dei cent'anni

Alle 19 sarà ricollocata in piazza Oberdan la penna di bronzo donata alla città nel '55

La penna di bronzo che fu donata dagli alpini a Trieste, a ricordo del raduno nazionale del 1955, sarà ripristinata oggi — come annunciato — in piazza Oberdan, a lato della cella del martire, difronte al Museo del Risorgimento. Com'è noto il semplice ma suggestivo monumento, opera dello scultore Marcello Mascherini, era stato a suo tempo eretto al centro dell'aiola di Foro Ulpiano, da dove era stato infine rimosso in coincidenza dei lavori — ora da tempo bloccati — per il parcheggio sotterraneo. A seguito del prolungarsi della complessa vicenda del parcheggio, si è infine preferito trovare per il simbolo degli alpini una nuova collocazione.

Il ripristino avviene oggi in occasione dell'arrivo a Trieste del raid che quarantasei pattuglie di penne nere alle armi stanno effettuando nell'ambito delle manifestazioni celebrative del centenario della fondazione del Corpo. Le pattuglie, che appartengono alle cinque brigate alpine ,alla scuola militare ed ai reparti speciali, sono partite la settimana scorsa da La Spezia.

La staffetta alpina sarà oggi al Sacrario di Redipuglia per rendere omaggio agli eroi della Terza Armata; riceverà il cambio dalla pattuglia n. 44 del battaglione «Gemona», che raggiungerà Trieste. Il raid, che rientra nelle manifestazioni celebrative del Centenario degli alpini, dopo una tappa sulla costa marchigiana, si concluderà a Roma.

Il rito a Trieste avrà due momenti: alle 19 in piazza Oberdan, per lo scoprimento della «penna» e quindi a San Giusto, dove gli alpini saliranno per deporre una corona al monumento ai Caduti.

Giunge in visita il comandante dei Carabinieri

Giungerà stamane in visita a Trieste il comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, generale di corpo d'armata Corrado San Giorgio, che domani interverrà alla solenne celebrazione — sulla vetta del Monte Calvario di Gorizia — del 57.o anniversario della battaglia del Podgora, durante la quale rifulse in particolare l'eroismo di un reggimento di Carabinieri. Il comandante dei Carabinieri, che scenderà stamane alle 9.40 all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, visiterà nella mattinata la sede del locale Gruppo dei Carabinieri in via dell'Istria, recandosi quindi, alle 11.45 in Prefettura per una visita al commissario di governo nella Regione, dott. Abbrescia. Alle 12.30, il generale San Giorgio riceverà presso il Comando del Gruppo Trieste, le maggiori autorità cittadine.

Il comandante generale dell'Arma visiterà poi, nel pomeriggio, le varie sedi dei Carabinieri lungo la costiera fino a Monfalcone e a Doberdò, e rientrerà infine in città, dove con ogni probabilità assisterà alla solenne manifestazione degli Alpini, in piazza Oberdan. Domattina il generale San Giorgio renderà omaggio sul Monte Calvario di Gorizia alla stele eretta a ricordo del valore e del sacrificio di quei magnifici soldati; al suggestivo rito prenderanno parte — oltre ai carabinieri in servizio e in congedo di tutto il Friuli-Venezia Giulia — anche alcuni reduci della cruenta battaglia, che per l'occasione giungeranno dalle varie città italiane. Al rito presenzieranno anche il comandante della prima Divisione Carabinieri «Pastrengo» di Milano, gen. Palumbo, il comandante della terza Brigata Carabinieri di Padova, gen. Pennisi, e il presidente dell'Associazione nazionale Carabinieri.

Prima della cerimonia, che avrà luogo domani alle 9.30, il comandante generale dell'Arma, San Giorgio, si recherà al piccolo cimitero di Mossa per deporre una corona d'alloro al monumento eretto sulla tomba dove furono custodite dal 1915 al 1934 le spoglie di 59 carabinieri caduti in combattimento sul Podgora ed un cuscino di fiori su quello dei finanzieri caduti nello stesso fatto d'arme.

SOLLECITATI PROVVEDIMENTI PER ASSICURARE LA CONTINUITA' DEL LAVORO

INCONTRO AL MINISTERO SU MARINERIA E ARSENALE

Forse già domani o giovedì l'on. Lupis riceverà a Roma una delegazione guidata da Berzanti - Un forte discorso

I problemi della marineria e dell'attività navalmeccanica, con particolare riferimento alle preoccupazioni per la continuità produttiva all'Arsenale San Marco — problemi che sono stati al centro di un animato dibattito nell'ultima seduta del Consiglio comunale — verranno prospettati a Roma da una delegazione che avrà domani o dopodomani un incontro con il ministro della Marineria mercantile, Lupis. Della delegazione faranno parte il presidente della Giunta regionale, Berzanti, lo assessore regionale alla programmazione, Stopper, il sindaco Spaccini e il presidente dell'Ente porto, Franzil. Tale notizia è stata resa pubblicamente dall'assessore Dulci ieri mattina al Consiglio regionale, allorché ha rinviato a dopo tale incontro una risposta che gli era stata sollecitata da un consigliere sulla crisi produttiva dell'Arsenale - San Marco e sulle conseguenti difficoltà delle attività indotte con pregiudizio negativo per l'intera economia cittadina.

Intanto il sindaco Spaccini ha mantenuto l'impegno assuntosi nella seduta di venerdì scorso incontrando sabato a Monfalcone, in occasione del varo della superpetroliera «Agip Sicilia», il presidente dell'AGIP, Girotti, al quale sono state così prospettate le aspettative dello Arsenale-San Marco in ordine alla possibilità di acquisire la commessa di una nave-trivella per le ricerche petrolifere sottomarine. Il presidente dell'AGIP ha assicurato il proprio fattivo interessamento, accordandosi per un ulteriore approfondimento del problema in occasione di un prossimo incontro a Roma con il sindaco. Dal canto suo — presente al varo il ministro Lupis — il presidente della Giunta regionale, Berzanti, ha già anticipato, nel suo discorso, la richiesta di precisi interventi dello Stato a sostegno delle nostre attività portuali e cantieristiche.

«Riteniamo si debba puntare senza ulteriori indugi — ha dichiarato Berzanti — su una espansione di tutte le attività marinare, voluta, guidata e stimolata dallo Stato; ad un generale rinnovamento della flotta mercantile italiana, specie da parte dell'armamento pubblico e nel settore merci; ad un coordinato sviluppo di tutti i fattori che compongono il ciclo economico, dalle nuove costruzioni di naviglio ad un efficace credito navale; dalla sostituzione delle unità e dall'adeguamento e specializzazione delle linee marittime al potenziamento dei porti e delle loro attrezzature, al loro collegamento autostradale e ferroviario con il retroterra».

«La presenza fra noi del ministro della marina mercantile ci induce perciò a ribadire — ha soggiunto Berzanti — le istanze ripetutamente espresse oltre che dalla Regione anche dalle amministrazioni locali, dagli organismi economici e di categoria, dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori: nell'interesse dell'economia nazionale, anche in questo caso perfettamente coincidente con le esigenze di sviluppo locali, sussistono la necessità e l'urgenza di adeguati interventi dello Stato e delle preannunciate decisioni operative del Governo, per garantire la migliore e completa attuazione degli indirizzi a suo tempo stabiliti dal piano CIPE.

«Per quanto riguarda direttamente la nostra regione chiediamo — ha detto il presidente Berzanti — l'avvio di un piano di nuove costruzioni per il rinnovamento della flotta mercantile di Stato; un sostegno adeguato alle iniziative prese dall'Italcantieri per assicurare lavoro, nei prossimi anni, in particolare allo stabilimento di Monfalcone; un sufficiente carico di commesse per il complesso di riparazioni, trasformazioni e costruzioni specializzate esistente a Trieste, completandone nel più breve tempo possibile la riorganizzazione e le nuove infrastrutture (bacino di carenaggio e stazione di degassificazione); la piena valorizzazione delle capacità produttive del nuovo modernissimo stabilimento della Grandi Motori Trieste; un ruolo propulsore per il Lloyd Triestino, soprattutto nel settore merci e containers, nell'ambito del riassetto della marineria pubblica; la più sollecita realizzazione degli impianti e delle opere portuali già finanziati nel quadro di un'auspicata integrazione degli scali triestino e monfalconese».

INTERVENTI ANTINQUINAMENTO DEL PRETORE

Minata da due navi la salute del mare

Poste sotto sequestro e rilasciate con cauzione

Nella battaglia per la difesa ecologica del nostro mare si incasella anche il recente sequestro di due turbocisterne, che hanno potuto riprendere il mare soltanto dopo il previsto versamento di una cauzione di tre milioni di lire. La prima unità contro la quale è stato adottato il provvedimento è la «Emmanuel Colocotronis», battente bandiera greca. Secondo l'Accusa, mentre era agli ormeggi a un pontile della SIOT, dalla turbocisterna sarebbero defluiti in mare qualcosa come cinquecento chilogrammi di olio greggio. L'infrazione è stata prontamente segnalata all'autorità giudiziaria, e il Pretore dott. Bidoli, assistito dal maresciallo De Nadai, ha compiuto un'ispezione a bordo e, presente l'avv. Gianfranco Tamaro, che rappresenta la società armatrice, ha raccolto la versione dell'incidente che gli è stata fornita dal comandante, cap. Andrea Daskalikis. Al termine degli accertamenti, l'ufficiale è stato incriminato per violazione dell'art. 71 del Codice di Navigazione e per l'art. 15, lettera «E», n. 963 della Legge del 15 luglio del 1965. La «Emmanuel Colocotronis» ha già ripreso il mare.

Ripartita la nave greca, l'autorità giudiziaria ha adottato la misura del sequestro nei confronti della turbocisterna nazionale «Ercole», immatricolata presso la Capitaneria di Porto di Palermo: durante le operazioni di scarico, effettuate presso il pontile numero 3 della S. I. O. T., dall'unità sarebbero finiti nello specchio di mare allo incirca cento litri di olio greggio. Iermattina, il Pretore dott. Losapio, assistito dal cancelliere De Vitt, ha effettuato una ricognizione a bordo, e, presente il procuratore legale dott. Cacciotoli dello studio Volli e il perito di parte, ing. Lucatelli, ha interrogato il comandante: secondo l'ufficiale, l'inconveniente sarebbe stato determinato da una imperfezione della valvola di drenaggio.

In giornata l'«Ercole» ha ripreso la navigazione dopo il versamento della prevista cauzione.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	65	47	48	20	51
CAGLIARI	52	25	77	79	17
FIRENZE	77	19	20	86	72
GENOVA	41	13	82	20	30
MILANO	6	79	56	35	83
NAPOLI	81	78	76	38	8
PALERMO	58	22	73	47	24
ROMA	70	68	16	6	50
TORINO	39	57	83	65	59
VENEZIA	30	46	51	77	6

SCHEDINA ENALOTTO
2, x, 2; x, 1, 2; x, 2, x; 1, 2, 2

Sette giocatori hanno totalizzato dodici punti vincendo sette milioni 465 mila lire ciascuno con schede giocate a Civitanova Marche, Ortona, Vasto, Lecce, Salerno, Lentini e Mazzara del Vallo. Ai 118 vincitori con punti undici spettano 332 mila 100 lire ciascuno. Ai 1526 vincitori con punti dieci spettano 25.600 lire ciascuno.

CROCIERE NEL MEDITERRANEO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

dentiere rotte?
Riparazioni IMMEDIATE
LABORATORIO ODONTOTECNICO
trasferito in
Corso Italia 7 (centro Drop)
Telefono 30201
Ore 9.-12.30 e 15.30-19

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 . 13.30 e 18 . 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13 e 16-20 tutti i giorni esclusi martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO 16 - I p.
Telefono 761870

I RISVOLTI DI UNA VERTENZA ALLO PSICHIATRICO

BASAGLIA CONTESTATO DA UN'AZIONE SINDACALE

Scongiurata (con un acconto) la minaccia di ripristinare il preesistente regime

La Giunta provinciale ha scongiurato la minaccia di un'agitazione del personale dell'Ospedale psichiatrico approvando ieri sera una delibera, la quale tacita le richieste che dagli stessi dipendenti erano state poste nei giorni scorsi con carattere perentorio: qualora essi non avessero avuto soddisfazione, avrebbero provocato la chiusura di quei reparti che la nuova politica sanitaria in atto nel nostro Psichiatrico vuole invece aperti.

La vertenza era originata dal lamentato «taglio» ai fondi per le borse di studio destinate al personale, «taglio» effettuato lo scorso anno, con l'erogazione di 33 milioni di lire in luogo dei precedenti 80 milioni. L'assemblea dei delegati di reparto, tenutasi lo scorso giovedì, aveva unanimemente deciso di attuare una sorta di «sciopero bianco»: il personale infermieristico non avrebbe, cioè, ulteriormente collaborato con il direttore Basaglia «espletando il lavoro conformemente a quanto strettamente stabilito dalle vigenti leggi maniacali e dalle norme regolamentari» (così affermava una circolare) anziché attuare le particolari direttive insite nel metodo del prof. Basaglia.

A tale decisione sono pervenuti tutti i delegati (iscritti alla Cgil, alla Cisl, alla Uil e alla Cisnal), ma da parte sua la Cgil — tale appare nell'intestazione di una circolare non firmata — se ne è dissociata; a troncare sul nascere la vertenza sono intervenuti poi una serie di contatti dei rappresentanti sindacali con la direzione dell'ospedale e con il presidente dell'amministrazione, a conclusione dei quali la Giunta provinciale ha approvato ieri sera la relativa delibera. Essa consiste nell'erogazione di un acconto di 40 mila lire per ogni dipendente che abbia partecipato, con l'avvento della nuova gestione, ad attività di riqualificazione professionale: l'acconto si riferisce alle borse di studio per il 1971, la cui erogazione non può essere liquidata integralmente in attesa dell'approvazione, in sede romana, del rendiconto consuntivo dell'esercizio finanziario 1970.

Il presidente Zanetti ha precisato nell'occasione, che le erogazioni per il personale interno non sono state «tagliate», in quanto i 33 milioni stanziati riguardavano gli ultimi tre mesi del 1971; né la differenza è andata a beneficio del personale paramedico esterno.

Da parte loro, i dipendenti imputavano infatti all'amministrazione di aver distribuito al personale paramedico esterno (che integra l'équipe del prof. Basaglia) parte delle spettanze dei dipendenti, perciò entrati in agitazione. Interessante è il fatto che nella circolare intestata «C.G.I.L.» si definisce «conservatrice e reazionaria» la posizione della Cisl favorevole alla protesta attuata con la «chiusura» dei reparti, invocando, con un richiamo anche d'ordine politico, la solidarietà verso i degenti.

Chiamate d'imbarco per stamane alle ore 10. Turno generale contratto nazionale: 1 marinaio, conferma n. 1762; 1 giovanotto coperta 2.a; 1 mozzo coperta, turno n. 828; 1 ingrassatore, turno n. 398. Turno generale contratto naviglio minore: 3 marinai; 1 mozzo coperta; 1 op. motorista.

Stratempo dopo l'afa (gradi 32,1)

Tregua — finalmente — della bora ieri mattina, con un veemente ritorno della calura, che ha fatto registrare una temperatura di ben 32,1 gradi all'ombra. Pareva già tutto risolto, pronti a riaffollare i bagni, quando nella serata è riesploso il maltempo. Un autentico pandemonio si è scatenato verso le 23, con violente sciabolate di bora e pioggia nel cielo acceso dai lampi.

Violenti temporali, accompagnati da fulmini, si sono abbattuti anche sul Friuli, che pure ha registrato ieri una delle giornate più calde dell'estate, con oltre 34 gradi a Lignano e 33 a Gorizia.

La temperatura del mare è stata riportata dal maltempo al di sotto dei livelli estivi e non raggiunge i 20 gradi.

POLIZIA E VIGILI MOBILITATI IERI IN BARRIERA

MEZZ'ORA DI ANGOSCIA PER UN BIMBO SCOMPARSO

Lasciato solo nell'auto paterna se ne era allontanato ma è stato ritrovato poco lontano, in piazza dell'Ospedale

Mezz'ora di angoscia per un padre, ieri pomeriggio in Barriera. Un incubo reso più pesante ancora dal pensiero che il suo figlioletto Felice, di tre anni, potesse essere stato rapito. E' stata mobilitata la polizia, ma mezz'ora dopo il piccolo è stato rintracciato dalla pattuglia dell' Alfa 12 dei vigili urbani. Nessun «kindnapping», dunque, ma solo un giretto «solitario» del bimbo, stanco di restarsene seduto nella arroventata «NSU-Prinz» lasciata in sosta dal suo papà, Cataldo Ilume, (strada di Fiume 174) in largo Barriera Vecchia, nei pressi del negozio di calzature «Donda».

Il padre ha dichiarato di essersi assentato appena una decina di minuti; il tempo di fare un acquisto ed era tornato all'auto. Di fatto ha ritrovato la vettura vuota: Felice, era scomparso.

Il primo pensiero del signor Ilume è stato un rapimento ed ha telefonato al «113». Il sottufficiale si è fatto descrivere il bambino ed ha quindi diffuso a tutte le pattuglie l'avviso di ricerca, alla quale hanno preso parte anche i vigili urbani.

«A tutte le auto ricercare un bambino biondo, di tre anni con pantaloncini rossi, camicetta verde e scarpe nere», così ha detto alla radio il centralinista Vescovo dei vigili urbani. Mezza ora dopo i componenti dell'Alfa 12, le guardie Giurissevich e Frattolin, hanno comunicato via radio di aver rintracciato il bambino in piazza dell'Ospedale: «Piange — hanno detto — e vuole il suo papà».

Vola un'auto Due feriti a bordo

Un volo di sette metri ha compiuto un'auto alla Grandi Motori. A bordo vi erano tre persone. Il conducente, Ervino Sorz 50 anni, via Paisiello 7) è rimasto illeso. Ferite, invece sua moglie e sua madre. La moglie, Lavinia Mattiassi, ha riportato la frattura del polso e altre lesioni giudicate guaribili in un mese. Sua madre, Amalia Sorz Zavanut (81 anni, via Orlandini 33) lamenta contusioni craniche e toraciche, per cui è stata giudicata guaribile in dieci giorni. L'incidente, secondo il conducente, è avvenuto al termine del piazzale della Grandi Motori quando la sua «500» è uscita di strada piombando nella scarpata.

Tre feriti, l'altro giorno, in uno scontro avvenuto al quadrivio di Bagnoli tra la «128» proveniente da Muggia e diretta verso Trieste e la «Ami 8» targata Capodistria, che — secondo i carabinieri che hanno compiuto i rilievi — non aveva dato la dovuta precedenza. Sono rimasti feriti la guidatrice della «Ami» Rosa Glavina (24 anni, Capodistria) e sua madre Rosa Glavina (57 anni, coabitante), nonché il guidatore della «128», il marittimo Bruno Dudine (51 anni, Muggia,

Prossime iniziative UTAT

Budapest 29/7-3/8	L. 60.000
Vienna 2-6/8	L. 59.000
Germania - Olanda - Belgio 2-15/8	L. 220.000
Circuito della Jugoslavia 6-15/8	L. 118.000
Praga - Vienna - Budapest 9-19/8	L. 145.000
Bled Zagabria Plitvice Abbazia 12-15/8	L. 42.000
Parigi 12-17/8	L. 68.000
Giro della Svizzera 12-20/8	L. 110.000
Giro delle Dolomiti 13-15/8	L. 28.500

Iscrizioni: UTAT - Via Imbriani 11 e Galleria Protti 2

CALENDARIETTO

Oggi: S. Calogero — Il sole sorge alle 5.33 e tramonta alle 20.49. La luna nasce alle 14.02 e tramonta alle 23.57.

Ieri: temperatura massima 32,1, minima 23,8; pressione mb. 1014,3 stazionaria; umidità 48 per cento; cielo cinque decimi coperto; vento km 5 da Nord-Ovest; mare quasi calmo con temperatura di 19,6 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965; Inam-Ai Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai Gemelli, via Zorutti 19 C, tel. 796212.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 3, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.

Per Ferragosto ad Arbe

L'Aurora Viaggi organizza per Ferragosto due soggiorni di una settimana sull'isola di Arbe. Albergo di 1.a categoria. Quota per persona L. 48.000, viaggio incluso.

Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi, via Cicerone 4, telefono 29243.

CONTINUA L'AGITAZIONE ALL'ACEGAT

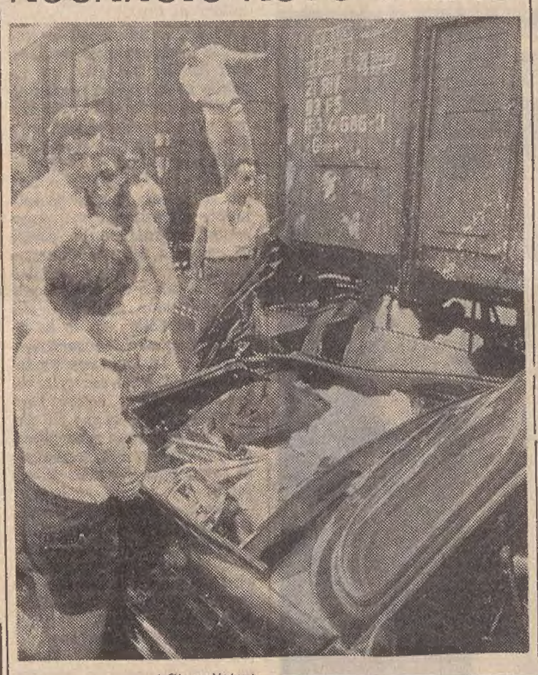
Ancora appesantiti i disagi con i «bus»

Situazione sempre pesante nel settore pubblici trasporti della Acegat, dove — permanendo la agitazione del personale in seguito al rinnovo del contratto integrativo di lavoro — numerose linee funzionano a ritmo ridotto o sono addirittura sospese per alcuni periodi. Anche l'ultima assemblea del personale del settore trasporti ha dato mandato ai comitati direttivi di confermare l'agitazione e in particolare il mantenimento della attuale sospensione di ogni prestazione straordinaria; inoltre sono stati decisi vari scioperi nei singoli settori, alcuni dei quali sono stati effettuati negli ultimi due giorni, come quello al deposito di S. Giovanni dalle 22.30 di domenica alle 10 di ieri mattina o come quello nel settore dei bigliettai il cui turno notturno tra ieri e stamane è terminato due ore prima dello orario normale. Un'altra sospensione del lavoro dei bigliettai (escluso il servizio di pilotaggio) è stato fissato per domani mattina: tutti gli addetti ai turni antimeridiani inizieranno il servizio alle 9: a causa di questo sciopero la direzione del servizio trasporti dell'Acegat informa che domani mattina il servizio sulle linee filoviarie «10» e «19» inizierà dopo le ore 9; in precedenza, per quanto possibile, verrà svolto un servizio sostitutivo ridotto a mezzo autobus.

Frattanto le segreterie provinciali della Cgil, Cisl e Codl-Uil, riunitesi con le segreterie provinciali degli autoferrotranvieri delle tre organizzazioni sindacali per effettuare un esame dei problemi conseguenti al mancato inizio delle trattative per il rinnovo dell'accordo integrativo aziendale, hanno constatato «la manifesta indisponibilità dell'Acegat di aprire le trattative con le rappresentanze sindacali aziendali, adducendo motivi che alla prova dei fatti si dimostrano pretestuosi; inoltre hanno constatato la evidente insufficienza degli organici che impedisce un normale servizio della rete autofilotranviaria cittadina, carenza che ha portato la direzione dell'Acegat a sopprimere ben 14 linee e alla rarefazione delle corse sulle restanti linee»; pertanto le «segreterie provinciali della Cgil, Cisl e Uil, a fronte di questo atteggiamento, invitano i lavoratori a comprendere i motivi che hanno portato gli acegatini a intraprendere l'azione sindacale.

Mercoledì 19 alle ore 21
in PIAZZA S. ANTONIO NUOVO
COMIZIO
dell'on. R. de' Vidovich

AGGANCIO AUTO-TRENO



(«Giornalfoto»)

Agganciata dal treno, la Renault R 16 — che stava effettuando una manovra di retromarcia — è stata trascinata per una quindicina di metri e mandata a cozzare contro una «Lancia» in regolare sosta. Lo spettacolare incidente è avvenuto ieri pomeriggio sulle Rive. La vettura, di proprietà di un turista olandese, ha riportato ingenti danni. Minori quelli della «Lancia» (TS 75783 di proprietà di Vittorio Morterra, abitante in via d'Aviano 6). I rilievi del sinistro sono stati assunti dai vigili urbani del nucleo motorizzato.

CON DUE AGGRESSIONI IN CITTAVECCHIA

Due sedicenni a caccia di soldi

Rapina, tentata rapina o soltanto aggressione potrà essere rubricato il duplice reato commesso l'altra sera in piazza Cavana e in piazza Hortis da due sedicenni, Giorgio e Mario. Il primo è stato fermato dopo un breve inseguimento dalla guardia Costa della Volante, mentre il secondo è ancora (ma per poco) uccel di bosco.

Il primo tentativo di rapina è stato commesso dai due in via Capitelli, dove Giorgio ha bloccato una signora, Giovanna Barcelli (49 anni, via Cavazzeni 7) tentando di strapparle dal braccio la borsa di tela. La signora si è strenuamente difesa urlando a voce alta; anche il suo barboncino ha tentato di azzannare l'aggressore, ma si è buscato una pedata dal brigante in erba. Le urla della signora hanno però messo in fuga i due giovani, che si sono diretti verso piazza Hortis.

La donna ha raggiunto a sua volta piazza Cavana, da dove ha fatto telefonare alla polizia. Una pattuglia della Volante è quindi piombata in piazza Hortis, dove i due stavano tentando una seconda rapina e da due soldi. Loro vittima un pescatore in pensione, Giovanni Pesaro, di 71 anni, abitante in via Conti 4, il quale aveva appena vuotato il suo borsellino sotto le minacce dei due ragazzi: pochi spiccioli, nemmeno 300 lire. I due, vista la polizia, si sono dati alla fuga ma il Giorgio è stato subito bloccato. In Questura la signora Barcelli ha rievocato la sua disavventura e il pensionato ha riferito che il giovane fermato gli aveva detto: «Ho un coltello, dammi tutti i soldi». Il ragazzo ha affermato di aver chiesto solamente un «prestito». Sui due episodi sono ancora in corso indagini da parte della Mobile.

Fuoco nel negozio

Incendio serale alla calzoleria «Dante», di via Oriani: Verso le 21, il titolare della pizzeria «Alla Lanterna» si è accorto che dall'adiacente negozio stava uscendo fumo. Egli ha subito telefonato al «113» e il maresciallo di turno ha «girato» l'allarme ai vigili del fuoco, inviando sul posto una «Giulia» della Volante. I vigili hanno spaccato un cristallo della porta d'ingresso e sono penetrati nello interno spegnendo il fuoco.

Il fuoco era stato provocato da un probabile corto-circuto nel quadro elettrico.

UCV CIT Viaggi di Ferragosto
IN AUTOPULLMAN DA TRIESTE 12-15 AGOSTO
VALLE D'AOSTA
Aosta - Chamonix - Breuil Cervinia. Pensione completa, stanze con bagno Lire 46.000.
INNSBRUCK e SALISBURGO
con escursione facoltativa al Wolfgangssee. Pensione completa, visite guidate Lire 45.000.
POSTI LIMITATI
Prenotazioni: UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Trieste — Piazza Unità 6 - Telefono 24793

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3 - I (Policlinico)
Ore 12 - 13 e 17 - 18.30 Tel 372B5
Ab.: Via Boccaccio 10. Tel. 418905

A TRIESTE la nuova Succursale
UTRAS
VIAGGI & TURISMO
VIA S. CATERINA 4 - TELEFONO 60076 - PALAZZO RAS
RILASCIA BIGLIETTI
FERROVIARI - AEREI - MARITTIMI
ORGANIZZA VIAGGI IN TUTTO IL MONDO
PRENOTA ALBERGHI OVUNQUE

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

nuovo radiale

Alessandro MONCINI
VIALE MIRAMARE 9, TELEFONO 418735
PIAZZA LIBERTA' 3, TELEFONO 35612

INSEGNANTI DI
SCUOLA MATERNA
SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI SEGUENTI CORSI:
• TRIENNALI per coloro che hanno conseguito la licenza media nell'anno scolastico 1971-72
• BIENNALI per coloro che l'hanno conseguita negli anni precedenti
• ANNUALI per coloro che sono in possesso dei requisiti necessari
ISTITUTO FOSCOLO Via Gatteri 6 - Trieste
Telefono n. 724240 - Segreteria ore 9-12 e 16-19

OFFERTA SPECIALE
MOBILI COMPONIBILI DA SOGGIORNO
con sconti del 20%
Dall'8 al 30 luglio 1972
mobili ZERIAL
Mostra del mobile
Via Settefontane 58, 62, 64
Via Madonnina, 18

ESTATE FORD
un OMAGGIO a vostra scelta

PRONTA CONSEGNA
CAPRI
alla NUOVA CONCESSIONARIA Ford
TRIESTE
Sede: via Baiamonti 60 - Tel. 823000 - 823100
Esposizione: via San Francesco, 11 - Tel. 755600

ARGOMENTI E PROBLEMI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Perché non si riesce a porre termine all'inferno degli animali a Prosecco?

Vasta eco nell'opinione pubblica e un intervento da parte dell'ENPA a Roma: bloccate le importazioni per qualche giorno; ma la questione rimane aperta

Il presidente dell'ENPA (Ente nazionale protezione animali), dott. Erberto Rode, ci scrive:

«L'ENPA ha sempre segnalato le gravi condizioni del bestiame in arrivo allo Scalo di Prosecco e più volte ha fatto quanto era in suo potere per lenire le inutili sofferenze a cui sono sottoposti gli animali in transito.

«Molte persone chiedono perché non si possa provvedere agli animali rinchiusi nei vagoni con interventi, anche di volontercsi, atti a foraggiare ed abbeverare il bestiame in attesa di scarico. Purtroppo questo tipo di intervento non si può attuare, poiché il continuo transito di altri convogli sui binari a fianco a quelli di stazionamento impedisce il passaggio di persone inesperte lungo i binari. Inoltre gli animali, non appena sentono l'odore dell'acqua, si agitano e si imbizzariscono, danneggiandosi a vicenda. Per di più i carri bestiame non possono essere aperti fino ad espletamento delle operazioni di dogana.

«L'unico rimedio possibile pertanto, è quello di aprire i portelloni, dopo lo sdoganamento, e mettere una staccionata sull'apertura, garantendo così un ricambio d'aria ed un po' di refrigerio (notturno) in attesa dello scarico.

«Ma perché regolarmente si verifica questa triste situazione? La spiegazione và ricercata in più sedi. Una grave responsabilità va ascritta alle Ferrovie dello Stato, che dispongono di pochi carri attrezzati al trasporto bestiame e non sono in grado di approntarne altri con il ritmo richiesto dall'incremento delle importazioni nazionali. Anche la stazione di Villa Opicina ha le sue responsabilità poiché solo saltuariamente attua lo smistamento preventivo dei vagoni destinati a Prosecco, cosa che andrebbe effettuata sempre onde impedire manovre lente e frammentarie allo scalo; lo smistamento preventivo diminuirebbe i tempi di stazionamento e snellirebbe il lavoro; inoltre andrebbero considerati in questo tipo di azione l'ampiezza degli scali delle singole ditte e l'invio di vagoni a seconda della ricettività dei medesimi.

«Ma la responsabilità più grossa ricade sugli importatori, i quali ordinano i capi di bestiame senza stabilire le modalità di consegna. Operando in questa maniera, i loro corrispondenti esteri raggruppano le spedizioni per grossi contingenti, di solito a fine mese, creando così una insostenibile situazione di accumulo. Se gli arrivi fossero dilazionati nel corso del mese, lo scalo lavorerebbe sempre a pieno ritmo, ma non si creerebbero quelle tristissime condizioni di cui stiamo parlando.

«Consideriamo solo gli arrivi dalla Romania negli ultimi giorni di giugno. Sono pervenuti oltre 18 mila capi in una settimana, per un totale di 898 carri a 4 assi; senza contare poi gli arrivi dall'Ungheria, dalla Bulgaria, dalla Jugoslavia e dalla Russia. Gli addetti sono stati sommersi dal lavoro ed hanno fatto fronte come hanno potuto.

«L'Ente nazionale protezione animali di Trieste è intervenuta prontamente presso i Ministeri competenti e si è ottenuto il blocco delle importazioni per qualche giorno. Ma la situazione si riproporrà con le stesse caratteristiche allo scadere di ogni trimestre.

«Perché gli importatori sono così poco sensibili alle perdite? C'è una ragione, essi non ne risentono patrimonialmente, dato che per ogni capo morto il danno viene ripartito sui superstiti, con evidente aumento del costo finale sul mercato alimentare.

«Siamo grati al "Piccolo" per aver dato ampio rilievo alle osservazioni dell'ENPA, favorendo così la pubblicizzazione di questo scottante problema. L'opinione pubblica non può restare insensibile allo spreco ed alle torture che si verificano a Prosecco ed è giusto che da ogni parte si levino reclami per questo insensato agire. Da parte nostra saremo sempre presenti sullo scalo e continueremo ad operare per il meglio, sorretti da quello spirito zoofilo che è netta espressione di civiltà».



Riformare il Codice

La tanto dibattuta eccessività delle pene ha il sapore di amara ironia se raffrontata alle sanzioni penali che vengono comminate a coloro che scambiano gli animali, esseri vivi come noi e come noi sensibili al bene al male, come oggetti inutili, robivecchi da buttare. Quel campo di crudele sterminio che si è rivelato Prosecco dovrebbe imporre una modifica dell'articolo 727 del Codice penale, che contempla il maltrattamento di animali, reato che è punito con un'ammenda da quattromila a 120 mila lire. Poiché le pene mai o quasi vengono irrogate nel massimo, le torture alle bestie indifese vengono, abitualmente a costare qualcosa come 60 mila lire. Le attenuanti generiche — è risaputo — non si negano a nessuno: come si potrebbero negare a chi lascia morire una bestia di sete, di freddo o di fame? Semplicemente assurdo. Sessantamila lire, quindi, punizione che ha lo stesso peso di una goccia d'acqua nel mare per gli importatori che trattano affari a colpi di milioni. A prescindere che la morte di uno o più animali è computata nei rischi dei trasporti, un'ammenda del genere lascia proprio il tempo che trova.

«Riformare il Codice senz'altro, ma per la fattispecie del "727" dovrebbe imporsi una "reformatio in pejus". Senza lasciarsi andare a comparazioni di alcun genere, basta considerare l'art. 668 del Codice penale (ubriachezza). Il giudice può scegliere alternativamente tra la pena detentiva e quella pecuniaria, e optando per la prima può comminare da cinque a sei mesi d'arresto. Per una bevuta che, tutto sommato, nuoce soltanto all'interessato: il fegato, difatti, è soltanto suo e soltanto lui sopporta le conseguenze dello smodato bere.

«La "bomba" di Prosecco scoppia soltanto d'estate quando è ovvio il problema assume forme più plateali del solito. Ma d'inverno non è meglio: se nei mesi del sole gli sventurati animali bruciano vivi o poco meno, durante i mesi invernali gelano. Una tortura, quindi, che non conosce battute d'arresto, e come tale va perseguita. Sono bestie destinate al macello, d'accordo, ma non già alle sevizie che offendono il senso di umanità e di civismo che dovrebbe albergare in ogni uomo. "Anch'io son figlio di Dio..." dice nella celebre poesia il povero rospo, accecato da un passante senza cuore. Proprio come le pecore e i bovini che transitano per Prosecco dove, evidentemente, nessuno ha mai sentito nominare san Francesco. M. R.».

UNA DENUNCIA ALLA PROCURA

Giovanni Brumat ci scrive: «Poiché "l'inferno degli animali" di Prosecco ha suscitato una vasta eco nell'opinione pubblica (com'era giusto che fosse), ritengo mio dovere informarvi di una mia personale iniziativa a favore dei disgraziati bovini. L'opinione pubblica, turbata nella propria coscienza civile, reclama infatti la verità. Allo scopo di cercare di scoprirla, ho presentato in veste di privato cittadino, alla Procura della Repubblica, in data 15 luglio 1972, una denuncia contro ignoti avente per oggetto la morìa di bestiame verificatosi recentemente a Prosecco. Spero così di arrivare a stabilire, tramite l'intervento della Magistratura, se alla base di tali ricorrenti morie sussistono delle responsabilità di ordine penale dovute a inadempimenti della Pubblica amministrazione e degli operatori economici del settore del bestiame da macello, o piuttosto delle responsabilità di ordine politico dovute ad eventuali carenze degli impianti ferroviari, ad inadeguate norme di servizio, alla politica di facilitazioni tariffarie e doganali che incentivano la speculazione privata, ecc., ovvero ad una corresponsabilità di ambedue i fattori precitati.

«Si tratta di accertare una volta per tutte fino a che punto "l'inferno degli animali" di Prosecco è originato da pura fatalità, cioè da una fortuita concomitanza di fattori negativi difficilmente prevedibili, e fino a che punto ne è invece responsabile l'insipienza e l'ingordigia umane.

«L'opinione pubblica ha il diritto di sapere il motivo per cui del bestiame proveniente dalla Romania, foraggiato ed abbeverato a Zemun, presso Belgrado (da quest'ultima località fino allo scalo ferroviario di Prosecco un convoglio ferroviario di bestiame impiega fino a 30 ore di percorso), viene qui da noi lasciato morire di sete, in spregio ad ogni elementare norma di civiltà.

«Poiché nel nostro Paese ci sono delle leggi per la protezione degli animali e delle precise norme per la disciplina del traffico ferroviario di bestiame, sarebbe inconcepibile che tali leggi non venissero applicate a sanzione di chiunque le violi, e che non vi siano precise responsabilità in ordine ai fatti di Prosecco è un po' difficile crederlo.

«Se l'inchiesta della Magistratura dovesse tuttavia concludersi senza alcun rinvio a giudizio, sarebbe allora lecito pensare che all'origine dei fatti suaccennati vi siano essenzialmente delle responsabilità di ordine politico in merito ai criteri di gestione del traffico ferroviario di bestiame. In tal caso sarebbe necessario creare un movimento d'opinione pubblica che si prefigga lo scopo di ottenere una revisione dei suddetti criteri in senso maggiormente conforme ai moderni concetti teriofilattici, cioè di difesa dei mammiferi. Se infatti gli animali da macello sono destinati ad essere immolati nell'interesse della comunità umana, è preciso dovere morale di quest'ultima assicurar loro una morte per quanto possibile eutanasiaca».

Domande

«Lo scempio che recentemente è stato fatto a Prosecco e a Opicina nei vagoni carichi di bestiame, senza foraggio, senza acqua e sotto il sole cocente, segna veramente una epoca di regresso civile e umano. Come in tanti campi, anche in questa esistono ancora leggi insufficienti e burocrazia arretrata che non sono compatibili con i mezzi tecnici di cui oggi si dispone e dei quali ci si vanta. Inoltre pare che manchi totalmente la buona volontà per combattere queste malvagità verso le bestie e che la pigrizia mentale degli Enti responsabili sia tanta, e tanto grande, da non poter provvedere ed evitare i lunghi e inutili tormenti di migliaia di animali. Le foto scattate parlano chiaro, e ci renderanno pienamente meritevoli della vergogna di essere giudicati incivili da altri Paesi; tanto più che ogni estate si ripresenta lo stesso problema.

«Un plauso al "Piccolo" per la fermezza con cui sostiene sempre le cause difficili e talvolta anche scabrose. e per il coraggio con cui riferisce la verità cruda e amara, facendosi portavoce di tutta la cittadinanza.

«La situazione, ora appena risolta, non tarderà a ripresentarsi. Perciò, mentre i competenti studiano il problema, sarebbe utile svolgere qualche indagine e informare il pubblico su vari interrogativi. Eccone alcuni. E' vero che spesso il bestiame viaggia in carri sui quali è scritto in quattro lingue il divieto di questo uso? E' vero che le ditte commerciali sono coperte da assicurazione per la morte degli animali? E in tal caso quale percentuale di morti fra essi è necessaria perché le società assicuratrici aprano un'inchiesta sulle cause della mortalità? Le lunghissime crudeli agonie degli animali sono certamente perseguibili a termini di legge, come lo sono tutte le crudeltà verso di essi: e allora, cosa si è fatto in proposito? Forse non si è fatto niente perché la potenza del denaro degli importatori di bestiame è troppo superiore a quella dell'Ente nazionale protezione animali, tanto da scoraggiare una iniziativa di esso in questo senso?

«Queste ed altre cose bisbigliamo: è il momento di farsi coraggio e di parlare chiaro. Giusto Borri».

COLPO NOTTURNO ALLA BOTTEGA DEL VINO

Salmone e caviale per topi raffinati

Furto con scasso in una calzoleria del centro

Scassinatori raffinati, quelli che si sono introdotti l'altra notte alla Bottega del vino, al Castello, dove hanno fatto man bassa di provviste. I malviventi, veri buongustai, hanno fatto una razzia di scatolette di caviale originale russo e si sono impossessati del mezzo salmone affumicato che hanno trovato in frigo; naturalmente non hanno potuto fare a meno del burro (ne hanno preso cinque chilogrammi) per spalmare sul pane tostato. Poi hanno visto che i prosciutti erano belli e profumati per cui ne hanno afferrati tre cotti e due crudi. Per finire si sono impossessati di mezza forma di fontina e di sei chilogrammi di carne di vitello.

Fatta provvista, i ladri sono spariti rifacendo lo stesso percorso che avevano seguito all'andata. Dalla Bottega del vino (il cui uscio avevano forzato con una leva) sono usciti nel cortile delle Milizie, si sono infilati soto il palcoscenico ed hanno raggiunto la sala delle comparse, da dove poi sono usciti sulla via Tommaso Grossi, passando attraverso una finestra alta circa 60 centimetri dal suolo, le cui sbarre erano state da loro segate in precedenza.

Il gerente del locale, Valentino Lanzilotti, accortosi del furto, ha chiamato subito la polizia. Gli agenti sono intervenuti sul posto assieme agli specialisti della scientifica.

Furto con scasso l'altro pomeriggio nella calzoleria di via Ginnastica 6. Durante l'ora di chiusura pomeridiana, ignoti malviventi hanno forzato con un cacciavite la vetrata del negozio e sono penetrati quindi nell'interno. Dal cassetto di una scrivania sistemata nel retrobottega, i ladri hanno prelevato l'incasso della mattinata: circa centomila lire, ed hanno quindi danneggiato la calcolatrice.

All'ora di chiusura del negozio, la proprietaria Giuliana Guercini in Mervich, di 29 anni, abitante in via Parenzan 20, ha notato le tracce del passaggio dei ladri ed ha subito telefonato al «113». Gli agenti sono accorsi sul posto ed hanno compiuto i rilievi di legge.

A poche ore dal suo accoglimento all'Ospedale maggiore è deceduta la pensionata Albina Pellegrinato vedova Ruan, di 88 anni. L'anziana signora era caduta accidentalmente.

UCV GEROVITAL H3
BUCAREST
Eccezionali viaggi a Bucarest della durata di 15 giorni per la cura geriatrica presso una delle cliniche della dott. Aslan.
Viaggio aereo, pensione completa e cure, da Trieste L. 228.700.
Prenotazioni:
Ufficio Centrale Viaggi - CIT
Piazza Unità 6 - Telefono 24793



TRABALLA NON POCO una dentiera senza
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

LE PROVE ORALI AGLI ESAMI PER LA MATURITA' CLASSICA

NEI COLLOQUI AL LICEO «PETRARCA» SI PARLA ANCHE DI CONTESTAZIONE

E' di scena Lucrezio all'affollatissimo liceo classico «Petrarca»: qui pare che gli orali della maturità siano seguiti veramente con attenzione. Sono moltissimi i ragazzi che seguono le interrogazioni alternandosi ai banchi disposti per il pubblico, e subito ci si accorge che non è tanto per morbosa paura dell'esame, ma per la curiosità che suscita quella che viene definita una commissione esemplare. I ragazzi sono affascinati dagli interventi, dalla discussione, dallo scambio di idee sulla cultura appresa in anni di scuola che scaturiscono dagli esami orali di questa maturità.

E' «interrogato» un ragazzo alto, ben piantato, capelli lunghi e ricciuti, impeccabile nel suo completo grigio-azzurro. Si parla di Lucrezio, dicevamo. La professoressa Faranda chiede al giovane perché gli piaccia questo autore. Risposta: «Questo poeta mi piace perché è uomo del suo tempo, non si può scinderlo dalla crisi politico-sociale che vive e che cerca di risolvere senza peraltro riuscirci, ma che anzi soffre intensamente».

La professoressa passa quindi ad esaminare con il candidato i vari biografi che ci hanno aiutato a ricostruire la vita di questi grandi; si parla di San Girolamo e di Svetonio, e parlando di Svetonio: «C'è qualche cosa di Orazio che non sapevamo e che questo storico sottolinea?». E così vengono fuori particolari della vita e del carattere del grande poeta e di Cicerone, di cui viene letta una «epistola». Si parla poi di quel grande storico che fu Tacito, dei suoi «Annales» e della sua particolare disposizione a sottolineare il lato psicologico degli uomini.

Si passa a storia, la materia scelta dalla commissione per il candidato. E' il presidente che fa le domande e che subito mette a suo agio il maturando chiedendogli se ha degli interessi specifici in questo campo. Il giovane risponde che la sua attenzione è rivolta alla situazione politica attuale ed in particolare al movimento dei giovani nella scuola di questi ultimi anni. Il prof. Molinelli, da Iesi, lo stimola e cerca di puntualizzare assieme al candidato i motivi della contestazione nella scuola. Il giovane sottolinea in particolare il rapporto fra insegnanti e alunni, che a suo avviso dovrebbe essere più umano, teso alla comprensione dell'individuo, non tanto all'indottrinamento puro e semplice.

Uno sguardo al passato. L'età giolittiana. «Cos'è che diede un tono democratico all'azione di riforma del Giolitti?». Appurato che fu il modo di recepire le nuove forze provenienti dal mondo del lavoro, si esamina il modo di fare politica del grande ministro: il suo finto "laissez faire" che in realtà faceva parlare i suoi oppositori di dittatura parlamentare.

Sempre per restare nel tema dei grandi statisti, il presidente di commissione pone al candidato il parallelo fra Cavour e Bismark. «Sì, in effetti questi due uomini dovettero affrontare entrambi il problema della unificazione nazionale, ma la differenza sta nel loro diverso modo di concepirla».

Il prof. Molinelli ritorna al presente: «Che differenza c'è, a livello teorico, fra socialismo e comunismo?».

«In realtà, nessuna differenza — risponde il candidato — i due movimenti si diversificano per quanto concerne l'attuazione pratica della loro idea».

Si parla della rivoluzione russa e della conseguente nascita del partito comunista che si ispira all'azione dei bolscevichi.

Alla fine del colloquio, seguito come abbiamo detto da moltissimi studenti, la discussione dei temi scritti. Poi, il candidato è libero.

Il prof. Molinelli si è dichiarato veramente soddisfatto del livello di preparazione della scuola: «Dalla prima prova scritta è emerso che questi ragazzi hanno una forte passione civile sorretta da una discreta informazione. Perciò si sono verificate poche insufficienze gravi ed invece si sono distinti parecchi temi veramente buoni. Quanto alla versone di greco, quella di Platone, il risultato globale — ha detto il presidente di commissione — non è stato assolutamente disastroso. Si può parlare di una normale percentuale (circa il 20 percento) di insufficienze.

Il tema più scelto dai ragazzi del Petrarca è stato quello europeistico, seguito a ruota da quello tratto dalla frase di Gramsci sulla concezione della storia. «Il tema europeistico però — ha detto sempre il prof. Molinelli — è ormai scontato: ogni anno viene riproposto». Molto meno preferiti i temi sull'arte e quello letterario.



(«Giornalfoto»)
Una candidata al «Petrarca»: storia di un attimo di perplessità



SEGNALAZIONI

Dal regno dei sogni alla realtà dei fatti

«Egregio direttore, il dott. Gambassini, in un suo intervento apparso su queste colonne nell'edizione del 18 maggio u.s., spinto da profonda amarezza per il continuo declassamento di Trieste, chiese ai dirigenti della Democrazia Cristiana, quale partito di maggioranza, di uscire dal generico di una "precisa volontà politica" indicando ora pubblicamente gli impegni che si intendono assumere, "partendo da una tenace, vigorosa azione locale che abbia il compito di smuovere alla fine le autorità centrali e di far riconoscere che il porto di Trieste è, va considerato e vadichiarato, l'unico porto internazionale che abbiamo nel nostro Paese, facendone oggetto di provvedimenti particolari, adeguati alla sua realtà e alla sua vocazione europea".

«Ma il partito di maggioranza non si pronunciò, preferendo trincerarsi dietro il più rigoroso silenzio.

«A questa richiesta, seguì la motivata denuncia, comparsa nell'edizione del 24 u.s., del Consiglio di fabbrica dell'Arsenale Triestino San Marco per la mancata attuazione degli impegni presi.

«Ed infine, in pari data, la tavola rotonda svoltasi alla Camera di Commercio, organizzata dalla Commissione porto della Junior chamber italiana di Trieste che si concluse facendo emergere come "da più parti ci si è lamentato del non soddisfacente impegno politico sui problemi portuali triestini".

«Ciò premesso, è bene far rilevare come spesso ricorre, in tempi recenti, il confronto con le imponenti opere viarie realizzate e da realizzare a favore del Porto commerciale di Venezia (e quindi a tutto danno di quello di Trieste) come il nuovo colosso autostradale che collegherà Venezia con Monaco di Baviera e "la direttissima" adriatica Rimini-Venezia-Monaco, con un nuovo doppio binario.

«E tutto questo avviene mentre noi, dopo ben ventisei anni, siamo ancora qui ad attendere persino il solo tronco autostradale Udine-Tarvisio...

«Ormai è chiaro che se Trieste avesse seguito la stessa direttrice intrapresa da Venezia, cioè quella della ferma volontà politica, senza la quale si rimane nel regno dei sogni, oggi il nostro porto si troverebbe sulla cresta dell'onda.

«Giunti a questo punto non rimane che rivolgersi alla cortesia di Sergio Colonì, massimo esponente locale del partito di maggioranza, al quale chiediamo vivamente di dare all'opinione pubblica su queste colonne, responsabili precisazioni sulla sorte di tutte le infrastrutture viarie ripetutamente assicurateci ed invece tuttora congelate.

«La ringrazio signor direttore dello spazio che vorrà dare a questa richiesta di precisazione e le porgo le espressioni della mia più viva considerazione e stima. Cap. Walter Quittan».

Il restauro di una statua a Miramare

In riferimento alla «segnalazione» del 24 giugno «Statua e scoiattolo del parco Miramare», la Soprintendenza ai Monumenti e Gallerie ci informa cortesemente di non aver potuto provvedere fino ad oggi «al restauro della statua in antimonio perché non ha potuto reperire un artigiano capace di restaurare manufatti in antimonio, metallo particolarmente difficile ad essere saldato. Lo scoiattolo sarà invece rimontato al più presto».

Crisi dell'edilizia e lungaggini burocratiche

«Care "Segnalazioni", l'assessore all'urbanistica De Carli ha assicurato più volte che la procedura per l'approvazione di progetti edilizi e piani regolatori sarebbe stata accelerata al massimo per contribuire al superamento della crisi edilizia. Finora non si sono avute dimostrazioni concrete di quelle buone intenzioni ed una visita fatta in questi giorni alla sezione urbanistica di Viale Miramare mi ha convinto che molto resta ancora da fare.

«Avendo chiesto lumi sull'iter burocratico di una variante del piano regolatore del comune di Monrupino che prevede la costruzione di 20 villini in un unico complesso, mi sono sentito dire che il "piano era stato presentato appena tre mesi fa e che appena fra sei mesi la competente commissione potrà esaminarlo"

«Una migliore organizzazione del lavoro dell'assessorato all'urbanistica darebbe impulso a tutte le attività produttive legate all'edilizia mentre così tutto è fermo e sinceramente molte persone di buon senso non comprendono le ragioni di tale deprecrevole stato di cose. I. R.».

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 18 luglio.

ARRIVI: mn. «Durresi» (albanese), mn. «Biokovo» (jug.), mc. «Champion Colocotronis» (greca), mc. «Atlantic Antares» (liberiana), tc. «Lakmos» (liber.), mn. «Argea» (nazionale), mn. «Szekesfehervar» (ungherese), mn. «Trecj Maj» (jug.), mn. «Gazzella» (naz.), mn. «Christina» (austriaca), mc. «San Catello» (naz.), mc. «Tellaro» (naz.), mn. «Santa Constance» (greca), mn. «Camelia» (naz.), mn. «San Giorgio» (naz.).

PARTENZE: mn. «Beatrice» (naz.), mc. «Svenord» (liber.), tc. «Lykaion» (liber.), mc. «Mario Martini» (naz.), mc. «San Catello» (naz.), tc. «Esso Warwickshire» (inglese), mn. «Maria» (austriaca), mn. «D. Pyatiletka» (sovietica), mn. «Falesty» (sovietica), mn. «Aquileia» (naz.), mn. «Katharina» (germ.), mn. «Hehaluz» (israeliana), mc. «Tellaro» (naz.), mn. «Dorothes T.» (greca), mc. «Bitumar» (naz.).

LE ORE DELLA CITTA'

Premi a studenti

Anche quest'anno l'ESCAI XXX Ottobre premierà con una gita gratuita in montagna i ragazzi delle scuole medie inferiori licenziati con il punteggio di «ottimo» o «distinto». Questo riconoscimento viene dato, ormai tradizionalmente, dall'Associazione XXX Ottobre, Sezione CAI di Trieste, ai più bravi ragazzi, siano soci o non soci. Gli interessati possono informarsi presso la segreteria di via S. Pellico 1, tel. 68795, segnalando il loro nominativo, tenendo presente che il numero dei posti è limitato.

Isolani a Monte Grisa

Domenica gli isolani hanno celebrato la solennità della Madonna del Carmine a Monte Grisa; sul piazzale sottostante il tempio si è formata una processione che si è portata nella cripta. E' seguita la concelebrazione della Messa con l'Arcivescovo, il quale ha benedetto il nuovo battistero che gli isolani, in questa occasione, hanno offerto al tempio, ed ha amministrato il sacramento del battesimo a due neonati isolani.

Al mobilificio Morgan

via Nordio 4. Assortimento mobili stile e moderni, soggiorni, stanze matrimoniali e per ragazzi, salotti, cucine, porte telefoni, porta scarpe, mobiletti di vari tipi, consolle, specchi, tavolini, porta TV con bar, cassapanche.

Cucine componibili BAA

prezzi convenientissimi. via Tiziano Vecellio n. 14. telefono 793402.

Mobili Ballarin in Viale

al n. 53. Le cucine più belle!!!

Rotary Club

Per il Rotary Club Trieste - Carso - Muggia, questa sera, alle ore 20.30, presso il ristorante «Nuovo Dante», il dott. Andrea Cucchiarelli parlerà sul tema: «La riparazione navale in Italia».

Biglietto fortunato

E' stato estratto il biglietto vincente il premio posto in palio nella lotteria della Sala comunale d'Arte. E' risultato vincente il biglietto n. 8869, cui è abbinato il premio consistente in un quadro del pittore Mario Mauri. Il possessore del biglietto vincente potrà ritirare il premio presso la stanza n. 124 del Palazzo Municipale, durante le ore d'ufficio, consegnando la «figlia» del biglietto

Seiko a prezzi eccezionali

uomo, donna, automatici, datari, subacquei, da lire 24.500. *Laurenti Stigliani*, largo Santorio 4.

«Violetta» parrucche

Siamo il nuovo negozio di viale XX Settembre 19, lavoriamo artigianalmente parrucche e toupets, disponiamo di una vasta scelta di modelli pronti a partire da L. 8000. Eseguiamo lavorazioni su misura per uomo e donna messe in piega, tinture, riparazioni e modifiche su qualsiasi tipo di parrucca; permutiamo la vostra vecchia parrucca valutandola al massimo. Possibilità di pagamento rateale. *«Violetta»* viale XX Settembre 19, telefono 768.333.

L'Istituto di bellezza Dory

annuncia alla Spett. Clientela che rimarrà chiuso per ferie dal 17 luglio al 5 agosto 1972.

Notiziario delle colonie

La Lega Nazionale informa che sono ancora disponibili dei posti a pagamento, per coloro che non fossero inclusi negli elenchi degli assistiti gratuiti della colonia di Treppo Carnico, che verrà organizzata, per il secondo turno dei maschi, dal 31 luglio al 29 agosto. Le famiglie interessate possono rivolgersi alla segreteria del sodalizio in via Paolo Reti 4, orario 10-12, 17-19, tel. 37196.

Ballarin cucine cucine cucine

veri gioielli Via Fonderia 3.

Polieri moquette «Subito»

Abbiamo creato a Trieste un negozio di moquette a livello *europeo!* Nei moltissimi tipi e colori pronti, potrete scegliere la «Vostra» moquette e averla in casa dopo qualche ora. Posa in opera immediata. Laboratorio Artigiano via del Bosco 5 tel 744832

Il saggio, l'estate, la pelliccia

Saggio chi acquista la pelliccia in estate, fa un acquisto ragionato e conveniente, gode del più completo assortimento e di prezzi più vantaggiosi. Da *Beltrame* tutta la pelliceria nella più vasta scelta con la serietà e la garanzia del nome Beltrame

Nuovo «Salone del Mobile»

in via Grimani 11, tel. 796756. Vasto assortimento, prezzi bassi, facilitazioni. Visitatelo.

Capodimonte Moser Sèvres

i soprammobili più belli da *Balcor*, via S. Maurizio 2 I.o piano e negozio esposizione via Pietà angolo via Cavalli.

Laurea

Presso l'Università di Roma si è brillantemente laureato in lettere classiche il sig. Paolo Scala, figlio del nostro concittadino Dante, presidente del consiglio direttivo della Associazione nazionale della scuola italiana. Ha discusso la tesi: «Spunti satirici nell'Orazio lirico» con lo illustre prof. Ettore Paratore. Vivissimi rallegramenti.

La grande estate

ha inizio da *Beltrame* con la settimana dell'abito. Nel Reparto Signora occasioni speciali, abiti dell'attuale stagione prodotti dalle più rinomate Case nazionali offerti direttamente al consumatore al prezzo di L. 4.800, 6.800, 8.800 in vasto assortimento di taglie e fantasie.

Settimana del vestito

Come ogni estate da *Beltrame* in collaborazione con importanti industrie nazionali: vestiti estivi da uomo appena usciti dalla produzione al prezzo di Lire 21.000 in tutte le taglie e confermazioni. E' una delle occasioni speciali che *Beltrame* offre al suo pubblico. E' sempre stata una vera reale occasione e oggi più che mai.

I «Senza tempo»

sono mobili in stile coloniale che non subiscono mutamenti di moda. La serie completa di mobili F. si può trovare da *Arredamenti Fulvia*, via Galatti 20.

Rosyo Cohen

Calzature, Galleria Tergesteo avverte la sua spettabile clientela che da oggi inizia la vendita speciale di tutti gli articoli con sconti dal 20 al 40%.

DINCONTI
Via Coroneo 33 Telefono 762381
PRONTA CONSEGNA
DYANE 6

carpani
i mobili da bagno
ORA APERTO ANCHE IL SABATO POMERIGGIO

OSPEDALE CIVILE DI UDINE
Generale Regionale
Dalle ore 9 del giorno 10 agosto 1972 alle ore 18 del giorno 30 agosto 1972 sono aperte le iscrizioni al 1.o anno del Corso per Tecnici di Radiologia Medica. Durata del corso tre anni. Inizio dell'anno scolastico il 2 ottobre 1972.
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Ospedale.

GRAZIA ancora REGALI REGALI REGALI
Quattro numeri di GRAZIA, quattro regali, quattro sorprese.. utilissime al mare!
La prima? Potete trovarla in edicola: GRAZIA questa settimana... è vestita da Ken Scott!
Certo! Ogni copia di GRAZIA, una bellissima borsa di plastica dipinta da Ken Scott!
GRAZIA
Un regalo per tutte le lettrici... e vedrete quello della settimana prossima!

QUASI SETTECENTO NUOVI ALLOGGI A SANTA MARIA MADDALENA

ALL'INSEGNA «HABITAT» UN QUARTIERE MODELLO

Del tutto autosufficiente e circondato dal verde il complesso edilizio che nasce dalla collaborazione tra l'iniziativa pubblica e quella privata

Con la classica posa della prima pietra è stato dato il «via» concreto ai lavori per la realizzazione nella zona di Santa Maria Maddalena del grande e modernissimo complesso edilizio della «Habitat Trieste»: un complesso che con i suoi 680 alloggi, gli ampi servizi residenziali come il centro commerciale (con tutta una gamma di negozi) le strutture scolastiche e gli impianti sportivi, è destinato a diventare uno dei più funzionali quartieri-satellite della sua categoria finora creati non soltanto nella nostra zona.

Il borgo autonomo ideato dalla «Habitat Trieste» verrà costruito nella vasta area destinata all'edilizia economica e popolare posta tra la via Brigata Casale e le pendici meridionali del colle di Cattinara, in una zona cioè posta tra il Carso e il mare che offre suggestivi e ampi panorami. Questo complesso edilizio, il cui progetto è stato formulato in base alla legge 167, rappresenta il frutto della comune collaborazione fra l'iniziativa pubblica e quella privata.

La cerimonia della posa della prima pietra si è svolta nel cantiere di lavoro che si affaccia sulla via Brigata Casale, dove già dal settembre dello scorso anno si sta lavorando per gli sbancamenti, gli allacciamenti e l'apertura delle strade di accesso. Alla semplice manifestazione sono intervenuti esponenti provinciali e comunali. Con l'assessore comunale ai lavori pubblici, Verza, il quale, in rappresentanza del Sindaco Spaccini, ha murato la tradizionale pergamena nella prima pietra; l'amministratore delegato della Habitat Trieste, Paolo Tassi, l'architetto Oreste Gargano, e i responsabili delle imprese addette ai lavori che hanno fatto gli onori di casa, erano presenti numerosi imprenditori edili e tecnici comunali.

In un breve indirizzo di saluto Paolo Tassi ha ricordato che le trattative con l'Amministrazione comunale si erano iniziate — nel quadro della legge nazionale n. 167 — ancora nel 1968 e che fino da allora vi è stata piena rispondenza da parte della Giunta e del Consiglio comunali verso le richieste della società costruttrice.

L'iter burocratico si è concluso nell'estate del 1971 e il 15 settembre dell'anno scorso è stato dato inizio ai lavori con il primo colpo di piccone.

Le spese di urbanizzazione primaria e secondaria comportano un impegno di circa 682 milioni, di cui 211 a carico della Habitat. L'amministratore delegato dell'impresa ha quindi osservato che le strade interne del complesso sono già state realizzate al 75 per cento, i due gruppi principali di fognature rispettivamente all'80 e al 50 per cento, gli allacciamenti telefonici al 30 per cento, quelli elettrici al 100 per cento e quelli del gas sono in corso d'opera.

Il 22 giugno di quest'anno la Amministrazione comunale — ha ricordato ancora Tassi — ha rilasciato la licenza per un primo lotto di 280 alloggi che sorgeranno su un'area di 100 mila metri quadrati, ma entro il '76 è prevista la costruzione e la abitabilità di tutti i 680 alloggi previsti su un'area complessiva di 227 mila metri quadrati.

Oltre alle abitazioni private verranno realizzate nell'area tutte quelle strutture complementari che renderanno il borgo autosufficiente ed estremamente funzionale e moderno: un centro commerciale, con negozi, ristoranti, bar, una piscina, attrezzature sportive, una scuola materna. Sono altresì previsti posti-parcheggio per un grande numero di autovetture.

Va messa in risalto la particolare cura dedicata allo spazio verde: il complesso della Habitat coprirà con il cemento soltanto il 15 per cento della area, mentre tutto il resto sarà riservato a parco e a impianti sportivi. L'amministratore delegato Tassi ha quindi concluso sottolineando che nella nostra città finalmente l'iniziativa privata e quella pubblica hanno saputo instaurare una proficua cooperazione,

Dal canto suo l'assessore Verza ha rilevato che si tratta della prima grossa realizzazione nell'ambito della legge 167; la Amministrazione comunale — ha rilevato — fa molto ma se non è assistita, sorretta e forse anche sollecitata dall'iniziativa privata, le sue possibilità si riducono. Verza ha concluso auspicando il sorgere di altri complessi simili e ha rivolto un plauso alla Habitat e all'impresa Porfirio che sta effettuando i lavori.

L'Istituto tecnico statale commerciale e per geometri «Leonardo da Vinci», comunica che le iscrizioni a tutte le classi si chiudono improrogabilmente il 24 luglio. Si ricevono in segreteria giornalmente dalle 10.30 alle 11.30.



(«Giornalfoto»)

Un momento della cerimonia che ha dato il «via» ai lavori di costruzione del primo lotto di alloggi del complesso Habitat nella zona di Santa Maria Maddalena: l'assessore comunale De Gioia e l'amministratore delegato della Habitat, Paolo Tassi (al centro) davanti al plastico del nuovo moderno complesso edilizio, che sarà un vero e proprio borgo autosufficiente

VENDITE A DOMICILIO «FUORI REGISTRO»

DI PORTA IN PORTA FINO ALLA PRETURA

Profumi e cosmetici offerti da due ambulanti senza le carte in regola: condannati entrambi

Deodoranti, prodotti cosmetici e detersivi erano gli articoli che alcune persone avevano immesso due anni fa sul particolare mercato degli ambulanti. La merce, infatti, veniva venduta a domicilio da persone che avevano l'incarico di girare la città e bussare alle porte delle case.

Qualcuno, avvicinava i potenziali clienti anche per via, come Lidia Tisma di 23 anni, abitante in via degli Aldegardi 17, la quale, nel primo pomeriggio del 29 dicembre 1970, abbordò un signore per offrirgli i suoi prodotti. Non ebbe proprio l'occhio felice perché il potenziale acquirente era il brigadiere Giuliano Conforti, addetto all'apposito ufficio controllo commerciale dei vigili urbani.

La ragazza venne inviata al Comando e, interrogata, narrò che lavorava per conto della ditta «Nixon» di Milano, con sede nella nostra città in via dello Sterpeto. Dichiarò, inoltre, di svolgere tale attività con altre due persone, che venivano accompagnate nel loro giro con un furgoncino guidato da Peppino Castaldi di 28 anni, abitante in via dell'Istria 42. Il veicolo venne rintracciato poco dopo in via Tigor, e il conducente venne, a sua volta accompagnato al Comando per essere interrogato. Risultò che egli e la Tisma avrebbero lavorato per conto di Benito Galante di 38 anni, da Milano, Agostino Cecchini di 61 anni, da Verona, e Biagio Martorato di 25 anni, abitante in via del Molin a Vento 84.

La «bellezza e pulizia» a domicilio finirono davanti all'autorità giudiziaria, e al termine dell'istruttoria le cinque persone cui abbiamo accennato vennero incriminate per avere esercitato l'attività di venditori ambulanti senza essere iscritti nel registro della P. S.

La vicenda finisce ora davanti al Pretore dott. Losapio, P. M. avv. Giovanni Ghezzi, cancelliere Belli. Gli imputati sono tutti presenti, tranne il Galante. Il rappresentante dell'Accusa chiede che gli stessi siano condannati a pene di giustizia. La parola è ora alla Difesa, e nell'ordine parlano gli avvocati Pierangelini (Castaldi e Tisma), Giacomelli (Galante), Menocci del Verona (Cecchini) e Frezza (Martorano).

Il Pretore riconosce il Castaldi e la Tisma colpevoli di avere esercitato l'attività di ambulanti senz'essere iscritti nel registro di Polizia e condanna l'uomo a 30 mila lire di ammenda, la ragazza a 20 mila, assolvendoli dall'altra imputazione perché il fatto non costituisce reato, Condanna il Cecchini e il Martorano a un milione e 437 mila lire di ammenda e al doppio pagamento dei contributi evasivi. Accorda a tutti i benefici di legge, e assolve il Galante per non avere commesso il fatto.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Olga Cima, nel I anniversario, da Gisella Catolla 2500 pro Centro tumori; dalla famiglia Metallinò 4000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Eloisa Vidacovich, nel I anniversario, da Mirta Suppani 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Emanuele Doriguzzi, nel trigesimo (19/7), da un amico dell'Australia 5000 pro erigenda chiesa S. Teresa del Bambino Gesù.

In memoria di Mario Godenigo, nel XV anniversario, e di Flavia, nel XXX anniversario, dalle sorelle e zie 10.000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Viviana, per il compleanno (19/7), dalla mamma e papà 5000 pro chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Mario Pernar, nel IV anniversario (18/7), dalla moglie Enrichetta 5000 pro Istituto «Rittmeyer», 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Erminio Sallustio, nel VI anniversario, dalla moglie 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Angela Baldini, nel III anniversario (18/7), dalle sorelle 3000 pro Istituto dei poveri; dai nipoti Leda e Oreste 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria del col. Ugo Rossetti, ricordando il 18 luglio, dalla moglie Emma 5000 pro chiesa B.V. delle Grazie.

In memoria di Eloisa Vidacovich, nel I anniversario, dalla nipote 10.000, da Maria e Silvia Dobrovich 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Silvano Valentin, nel I anniversario, dalla moglie Vera, dal figlio Ennio e famiglia 5000 pro Istituto «Rittmeyer», 5000 pro «Domus Lucis», 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo», 5000 pro Centro giovanile studenti.

In memoria di Giuseppe (Nino) Furlani da Vera Valentin 2000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Carmela ved. Turri, per il compleanno (16/7), dalla figlia Giulia 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria del cap. Valerio Mosco, nel I anniversario (11/7), dalla moglie 5000 pro Centro tumori, 5000 pro «Domus Lucis»; da A. F. Buda 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Maria Luisa Querel in Furian e della piccola Manuela, nel IX anniversario (18/7), dalla famiglia Bacci 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Fernando e Armando Cozzi dalla famiglia Cozzi 2500 pro Istituto «Rittmeyer», 2500 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Livio La Fata dalla famiglia Bruno Derosa 5000 pro Lega contro i tumori (Comitato signore).

In memoria di Antonietta e Nerina Fantini da Maria Muciaccia 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Olivia Prestar ved. Vida dalla famiglia Omero Maggi 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Giovanni Reiner da Augusto e Bruna Trebbi 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Crismani - Ongaro 5000 pro Fondo «Ongaro - Giacomelli», 5000 pro Villaggio del fanciullo; dalla famiglia ing. Giulio Giacomelli 10.000 pro Fondo «Ongaro - Giacomelli»; da Bianca e dott. Ferruccio Polacco 1000 pro Pia Fondazione «Scaramangà»; da Bruno Gerolini 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Paolo Nimira da M. C. 3000 pro chiesa S. Teresa del Bambino Gesù (pane per i poveri).

In memoria di Giovanna Maria Polesel ved. Casati da Licia e Stelio 10.000, dalla famiglia Arocchi 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Fabris dalla moglie e dai figli 3000 pro Famiglia umaghese S. Pellegrino.

In memoria di Eleonora Benci dalla prof. Lidia Crise 5000 pro Scuola media «Nazario Sauro» di Muggia (cassa scolastica).

In memoria di Eleonora Benci dall'amica Anna Nacci 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Reiner dal personale dell'Officina centrale dell'ACEGAT 12.000 pro Centro tumori; da Oscar Besenghi 5000, dalla famiglia G. Pesaro 5000 pro «Domus Lucis»; da Nicoletta e Lucio Lovisato 10.000 pro chiesa B.V. delle Grazie.

In memoria di Italia Primani da Ernesto Cadelli 5000 pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria di Augusto Lipizer da Ruggero Facchini e famiglia 5000 pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria del dott. Mario Lovenati da Claudio Ricci 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

CONCLUSO IL PROFICUO CONGRESSO INTERNAZIONALE

Trieste rampa di lancio della fantascienza europea

La prima consegna dei riconoscimenti a livello continentale ha siglato l'incontro di scrittori, esperti e appassionati

La consegna, dei Premi Europa della fantascienza — avvenuta l'altra sera in un ristorante delle rive nel corso del banchetto di chiusura — ha seguito il termine dell'Eurocon 1, il primo Congresso europeo della fantascienza. Sono state cinque giornate dense di relazioni, di dibattiti, di tavole rotonde, di contatti e discussioni informali, che hanno sancito il successo di questo incontro della fantascienza europea che ha richiamato nella nostra città più di trecento tra scrittori, esperti e appassionati di tutto il continente.

Se la rappresentanza più cospicua era quella italiana, nutrita è stata pure la partecipazione dei fantascientisti francesi, inglesi, tedeschi, spagnoli, svizzeri, belgi, olandesi, svedesi e di alcuni provenienti — per la prima volta a un convegno internazionale di fantascienza — anche da paesi dell'est europeo: Jugoslavia, Romania, Ungheria, Polonia e Cecoslovacchia. Ai quali si sono ancora aggiunti alcuni rappresentanti americani ed anche uno proveniente dalla Turchia.

Per cinque giorni, così, la Stazione marittima è stata una babele simpatica e pittoresca di lingue e di costumi, una meta continua di incontri ad ogni livello: da quelli tra scrittori ed editori per accordi di lavoro agli scambi di idee tra semplici appassionati. Veramente, una volta di più, la fantascienza ha rappresentato un'occasione per incontrarsi e per discutere in un'atmosfera di amicizia sugli argomenti più diversi. Ciascuno dei partecipanti — in gran parte giovani tra i venti e i trenta anni — se ne torna adesso a casa con un'esperienza forse faticosa, ma certo divertente e stimolante, reduce da una manifestazione voluta e perseguita con tenacia e decisione dai fantascientisti europei e soprattutto dagli organizzatori italiani: Gianluigi Missiaja e Gian Paolo Cossato del «Centro cultori science fiction» di Venezia e i triestini Gianfranco Battisti e Lucio Cernitz, ai quali aggiungeremmo anche il milanese Aurelio De Grassi, fra i curatori della grande mostra d'arte fantastica che rimarrà ancora aperta fino al 21 luglio prossimo. Nella giornata di chiusura del convegno si è deciso — com'era previsto — di tenere a Bruxelles l'Eurocon 2, verso la fine di agosto del 1974, e le adesioni al secondo congresso europeo sfiorano già il centinaio.

Per quanto riguarda i Premi Europa, consistenti in un artistico trofeo, le votazioni dei partecipanti all'Eurocon hanno sancito la vittoria di Karel Thole (l'illustratore delle copertine di «Urania») per la categoria «artista», della rivista spagnola «Nueva Dimension» per la «pubblicazione professionale specializzata», dell'inglese «Speculation» per la «pubblicazione non professionale», del giornalista e critico romeno Ion Hobana per la «saggistica o bio-bibliografia», del francese Philippe Druillet (autore delle storie di Lone Sloane) per il «fumetto».

Nel corso del «banchetto di onore» di sabato, inoltre, sono state assegnate delle targhe a tutti i vincitori nazionali nelle diverse categorie. Per l'Italia i vincitori sono risultati Piero Prosperi con il romanzo «Autocrisi», il triestino Livio Horrackh con il racconto «Dove muore l'astragalo», il film «La ragazza di latta» di Marcello Aliprandi, il disegnatore Karel Thole, la rivista specializzata «Galassia», la pubblicazione non professionale «Fenarete», la pubblicazione amatoriale «Notiziario CCSF», il saggio «Il senso del futuro» di Carlo Pagetti e il volume «Valentina» del cartoonist Guido Crepax.

Alcuni dei membri dell'Eurocon si ritroveranno all'inizio di settembre a Los Angeles per la 30.a Convention mondiale della fantascienza; ma per la grande maggioranza l'appuntamento è invece tra due anni a Bruxelles.

Fa. P.



L'artistico trofeo assegnato ai vincitori del «Premio Europa»

Arte senza frontiere nella documentazione sulle mostre «Trigon»

L'assessore regionale della Stiria prof. Kurt Jungwirth, è giunto a Trieste in occasione della mostra «Documenti sul "Trigon"», organizzata dalla «Neue Galerie» di Graz in collaborazione con il civico museo Revoltella, nella sala comunale d'arte di Palazzo Costanzi.

Nel porgere il benvenuto della città il sindaco Spaccini ha detto che la documentazione dedicata alle cinque edizioni della mostra consente di valutare i risultati degli incontri fra popoli di origine diversa promossi all'insegna del «Trigon» e in armonia con la tradizionale funzione di Trieste.

L'ing. Spaccini ha poi ringraziato gli organizzatori della rassegna, in particolare il prof. Wilfried Skreiner, direttore della «Neue Galerie», ricordando la generosa ospitalità offerta da Graz alla prima «Biennale degli artisti della regione Friuli - Venezia Giulia» ed alla rassegna «Trieste dal Settecento al futuro».

Il prof. Skreiner ha ringraziato per la cortese accoglienza e l'assessore stiriano Jungwirth, ha definito la mostra allestita a Trieste «una logica conseguenza dell'impegno culturale che la regione stiriana si è assunto». «Si tratta — ha soggiunto — d'una politica improntata all'internazionalità e tesa, all'approfondimento della conoscenza fra popoli vicini. Ed è esplicito compito del "Trigon" quello di mettere a confronto i frutti della creatività contemporanea in Jugoslavia in Italia ed in Austria, aprendo una finestra sulle nuove concezioni dell'arte».

L'ospite ha infine auspicato, più frequenti e più stretti legami fra le due città e le due regioni nel campo artistico e scientifico sia nelle manifestazioni dedicate ai giovani.

Successivamente il professore Jungwirth, accompagnato dall'assessore comunale alle istituzioni culturali Lonzar, ha visitato i musei «Sartorio» e «Revoltella» e, prima di lasciare Trieste, si è incontrato anche con l'assessore regionale Giust.

AL ROTARY CLUB TRIESTE-CARSO-MUGGIA

Aspetti della lotta contro l'inquinamento

Documentata conferenza dell'ing. Polverigiani sull'attualissimo tema «Petrolio ed ecologia»

Sull'attualissimo tema «Petrolio ed ecologia» ha parlato l'ing. Vittorio Polverigiani durante la riunione conviviale del Rotary Club «Trieste - Carso - Muggia».

Nella sua conferenza l'oratore ha anzitutto fatto notare che gl'incontri, i dibattiti ed i congressi dedicati all'argomento da lui affrontato sono stati negli ultimi tempi assai numerosi ma, spesso, scarsamente costruttivi. Infatti, secondo lo ing. Polverigiani, quel che conta è reperire i fondi ed i finanziamenti indispensabili per adottare le soluzioni tecniche richieste dai tre specifici problemi dell'inquinamento, della distruzione dell'ambiente e della sovrappopolazione.

E' evidente — ha proseguito l'oratore, che difenderere il pianeta non significa fermarlo, bensì attuare drastici mutamenti di indirizzo economico e politico affinché lo sviluppo economico individuale sia reso compatibile con un'efficace, difesa dell'ambiente, da attuarsi sul piano internazionale.

Giunto così al punto centrale della sua conferenza l'ing. Polverigiani ha posto in risalto il fatto che, per usufruire dei benefici derivanti dal petrolio, si è costretti a subire i gravi inconvenienti e pericoli connessi con il suo trasporto ed il suo raffinamento. I rischi continuano ad essere numerosi nonostante l'impegno delle grandi compagnie petrolifere nella ricerca delle soluzioni tecniche più appropriate. Su quest'ultimo punto, il conferenziere si è soffermato, ricordando che il petrolio, anche se i suoi danni sono più vistosi e controllabili, incide abbastanza modestamente (7-8% circa) rispetto alle altre fonti principali di inquinamento dei mari. Dopo aver passato in rassegna i metodi ora usati al fine di ridurre questo fenomeno l'ing. Polverigiani ha parlato delle cause dell'inquinamento dell'aria e dei mezzi impiegati per eliminarle.

Quindi è stato rivolto un appello alla coscienza di ogni singolo cittadino, per un impegno anche personale nella ricerca di un equilibrio tra progresso industriale e salvaguardia della natura.

Infine l'ing. Polverigiani ha ricordato che questo è uno dei compiti che si sono già assunti molti Rotary Club di tutto il mondo, programmando anche azioni di appoggio di enti pubblici ed organi specifici, e che qualche Club ha posto l'intera annata sotto il segno dell'ambiente e della sua conversazione.

L'oratore, concludendo, ha espresso quindi la fiducia in un analogo impegno dei rotariani triestini.

La conferenza ha suscitato vivi consensi e fornito lo spunto ad alcuni interessanti interventi.

Il «patto federativo» approvato dalla CCdL-UIL

Il «patto federativo» raggiunto dalle tre confederazioni sindacali ha ottenuto l'approvazione unanime della Camera confederale del lavoro - Uil al termine d'una relazione sui contenuti del patto stesso che è stata svolta venerdì scorso dal dott. Della Croce dell'esecutivo nazionale Uil.

Dopo un approfondito esame, il comitato direttivo ha approvato all'unanimità anche un ordine del giorno nel quale sostanzialmente si afferma che il «patto federativo» — sul quale si concorda appieno — rappresenta l'affermazione di quanto responsabilmente ha sempre sostenuto, nel contesto del discorso unitario, la Ccdl-Uil di Trieste. Il documento rileva inoltre che «il patto, oggi alternativo all'unità organica, potenzia e istituzionalizza l'unità d'azione sempre sostenuta, a tutti i livelli, dalla Ccdl-Uil specie nei momenti più drammatici delle lotte per la difesa dell'economia della nostra città».

Infine, in attesa che così come prevede il patto federativo si perfezioni il discorso relativo alle strutture sindacali aziendali, il comitato direttivo, è detto nell'ordine del giorno, «riafferma e impegna in questo senso la segreteria della Ccdl-Uil a non rinunciare ad alcun organismo di cui presentemente dispone nelle fabbriche. E ciò allo scopo di meglio affrontare le imminenti battaglie contrattuali».

L'argomento del «patto federativo» è stato trattato altresì nel corso di una riunione tenuta a Duino dal consiglio generale dei metalmeccanici Uilm della Codl-Uil presieduta dal segretario responsabile Carlo Fabricci e dal dott. Della Croce. Il dott. Fabricci, anche in risposta ad alcuni interventi, ha posto l'accento sui rapporti con la Fim e la Fiom nel quadro del «patto federativo».

«Il „patto federativo" — ha concluso Fabricci — riconferma la validità delle nostre tesi; tesi che noi dobbiamo sostenere all'interno delle fabbriche, sui posti di lavoro fra tutti i lavoratori».

Al termine dei lavori sono state all'unanimità approvate tre mozioni: una riguardante il patto federativo che si approva appieno, la seconda concernente l'economia cittadina e le azioni atte a risollevarne le sorti, e la terza con particolare riferimento al contratto di lavoro.

Il Provveditore agli studi comunica che nella scuola elementare di via San Giorgio sono esposte le graduatorie degli aspiranti a nuovi incarichi a tempo indeterminato per l'anno scolastico 1972-73 nelle scuole secondarie. Le graduatorie di sistemazione saranno pubblicate non appena la commissione avrà ultimato i lavori.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 3-8-72 nell'aula 238 di questo Tribunale avrà luogo la vendita con incanto dell'immobile di proprietà di Mauri Mauro residente in Trieste via del Botro, 36 all'Ufficio Tavolare indicato quale P.T. 5335 di S. Maria Maddalena Inferiore, ct. 1) unità condominiale costituita dall'alloggio sito al pianoterra della casa civ. n. 36 di via Botro, costruita sulla pc. 75/8 in P.T. 2334, marcato «1» in verde nel piano al GR. 4615/66, con le congiunte 550/1000 p.i. del ct. 1 in P.T. 5334 di S.M.M. Inferiore, prezzo di stima L. 7.000.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 200.000. Ogni concorrente, entro le ore 10 del giorno della vendita dovrà depositare in Cancelleria, stanza 240-241, ove potranno aversi maggiori informazioni, il 25% del prezzo base, il saldo-prezzo base, dovrà essere versato entro gg. 20 dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 1 luglio 1972

IL CANCELLIERE CAPO: (Egidio Sore)

Per difendersi dalla calvizie non c'è bisogno di miracoli

Trattamenti personalizzati MES per conservare i propri capelli

In questo secolo di progresso scientifico che stravolge tutti i processi naturali per piegarli alle sue leggi, che brucia le tappe per arrivare chissà dove, anche un fenomeno come la calvizie ha visto di colpo accorciarsi i suoi tempi naturali.

Quello che prima era un problema per uomini maturi oggi è anche il problema dei giovani, un problema drammatico con risvolti sociali e psicologici importanti nella vita dell'uomo moderno. Non serve perciò farsi allungare i capelli per nascondere le stempiature o lavarseli tutti i giorni per eliminare la forfora.

Occorrono dei rimedi drastici, che non nascondono o rimandino il problema, ma lo affrontino con decisione.

Oggi la scienza è in grado di fornire i mezzi adatti allo scopo e i centri «MES» sparsi in tutta Italia li applicano ormai con successo da più di sei anni. Quando la calvizie ha origini locali il metodo personalizzato «MES» offre a tutti la possibilità di un trattamento cosmetologico e meccanico efficace. Occorre solo venire da noi subito, appena si manifestano i primi fastidiosi sintomi che preannunciano la calvizie. Uno dei nostri direttori effettuerà la prima consultazione gratuitamente e spiegherà il modo con cui intende affrontare il vostro particolare problema. Poi si inizieranno una serie di applicazioni scelte appositamente per voi. Con questo tipo di procedimento noi del «MES» non promettiamo di regalare capelli a nessuno...



Nessuno infatti è oggi in grado di far ricrescere i capelli perduti, nemmeno se chi li ha perduti è un giovane. Ciò che importa è non averne perduti molti... In tal caso i centri «MES» possono onestamente promettervi di ridare ai capelli una rinnovata vitalità e una luminosa bellezza.

Siamo talmente sicuri del nostro operato che all'inizio del trattamento vi rilasceremo un certificato di garanzia con il quale potrete reclamare il rimborso della spesa sostenuta se alla fine delle sedute non saranno riscontrati effetti benefici.

«MES» non promette miracoli, «MES» dimostra con i fatti che i capelli possono tornare a vivere. Tutto sta nel ricreare l'ambiente igienico adatto in cui essi possono crescere sani e forti. E questo il «MES» può farlo grazie alla sua lunga esperienza e serietà.

Alla fine la vostra chioma non diverrà più folta...: l'importante è di poter conservare i capelli che si hanno. Ma bisogna provvedere presto, senza abbandonarsi alla sfiducia, senza lasciare che il tempo lavori contro di voi e... contro i vostri capelli.

Telefonate subito al centro «MES»: a volte basta un pizzico di buona volontà per salvare «un grande amore»: e i vostri capelli meritano questa piccola attenzione. Non vi pare?

mes
modern esthetic system

CONSULTAZIONE GRATUITA 10,30-13 15-20

TRIESTE	PADOVA	VERONA	BRESCIA	ROMA	PARMA
Via Valdirivo, 26 Tel. 36822	Riv. Mugnai, 7 Tel. 664361	Piazza Bra, 10 Tel. 24250	Via Moretto, 42 Tel. 56239	Via Visconti, 8 Tel. 311902	Via Mazzini, 10 Tel. 21128

PREVISIONI DEL TEMPO



Su tutte le regioni inizialmente sereno o poco nuvoloso. Nelle ore meridiane e pomeridiane sviluppo di nubi cumuliformi cui saranno associati temporali. I fenomeni saranno più probabili nelle zone interne del Nord e del Centro e sulle regioni meridionali.

Temperatura: in aumento.

Spiagge — Lido di Venezia: temp. 22,5; cielo sereno; vento debole da Nord-Est; mare leggermente mosso.

Jesolo: temp. 22; cielo sereno; vento da Nord-Est; mare leggermente mosso.

Chioggia-Sottomarina: temp. 23; cielo sereno; vento leggero da Nord-Est; mare calmo.

Lignano Sabbiadoro: temp. 22,5; cielo sereno; vento leggero da Nord; mare calmo.

Stazioni termali — Abano: temp. 23; cielo sereno con leggera foschia; vento assente.

Salsomaggiore: temp. 20; cielo sereno; vento assente.

Montecatini: temp. 22,6; cielo sereno; vento calmo.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 14, 28; Verona 18, 31; Trieste 23,8, 32,1; Venezia 22, 32; Milano 15, 30; Torino 16, 30; Genova 22, 32; Bologna 17, 31; Firenze 16, 32; Pisa 15, 26; Ancona 21, 25; Perugia 19, 27; Pescara 17, 29; L'Aquila 12, 26; Roma Nord 17, 29; Roma Fiumicino 16, 28; Campobasso 14, 24; Bari 20, 28; Napoli 17, n.p.; Potenza 15, 22; S. Maria di Leuca 19, 25; Catanzaro 18, 25; Reggio Calabria 20, 28; Messina 20, 26; Palermo 21, 25; Catania 17, 28.

ALLO SCRUTINIO FINALE NELLA SCUOLA MEDIA STATALE DI VIALE «CAMPI ELISI»

I promossi della sessione estiva

Gli alunni promossi allo scrutinio finale della Scuola media statale di viale dei Campi Elisi sono i seguenti:

Classe I A: Babudri Daniele, Baldas Adriano, Benedetti Andrea, Bidoli Barbara, Bucher Nicoletta, Dudine Maurizio, Filaferro Paolo, Flaminio Massimo, Gerolami Susanna, Kostoris Alberto, Matiddi Paola, Petronio Elisabetta, Pieve Massimo, Prennushi Zef, Ragogna Giulia, Sterni Laura, Tomizza Barbara, Tommasini Cristina, Urizzi Sergio.

Classe I B: Aiello Gaetano Roberto, Amabilino Livia, de Angelini Gianfranco, Balzia Silvia, Benedetti Michele, Borri Serena, Cernobori Diego, Chiaselotto Silvia, Daniele Laura, Gargiulo Fabio, Gargiulo Maurizio, Noè Gianfranco, Palero Giuliano, Pavanello Clara, Porro Nicola, Puja Giulia, Querzola Alessandra, Rizzotti-Vlach Fulvio, Suran Sergio, Urlini Franco, Wurzinger Donatella.

Classe I C: Belletti Gabriella, Calazza Maria Gabriella, Causo Rossana, Cicchese Marco, Degrassi Fulvio, Dormio Elisabetta, Giovannini Diana, Grasso Carmela, Gregori Flavio, Matievich Gabriella, Pilos Roberto, Pinzelli Paolo, Prete Barbara, Pross Giuliano, Ravagnan Giuliano, Rocco Marco, Rossi Manuela, Starz Marisa.

Classe I D: Banco Loredana, Bertocchi Alberto, Blasina Vinicio, Bonivento Patrizia, Cimino Roberto, Dapretto Pierpaolo, Ermanis Gianfranco, Furlan Moreno, Leibelt Elisabetta, Martinazzi Lidia, Moretti Giulio, Nardin Liliana, Pauletto Renata, Pesut Kovacevich Smiljana, Rinaldis Marina, Rizzitelli Nicoletta, Wolfart Arne.

Classe I E: Azzopardo Daniela, Bertoni Rossella, Cirilli Sandro, Finzi Daniela, Giorgacopulo Ambra, Grisi Laura, Illari Cristina, Kuris Mariagrazia, Longo Maddalena, Luch Roy, Marcucci Maurizio, Mizzan Serena, Petri Marino, Pettarin Sergio, Polieri Francesco, Rigamonti Alessandra, Scaramagli Gianpaolo, Toscano Gianfranco. Trevisan Susanna, Ziani Gianfranco.

Classe I F: Ausiello Marina, Costa Giorgio, Degrassi Donatella, Del Re Marcello, Del Re Marco, Fachin Roberto, Giardini Nebriana, Hohl Isabella, Maier Antonella, Milazzo Andrea, Purinani Roberto, Reggio Anna, Steri Silvia, Suppancig Massimo, Turrin Cristiana, Vigini Chiara, Zuccheri Giulia.

Classe I G: Berni Andrea, Boscolo Cinzia, Chirico Rossella, Festoni Marco, Fornasari Novella, Galante Giuseppe, Gherlani Rossella, Gnesda Giorgio, Lanza Roberto, Obljubech Maurizio, Pecar Mariella, Saracino Giovanni, Tarantino Ornella.

Classe II A: Apollonio Elisabetta, Babudri Diego, du Ban Massimiliano, Bertali Roberto, Coppola Carola, Dagiat Rita, Fagioli Sandro, Flora Mauro, Klugmann Susanna, Mione Franco, Peinkhofer Lorenzo, Pieri Daniela, Puja Maurizio, Ragone Marco. Schiattino Antonella, Scotti Fabio Tamaro Mauro, Tarabocchia Cesare, Zibardi Alberto, Zocchi Paolo.

Classe II B: Bartolovich Claudio, Bortolotti Fabrizio, Camerino Daniela, Ciacchi Massimo, Cipressi Maurizio, Ovidin Serena, Costantini Gina, Diana Riccardo, Fazzini-Giorgi Paola, Giani Michele, Legovich Fabio, Logar Alessandro, Melucci Lorena, Nemez Alessandro, Oliemans Emanuele, Pavanello Francesco, Pirocca Patrizia, Querzola Nicoletta, Rizzo Roberto, Vaccari Franco, Vellam Diego.

Classe II C: Abbattista Monica, Alfieri Massimo, Anzellotti Piero, Farfoglia Stefano, Fernetti Cristina, Guglia Giuliana, Marcucci Roberto, Puzzer Ester, Segariol Barbara, Sensio Paolo, Starace Aldo, Stevanato Giorgio, Tassi Maurizio, Tognacchini Simone, Vidmar Patrizia, Zorsetti Furio.

Classe II D: Antonelli Fulvio, Bergamas Alessandra, Carbi Giuliana, Desimon Serena, Furlani Susanna, de Heimersen Fabio, Kraker Maurilio, Loss Walter, Poletti Stefano, Raber Massimo, Romano Mario, Savoldelli Marina, Sivitz Adriana, Sormani Alessandra.

Classe II E: Andri Fulvia, Bartolotta Gabriele, Biondi Maurizio, Gambassi Paolo, Onofrio Eva, Petretich Marina, Privitera Grazia, Sain Ambra, Squeglia Giuseppe, Tonini Donatella, Zennaro Paolo, Zori Claudio.

Classe II F: Bonivento Alessandra, Bontempi di Roccaspada Alessandra, Brunetti Mauro, Cavalli Luciana, Cimarosti Antonella, Conforto Enrichetta, De Carli Marialuisa, van der Ham Flavia, Luoisano Lianora, Luppi Silvia, Millini Chiara, Nascimbeni Pierpaolo, Noferi Giuliana, Pagliari Giuliana, Pizzarelli Fonda-Savio Letizia, Pugliese Fabrizio, Rinaldi Luisa, Schmidichen Flavio, Terribili Marina, Valenti Chiara.

Classe II G: Castrigno Adriana, De Santi Cristiana, Ferrara Riccardo, Ferro Paolo, Maraspini Giorgio, Marin Roberto, Paci Elisabetta, Piossi Laura, Rizzi Paolo, Sabino Fulvia, Sulpasso Roberto, Zancanella Carlo.

Maturità professionale all'Istituto «Galvani»

All'Istituto professionale di stato per l'industria e l'artigianato «L. Galvani», i seguenti allievi hanno conseguito il diploma di maturità professionale per «tecnico delle industrie meccaniche»: Antonutti Guglielmo, Covolan Orfeo, Floreani Umberto, Piani Remo, Pontiggia Franco, Ricetto Gianfranco, Sedran Claudio, Selvaggio Nicola, Slaviero Bruno, Sulcic Giuseppe, Trovò Gino, Flora Onelio (privatista) e Giugovaz Silvio (privatista).

I premiati alla «Brunner»

Alla Scuola media statale «Guido Brunner sono stati premiati «per merito» gli alunni qui di seguito elencati, con a fianco l'indicazione della classe frequentata: Moro Maurizia I A, Carli Aannamaria I B, Cannata Mirella I C, Pischianz Laura I D, Comite Manuela I E, Della Sala Giuseppina I F, Bressi Doriana IG, Meo Chiara II A, Marinelli Patrizia II B, Apigalli Massimo II C, Samà Elena II D, Utel Mauro II E, Ottolini Laura II F, Martincich Susanna III A, Vigoriti Giorgio III B, Mariochiolo Mariella III C, Paoletti Lauretta III C, Curci Paolo III E.

I premi «Arte» sono stati conferiti a Venuti Loredana IIF, Fonda Orietta III C, Furlan Laura III E.

Il premio «Sportman» è andato a Nussdorfer Giacomo III D e quello «Migliore alunno» a Viola Maddalena III C.

La borsa di studio «G. Brili» è stata assegnata a Guglia Elena III A; la borsa «M. T. Romano» a Tanzarella Francesco II F e la borsa «M. Reina» a Visentin Lucia III D.

CIT — Viaggi · Cambio Valute · Staz. Autolinee tel. 61080 · Documenti · Visti · Piazza Unità telef. 24793 · Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 13, 19

GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15

GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15

MILANO giornal. ore 8.15, 21.30

VENEZIA ore 6.45, 8.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Gite e soggiorni

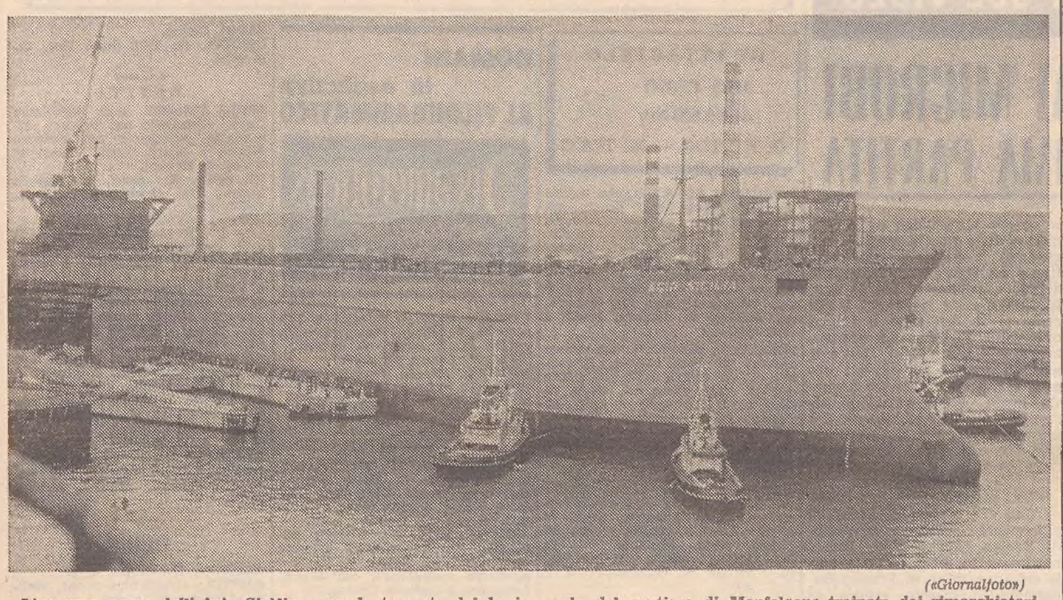
CAI - ASSOC. XXX OTTOBRE — Domenica 23 luglio gita al Rifugio Rosetta con salita della Fradusta (metri 2937). Partenza sabato 22-7 alle ore 15 da piazza Oberdan. Iscrizioni ed informazioni presso la sede sociale di via S. Pellico 1, tel. 68796, entro sabato ore 12.

CAI SOC. ALPINA DELLE GIULIE. Sabato 22 e domenica 23 luglio gita al Grossglockner (m 3798). Prenotazioni ed informazioni in sede sociale, piazza Unità d'Italia 3, tutti i giorni dalle 19 alle 21.

VARATA A MONFALCONE LA PRIMA DI UNA SERIE DI GIGANTESCHE PETROLIERE

Colossi in mare con la bandiera dell'AGIP

Si tratta di un'unità di 253 mila tonnellate, la più grande costruita finora dai nostri cantieri I significativi discorsi del ministro Lupis, dell'ing. Buschi, dell'ing. Girotti e del dott. Berzanti



(«Giornalfoto»)

L'enorme massa dell'«Agip Sicilia» esce lentamente dal bacino-scalo del cantiere di Monfalcone trainata dai rimorchiatori

Autorità, esponenti del mondo economico e industriale, invitati, tecnici e operai del cantiere si sono trovati assieme sabato mattina per il varo della «Agip Sicilia», una gigantesca motocisterna da 253 mila tonnellate di portata lorda, dalla Snam di Milano, una società del gruppo ENI, le cui insegne spiccavano, in suggestivo contrasto con la linea scura della nave, sul grande fumaiolo giallo con il cane a sei zampe.

La breve cerimonia ha avuto inizio alle 10.30, subito dopo lo arrivo del ministro della marina mercantile on. Giuseppe Lupis, e si è conclusa con la benedizione impartita dall'Arcivescovo di Gorizia mons. Cocolin e il taglio della funicella da parte della madrina, la signora Anna Maria Vincenzoni ved. Lucarelli, che ha mandato la tradizionale bottiglia ad



La «madrina» e il direttore del cantiere ing. Lippi

infrangersi sulla fiancata sinistra della nave.

Oltre al rappresentante del Governo erano presenti alla cerimonia il presidente dello ENI ing. Girotti, il presidente della Giunta regionale, on. Berzanti, l'amministratore delegato dell'Italcantieri ing. Buschi e della Snam ing. Zacchi, il presidente della Fincantieri dott. Guani, i sindaci di Trieste ing. Spaccini e di Monfalcone cav. Versace, il comandante del porto di Trieste gen. Cittadini, il direttore generale dell'ITC ing. Fanfani e il direttore del cantiere ing. Lippi, nonché altre autorità civili e militari della Regione.

La serie dei discorsi ufficiali è stata aperta dall'amministratore delegato dell'ITC ing. Buschi, che ha brevemente trattegiato l'attuale situazione cantieristica e illustrato i programmi dell'attività futura dell'Italcantieri. Buschi ha avuto innanzitutto parole di ringraziamento per l'Eni, che oltre all'Agip Sicilia ha commissionato ai cantieri un'altra grande unità motocisterniera, la «Agip Sardegna», impostata proprio ieri mattina. «Su questa linea dei grandi scafi — ha quindi ricordato Buschi — seguiranno altre quattro turbocisterne da 254 mila tpl e due da 314 mila tpl di nuovo progetto, che rappresentano la realizzazione massima possibile del nostro bacino».

«E' così garantita l'occupazione del cantiere per oltre due anni — ha continuato l'oratore — ma debbo sottolineare che ciò è stato possibile solo decidendo la costruzione in proprio di ben quattro di queste navi, nell'ambito di una politica che si può definire coraggiosa e che, tenuto conto della attuale situazione di mercato in progressivo deterioramento, ha raggiunto limiti ormai non più travalicabili».

I problemi dell'approvvigionamento delle fonti di energia, nel mutato quadro degli equilibri tra paesi produttori, compagnie internazionali e paesi consumatori, sono stati invece affrontati dal presidente dello Eni cav. del Lavoro ing. Raffaele Girotti. Nel suo breve intervento Girotti ha sottolineato tra l'altro che il problema fondamentale rimane quello della sicurezza dello approvvigionamento e che fattore primario in tal senso è quello della possibilità di rifornimenti in zone diversificate nel mondo e quindi la necessità di avere i mezzi di trasporti efficienti, capaci ed economicamente validi per ridurre i costi. «Non c'è dubbio — ha rilevato Girotti — che in questo momento ci sono dei problemi nel campo armatoriale e anche in campo cantieristico e noi vogliamo dare il nostro maggior contributo per poter risolvere questi problemi, tenuto conto naturalmente di una situazione, in questo momento, di flessione di noli e anche di aumento dei costi per i cantieri». Girotti ha concluso il suo intervento auspicando una giusta cooperazione tra compratori e venditori e sottolineando la necessità che mai miglioramenti nel settore dei mezzi di trasporto ne corrispondano altri in quello delle strutture portuali, che debbono essere messe in grado di accogliere efficientemente questi giganti del mare.

Ha quindi preso la parola il presidente della Giunta regionale on. Berzanti, che ha ricordato innanzitutto come i problemi connessi alle attività marinare siano particolarmente sentiti e addirittura vitali per il futuro della nostra regione. «La presenza del Ministro per la marina mercantile — ha detto Berzanti — ci induce perciò a ribadire le istanze ripetutamente espresse oltre che dalla Regione, anche dalle amministrazioni locali, dagli organismi economici e di categoria, dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori». Nell'interesse della economia nazionale, coincidente con le esigenze di sviluppo della nostra regione, sussistono, ha rilevato ancora Berzanti, la necessità e l'urgenza di adeguati interventi dello Stato e delle preannunciate decisioni operative del Governo, per garantire la migliore completa attuazione degli indirizzi già stabiliti dal Cipe. «Nell'attuale difficile congiuntura — ha poi sottolineato il presidente della Giunta regionale — all'auspicato sforzo dello Stato è doveroso peraltro che corrisponda il più fattivo contributo dei dirigenti, dei tecnici e dei lavoratori».

Per quanto riguarda direttamente il Friuli-Venezia Giulia, Berzanti ha infine chiesto l'avvio di un piano di nuove costruzioni per il rinnovamento della flotta mercantile di Stato; un sostegno adeguato alle iniziative prese dall'Italcantieri per assicurare lavoro, nei prossimi anni, in particolare allo stabilimento di Monfalcone; un sufficiente carico di commesse per il complesso di riparazioni, trasformazioni e costruzioni navali specializzate a Trieste, completandone nel più breve tempo possibile la riorganizzazione e le nuove infrastrutture; la piena valorizzazione delle capacità produttive del nuovo modernissimo stabilimento della «Grandi Motori»; un ruolo propulsore per il Lloyd Triestino, soprattutto nel settore merci e containers, nell'ambito del riassetto della marineria pubblica; la più sollecita realizzazione infine degli impianti e delle opere portuali già finanziati nel quadro di una auspicata integrazione degli scali triestino e monfalconese.



Parla il presidente dell'ENI ing. Raffaele Girotti

La serie degli interventi è stata chiusa dal discorso del Ministro Lupis, che ha illustrato le prospettive di lavoro del suo dicastero per le tre componenti principali del settore marittimo: cantieristica, armamento e attività portuali. Dopo aver premesso che non si può essere completamente soddisfatti di quanto e di come si è operato nel passato, il Ministro ha dichiarato che si deve agire per migliorare la situazione della nostra marina mercantile. Il potenziamento della flotta deve rispondere, ha fatto rilevare ancora l'on. Lupis, oltre che ad un'esigenza economica anche ad una sociale e politica, perché vanno difesi i posti di lavoro nel settore cantieristica e della marineria e perché l'industria nazionale, che si dirige prevalentemente alla trasformazione di merci straniere, non può dipendere dall'armamento di altri paesi per i propri approvvigionamenti e l'esportazione dei propri prodotti. Rifacendosi quindi alla necessità che a tali necessari sviluppi corrispondano altrettanto auspicabili potenziamenti dell'industria cantieristica, il Ministro ha affermato tra l'altro che «attualmente il carico di lavoro dei nostri cantieri è da considerare abbastanza positivo, ma non c'è dubbio che quando si farà luogo alla emanazione della nuova legge sul credito navale, le commesse aumenteranno ancora e potrà anche ulteriormente avanzare la ricerca del perfezionamento produttivo, sia sotto il profilo organizzativo sia tecnologico».

DISPIEGATA UN'AZIONE A LARGO RAGGIO

«Setaccio» dei carabinieri nel Friuli-Venezia Giulia

Ingenti quantitativi d'armi e munizioni sequestrati Oltre cinquecento militari impegnati nell'operazione

La Legione Carabinieri di Udine, in relazione alla recrudescenza dell'attività criminosa, manifestatasi nella regione con un incremento dei reati contro il patrimonio ed in particolare dei furti in abitazioni, negozi, locali pubblici, ecc., rimasti incustoditi in conseguenza delle ferie estive, nei giorni 14 e 15 luglio corrente ha organizzato un ulteriore servizio a largo raggio che ha visto impegnati i reparti dell'Arma dislocati nell'intera regione Friuli-Venezia Giulia.

Per l'operazione sono stati impiegati complessivamente 15 ufficiali, 100 sottufficiali e 400 carabinieri che hanno attivato numerosi posti di blocco e servizi perlustrativi radiocomandati.

I risultati conseguiti possono riassumersi in: 17 ricercati arrestati, di cui 9 autori di furti commessi in diversi appartamenti di Lignano Sabbiadoro; 11 persone arrestate in flagranza di reato; 16 persone fermate; 146 persone denunciate a piede libero; 7 persone proposte per diffida o foglio di via obbligatorio. Inoltre sono state sequestrate o recuperate: 24 armi lunghe da guerra, di cui un mortaio «brixia» efficiente; 10 armi corte da guerra; 12 armi lunghe comuni; 6 armi corte comuni; una bomba da mortaio; 82 candelotti di dinamite; 7840 cartucce di vario calibro; 25,800 kg di tritolo; 96 metri di miccia e 85 bombe a mano.

Nel corso dei servizi sono state controllate anche 147 autorimesse; 67 officine da demolizione; 57 officine per riparazioni di armi; 101 tipografie e laboratori fotografici ed arti affini, controlli questi che hanno portato, fra l'altro, al sequestro di 5 targhe per automezzi, 5 autovetture e 10 pellicole pornografiche. La refurtiva recuperata ammonta complessivamente a 22.142.000 lire e comprende tra l'altro: 16 autovetture e 15 motocicli. Sono state infine ritirate 23 carte di circolazione e 31 patenti di guida e sono state elevate 1484 contravvenzioni per infrazione al Codice della strada e 130 per infrazioni ad altre leggi per un totale di 2.331.543 lire.

Iniziativa del PSDI per la ripresa economica

La segreteria regionale del PSDI ha concordato una serie di iniziative per richiamare la attenzione del governo sui problemi economici e sociali del Friuli - Venezia Giulia. Già in settimana sono previsti incontri con il ministro dell'industria on. Ferri e con il segretario nazionale del partito on. Orlandi. Saranno esaminati i provvedimenti per garantire nella regione i livelli occupazionali, per rilanciare la produzione e per ottenere il rispetto degli impegni assunti dai precedenti governi e dal CIPE.

Alla riunione della segreteria regionale socialdemocratica presieduta dal segretario Lonza, sono intervenuti i segretari provinciali Bertoli, Ferraresi, Lodatti e De Gioia, l'assessore Dulci e il capo - gruppo Dal Mas.

Al termine della riunione la segreteria regionale del PSDI ha espresso all'unanimità, l'appoggio al nuovo governo, nel quale — è detto — i socialdemocratici sono impegnati a sostenere le istanze della sinistra democratica e ad ottenere una politica di riforme, secondo il disegno originario della politica di centro - sinistra, alterato nella passata legislatura da impostazioni massimaliste e dai cosiddetti «equilibri più avanzati».

Passano al PCI i consiglieri del PSIUP

Il presidente della Giunta regionale Berzanti puntualizzerà oggi, al termine della sessione del consiglio regionale, la posizione della giunta sui problemi economici del momento. Nei prossimi giorni i rappresentanti della regione avranno incontri a Roma con i ministri dell'Industria Ferri e della Marina Mercantile Luppis.

Sul piano politico ieri sera si è registrato la confluenza dei consiglieri regionali del PSIUP nel PCI. Il capogruppo del PSIUP al consiglio regionale, Bettoli, ha convocato per questa mattina una conferenza stampa per comunicare che tutti e tre i consiglieri socialproletari passeranno al gruppo comunista, che sarà quindi composto da 15 consiglieri.

E' morta la mamma di Vladimiro Lisiani

Il più grave dei lutti ha colpito in questi giorni un collega e amico carissimo, Vladimiro Lisiani, capo servizio de «La Notte» di Milano: dopo lunga malattia, è mancata la sua cara mamma, signora Maria Lisiani ved. Urdini. Aveva 88 anni, e nella sua lunga giornata terrena si rivelò moglie e madre esemplare. Rimasta vedova in giovane età si prodigò con devozione e sacrificio personale per istradare nella rettitudine e nello amore per il lavoro i due figli, Vladimiro e Dorotea che, ormai adulti, seppero sempre trovare nella tenerezza sicuro rifugio e conforto. Maria Lisiani si è spenta, tra il rimpianto dei figli, della nuora e del genero, dei nipoti e dei pronipoti.

In quest'ora di grande dolore rivolgiamo all'amico Vladimiro e ai congiunti tutti le espressioni del nostro più sincero e affettuoso cordoglio.

Cronache degli spettacoli

IL CICLO DI OPERETTE AL POLITEAMA ROSSETTI

Lanciatissimo il Festival con il brio della «Vedova»

Ammirevole luminosità del giocondo capolavoro di Franz Lehar Felice la mano del regista dà allo spettacolo una marcia in più

Al terzo giro di boa, il Festival dell'operetta s'avvia ad occupare sempre più saldamente il posto che gli compete nel quadro di un'articolata attività teatrale, inserendosi in essa quale complementare spettacolo di evasione. Riprendere dall'anno scorso la «Vedova allegra» e ottenerne un ancora maggior successo, significa non solo operare con sano equilibrio teatrale e dar prova di conoscere il proprio pubblico, ma anche essere consapevoli che solo impegnando tutt'intero l'apparato di un Ente lirico vale la pena un recupero nei confronti dell'operetta.

Non ci ripeteremo sull'eterna giovinezza musicale che riveste di giocondità il capolavoro di Franz Lehar. Così come, rivedendo lo stesso spettacolo ad un anno di distanza, è giocoforza riparlare della cura dei dettagli pur scoprendone dei nuovi, riammirarne la luminosità, quella luminosità che in altre occasioni è completamente latitante, il bel disegno delle scene di Monteverde, affidate per la realizzazione allo stabilimento del Verdi, i costumi di Soldati intonati a buon gusto ed a senso del colore, ma è innegabile che tutto lo spettacolo possiede una marcia in più: una forza che emana contagiando lo spettatore, una «verve» fresca e spontanea. E' la mano registica felice che non fa pesare la presenza del coro, che dispone gli attori come se stessero inventandosi il copione, che utilizza i ballerini per rinverdire le masse, per scatenarli in geometrie acrobatiche quando è necessario, o frenarne l'impeto quando le aggraziate movenze di un ballo «high society» lo richiedono. Accade poche volte di avvertire dalla platea, dentro i particolari e la dinamicità dell'assieme, la presenza di una regia. Ne va dato atto a Gino Landi, pur riconoscendogli il vantaggio di una non comune esperienza nel campo della coreografia e di un'assistenza valida da parte di Anna Brillarelli.

Puntuali conferme anche dal palcoscenico: la coppia dei protagonisti, Gianna Galli e Aldo Bottion, che ha portato nei momenti lirici — e sono frequenti, coniati in lega preziosa nella «Vedova allegra» — un autentico accento melodrammatico, il simpaticissimo Sandro Massimini, l'indovinatissimo Carli Rizzo, le apprezzate ugole di Rosetta Pizzo e Pierfrancesco Poli, gli esperti Giorgio Valletta, Luigi Palchetti, Gianfranco Saletta, con Gianna Jenco, Anna Recnimuzzi, Maria Loredan, Eno Mocchiutti e Dario Zerial.

Gunther Ott ha tenuto saldamente in pugno le redini della esecuzione musicale, coadiuvato dagli artisti citati, dal coro del Verdi istruito da Gaetano Riccitelli e dall'orchestra, come sempre all'altezza del compito. Applausi fitti da parte di un pubblico numeroso divertito e ricreato.

c. g.

Questa sera replica de «La vedova allegra»

Questa sera alle ore 21 terza rappresentazione de «La vedova allegra» di Franz Lehar con gli stessi interpreti delle precedenti esecuzioni. Regia di Gino Landi. Corpo di Ballo del Festival. L'orchestra e il coro sono diretti dal Maestro Gunther Ott. Coreografia e regia di Gino Landi.

Prenotazione e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti, 2 (tel. 36373).

Iscrizioni entro venerdì nel registro esercenti

La Camera di Commercio fa presente che venerdì 21 luglio scade il termine per la presentazione delle domande d'iscrizione nel «Registro esercenti il commercio» di cui alla legge 11 giugno 1971 n. 426, per quanti erano in possesso di licenza comunale di vendita o di licenza di P.S. per pubblico esercizio all'entrata in vigore della legge 426.

I titolari di licenza comunale per la vendita al minuto che entro il termine indicato non avranno presentato sia la domanda d'iscrizione nel registro, sia la domanda al Comune per ottenere la nuova autorizzazione perderanno il diritto di esercitare l'attività commerciale. Le domande vengono accettate nella sede di piazza della Borsa 14 dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20.

Indennità ai disoccupati per il mese di luglio

Ieri ha avuto inizio il pagamento della indennità di disoccupazione relativa alla prima quindicina del mese di luglio. Il pagamento sarà effettuato dalla sezione di collocamento, con il seguente ordine: ieri, cognomi dalla lettera A alla Cn; oggi dalla Co alla G; mercoledì dalla H alla O; giovedì dalla P alla Sd; venerdì dalla Se alla Z.

Le latterie, non munite di licenza di P.S., in occasione di festività doppie, e cioè nel caso che una festa mobile sia seguita o preceduta da una fissa, adotteranno l'orario di apertura antimeridiana, dalle 7 alle 12, nella prima delle due giornate. Ne dà notizia l'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi di via dei Rettori 1, alla quale gli interessati potranno rivolgersi telefonando al 68-424 o al 36-095.

Oggi alle ore 18.30 avrà luogo in piazza Venezia un comizio pubblico del partito comunista. Parlerà il segretario regionale del partito, ing. Antonino Cuffaro, sulla attuale situazione politica ed il governo di centro-destra.

E' INIZIATA IERI LA DECIMA EDIZIONE

Sul diritto del lavoro il corso all'Università

Una quindicina di docenti di dieci Paesi Le lezioni in programma fino al 5 agosto

Un centinaio di uditori, provenienti da una ventina di Paesi hanno partecipato ieri alla cerimonia di apertura dei corsi internazionali di diritto del lavoro comparato che si svolgono, ormai da dieci anni, presso la Scuola di diritto del lavoro della nostra Università. La manifestazione si è svolta nella sala degli atti della Facoltà di giurisprudenza, presenti per la magistratura il dott. Renzi e il dott. Giannuzzi, il presidente della Provincia dott. Zanetti, il sovrintendente scolastico dott. Angioletti, rappresentanti consolari, il col. Vuxani del Distretto militare e altri esponenti delle forze armate.

Il rettore prof. Origone nel recare il saluto ai partecipanti, fra i quali vi sono quindici docenti di una decina di Paesi, ha sottolineato come dieci anni di esperienze significhino per la Scuola internazionale di diritto del lavoro rispondenza a canoni fondamentali di studio e di ricerca validi per una pluralità di ordinamenti giuridici nazionali. Il prof. Berenstein, segretario dell'Associazione internazionale di diritto comparato del lavoro ha ringraziato il rettore e l'Ateneo triestino per la preziosa collaborazione ai corsi che affrontano argomenti di sempre maggiore attualità e utilità specialmente considerata la tendenza a operare in comunità supernazionali.

Il prof. Balzarini, ideatore dei corsi, direttore della Scuola e ordinario di diritto del lavoro ha precisato scopi e programmi soffermandosi sull'iniziativa specifica riguardante i dirigenti sindacali. Ha ringraziato la Regione per il contributo dato alla realizzazione dei corsi. Il corso si concluderà il 5 agosto p.v.

Concluso all'Ateneo il corso per sindacalisti

Si è concluso sabato scorso, con una cerimonia tenutasi nella nostra Università, il secondo biennio del corso per dirigenti sindacali che ha diplomato una trentina di partecipanti. Il corso di aggiornamento per dirigenti sindacali è sorto per iniziativa della Confederazione della Cgil, Cisl e Uil con la collaborazione dell'Ateneo e dell'Ente Regione. All'atto della consegna dei diplomi, al quale hanno partecipato varie autorità cittadine, il rettore Origone ha detto fra l'altro: «Sembra invero non immeritevole di rilievo il fatto che già due volte si sia compiuto il ciclo biennale di questi corsi. Dato il carattere necessariamente sperimentale e lo svolgimento graduale del primo corso, proprio in quanto era il primo, il compimento del secondo segna il raggiungimento di una regolarità di ritmo e di struttura nella quale si esprima una pienezza di contenuto e di funzione.»

Il prof. Balzarini, direttore della scuola, ha avuto parole di elogio per l'assiduità e la preparazione dottrinale, oltreché tecnica, dei sindacalisti partecipanti al corso.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

SI CONCLUDE LA SESSIONE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE

DOPO LA RIUNIONE DI OGGI IL CONSIGLIO VA IN FERIE

Approvato ieri il disegno di legge in materia di urbanistica La ripresa dei lavori è prevista per il prossimo settembre

Da oggi il Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia va in ferie. L'attività legislativa regionale sarà pertanto ripresa, secondo un programma che sarà predisposto nel frattempo, con il prossimo settembre. Intanto l'attività nell'aula è proseguita anche ieri (giornata inconsueta per l'Assemblea) e si concluderà oggi, a oltranza. Si parlerà anche della situazione economica.

Ieri il Consiglio ha approvato a maggioranza il disegno di legge presentato dal presidente della Giunta Berzanti su «interventi in materia urbanistica», un provvedimento che ha visto la sua elaborazione in V commissione permanente con la collaborazione degli assessorati ai lavori pubblici, urbanistica e trasporti. Esso prevede finanziamenti e adeguamenti alla normativa statale derivante dalla legge 865 e infine aggiustamenti alla legge regionale 23. Stanzia 700 milioni di lire per la concessione di contributi in conto capitale per acquisizione di aree; 15 milioni per attuazione di corsi di perfezionamento in materia urbanistica e 90 milioni per agevolare la formazione di piani urbanistici.

La discussione, presieduta dal prof. Ribezzi, ha avuto inizio con l'intervento del consigliere Gefter Wondrich (MSI) che ha criticato l'insieme dell'operato presentato dalla commissione. Vari i suoi appunti alla formulazione della legge e alla relazione che la illustra e l'accompagna. Ha ritenuto irrisorio lo stanziamento finanziario, soprattutto considerando il fatto che il Comune di Trieste avrebbe destinato 240 milioni di lire per il solo piano del centro storico cittadino predisposto da un architetto.

Cogo (DC) ha esposto punti di vista strettamente rurali e visti attraverso l'angolatura tecnica. Bosari del PCI ha dichiarato che l'insieme della legge, che il suo gruppo vede con favore, non esime da una tematica di ipotesi poiché tutto è ancora sulla carta. Ma le ipotesi — egli ha sottolineato — diventano preoccupanti se ci si collega con il governo Andreotti-Malagodi. Occorre concordare una politica settoriale e tener conto della volontà e delle esigenze di comunità derivanti da grandi correnti democratiche e dai sindacati.

Trauner (PLI) sebbene favorevole in linea di principio al provvedimento, ne ha rilevato l'insufficienza del contributo finanziario.

Si è avuta quindi la replica del relatore Rigutto (DC) che ha subito definito il disegno di legge né frammentario né insufficiente, ma organico in materia urbanistica, da collocarsi nell'alveo della legge nazionale 865.

L'assessore all'urbanistica, De Carli, ha espresso il punto di vista dell'Esecutivo nel corso di un'acuta analisi globale della legislazione regionale in materia urbanistica, operata — egli ha detto — con la massima organicità.

La legge è stata accolta con i voti favorevoli dei gruppi DC, PCI, PSDI, PLI e dell'indipendente. Astenuto il gruppo MSI; assenti nell'aula al momento della votazione PSI, PSIUP, US e MF.

STANZIATO UN MILIARDO DALLA GIUNTA REGIONALE

Contributi per fognature a cinquantasette comuni

Nel corso della riunione che la Giunta regionale ha tenuto nei giorni scorsi, sotto la presidenza del dott. Berzanti, è stato approvato — su proposta dell'assessore ai lavori pubblici, Masutto, di concerto con lo assessore all'igiene e sanità, Devetag — un rilevante provvedimento per agevolare l'idoneo trattamento dei liquami di rifiuto delle fognature urbane. In base all'originaria legge regionale n. 16 del '70, modificata e rifinanziata con la legge regionale n. 25 del giugno scorso, la amministrazione regionale ha stanziato, per il corrente esercizio, la somma di un miliardo di lire in conto capitale, impegnandosi, altresì, a erogare contributi ventennali costanti del sei per cento, in conto interessi, sui mutui accesi da un certo numero di amministrazioni comunali del Friuli - Venezia Giulia per il completamento delle opere progettate.

In effetti il duplice concorso finanziario della Regione permetterà a Comuni, o a Consorzi di Comuni, la piena esecuzione di un piano globale di costruzione, potenziamento, ampliamento e sistemazione di collettori terminali e impianti di depurazione per un costo di due miliardi e 667 milioni di lire. Nell'assegnazione dei contributi è stata fatta una precisa scelta in funzione di una programmazione di detti interventi nei riguardi dei nuclei urbani già forniti di efficienti reti fognali e di quelli che di reti fognali disporranno nell'immediato futuro, appunto allo scopo di dotarli di impianti adatti a garantire un idoneo trattamento dei liquami prima del loro scarico. Risultano così accolte le richieste di 42 comuni minori della provincia di Udine, di 11 comuni della provincia di Pordenone e di 4 comuni della provincia di Gorizia.

Su proposta dell'assessore all'istruzione, Giust, la Giunta regionale ha approvato un'ulteriore concessione di sussidi straordinari a favore di studenti universitari meritevoli che si trovano in condizioni economiche particolarmente disagiate. Saranno distribuiti sussidi per un ammontare di oltre quarantasette milioni.

La Giunta regionale ha pure approvato diverse delibere proposte dall'assessore all'agricoltura, foreste ed economia montana, Comelli. Con una di esse è stata autorizzata la spesa di quaranta milioni di lire, da ripartire fra le amministrazioni provinciali del Friuli - Venezia Giulia, per interventi nel settore di tutela del patrimonio ittico.

POSITIVO INCONTRO FRA DIRIGENTI ITALIANI E AUSTRIACI

All'esame degli esperti la linea aerea per Vienna

In preparazione del 3.o convegno annuale sulle comunicazioni aeree tra il Friuli-Venezia Giulia e i paesi limitrofi l'assessore Varisco ha avuto nella scorsa settimana importanti colloqui con le competenti autorità austriache per concordare le basi organizzative del convegno e per caratterizzarne la impostazione sul tema del collegamento aereo Ronchi-Vienna. Come si ricorderà le manifestazioni precedenti svoltesi a Trieste e a Zagabria hanno costituito la valida premessa per la realizzazione della linea aerea Zagabria-Trieste gestita dalla Panadria, e Ronchi-Belgrado aperta dall'Alitalia.

Mentre la Regione, le camere di commercio regionali e il Consorzio dell'aeroporto giuliano sono impegnati a vitalizzare i collegamenti esistenti, si opera attivamente per l'apertura di comunicazioni aeree che sono particolarmente aderenti agli interessi economici, culturali e turistici della nostra regione, fra le quali, in primo luogo quella con la capitale austriaca.

A questo fine i colloqui dei giorni scorsi ai quali hanno preso parte insieme all'assessore Varisco, il presidente della Camera di commercio di Trieste dott. Caidassi e il presidente del Consorzio per l'aeroporto giuliano prof. Ferrari, e da parte austriaca il segretario generale della Camera federale di commercio on. Arthur Mussil e il capo della sezione traffici dott. Josef Nussbaum, hanno valso a evidenziare il comune interesse e la comune volontà delle autorità italiane e austriache alla realizzazione di una comunicazione aerea Ronchi - Vienna. A tale scopo, nel concordare gli aspetti tecnici e organizzativi del convegno, che si svolgerà a Vienna nel prossimo mese di ottobre, si è riconosciuta l'opportunità di considerare preminente fra i temi che saranno esaminati, appunto quello della linea aerea Ronchi - Vienna.

DINCONTI
Via Coroneo 33 - Telefono 762381
PRONTA CONSEGNA
AMI 8



la tua auto, un'oasi di musica stereo
autoradio a cassette PHILIPS
in vendita presso: DITTA TRIESTE AUTO
Via Geppa, 12 - Tel. 29771
34132 TRIESTE

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

CONCLUSA LA X EDIZIONE DEL FESTIVAL DI FANTASCIENZA

In una confusione di temi prevale «Corsa silenziosa»



Il Sindaco di Trieste Spaccini consegna l'Asteroide d'Oro al console americano Theodore Russell che rappresenta il regista di «Corsa silenziosa», Douglas Trumbull (Foto Omnia)

Il Festival della fantascienza anno dieci è finito dunque in larga parte come previsto, assegnando l'asteroide d'oro alla «Corsa silenziosa» americana di Douglas Trumbull. Un film che a giudizio di alcuni critici era tutto sbagliato dal punto di vista cinematografico, ma che — da quello fantascientifico — è stato forse l'unico che ci abbia dato veramente qualcosa, l'unico di cui ci rimarrà un ricordo per l'originale accostamento dell'avventura spaziale con gli attuali problemi ecologici, per certe sequenze colme di malinconica suggestione, per il riagganciarsi a temi tipicamente fantascientifici. Un film che crediamo farà da riferimento per molti discorsi sulla science fiction cinematografica.

Scontata anche l'assegnazione dell'asteroide d'argento a Dominique Erlanger, che ha retto sulle spalle tutto il film francese di apertura «La soglia del vuoto». Mentre l'attore premiato è stato il ragazzino protagonista del film sovietico «A pochi passi dal tetto», preferito al Bruce Dern della «Corsa silenziosa» evidentemente per non doppiare i premi al film americano. Dal bussolotto dei cortometraggi e dei cartoni animati (e continuiamo a dire che queste due categorie dovrebbero essere separate in sede di premiazione, perché troppo diverso il loro linguaggio) il sigillo d'oro della città di Trieste è toccato — più per l'assunto fantascientifico che per l'effettivo valore — al belga «Il giorno del giudizio».

Un premio per ciascuno e tutti contenti e a casa. E invece no. Perché, a costo di apparire noiosi, ci sembra che il Festival — al di là dei lustrini del decennale — continui a mostrare troppi lati oscuri. Non si può continuare a mescolare con tanta disinvoltura fantascienza e terrore e satanismo, una confusione di temi che quest'anno è andata fin oltre il consueto quando i diavoli della retrospettiva sarebbero stati più che sufficienti. E invece abbiamo dovuto sopportare pellicole come «La notte più lunga del diavolo», «Il vampiro che viene dallo spazio», «Negromanzia» che passerebbero inosservati nel caldo estivo delle sale di terza visione e che qui vengono invece presentate a un Festival internazionale con l'etichetta di fantascienza.

E' ora di uscire dall'equivoco. Il che non vuole assolutamente dire che a Trieste debba avere diritto di cittadinanza la sola fantascienza spaziale o tecnologica. Ma almeno dei film che uniscano un minimo di dignità formale ad un discorso sull'uomo e sul mondo di oggi e di domani. Sennò, tanto vale togliere il «gusto» della competizione e fare piuttosto una rassegna della produzione fantascientifica dell'annata precedente, senza pretese di inediti ad ogni costo e presentando film già passati per Festival non specializzati ed entrati direttamente nei normali circuiti di distribuzione.

Rimangono ancora alcune notizie spicciole per dovere di cronaca. La visione dell'ultimo lungometraggio della serie, «La confraternita di Satana», abbastanza noioso e stiracchiato in troppe parti per far dimenticare quel poco di buono esistente in certe altre; la conferenza stampa del regista Pierre Kast, rimasto a bocca asciutta in fatto di premi con i suoi «Soli dell'isola di Pasqua», e quella dello scrittore Erich von Däniken (fortunato scrittore di fanta-archeologia) passato a volo radente a Trieste e subito eclissatosi; l'arrivo in extremis di Brian Adiss, noto e brillante scrittore britannico.

Perché sono anche queste le cose che — nonostante tutto — danno validità alla manifestazione triestina: l'aver fatto ormai della nostra città un punto d'incontro stabile della fantascienza italiana e internazionale, un aspetto quest'anno reso ben evidente dalla concomitanza del primo Congresso europeo della fantascienza. Vorremmo dunque una più attenta selezione delle pellicole — magari riducendone la quantità per tirar su la qualità media — e tentare di mantenere il Festival entro dei criteri tematici un po' più rigorosi: sono gli stessi suggerimenti che abbiamo sentito avanzare dai fantascientisti italiani e stranieri presenti a Trieste nei giorni passati. Né crediamo che le nostre critiche possano essere interpretate come troppo severe. Le solleviamo invece proprio perché del Festival ci consideriamo ormai — come tanti — dei vecchi amici, e ci dispiace se l'appuntamento di luglio con la fantascienza ci lascia poi con la bocca un pochino amara.

Fabio Pagan

Ecco i premi attribuiti ai film presentati al X Festival internazionale del film di fantascienza dalla giuria internazionale.

La giuria del X Festival internazionale del film di fantascienza di Trieste, composta da Luigi Chiarini (Italia); John Brunner (Gran Bretagna); Gordon Hitchens (U.S.A.); Ado Kyrou (Grecia); Kurt Steiner (Francia), dopo aver visionato i 36 film iscritti al festival, è rimasta favorevolmente impressionata dal livello qualitativo delle opere concorrenti, che nel loro insieme presentano un quadro completo delle varie interpretazioni della fantascienza.

La giuria ha concordato le seguenti decisioni: di segnalare per un premio speciale nella categoria prevista per i film scientifici - didattici che per il loro contenuto presentano un partcolare interesse, il film «Ecce homo», di Max Massimino Garnier e Alexander Marks (Italia - Jugoslavia): «Un film che con un'interpretazione grafica e in chiave fantastica presenta gli elementi che — sub specie aeternitatis — determinano la condizione umana».

SIGILLO D'ORO *della Città di Trieste (premio per il miglior cortometraggio) al film «Het Laatste Oordel» (Il giorno del giudizio) di Guido Henderickx (Belgio): «Per l'intelligenza con la quale il regista riesce a sviluppare un problema sociale partendo da una situazione di fantascienza classica».*

ASTEROIDE D'ARGENTO *(Premio per la migliore attrice) a Dominique Erlanger nel film «Le seuil du vide» (La soglia del vuoto) di Jean-François Davy (Francia): «La quale, in un film che tratta in modo originale vari temi fantastici, interpreta con grande bravura gli imprevedibili e sconvolgenti effetti dell'ignoto sulla mente umana».*

ASTEROIDE D'ARGENTO *(Premio per il migliore attore) a: Mitia Nikolaiev nel film «Shag S Kryshi» (A pochi passi dal tetto) di Radi Pogodine (URSS): «Per la sua interpretazione che ci ricorda la viva e fantasiosa immaginazione di cui sono dotati i bambini, e che sfortunatamente perdono in età matura».*

PREMIO SPECIALE *al film «Divka na Kosteti (La fanciulla a cavallo della scoppa) di Vaclav Vorlicek (Cecoslovacchia): «Due film nei quali, l'uno di fronte ad una minaccia mostruosa e l'altro per il suo tema di stregoneria, gli autori hanno con molto humor all'inglese aperto una breccia nella realtà, richiudendola alle loro spalle».*

ASTEROIDE D'ORO *(Gran Premio del festival per il miglior film in senso assoluto) al film «Silent Running» (Corsa silenziosa) di Douglas Trumbull (U.S.A.): «Per la attualità della sua tematica, per l'ottima scenografia, per gli effetti speciali e la qualità dell'interpretazione di Bruce Dern e dei robot».*

Sul Festival di Taormina è tornato il sereno

Taormina, 17

Sembra essere tornato il sereno, almeno quello meteorologico, sul Festival di Taormina. Il resto va avanti seguendo la impostazione che gli organizzatori sono riusciti a rimediare dopo le dimissioni del direttore artistico Guglielmo Biraghi che non ha ancora risposto alle precisazioni del presidente del Festival illustrate sabato scorso, prima dell'inaugurazione.

Oggi così saranno distribuite tra i giornalisti accreditati alla rassegna le schede di votazione utili ad effettuare il referendum dal quale si otterrà la scelta dei Cariddi d'oro 1972, i premi del Festival stesso. *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

IN MEZZO AI MICROBI UNA BELLISSIMA PARTITA

«Uno del due» (TV-1, ore 21) — «L'incendio» è il titolo di questo sesto episodio della serie «Problemi polizieschi» di Enrico Roda. Nando Gazzolo coprirà ancora il ruolo del giudice istruttore, e accanto a lui saranno Gianpiero Albertini, Graziella Granata, Paolo Carlini e Dario De Grassi. La vicenda prende l'avvio dalla denuncia contro ignoti avanzata da un dirigente di «Italia nostra» per un incendio doloso che ha devastato un bosco dell'Argentario. Il caso si presenta difficile. Primo ad essere interrogato è il guardiacaccia della zona: un ometto arguto e furbo che mette il giudice al corrente delle tecniche usate dagli incendiari. Un sopralluogo informale permetterà di verificare le varie ipotesi, ma proprio durante questa operazione il giudice viene ferito a una spalla da una fucilata sparata da un anfratto. Ma l'inchiesta continua: un elenco dei possibili proprietari e speculatori immobiliari sospettabili fa scoprire al magistrato un elemento fondamentale per identificare un sospettato scomparso e per ritrovarne il corpo sulla montagna.

* * *

«I microbi intorno a noi» (TV-2, ore 21,15) — Ecco la seconda puntata di questo programma di Giulio Macchi realizzata per i «culturali-TV» a cura di Giancarlo Ravasio. Nella prima puntata si era visto quanto sia grande la diffusione, in tutti gli ambienti, dei microbi, e della loro multiforme interazione con l'uomo. In questa seconda puntata viene esaminata più da vicino la funzione dei microbi nell'economia della natura in generale e, più dettagliatamente, nel mare, e come sia possibile applicare alle più diverse necessità umane le loro potenzialità. Alghe e batteri entrano a più livelli nella catena alimentare degli animali e delle piante marine, degradano le sostanze organiche fino a rendere i loro costituenti di nuovo utilizzabili per la vita. In tutti questi fenomeni i microbi si moltiplicano e i loro organismi servono ad alimentare quelli più grandi, fino agli animali marini di cui gli uomini si nutrono. Attraverso questa lunga catena giungono all'uomo i più vari costituenti del mare, ma anche le sostanze nocive che egli stesso sconsideratamente vi getta.

* * *

«Quel giorno» (TV-1, ore 22.10) — Con «La rivolta di Danzica» si conclude questo programma di Arrigo Levi e Aldo Rizzo, realizzata in dieci puntate con la collaborazione di Franco Bucarelli. Da quanto risulta al «servizio opinioni della Rai», le prime quattro puntate di questa trasmissione hanno avuto un ascolto medio di circa sei milioni di spettatori e indici di gradimento pari a settanta. Lo stesso risultato dovrebbe risultare dalla trasmissione delle puntate successive, interessanti e documentatissime quanto le precedenti. «La rivolta di Danzica» è databile al 14 dicembre 1970. Al mattino, un migliaio di operai dei cantieri navali «Lenin» comincia una manifestazione contro l'aumento dei prezzi dei generi alimentari, annunciato dal governo polacco. E' l'inizio di un vasto e drammatico movimento di protesta, che da Danzica si estende a molti altri centri della costa baltica: è la più grave crisi di un paese dell'Est europeo dopo la rivolta d'Ungheria del 1956 e l'invasione cecoslovacca del 1968. In questo caso, però, l'esito della crisi è diverso: dopo alcune giornate di dura repressione, gli operai insorti ottengono la caduta del leader Gomulka e l'annullamento dell'aumento dei prezzi. Le cause e le conseguenze di quella rivolta sono analizzate in questo programma, che si giova di una inchiesta filmata realizzata dal giornalista Edoardo Rezonico e dal regista Vito Minore, che hanno ricostruito il drammatico «dicembre polacco» sulla scorta dei resoconti e delle testimonianze dell'epoca. Al dibattito in studio partecipano lo scrittore Erwin Weit, e il giornalista polacco Gusta Herling, il giornalista francese Bernard Margueritte e Giorgio Fattori, che fu tra i primi giornalisti italiani ad arrivare a Danzica dopo la rivolta, insieme all'inviato speciale dell'«Unità» Giuseppe Boffa.

* * *

«E' stata una bellissima partita» (TV-2, ore 22,15) — Il terzo episodio di questa trasmissione di Vittorio Sermonti e Bruno Gambarotta, realizzato dal regista Emilio Bollini, ha per titolo «Un derby fiabesco». La vicenda si svolge in occasione di un derby calcistico del Sud, tra le squadre della Roma e del Napoli, e ha come protagonisti due tifosi (Aldo Giuffrè e Ferruccio Amendola) che rimangono casualmente rinchiusi per ore in un ascensore di uno stabile vicino allo stadio. Uno è un professionista napoletano, sportivo competente; l'altro è un meccanico romano, tifoso acceso e passionale. Dopo aver tentato di richiamare l'attenzione degli inquilini della palazzina, i due provano ad ascoltare la partita alla radio; ma la ricezione è difettosa. Dovranno accontentarsi di intuire lo svolgimento del derby attraverso i rumori della folla che provengono dallo stadio, partecipando con lo stesso entusiasmo all'andamento dell'incontro. *(Ansa)*

CON LA «RISURREZIONE» DIRETTA DA GAVAZZENI

L'omaggio di Venezia a Don Lorenzo Perosi

Venezia, luglio

Con una impeccabile esecuzione dell'oratorio «La Risurrezione di Cristo», Venezia ha reso omaggio sabato scorso a Don Lorenzo Perosi, il sacerdote-compositore nato a Tortona un secolo fa e morto a Roma nel 1956. Nel fervore commemorativo rivolto al maestro che in anni di infatuazione operistica ha ridato vita alla tradizione oratoriale, il ricordo di Venezia assume un significato particolare per la presenza di Perosi alla direzione della Cappella di San Marco prima che Leone XIII gli affidasse, nel 1898, la Cappella Sistina.

Gianandrea Gavazzeni (che del compositore piemontese conserva — fra i ricordi di giovanissimo studente — una delicata, crepuscolare immagine della memoria) ha diretto alla Fenice un'accuratissima edizione dell'oratorio con un esemplare gruppo di solisti: il tenore Ottavio Garaventa (dalla terza emissione e dal fraseggio felicemente sbalzato), il baritono Renato Bruson (che ha conferito una interiore risonanza umana alla figura del Cristo), il soprano Katia Ricciarelli (particolarmente suasiva nel finale), e ancora Lucia Valentini, Alessandra Cassis, Annalia Bazzani e la triestina Rita Lantieri. Alla base di questa lettura fedele e profondamente affettuosa della partitura perosiana, sta comunque la prova di impegno e di equilibrio fornita dall'orchestra veneziana e dal coro preparato da Corrado Mirandola.

Se abbiamo anticipato il più positivo giudizio sull'esecuzione, è perché non c'è dubbio che «La Risurrezione di Cristo» ha oggi assoluto bisogno di una esecuzione perfetta come di un ossigeno indispensabile a riattivare il proprio organismo.

Alle soglie del novecento Perosi aveva già scritto i suoi maggiori oratori, nei quali si ritrovano — con l'espressione della sua fede musicale nella grande tradizione della musica sacra — tutti quegli elementi che caratterizzavano in quegli anni la musica italiana ed europea. Perosi è un isolato solo per quanto riguarda la tematica delle sue opere; stilisticamente egli attinge, fino alla saturazione, alle fonti melodrammatiche, non senza una fecondа curiosità verso l'orizzonte musicale tedesco. Non stupisce dunque che nella sua musica si possa trovare Wagner accostato a Mascagni e persino (all'inizio del preludio primo della «Risurrezione») echi dallo strano sapore mahleriano. Ancora più strano è che tutto questo materiale Perosi lo modelli con una fede disarmante, con una tenerezza ingenua, che spiegano l'impressione prodotta dai suoi oratori all'inizio del secolo: il suo oratorio si configura così come l'emanazione religiosa di quello spirito «fin de siècle» avviato verso lo scossone violento della prima guerra mondiale.

Il «candore» di Perosi, la sua affabile invenzione melodica, la perorazione appassionata, la turgida orchestrazione piena di squilli evocatori, erano in linea con certe ambizioni estetiche del suo tempo. Ciò non toglie che nel suo mondo religioso (chiuso alla dimensione scenica dell'opera) si possano cogliere momenti di una mite emozione: è il caso, nella «Risurrezione», dell'episodio annunciato dagli angeli «Mulier, quid ploras», con un disegno di dolente serenità che si itera nella ripresa del'orchestra, oppure del lieto scampanio corale dell'«Alleluja» che conclude l'oratorio.

Non sono, questi, momenti rari nella vasta produzione perosiana, specie nelle sue opere meno monumentali, per cui le conclusioni di Fedele D'Amico nel 1956, riferite ad alcune messe e ad alcuni mottetti ed inni del maestro, sembrano oggi quasi una profezia realizzata: «Forse la pubblicazione di una buona antologia di suoi lavori del genere potrebbe tornare più utile, oggi, alla sua memoria, che non la retorica serie delle commemorazioni che ci toccherà subire».

Non retorico, comunque, ma cordiale e prezioso è stato il servizio che Gianandrea Gavazzeni e la Fenice hanno reso all'opera del «liliale» Don Lorenzo Perosi nel primo centenario della nascita.

Gianni Gori

Sempre nuova «Aida» all'Arena

Verona, 17

Ad ogni sua rappresentazione, ci si rende conto sempre di più che l'«Aida» di Giuseppe Verdi è l'opera che meglio si adatta all'immenso e suggestivo palcoscenico dell'Arena di Verona. Ieri sera, con il tutto esaurito di pubblico, si è rinnovata così quella grande festa di luci e colori e masse che è tanto cara agli appassionati d'opera, che in questo periodo convergono a Verona da tutte le parti del mondo.

Per l'«Aida» di quest'anno si è ripresentato l'allestimento scenico già usato l'anno scorso: scene e costumi di Giulio Coltellacci, regia di Sandro Bolchi, realizzata quest'anno da Aldo Masella. Tuttavia, rispetto all'anno scorso, sono cambiati quasi tutti gli interpreti, nonché il direttore, e va segnalato che è stato proprio il nuovo direttore, Peter Maag, a mettersi in chiara evidenza per una direzione incisiva e sicura, che non ha mai ceduto alle lusinghe dello spettacolare fine a se stesso. Maag, in definitiva, ha dimostrato che anche in Arena, dove molte delle finezze musicali vanno perdute tra gli immensi spazi, si può raggiungere una realizzazione musicale di primo ordine, chiara in ogni reparto orchestrale, drammatica nella resa totale, ma non disgiunta da evidenti aperture liriche nei momenti più intimi.

Tra i cantanti hanno assai bene figurato il tenore Richard Tucker e il mezzosoprano Fiorenza Cossotto, sicuramente una delle migliori «Amneris» del momento, all'altezza del loro compito sono stati Luisa Maragliano nel ruolo di Aida, Licinio Montefusco nel ruolo di Amonasro. Ottimo è stato l'apporto del coro diretto da Giulio Bertola. *(Ansa)*

SETTE GIORNI DI TELEVISIONE

Popolarità senza declino
Un vecchio album di famiglia

Fresca di bucato e rimessa in piega, è ricomparsa a fine settimana una rubrica musicale di vecchia data: «Senza rete». La si rivede ogni anno di questi tempi e, salvo per la rotazione dei nomi e per qualche trascurabile variante, è sempre uguale a se stessa. Ma è anche vero che il pubblico estivo altro non le chiede e altro non si aspetta. Una manciata di canzoni, un paio di sketchs per «freddurare» l'aria, la solita passerella di personaggi, più o meno in vista, del mondo dello spettacolo (nel numero d'apertura: Domenico Modugno, Romina Power, Gabriella Ferri, Ric e Gian ecc.) e, infine, a ornamento della gran coppa di macedonia, Renato Rascel (quest'anno conduttore della trasmissione), la cui popolarità non rivela ancora segno di declino: ecco tutto quanto occorre per rendere gradevole a moltissimi palati questo tipo di pasticceria. Il gaudio del sabato sera è salvo, portato al sicuro sulle rive della placida e rituale svagatezza dei mesi caldi.

Questo, dunque, il nuovo (si fa per dire) arrivo della settimana. Ma ci pare che alla resa dei conti sia sempre il cinema a tenere banco. Di parate cinematografiche ne abbiamo adesso due: quella di Buster Keaton e quella assai breve (una specie di dittico), senza sopratitoli e senza presentazioni speciali ma organica nella ispirazione unitaria del tema, dedicata ai film americani sul gangsterismo degli anni venti e su di lì.

Del ciclo retrospettivo dedicato al grande comico del «muto» Buster Keaton, già si tentò di dare qualche ragguaglio in una noticina precedente. Ma ora che la rassegna si trova in fase avanzata, lo spettatore può cogliere meglio talune indicazioni sull'arte di Keaton, quella arte schiva e rara del mimo nella quale egli fu uno dei maggiori maestri che possa vantare questo secolo (non secondo forse nemmeno a Charlot). Attraverso i film a lungo metraggio («Il generale», «Il navigatore», i suoi capolavori) e a corto metraggio («Vicini», «Il maniscalco», «Poliziotti»), che la TV è andata trasmettendo, si è potuto infatti vedere come Keaton avesse capito quanto fosse importante e ricco di strazio il tema dell'incapacità dell'uomo a inserirsi, senza alienarsi, nella struttura del mondo, e come, ignaro e indifferente agli stessi valori che aveva travolto, egli avesse dato espressione poetica (tanto più fresca quanto più inconsapevole) a codesta intuizione almeno quarant'anni prima che il tema diventasse talmente frusto da essere ammesso al giro delle mode.

Dalla comicità di ghiaccio di Buster Keaton alle immagini trucibalde dei gangster e delle loro bande organizzate. La breve serie ha presentato due film: «Piccolo Cesare» di Melyn Le Roy, storia dell'ascesa e della caduta d'un piccolo dittatore della malavita americana, con uno stupendo Edward G. Robinson affiancato da Douglas Fairbanks jr., Glenda Farrel, William Collins ecc.; a «Nemico pubblico» di William Wellman, con James Cagney e due attrici dei tempi d'oro di Cinelandia, le non dimenticate Jean Harlow e Joan Blondell. Magari sono film che tengono d'occhio soprattutto l'elemento spettacolare e i registri di cassa, senza alcuna preoccupazione di andare a fondo nell'analisi d'un fenomeno come il gangsterismo, che fu uno dei più acuti e drammatici negli Stati Uniti all'epoca del proibizionismo. Ma bisogna anche ricordare che quelli erano tempi in cui il grande baraccone del cinema hollywoodiano non aveva ancora smesso completamente di «dare del tu a Dio e del voi alle pulci», come scrisse qualcuno. Ad ogni modo tutti e due i film hanno avuto il pregio, e forse l'incanto, di riaprire un vecchio album di famiglia dove si ritrovavano alcune immagini autunnali, ma ancora profumate, di attori e divi cinematografici quali, da allora, Hollywood probabilmente non ne ha più avuti. Non vuol essere, questo, un discorsetto di esequie, semmai di ripensamento critico.

Ber.

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piatti tipici della cucina triestina.

AL BASTIONE FIORITO - CASTELLO DI S. GIUSTO
Sabato e domenica si balla dalle 21 con il complesso «Medusa»

GRADO

NIGHT CLUB «ASTORIA»
Tutte le sere, dalle 22 alle 4, attrazioni internazionali.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
MIO CARO ASSASSINO
G. HILTON — M. TOLO

POLITEAMA ROSSETTI. «La vedova allegra» di Franz Lehar. Questa sera alle ore 21 terza rappresentazione con Gianna Galli, Aldo Bottion, Rosetta Pizzo, Pierfrancesco Poli, Sandro Massimini, Carlo Rizzo. Regia di Gino Landi. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Direttore Günther Ott. Vendita biglietti alla biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 (tel. 36372).

POLITEAMA ROSSETTI. «La vedova allegra» di Franz Lehar. Giovedì alle ore 21 quarta rappresentazione con gli stessi interpreti. Regia di Gino Landi. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Direttore Günther Ott. Vendita biglietti alla biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 (tel. 36372).

POLITEAMA ROSSETTI. «La vedova allegra» di Franz Lehar. Sabato alle ore 21 quinta rappresentazione con gli stessi interpreti. Regia di di Gino Landi. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Direttore Günther Ott. Vendita biglietti alla biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 (tel. 36373).

PARCO DI MIRAMARE. «Luci e Suoni» fino a metà settembre. Esecuzioni in italiano, tedesco ed inglese a prezzi invariati. Oggi riposo settimanale.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto) Vedi cinema.

EDEN. 16 ultima 22: «Per grazia ricevuta». Chi si contesta... gode, con Jackie Gleason, Maureen O' Hara e Schelley Winters. In technicolor. Il film è per tutti.
EXCELSIOR. 16 ult. 22.10: «Uomo bianco va col tuo Dio», con Richard Harris, John Huston. Panavision. Technicolor.
FENICE. 16 - 22.10: «Il corsaro dell'isola verde», con Burt Lancaster. Technicolor.
GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16: Prima visione di un giallo poliziesco «Mio caro assassino», con George Hilton, Marilù Tolo, S. Randone. V. m. di 14 anni. Technicolor.
NAZIONALE. 16.15 - 22.10: «... E continuavano a fregarsi il milione di dollari», con Lee Wan Cleef, Gina Lollobrigida. Technicolor.
RITZ. 16.30 ult. 22: «Rapporto sulle esperienze sessuali di tre ragazze bene». Eastmancolor. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

AURORA. (Aria condizionata) 16.30 **Rassegna della mafia:** oggi «Il giorno della civetta» di D. Damiani con C. Cardinale e F. Nero. Technicolor. Domani l'interessantissimo film di G. Ferrara: «Il sasso in bocca».
CAPITOL. (Aria condizionata) 16 - 19 - 22: Ritorna il colosso Metro in technicolor «Grand Prix» con J. Garner, E.M. Saint e Y. Montand. Per tutti.
CRISTALLO (Aria condizionata) 16.30 18.15, 20.10, 22: **rassegna «I grandi polizieschi».** Oggi l'ultimo e più importante film della rassegna: «Milano calibro 9», un formidabile giallo interpretato da G. Moschin e B. Bouchet. Si consiglia la visione dall'inizio.
FILODRAMMATICO. 16.30: «I vizi segreti della donna nel mondo». Technicolor. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

DOMANI
in esclusiva
AL FILODRAMMATICO
Decameroticus
LE PIÙ DIVERTENTI NOVELLE EROTICHE DEL BOCCACCIO
EASTMANCOLOR TECHNOCHROME

IMPERO. 16.30: A richiesta ancora oggi: di W. Disney. Technicolor «Un papero da un milione di dollari».
MIGNON. Chiuso per ferie.
MODERNO (Nuovo Hotel S. Giusto) 16.30: «Gli assassini non hanno scelta», con Bernard Noel e Dunda Cavalcanti. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

VITTORIO VENETO. 17: Technicolor. Un giallo di Edgar Wallace «Morte su Tamigi», Uschi Glas, Housyorg Felmy, Brigitte Skay. Viet. ai min. di 14 anni. Ultimo giorno.
ABBAZIA. 16.30: «La battaglia dell'Oder». Le drammatiche giornate della caduta di Berlino in un film altamente spettacolare, con Anatolj Kurnetsov e Ludmila Cjrsina.
ALCIONE (tel. 796162) 16.30: «Colpo da 500 milioni alla National Bank». Una perfetta organizzazione criminale guidata da Ursula Andress e Stanley Baker all'assalto della più munita cassaforte del mondo. Technicolor.
ARISTON. Inizio in sala alle ore 16 soltanto nelle giornate di maltempo. Vedi estivi.

ASTRA - ROIANO. 16.30: «L'uomo venuto da Chicago», con John Garko, Adolfo Celi e Michel Bouquet. Technicolor. Viet. min. 14 anni.
IDEALE. 16.30: Technicolor. Il grande successo di Walt Disney «La carica dei 101». Una carica di buon umore per 101 indimenticabili interpreti.

RADIO. Chiuso.
OPICINA. 19: «Noi due». Viet. m. 14 anni.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.10: (spettacolo unico) «Crescendo con terrore». Allucinante technicolor con Stefanie Powers e James Olson. Vietato ai minori di 14 anni.
EX SOCI. 21: «Scusi, lei paga le tasse?». Con Franchi e Ingrassia. Technicolor.
ESTIVO GINNASTICA. 21.15: (si ripete il 1.o tempo): «Tarzan nella valle dell'oro». Avventuroso. Eastmancolor con Mike Henry e Nancy Kovack.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film «Paperino story». Cartoni animati di Walt Disney e «Misteri degli abissi».
SERVOLA. 21: Il film più comico dell'anno Monica Vitti in «Noi donne siamo fatte così». Scopecolor di eccezionale successo.
VALMAURA. 21.15: «Non è più tempo d'eroi», con M. Caine. Technicolor.

RIDUZIONI ENAL: Fenice, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Astra.

UDINE

ARISTON. Chiuso per ferie.
CAPITOL: «Inghilterra nuda», vietato ai minori di 18 anni.
CENTRALE: «Come sposare la compagna di banco e farlo in barba alla maestra». A colori.
ODEON: «Due fratelli in un posto chiamato Trinità».
PUCCINI: «Abuso di potere», vietato ai minori di 14 anni.
DIANA: «L'assassinio di Sister Gerorge». A colori vietato ai minori di 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17.15: «Doppia taglia per Minnesota Stinky», con Gordon Mitchell, Grazia Giuvi. A colori. Ult. 22.
VERDI. 17.30: «Io non vedo, tu non parli, lui non sente», con A. Noschese ed E. Montesano. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. Chiuso per ferie.
CENTRALE. Chiuso per ferie.
VITTORIA. Chiuso per ferie.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «La moglie del prete», con Sophia Loren e Marcello Mastroianni. A colori.
PRINCIPE. 18: «Rio Lobo» con John Wayne. A colori.
AZZURRO. Chiuso per ferie.

RONCHI

RIO: «Il castello dalle porte di fuoco».

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «In nome del popolo italiano», con Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman, Yvonne Fourneaux in technicolor.
BASILICA DI S. EUFEMIA. 21.10: Audizione stereofonica di musiche di Joseph Haydn: «Sinfonia n. 94 in Sol Maggiore», e «Sinfonia n. 101 in Re Maggiore».

CERVIGNANO

NUOVO. «Gli specialisti».

CORMONS

COMUNALE. «Il giorno dei lunghi fucili».
ITALIA: «Lo strangolatore di Boston», con Tony Curtis e Henry Fonda.

PALMANOVA

ITALIA: «La morte in jaguar rossa».
GARIBALDI: «Le miniverginі».

Alberto Sordi «gira» in Alto Adige

Brunico, 17

Alberto Sordi ha cominciato a girare le prime scene del suo nuovo film «La più bella serata della sua vita», nella sala da pranzo dell'antico castello di Campo Tures, un paesino della Val Pusteria vicino Brunico.

Il film che è diretto da Ettore Scola, è tratto da una novella di Friedrich Duerrenmatt. E' la disavventura di un uomo rimasto con la propria auto «in panne» che trova riparo in un vecchio castello dove vi sono alcuni anziani magistrati. Questi sottopongono l'uomo a un processo e alla fine lo condannano a morte. Il film riserva agli spettatori un finale «a sorpresa».

Pierre Brasseur, Charles Varel, Michael Simon e Janette Agreen sono gli altri interpreti della «kafkiana» avventura di Alberto Sordi. *(Ansa)*

I programmi RAI-TV

TV NAZIONALE

16.00: Eurovisione. Tour de France: Arrivo della quindicesima tappa: Aix-les-Bains - Le Revard.
LA TV DEI RAGAZZI
18.15: Il raccontafavole. 3.a puntata - La fattoria degli animali.
19.25: Il deserto in mezzo al mare. (Documentario).
Gong
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport — Tic-Tac — Segnale orario — Cronache italiane — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: Uno dei due - Problemi polizieschi: L'incendio. Sesto episodio.
Doremì
22.10: Quel giorno. 10.a - La rivolta di Danzica.
Break 2
23.10: Telegiornale — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.15: I microbi intorno a noi. 2.a puntata.
Doremì
22.15: E' stata una bellissima partita. 3.o episodio - Un derby fiabesco.

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.30: Corso di lingua tedesca; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio - Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Mare aperto; 12: Giornale radio; 12.10: Un disco per l'estate; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Le ultime 12 lettere di uno scapolo viaggiatore; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio; 16: Progr. per i ragazzi; 16.20: Per voi giovani, nell'interv. Giornale radio; 18.20: Come e perché; 18.40: I tarocchi; 18.55: Pezzo di bravura; 19.30: Questa Napoli; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta si fa sera; 20.20: Stagione lirica: L'inganno felice, di Rossini. Il maestro di cappella, intermezzo; 22.20: Andata e ritorno; 23: Giornale radio. Su il sipario.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere. 6.24: Bollettino del mare - Giornale radio; 7.30: Giornale radio. Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Jimmy Fontana; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 8.59: Prima di spendere; 9.14: I tarocchi; 9.30: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: Il fiacre n. 13; 10.05: Vetrina di un disco per l'estate; 10.30: Aperto per ferie. Nell'interv. Giornale radio; 12.10: Trasm. regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Un disco per l'estate; 14.30: Trasm. regionali; 15: Discosudisco; 15.30: Giornale radio - Media delle valute; 16: Pomeridiana. Negli interv. 16.30-17.30 Giornale radio; 17.55: Servizio speciale sul Tour de France; 18: Hobby musica; 18.30: Long Playing; 19: Monsieur le professeur; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Andata e ritorno; 20.50: Supersonic; 22.30: Giornale radio; 22.40: Zia Mame; 23: Bollettino del mare; 23.05: La staffetta; 23.20: Musica leggera.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasm. speciali; 9.30: Benvenuto in Italia; 10: Concerto di apertura; 11.15: Musiche italiane d'oggi; 11.45: Concerto Barocco; 12.10: I taccuini di Henry Moore; 12.20: Itinerari operistici; 13: Intermezzo; 14: Salotto ottocento; 14.20: Listino Borsa Milano; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Concerto sinfonico; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.35: Jazz oggi; 18: Musica leggera; 18.15: Concerto sinfonico; 18.45: L'educazione sanitaria; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: L'arte del dirigere; 21: Il giornale del terzo; 21.30: Musiche di Schoenberg; 20.20: Le sonate per pianoforte di Haydn. 23.05: Libri ricevuti.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Come un juke-box», programma a richiesta curato da Giancarlo Deganutti; 16.20: «La Santa di Bleecker Street», opera in 3 atti di Giancarlo Menotti; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Colonna sonora: Musiche da film e riviste; 16: Arti, lettere e spettacolo; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

(Ora solare)

7: Buon giorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Musica - Mattino; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma, presenta Luciano Minghetti - Mira Lanza; 9: Suonano The Strings Of Rio; 9.15: E' con noi...; 9.30: Notiziario; 9.35: Bella, bella, bella - Eurital; 9.41: Melodie di Jacques Offenbach; 10: I successi del giorno - SIOS; 10.15: Il complesso Benny Johnson; 10.30: Successi discografici incisi su dischi SAAR; 10.45: Appuntamento con le Edizioni Discografiche Ricordi; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 12.30: Musich shaker; 13: Col naso all'aria; 13.15: Polche e valzer con complessi sloveni; 13.30: Notiziario; 13.40: Siesta musicale; 14.30: E' con noi...; 15: L'Istria nel cuore, di Giacomo Scotti; 15.05: Panorama Cipiti Record - La Volpe; 15.45: Sette chiama Boario; 16: Il regionale; 16.30: Notiziario; 20: Buona sera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Musica sprint; 21: Cori nella sera; 21.30: I grandi nomi del jazz; 22: Musiche di Blaz Arnic; 22.30: Notiziario; 22.35: Ritmi di oggi.

TV Capodistria

(A COLORI)
(Ora solare)

19.50: En francais. 20.a lezione; 20.15: Notiziario; 20.30: «Il ritorno di Luisa», telefilm della serie «Il barone»; 21.20: Cinenotes.

O

Televisione jugoslava

(Ora solare)

Notiziario TV: ore 17.10, 18.15, 20 e 22.05; 17.15: L'architettura ieri e oggi; 17.40: Piccolo mondo - giornale per ragazzi; 18.30: Studio scientifico; 19.45: Cartoni animati; 20.30: Circolo giornalistico; 21.15: «Il complotto nella valle solitaria», telefilm della serie «Mc Cloud - sceriffo a New York» con Denis Weaver; 22.35: Concerto nel castello.

televisori a colori REX
da cinque anni sui mercati europei

BORSE E MERCATI

Milano: resistente

Milano, 17

Chiusura resistente con scambi poco attivi. Il mercato ha iniziato l'ottava, che contempla le scadenze tecniche, con disposizioni resistenti e modesti scambi.

L'equilibrio delle quotazioni ha favorito la risposta premi — la prima delle scadenze tecniche — che ha visto il ritiro al 70 per cento delle posizioni in scadenza. Il materiale ritirato è solo in parte affluito sul mercato e ciò ha consentito alla quota di mantenersi sui livelli di venerdì, anche se non sono mancate oscillazioni di un certo rilievo (le Generalfin, ad esempio, che prima della risposta premi avevano aperto a 1585, hanno chiuso a 1650, con un progresso da venerdì di oltre il 2 p.c.). Le Pacchetti, dopo l'annuncio del raddoppio del capitale sociale, si sono indebolite anche a seguito della mancata indicazione nel comunicato dei programmi di utilizzazione dei nuovi mezzi che affluiranno.

Poco mossi per tutta la mattinata i titoli guida, che sono finiti mediamente su livelli inferiori a quelli di venerdì, a eccezione delle Viscosa, che hanno perso oltre l'uno per cento. Nel resto della quota, da segnalare le cedenze subite dalle Breda, Cascami, Montedison Fibre, alcuni valori del Gruppo IRI, Magona, Comp. Milano priv., Pirelli Spa, Rumianca, Sacie, Siele, Sviluppo, Unione Man., e Westinghouse. Migliori, invece, le Agricola, Fond. Incendio, le due Latina, Ilssa Viola, Smeriglio e Trafilerie.

Resistenti gli assicurativi maggiori e le due Olivetti, mentre gli immobiliari sono apparsi in prevalenza calmi. Gli scambi sono risultati poco attivi per tutta la riunione.

Poco attivo anche il reddito fisso, che denuncia contenute oscillazioni nei due sensi.

L'indice «Mediobanca» è sceso a 52,77, con una diminuzione dello 0,47 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 10.000.000; Buoni del Tesoro 80 milioni; Oblig. 1.326.742.850; Azioni 2.309.825.*

DOPOBORSA — Attività limitatissima con prezzi aderenti al listino. (Rilevazioni effettuate a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: doll. USA 580.925; dollaro canadese 590,675; yen 1,937; corona danese 83,68; corona norvegese 89,432; corona svedese 122,99; fiorino olandese 183,142; franco belga 13,263; franco francese 116,195; franco svizzero 154,795; lira sterlina 1424,75 marco tedesco 184,435; scellino austriaco 25,48; escudo portoghese 21,687; peseta spagnola 9,155.

Cambi delle banconote: doll. USA t.g. 580.25, t.p. 574.80; sterlina 1432; franco svizzero 155.90; franco francese 123.50; franco belga 13.29; marco tedesco 184.45; scellino austriaco 25.50; peseta spagnola 9.24; escudo portoghese 22.75; dollaro canadese 584; fiorino olandese 183; corona danese 83.50; corona svedese 122.55; corona norvegese 89.60; dinaro jugoslavo t.g. 36.25; t.p. 36; dracma greca t.g. 19.15, t.p. 19.90; yen 2.00.

ORO E MONETE

Sterlina oro c.v. Re 9500-10500; sterlina oro c.n. 9500-10500; 20 fr. oro svizzeri 9000-9800; platino 2000-2800; oro 1210-1245; argento 31500-35500.

TRIESTE

Con le scadenze tecniche in atto e prossime, il mercato si è mantenuto calmo, sacrificando parte della quota per la pressione di offerte. In rilancio, tra i locali, le Gerolimich, che guadagnano 2800 punti. Stabile, con tendenza a migliorare, il reddito fisso.

Ass. Italiana 97000; Ass. Generali 57650; Ras 66900; Anic 600; Liquigas 306; Montedison 527; Rinascente 271; Rinascente priv. 209.75; Gerolimich 6960; Premuda 45000; Sip 2170; Tripcovich 36900; Bastogi 1428; Finmare 167; Finsider 280; Pirelli Spa 1660; Sme 1730; Stet 2400; Beni Stabili 4300; Immobiliare 357; Cantieri 60; Fiat ord. 2325; Fiat priv. 1750; Dalmine 355; Italsider 371; Terni 111; Marzotto priv. 1100; Viscosa ord. 1300; Viscosa priv. 900.

NEW YORK

Prezzi in ampia e diffusa flessione. Un iniziale tentativo del mercato di reagire all'andamento negativo è stato prontamente riassorbito.

LONDRA

Prezzi apatici, con scambi equilibrati. Cedono lievemente titoli di Stato e obbligazioni, fermi gli speculativi.

A ZURIGO — Prezzi al rialzo con concentrazione della domanda su bancari, assicurativi e industriali.

A FRANCOFORTE — Prezzi in ascesa con un volume di scambi ridotto. Elettrotecnici, chimici, automobilistici, siderurgici e bancari al centro della domanda.

A PARIGI — Prezzi irregolari con pochi affari. Oscillazioni di piccola entità e senza una regola precisa in tutti i settori; fermi gli auriferi sudafricani, al rialzo olandesi e tedeschi.

Ad AMSTERDAM — Prezzi incerti con scarso volume di scambi. Buoni i petroliferi e i valori internazionali; deboli gli armatoriali e il reddito fisso; senza variazioni i bancari e gli industriali locali.

A BRUXELLES — Prezzi incerti con pochi scambi. Resistenti i petroliferi internazionali, deboli i siderurgici e i minerari, incerti i finanziari e bancari.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,22	—
Capitalitalia	»	10,68	—
Equitalia	»	9,57	—
Europrogr '69	frsv	119,87	—
First Fund	doll	12,44	13,59
Fonditalia	»	11,36	—
Fund Nations	»	11,18	—
Intercontinental	»	11,08	—
Interfund	»	11,27	11,95
Interitalia	lire	7595	8300
Intern S F	fr bg	320.—	—
Intertrust	doll	11,59	12,60
Italamerica	»	10,29	10,89
Italunion	»	12,60	13,73
Mediolanum S.	»	10,74	11,67
Rominvest	»	11,98	12,94
I-S Management	lire	5677,48	—

Titoli azionari

TITOLI	14-7	17-7
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	1470	1474
Eridania	2271	2235
Es. Molini	351	351
Molini Certosa	9200	9120
Motta	2620	2620
Rom. Zucchero	334	334.75
Rom. Zucchero pr.	322	322
Venchi Unica	2355	2335
Assicurative		
Alleanza Assic.	25995	25860
Assicuratrice Ital.	97150	97220
Ass. Milano ord.	16300	16000
Ass Milano pr	10110	9900
Generali	57780	57750
L'Abeille Italiana	14700	14650
Fondiaria Incen.	12900	13200
Fondiaria Vita	30200	29550
R.A.S	67130	16990
S.A.I.	21610	21560
Toro Assicuraz	15040	14910
Toro Assic priv	10330	10340
Bancarie		
Comm Italiana	18750	18700
Banco di Roma	19300	19190
Credito Italiano	1850	1849
Interbanca priv.	23300	23255
Mediobanca	81500	80850
Cartarie · Editoriali		
Binda	32600	32600
Burgo	9120	9015
Burgo priv.	5570	5520
Donzelli	350	345
Mondadori priv.	3339	3331
Cementi · Ceramiche		
Cementir	1157	1155
Cer Pozzi	150	152
Cer Pozzi priv.	260	264.50
Eternit	2220	2215
Italcementi	24390	24400
Richard Ginori	383	380
Chimiche · Idrocarb. Gomma		
A.N.I.C.	597	591
Brioschi	20000	20000
Caffaro	372	371
Carlo Erba	10730	10750
Carlo Erba priv.	5540	5520
Italgas	880	885.50
Lepetit	15340	15300
Lepetit priv.	13800	13750
Liquigas	308	306
Mira Lanza	44500	44495
Montedison	530.25	528
Napoletana Gas	731	731
Petrolifera Ital.	3250	3200
Pierrel	7450	7401
Rumianca	850	830
Saffa	4550	4510
Sarom	920	910
Siossigeno	4420	4400
Commercio		
La Rinascente	270	271
La Rinascente priv	212.50	209.50
Silos di Genova	2290	2310
Comunicazioni		
Alitalia priv.	9200	9150
Ausiliare	3895	3900
Autostr Torino-Mil	31000	31100
Italcable	3613	3630
Mittel	1900	1886
Nord Milano	3001	3015
S.I.P	2175	2170
Elettrotecniche		
Magneti M. priv.	1237	1230
Marelli E.	631	616
Tecnomasio	530	530

TITOLI	14-7	17-7
Finanziarie		
Agricola	1740	1800
Bastogi	1428	1428
Centrale	8220	8150
Finanz. E. Breda	5000	4900
Finmare	167	160.25
Finsider	285	280
Generalfin	1614	1650
Gim	3380	3380
I.F.I. priv.	6720	6680
I.F.I.L.	24985	24700
Invest	3405	3390
Italpi	2798	2798
Pirelli & C.	2430	2423
Pirelli s.p.a.	1677	1641
S.E.S	4690	4681
S.G.E.S.	1878	1878
S.M.E	1730	1730
Stet	2400	2400
Sviluppo	2120	2020
Immobiliari · Edilizie		
Aedes	3949	3890
Beni Stabili	4320	4309
Coge	1666	1655
Condotte d'acqua	704	696
De Angeli Frua	7750	7750
Edilcentro Milano	1148	1140
Generale Immob	360	357.25
Habitat	1980	1975
Iniziativa Edilizia	7320	7250
La Milano Centrale	23580	23680
Risanamento	9230	9190
S A C I E priv	895	890
Meccaniche · Automobilistiche		
Fiat	2335	2324
Fiat priv	1759	1747
Franco Tosi	4630	4620
Nebiolo	175	170
Olivetti ord.	1699	1694
Olivetti priv	1867	1878
Westinghouse	2340	2300
Minerarie · Metallurgiche		
Broggi Izar	703	703
Dalmine	353	355
Falck	4590	1580
Falck priv.	4020	3950
Ilssa Viola	3485	3520
Italsider	379	371
Magona	2406	2350
Metalli	2799	2777
Monte Amiata	1754	1755
Pertusola	1905	1880
Siele	2410	2370
Terni	111	110
Trafilerie	785	770
Tessili		
Centenari e Zinelli	301	300
Chatillon	793	771
Cotonificio Cantoni	12700	12605
Cucirini	7300	7720
Filat Cascami Seta	4700	4630
Fisac	515	521.50
Lanerossi	3200	3200
Lanif di Gavardo	1290	1270
Linif e Canap Naz	296	293
Marzotto priv	1100	1100
Olcese Veneziano	240	235
Rossari	160	160
Rotondi	26200	26200
Scotti	152	149
Snia Viscosa	1308	1290
Snia Viscosa priv	926	900
Tilane	303	303
Tosi Manifattura	1690	1680
Unione Manifatture	15990	—
Diverse		
De Ferrari	1351	1351
Acque Potabili	950	950
Acque Terme	2200	2195
C.I.G.A.	6950	6990
Pacchetti	920	910
Reina	1002	1002
Smeriglio	155	160

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		17-7
Rendita	5%	97.40
Redimibile 1934	3,50%	99.50
Ricostruzione	3,50%	88.70
»	5%	92.70
Redim. Trieste	5%	94.15
Rif Fondiaria	5%	92.80
Redimibile 1954	5%	92.10
Edilizia scol.	5,50%	96.40
» » 68	5,50%	97.50
» » 69	5,50%	100.50
Cert. Cr. Tes 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
Buoni Tesoro 1973	5%	99.65
» » 1974	5%	99.15
» » 1975 I	5%	97.80
» » 1975 II	5%	97.10
» » 1977	5%	95.80
» » 1978	5%	96.05
» » 1979	5,50%	100.50
Amm.FFSS 67/87	6%	93.50
» » 68/88	6%	92.50
» » 69/89	6%	—.—
» » 1970	7%	99.75
Op Pubbl SS.A	6%	91.40
» » SS.B I	6%	91.90
» » SS.B II	6%	91.50
» » SS.B III	6%	94.10
» » SS.B IV	6%	98.60
» » SS.B V	6%	—.—
» » SS.B	7%	—.—
» » SS.C I	6%	94.80
» » SS.C II	6%	90.50
» » SS C III	6%	90.70
» » SS aut.I	6%	92.05
» » » »	7%	97.75
E.N.E.L. 1965 I	6%	92.60
» 1965 II	6%	93.60
» 1966 I	6%	92.80
» 1966 II	6%	93.35
» 1967	6%	92.50
» 1968 I	6%	91.70
» 1968 II	6%	91.55
» 1969/89	6%	91.80
» 1969 II	6%	92.—
» 1970	7%	100.40
ENEL Europa '65	6%	96.80
E.N.I. 1965 II	6%	97.60
IMI Fin.Ind.Man.	6%	92.—
IMI Autostr SS.I	6%	90.90
IRI Sider 1953	5,50%	99.65
Isveimer 1961-III	5,50%	96.50
» 1962-IV	5,50%	96.30
» 1962/77-V	5,50%	95.—
» 1962-VI	5,50%	93.50
» 1963-VII	5,50%	92.60
» 1963-VIII	5,50%	92.70
» 1964-IX	6%	95.60
» 1964-X	6%	95.—
» 1965-XI	6%	93.40
» 1966-XII	6%	92.80
» 1967-XIII	6%	92.45
» 1967-XIV	6%	92.50
» 1968-XV	6%	92.40
» 1969-XVI	6%	92.10
» 1970-XVII	7%	98.90
Autostr. CC 63	5,50%	86.30
» CC 65	6%	93.30
» CC. 67	6%	91.50
» CC 68	6%	91.40
» CC. 68 II	6%	91.15
» CC 69	6%	91.10
S.A.T.A.P. 65	5,50%	86.20
» 67	5,50%	89.80
BEI 1962	6%	90.35
» 1965	6%	94.90
» 1966	6%	95.05
» 1967	6%	95.—
» 1968	6%	95.10
BIRS	6%	91.—
CECA 63/83	5,50%	96.20
» 66/86	6%	95.05
» 68/88	6%	95.05
» 68 II	6%	95.—
Miglioramento C	5%	90.50
» D	5%	82.90
» E	5%	83.10
» F	5%	89.90
» G	6%	98.—
Genova	5,50%	89.—
» 1959	6%	95.90
» 1961	5,50%	87.40
Torino Az El 60	5,50%	89.—
» » » 62	5,50%	87.50
Opere Pubbliche	5%	83.90
» »	5,50%	86.10
» »	6%	91.60
» »	7%	97.85
Op.Pubb ss.I	6%	96.50
» » ss.II	6%	95.80
» » ss III	6%	92.35
» » ss Anas	6%	91.15
» » Dotaz I	6%	92.20
» » » II	6%	92.35
» » Int.St.ss I	6%	92.70
» » » » » II	6%	91.80
» » » » » III	6%	91.50
» » » » » IV	6%	91.10
» Int Stat V	6%	91.40
» » » VI	6%	—.—
» » » I	7%	98.40
Elfer	6%	98.—

TITOLI		17-7
FF SS. 1952	5,50%	99.60
FF. SS. 1953	5,50%	99.60
» » 1955	5,50%	97.90
» » 1959	5,50%	93.50
» » 1960	5%	90.55
» » 1961	5%	89.80
» » 1965 I	6%	93.10
» » 1965 II	6%	92.80
» » 1966 I	6%	92.35
» » 1966 II	6%	92.60
» » 1967	6%	91.90
» » 1969	6%	92.10
» » 1969 II	6%	98.50
» » 1970	6%	—.—
Piano Verde I em	5%	91.10
» » 2 »	5%	90.40
» » 3 »	5%	93.10
» » 1 »	6%	93.30
» » 2 »	6%	92.80
» » 3 »	6%	92.70
» » 4 »	6%	92.35
» » 5 »	6%	91.90
» » 6 »	6%	91.60
» » 7 »	6%	91.15
» » 8 »	6%	91.20
Roma 1	5%	97.30
Milano II	5%	83.20
Publ Util (vent.)	5,50%	91.50
» » (trent)	6%	98.—
» » (vent)	6%	91.30
» » XI	7%	—.—
Pub Ut.Edison 66	6%	95.70
» » » 1955	6%	98.20
» » » 1956	6%	98.70
» » Montec.	6%	97.80
I. M. I. XVIII	6%	99.85
» XX	6%	99.40
» XXI	5%	98.50
» XXII	5%	93.20
» XXIII	5%	89.05
» XXIV	5,50%	90.30
» XXV	6%	93.—
» XXVI	6%	92.60
» XXVII	6%	92.10
» XXVIII	7%	99.45
» XXIX	7%	97.90
» 1964	6,25%	98.80
» Finan 68	6%	—.—
Credito Nav 63	6%	94.90
» » 67	6%	92.40
E.N.I. GELA	5,50%	93.10
» 1957	6%	—.—
» 1958	6%	100.10
» 1958/78	6%	98.—
» 1964	6%	97.40
» 1966	6%	94.75
» Sud-1959	6%	99.30
» Sud-1960	5,50%	95.20
» Sud-1961	5,50%	94.10
» Sud-IV	5,50%	92.70
» Sud-V	5,50%	91.60
» Sud-VI	5,50%	92.40
» Sud-VII	5,50%	94.90
» Sud-VIII	5,50%	94.50
» Sud-IX	6%	95.30
I.R.I. 1956/74	6%	99.80
» 1957/75	6%	99.70
» 1958/74	6%	99.90
» 1957/77(vent)	6%	98.40
» 1958/78	6%	98.75
» 1959/79	5,50%	93.80
» 1960/80	5,50%	92.40
» 1961/86	5,50%	88.90
» 1963/83	5,50%	90.65
» 1964/82	6%	94.—
» 1965/83	6%	93.30
» Elet opt.	5,50%	95.—
Banca Lavoro	6%	96.—
» » A.T.	5%	84.65
B.ca M Cred	6%	92.50
» » » 69 I	6%	92.80
» » » 69 II	6%	92.80
» » » 70	7%	99.—
Banco Napoli	5%	95.—
Banco Sicilia	5%	97.—
» » O.P	5%	97.—
C.R Bologna	5%	99.90
» » O.P.	5%	95.20
C.R. Milano	5%	98.50
» » O.P.	5%	95.20
» » » »	6%	95.20
C.R. Roma X.le	6%	99.10
» » XV.le	5%	94.80
» » »	6%	92.50
» » XX.le	5%	94.60
» » »	6%	91.50
Trentino A.A	5%	94.50
» » O.P.	6%	91.50
C.P delle Venezie	6%	95.—
» » » O.P	6%	95.—
Ist.It C.F Roma	4%	78.80
» » »	4%	93.60
» » IX	5%	104.20
» » XI	5%	100.—
Medioc Cent 67	6%	95.80
» » 68	6%	97.10
M.P di Siena	5%	96.—
» » »	6%	95.—
» » » O.P	5%	95.—
Cart Binda	6%	90 20
» » 1961	5,50%	87.—
» » 1962	6,50%	88.10
» Ital. 1949	7%	99.30
» » 1962	5,50%	84.90
» Rimave	7%	99.80

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

TITOLI		
BEI 66/86	6,50%	94.50
» 67/82 feb	6,50%	93.50
» 67/82 set	6,50%	93.75
» 68/81 mar	6,75%	97.—
» 69/84 nov	7,50%	100.25
CECA 66/86 giug	6,50%	93.—
» 66/86 dic	6,50%	92.50
» 67/87	6,50%	93.50
» 67/87	6,625%	93.50
ENEL 70/85	7,50%	101.—
ENI 66/81	6%	92.50
» 66/81	6,50%	92.50
» 67/82	6,50%	92.15
» 67/87	6,50%	90.50
» 68/83	6,75%	93.50
» 68/88 II	6,75%	92.25
» 69/81	7%	97.50
IMI 1970/81	7,25%	99.60

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA		
Trieste Sede tel. 37941	Monfalcone tel 40400	Roma Notiz. Ec. (06)6705
Trieste Borsa » 24609	Udine tel 56045	

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

UN'ANALISI DELLA CONGIUNTURA

LENTEZZA NELLA RIPRESA

Roma, 17

I primi mesi del 1972 — secondo quanto riferisce l'ISCO nella sua analisi mensile — hanno visto confermarsi con estrema lentezza quei sintomi di alleggerimento, che era stato possibile cogliere nel sistema economico italiano nell'ultima parte dello scorso anno. Fattori economici ed extraeconomici, per contro, hanno teso a prolungare ulteriormente quel clima di attesa, che già aveva presieduto a pressocché tutto il 1971.

Il quadro generale è rimasto pertanto ancora contrastato; soprattutto caratterizzato da livelli produttivi insoddisfacenti in assoluto, anche se più elevati rispetto ai minimi toccati nell'estate dello stesso 1971.

I ritardi manifestatisi nella ripresa, a loro volta, hanno allargato ulteriormente i divari fra i risultati fin qui conseguiti, e quelli che potenzialmente sarebbero stati conseguibili; fra gli investimenti programmati e quelli realizzati.

I dati disponibili circa l'attività produttiva denotano incertezze e disformità. L'indice generale della produzione industriale avrebbe nuovamente accusato un certo regresso.

Indicazioni in qualche misura migliori, almeno sul piano della dinamica, sono continuate viceversa a provenire dalle inchieste congiunturali. Il processo di lenta riduzione del numero delle aziende che giudicavano i propri livelli produttivi «bassi» non si è infatti arrestato: dal 48 p.c. delle aziende partecipanti al sondaggio nell'estate 1971, al 34 p.c. a dicembre, al 27 p.c. nell'aprile 1972.

Settorialmente, gli andamenti si presentano ancora fortemente differenziati. In recupero, è la produzione siderurgica; la produzione di beni finali di investimento; comparativamente un po' meglio impostata quella di beni di consumo; sensibilmente frenata, in ispecie in alcuni mesi, dalle agitazioni che hanno interessato il settore, si è presentata infine la produzione di derivati del petrolio.

Previsioni prudenti, tuttavia lievemente orientate all'aumento, sono formulate per i prossimi mesi. L'attività di costruzione presenta livelli contenuti. Nel corso dell'inverno potrebbe tuttavia essere emerso qualche spunto di minor pesantezza, quanto meno in prospettiva.

Il settore dei servizi continua a porsi come il comparto maggiormente dinamico. Il turismo invernale e primaverile ha presentato andamenti complessivamente positivi. Anche l'attività commerciale è stata caratterizzata da tassi tendenziali sensibilmente positivi, e impulsi positivi offre la domanda estera. (le esportazioni di merci in regolare espansione, ad un tasso congiunturale che dall'autunno in poi si aggira intorno al 18 p.c. circa).

I livelli di impiego di fattori produttivi permangono insoddisfacenti. Il grado di utilizzazioni degli impianti ha accusato nel primo trimestre dell'anno alcune cedenze stagionali (industrie alimentari, ad esempio) ed una caduta abnorme nel settore dei derivati del petrolio; avrebbe segnato tuttavia un qualche miglioramento in comparti quali il chimico, il cartario, specifiche produzioni meccaniche.

La dinamica dei prezzi rimane volta all'aumento. L'accelerazione che si era manifestata all'inizio dell'anno potrebbe tuttavia essersi in parte calmata. Anche al livello del consumo, l'ascesa dei prezzi, pur nettamente delineata, non eccede nella media, come entità di movimenti, quella del precedente anno.

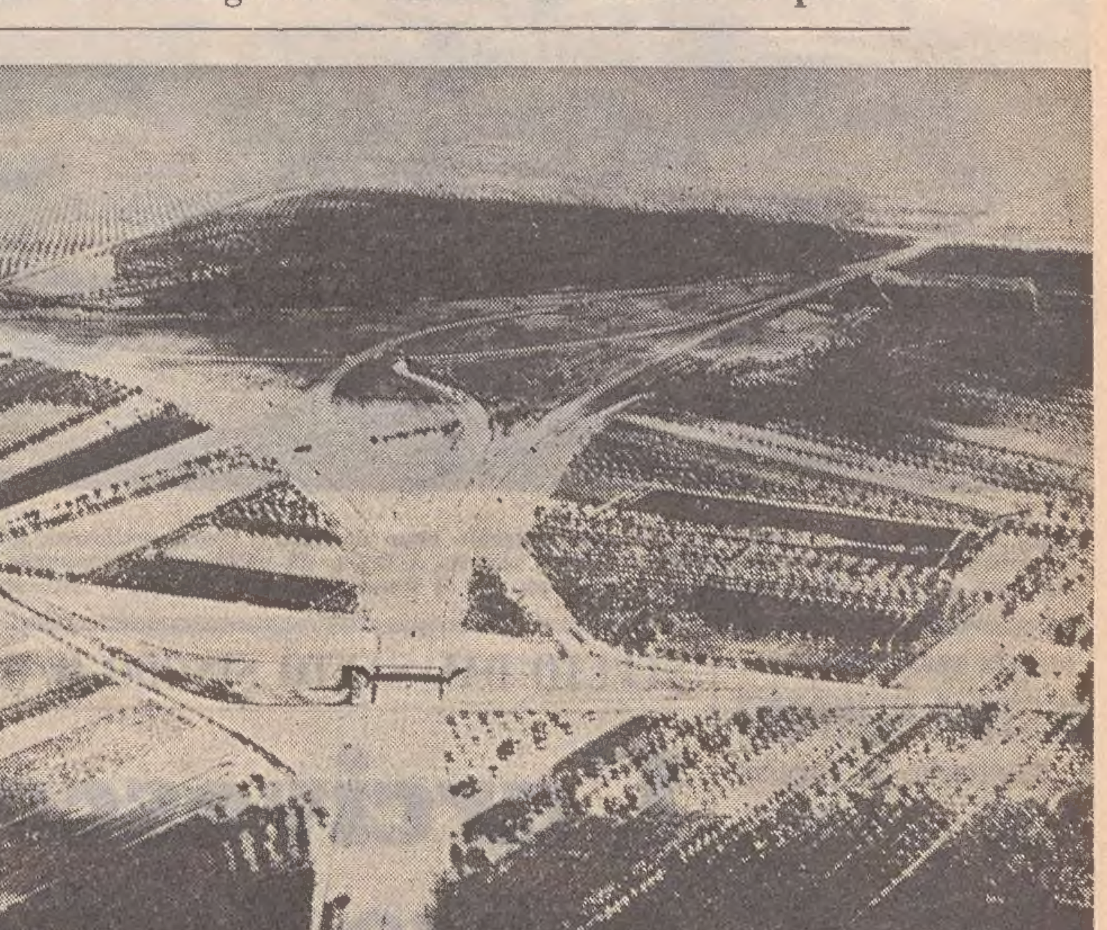
In definitiva — conclude l'ISCO — appare evidente che, nell'attuale momento economico, i contrasti predominano.

(Italia)

LA MONOTONIA DEL TAVOLIERE ROTTA DA ISOLE NATURALI DI VERDE

Alberi di duemila anni fa sull'autostrada Foggia-Canosa

Con l'apertura di questo nuovo tratto dell'Adriatica si è gettato un altro ponte fra il nord dell'Europa e il Mezzogiorno - Un'area di servizio la più vasta d'Italia



Lo svincolo pluridirezionale a 3 livelli tra la «A 14» (Bologna-Canosa) e la «A 17» (Napoli-Bari)

Con la recente apertura al traffico della Foggia-Canosa, l'autostrada Adriatica è ormai percorribile per il 60 per cento. Il tronco Foggia-Canosa, lungo 48 chilometri e mezzo, costituisce la parte terminale dell'Adriatica. L'«A 14» è così percorribile da Bologna ad Ancona, da Pescara a Vasto e da Foggia a Canosa, per 366 chilometri. Il resto sarà pronto per la primavera del '73: si tratta di 270 chilometri, che comprendono la diramazione per Ravenna e i tronchi Ancona-Pescara e Vasto Foggia.

Secondo i tecnici, l'importanza dell'Adriatica è almeno pari a quella dell'altra dorsale autostradale nord-sud, l'Autostrada del Sole. Quando verrà completata, le distanze fra il Mezzogiorno, il resto d'Italia e l'Europa risulteranno definitivamente «accorciate»: sarà un autentico ponte gettato su una frattura vecchia di secoli. L'Adriatica potrà essere raggiunta, senza mai uscire dall'autostrada, dalla frontiera italo-svizzera di Chiasso, attraverso Milano; e da quella italo-austriaca del Brennero, attraverso Modena. Il nuovo svincolo di Bologna-nord, che per oltre due chilometri realizza due autostrade affiancate per separare il traffico verso Firenze da quello verso Ancona, faciliterà ancor più il deflusso del traffico verso l'Adriatico. E questo sarà molto importante soprattutto nei mesi estivi, incrementando le correnti turistiche e spingendole verso le coste più meridionali.

La rottura dell'isolamento avrà ripercussioni notevoli anche sul piano economico; basta pensare alle possibilità che si aprono all'interscambio agricolo e industriale tra le Puglie e le città industriali e i mercati di consumo del Nord.

Ma l'ultimo tratto aperto al traffico ha più di un motivo d'interesse, al di là delle ragioni generali di natura economica. I 48 chilometri della Foggia-Canosa, infatti, sono l'esempio più recente di un nuovo modo di progettare e costruire le autostrade. Un modo che si caratterizza, non solo per la soluzione ottimale dei molteplici problemi tecnici, ma anche per il ruolo determinante che, nella progettazione dell'infrastruttura, viene attribuito all'ambiente di cui essa entra a far parte.

Il tracciato della Foggia-Canosa, disegnato in gran parte sul Tavoliere, è forzatamente rettilineo. Il primo problema che i tecnici della società Autostrade hanno dovuto risolvere è stato perciò quello della monotonia: ed è noto che è più un problema di sicurezza che di estetica. Questi 48 chilometri infatti si snodano con un andamento parallelo alla costa, a una distanza media di 15-20 chilometri dal mare, con ondulazioni che non superano i 50 metri di quota, con un massimo di 100 metri all'altezza di Cerignola. Nessuna opera d'arte notevole, oltre al viadotto di 135 metri sul torrente Cervaro e quello di 169 metri sul Carapelle. In più, otto ponti e viadotti di lunghezza inferiore ai 100 metri, 44 cavalcavia e 30 ponticelli e sottovia, che assicurano la continuità della viabilità ordinaria.

Per rompere l'uniformità del tracciato è stata ideata un'isola naturale in mezzo all'autostrada. A 18 chilometri da Foggia, per oltre un chilometro, lo spartitraffico si allarga fino a 40 metri: all'interno è stato creato un vero e proprio bosco, con due tipi di pini e di cipressi, lecci, eucalipti, 2.000 piante e 5.000 cespugli di oleandri e pyraganta. Un pezzo di macchia mediterranea, che riappare dopo duemila anni in questa zona del Tavoliere.

Per gli stessi motivi è stata progettata, a 6 chilometri da Foggia, l'area di servizio Daunia, che sarà la più vasta di quelle esistenti lungo la rete autostradale italiana. Anche qui lo spartitraffico è stato allargato, stavolta per evitare l'abbattimento di un filare di pini, che costituiscono una presenza rarissima nella zona; le piante risultano ora inglobate in un'area di verde dell'estensione di 22 ettari. La Daunia sarà anche la prima area del «nuovo corso» deciso per i servizi autostradali, che oltre a soddisfare le esigenze primarie dell'automobilista, offriranno molteplici occasioni di riposo, svago, informazioni e di acquisto di prodotti tipici locali.

Altra novità rappresentano le piazzole di sosta, poste ogni 500 metri oltre la sede autostradale. Verranno così sostituiti i vecchi parcheggi posti ogni 30-40 chilometri, che nei periodi di grande traffico diventano inevitabilmente impraticabili; le piante che crescono nelle piazzole serviranno inoltre come segnaletica naturale, per avvisare l'automobilista che si sta avvicinando ad un luogo idoneo alla sosta.

Il tronco Foggia - Canosa è costato 454 milioni al chilometro ed è stato portato a termine in tre anni con 220 mila giornate di lavoro. Il tracciato termina nel triangolo fra Cerignola, S. Ferdinando di Puglia e Canosa con uno svincolo a tre livelli per il collegamento diretto con la Napoli-Bari. La carreggiata ha le caratteristiche tipiche della rete automostradale IRI in costruzione: banchina spartitraffico di 4 metri, munita di doppio guardrail e di siepe antiabbagliante; due carreggiate di 11 metri ciascuna. Le opere d'arte sono tutte dimensionate per un futuro ampliamento a tre corsie, che porterebbe così la sezione autostradale utile a una larghezza di 33 metri. La velocità base di progettazione è di 120 chilometri l'ora.

U. S. I.

DINOCONTI

Via Coroneo 33 - Telefono 762381

PRONTA CONSEGNA

D LUSSO

INDICAZIONI DEI PRIMI SEI MESI DELL'ANNO

Un buon aumento del prodotto lordo

Agricoltura e industria migliorano, mentre scoppia il «boom» del turismo estero - Situazione non ben definita nell'edilizia

Roma, 17

Il prodotto lordo italiano dovrebbe essere aumentato del 2-3 p.c. in termini reali nel corso del primo semestre dell'anno, rispetto allo stesso periodo del 1971: questa pare essere l'opinione che i più attendibili ambienti industriali e finanziari italiani traggono dai dati in loro possesso sull'andamento della congiuntura economica.

Il normale andamento dei raccolti agricoli, una ripresa industriale meglio delineatasi in giugno, un'edilizia che pare (nonostante tutto) in buona attività, e un eccezionale andamento del turismo estero in Italia sono gli elementi su cui poggia la diagnosi concorde di questi ambienti.

L'andamento dei raccolti agricoli può essere tranquillamente definito soddisfacente alla luce dei dati aggiornatissimi curati dall'«Irvam», mentre è possibile osservare come una buona parte degli aumenti nei prezzi al consumo abbia consentito migliori margini di profitto ai coltivatori, di quanto non fosse avvenuto un anno fa.

Più complesso il discorso sulla produzione industriale: gli ambienti del settore sembrano attribuire più importanza a una ripresa nei consumi di acciaio, nella produzione di autoveicoli e di altri prodotti di larghissimo impiego, che agli indicatori sintetici generali. Comunque si sottolinea quasi ovunque che il mese di giugno dovrebbe — anche nelle cifre ufficiali — segnare un buon progresso rispetto ai primi cinque mesi del 1972 e al primo semestre del 1971. In alcuni ambienti si azzardano perfino delle cifre e si sostiene che il miglioramento dovrebbe essere stato del 5-6 per cento. Anche il commercio di esportazione ha il suo peso in queste valutazioni: si osserva che le vendite all'estero proseguono a un ritmo del 15-20 p.c. al di sopra del 1971, mentre le importazioni mostrano dilatazioni solamente dell'8-10 per cento. Circostanza che deve essere inquadrata nel miglioramento congiunturale, che sta nettamente caratterizzando la economia tedesca, quella americana, quella belga e altre di minore importanza per noi italiani: ciò significa che un notevole supporto di domanda estera potrà essere considerato acquisito anche per i prossimi mesi.

Il settore delle costruzioni edilizie è — come sempre — quello nel quale le diagnosi divengono incerte: i dati ufficiali indicano una perdurante stagnazione delle opere in corso di realizzazione, mentre produttori e venditori di cemento, laterizi, acciaio per edilizia e bitume per ricoperture sono concordi nell'indicare una domanda sostenuta e in aumento.

Da taluni si avanza addirittura l'ipotesi che si sia giunti, per molteplici circostanze, a una generalizzazione dell'abusivismo (costruzioni senza licenza) edile. La conseguenza è ovvia: le autorità non hanno il mezzo di valutare questo fenomeno e registrano andamento deludente, mentre — in realtà — le costruzioni seguono un buon ritmo.

Un discorso tutto a parte va fatto, infine, per il turismo: l'impressione generale è che i recenti turbamenti valutari stiano portando a un ridimensionamento delle partenze italiane per l'estero, mentre gli arrivi dall'estero stanno superando ogni precedente record. A fine maggio, il gettito valutario del turismo estero era praticamente doppio di quello del 1971; per il mese di giugno l'accertamento diviene problematico, poiché il mercato della banconota estera alimenta il mercato «parallelo» della lira finanziaria e quel termometro è stato, in pratica, fortemente debilitato nella sua validità.

Sempre esprimendo questi giudizi in termini «reali» (prescindendo, cioè, dall'andamento ascendente dei prezzi) la realtà che scaturisce appare notevolmente migliore del previsto: un aumento del 2-3 per cento è circa il doppio di quello avutosi nel corso del 1971, con la differenza che la dinamica sembra avviarsi adesso e quindi il risultato di fine anno potrebbe anche essere sorprendentemente migliore.

(Italia)

Gelate in Brasile Bloccato il caffè

Roma, 17

Nuove gelate in Brasile stanno compromettendo la coltura del caffè. Le reazioni del mercato sono state immediate, con il blocco delle vendite da parte brasiliana ed una paralisi del mercato generale. Il provvedimento di Rio de Janeiro ha ripercussioni anche in Europa e particolarmente sul deposito di caffè brasiliano di Trieste, poiché la regola del mercato stabilisce che i prelievi presso l'IBC sono condizionati dagli acquisti diretti in Brasile, per ora fermi.

Si prevede che la situazione troverà uno sblocco nelle prossime settimane, ma si profila frattanto un aumento dei prezzi, già in atto sul mercato americano.

Alla «Saipem» la costruzione di un oleodotto nel mar Rosso

Roma, 17

La «Saipem», società del Gruppo ENI, ha vinto la gara internazionale indetta dalla IOEPC (Iranian Oil Exploration and Production Company) per la posa di un «sealine» nel Golfo Persico, da Ganaveh a Kharg Island.

Il contratto, del tipo «Lump-Sum Turn-Key», prevede la progettazione di dettaglio, fornitura dei materiali, fasciatura, gomitatura, posa e collaudo di una condotta sottomarina del diametro di 52 pollici e lunga 48.700 metri, di cui circa 9 mila metri in terra. E' prevista la posa della condotta sul fondo marino senza interamento, salvo breve tratti sotto costa e in particolare a Kharg Island.

I lavori verranno eseguiti nell'estate del 1973. *(Italia)*

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 17.7 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	5-5/8	5-3/4	6-5/16
Sterlina	9-1/4	8-3/8	8-3/8
F.co svizz.	—	5/8	2
Marco	—	1/8	1-1/4

Fabbrica «Fiat» vicino a Lecce

Bari, 17

Almeno mille fra operai impiegati e tecnici cominceranno a lavorare nei prossimi giorni nella fabbrica realizzata dalla «Fiat» a pochi chilometri da Lecce. Lo stabilimento, che costruirà macchine per i movimenti di terra, è già pronto a produrre. Si sta provvedendo adesso alla messa a punto degli stabilimenti montaggio e degli impianti. L'inizio della piena attività è previsto subito dopo l'estate.

Delle unità che la fabbrica assumerà inizialmente, la maggior parte sono giovani salentini, che hanno frequentato corsi di qualificazione e hanno compiuto un periodo di pratica negli altri stabilimenti «Fiat» in Italia. A cicli completi, la fabbrica leccese darà lavoro a 3.000 persone.

Sei miliardi e mezzo saranno spesi a Taranto per case destinate prevalentemente ai lavoratori del siderurgico. Il maggiore investimento è quello annunciato dalla «Gescal», oltre 4 miliardi. Il resto della somma sarà speso dalla «Finsider» e dalla CECA.

(Italia)

Nei negozi DROP il denaro vale di più



Non si tratta di una comune svendita o di una liquidazione. DROP per prima ha realizzato un sistema di vendite dirette senza intermediari. In tal modo le confezioni passano immediatamente dalla fabbrica al consumatore con grandissimo risparmio.

Nei negozi DROP il nostro denaro vale, torna il gusto dei denaro perché mentre negli altri negozi ci si accorge che con una certa somma si possono acquistare per esempio tre cravatte e una camicetta, nei negozi DROP, con la medesima somma si può avere un completo giacca e pantaloni. Si consiglia di approfittare subito della nuova strategia DROP, non perché sia limitata nel tempo ma perché in tal modo il cliente ha la possibilità di una maggiore scelta prima che certe taglie e certe confezioni siano consumate e si attenda il nuovo stoccaggio. Nella foto: tutto per la spiaggia in un reparto DROP.

sede sociale e direzione generale VICENZA

istituto di credito interregionale con 172 uffici nel veneto e friuli - v. g.

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

CAPITALE SOCIALE E RISERVA L. 7.592.000.000

DEPOSITI FIDUCIARI L. 475 MILIARDI

A TRIESTE - sede: Via Mazzini, 7

agenzia di città: Via Giulia, 9

FORMICAIO UMANO SULLA SPIAGGIA



Telefoto Ansa

Ostia — Malgrado il tempo abbia fatto parecchie bizze durante la scorsa settimana, migliaia di persone si sono riversate domenica sulle spiagge italiane. Questa foto, scattata a Ostia, dà un'idea dell'irrazionale assembramento di persone partite da casa con lo scopo iniziale di trovare un po' di tranquillità e di riposo, e naturalmente di refrigerio in una nuotata

TRAGICA SERIE DI INCIDENTI DOVUTI IN GRAN PARTE ALLA STANCHEZZA DEL RIENTRO

Schianti e tamponamenti all'alba Dieci i morti nelle ultime 48 ore

Muoiono due donne sulla Torino-Piacenza - Auto contro un ponte sulla Torino-Savona: due giovani uccisi Altre due vittime sull'Autosole presso Fidenza - Agghiacciante fine di quattro persone nel Trevigiano

Asti, 17

Due persone sono morte e due sono rimaste ferite, in un incidente accaduto nelle prime ore di stamane sull'autostrada Torino - Piacenza, in territorio di Quarto d'Asti. Una Ford «Escort», guidata dall'appuntato di pubblica sicurezza Bruno Manno di 49 anni, e sulla quale erano la moglie Diana Cheli di 49 anni, la figlia Loredana di 13 anni e la suocera Rosalia Vivarelli, di 74 anni, procedeva in direzione di Asti, quando ha tamponato un autotreno guidato da Date Pregnolato di 48 anni. Nell'urto le Cheli e la Vivarelli sono morte sul colpo; il Manno e sua figlia sono stati ricoverati nell'ospedale di Asti con prognosi di 30 giorni.

Altre due persone sono morte e una terza è stata ferita in un incidente accaduto all'alba sull'autostrada Torino-Savona, nei pressi del casello di Carmagnola. Una Fiat «500» con tre persone a bordo, diretta a Torino, è andata a schiantarsi contro la spalletta di un ponte. L'automobile si è sfasciata completamente; due dei tre occupanti sono morti sul colpo. Il terzo passeggero, Giuseppe Arpinengo di 28 anni, è stato prima ricoverato nell'ospedale San Lorenzo di Carmagnola e poi è stato trasferito al centro traumatologico di Torino. Ha riportato la frattura di un femore e altre lesioni.

Le vittime sono Franco Camparo di 16 anni e Francesca Pasquero di 19 anni, entrambi torinesi. La «500» era guidata dall'Arpinengo il quale, ripresosi dallo choc, ha dichiarato di aver fatto una improvvisa sterzata e una brusca frenata per evitare di investire un gatto che stava attraversando l'autostrada. In conseguenza della brusca manovra ha perduto il controllo del volante.

Due autisti sono morti nelle prime ore di oggi in un incidente accaduto sulla corsia Nord dell'Autostrada del Sole, nei pressi di Fidenza. Le vittime sono Vittorio Sangiorgio, di 30 anni, di Faenza (Ravenna), e Francesco Montaleone, di 48 anni, residente a Castrocaro (Forlì). I due viaggiavano a bordo di un autotreno che, per cause ancora imprecisate, ha tamponato un altro autotreno carico di ferro e condotto da Daniele Bonvicini, di 40 anni, di Sassuolo (Modena). Il Sangiorgio (che era alla guida) e il Montaleone sono rimasti imprigionati tra le lamiere della cabina di guida e sono morti all'istante. Il traffico è stato deviato, per alcune ore, sulla corsia Sud.

Tre persone hanno perduto la vita in due incidenti della strada avvenuti alla periferia di Messina. Al villaggio Pace, la piccola Maria Carrera di due anni è stata travolta e uccisa da un'auto. Al villaggio Piano Torre una Citroen con due donne a bordo, per cause non ancora precisate, è uscita di strada ed è andata a schiantarsi contro un albero. La guidatrice, Rosa Saldo di 35 anni, e la 7.enne Rosaria Rapisarda sono morte in seguito alle gravi ferite riportate.

Due tragici incidenti hanno funestato anche la giornata di domenica. Quattro persone sono morte all'alba per un incidente stradale accaduto nel comune di Roncade: sono Mario Michelan di 39 anni, Bruno Bozzo di 33, Antonio Zorzi di 36 e Massimo Gobbo di 34, tutti di Casale sul Sile (Treviso). Una quinta persona, Bruno Sartoretto di 35 anni, anche egli di Casale sul Sile, ha subito gravi ferite ed è ricoverato, con prognosi riservata nell'ospedale civile di Treviso.

I cinque, a bordo di una «Lancia» targata Treviso, stavano tornando da S. Cipriano di Roncade dove avevano trascorso la serata in una trattoria. Nell'abbordare una curva, a causa della elevata velocità, come hanno potuto rilevare gli agenti della polizia stradale, l'automobile è sbandata e, dopo aver divelto il parapetto di un ponticello, si è spezzata in due. La parte anteriore è finita poi nel fossato che fiancheggia la strada. Massimo Gobbo (che si ritiene fosse alla guida in quanto era proprietario dello automobile) e Antonio Zorzi sono morti sul colpo. Michelan e Bozzo sono stati portati, con Sartoretto, all'ospedale di Treviso ma sono morti poco dopo il ricovero.

Sempre domenica, tre persone sono morte e altre tre sono rimaste ferite in un incidente accaduto a Valcanover, sulla strada provinciale del lago di Caldonazzo, tra San Cristoforo e Calceranica. Una «Fiat 128» con a bordo una famiglia di vicentini emigrati a Liegi, in Belgio, è uscita dalla sua corsia mentre in senso contrario giungevano altre automobili, la prima delle quali guidata dal vicesegretario provinciale del partito del popolo trentino tirolese, Domenica Fedel di 29 anni, di Baselga di Pinè, è stata urtata di striscio. La «128» si è scontrata poi frontalmente con una «Fiat 127» a bordo della quale erano Ezio Ferrari di 33 anni, Pio Fedel di 29 e Alfredo Moser di 31.

Il guidatore della «128», Costantino Pozza di 59 anni, di Lusiana (Vicenza) e un passeggero dela «127», Pio Fedel, sono morti mentre venivano portati all'ospedale di Trento. La moglie di Pozza, Angela Sartori, di 58 anni, è morta nello stesso ospedale alcune ore dopo il ricovero.

(Ansa Italia)

187 MORTI sulle strade francesi

Parigi, 17

Sono morte 187 persone e 2986 sono rimaste ferite sulle strade francesi nel fine settimana del 14 luglio (da venerdì mattina a domenica sera). L'anno scorso il bilancio degli incidenti stradali era stato più grave (201 morti e 5.316 feriti), ma per un periodo di quattro giorni.

(Ansa)

REGATA TRANSATLANTICA

SESTO A NEWPORT il «Sagittario» di Faggioni

Newport, 17

L'italiano Franco Faggioni, a bordo del suo sloop «Sagittario», dello sport velico della marina militare, si è classificato al sesto posto assoluto nella regata transatlantica per navigatori solitari. Il «Sagittario», che ha ottenuto l'ottimo piazzamento su 57 partecipanti, è arrivato ieri sera, alle 19.15, a Newport.

Lo skipper dell'imbarcazione, Faggioni, è capitano di vascello della marina militare ed è nato all'Elba nel 1923; ha una notevole esperienza velica ed ha, tra l'altro, comandato il Corsaro II. Durante la sua carriera ha preso parte anche alla spedizione internazionale alla Antartide, dove ha vissuto per oltre un anno, in occasione dell'anno geofisico internazionale, quale rappresentante della marina militare italiana.

Il «Sagittario», imbarcazione di concezione e di costruzione interamente italiana, è stato progettato dal triestino Carlo Sciarelli e costruito, a tempo di primato, da Marino Craglietto.

Il ministro della difesa, Tanassi, ha inviato al comandante Faggioni il seguente telegramma: «L'ottimo piazzamento del "Sagittario", da lei condotto in navigazione solitaria lungo la difficile rotta atlantica da Plymouth a Newport, è motivo di orgoglio per la marina militare italiana. Desidero esprimerle il mio più vivo compiacimento per la prestigiosa affermazione riportata e per la ammirevole costanza con cui ha saputo condurre a termine la difficile competizione che per la prima volta è stata affrontata da marinai italiani».

(Ansa)

TECNOLOGIA AL SERVIZIO del giornalismo

New York, 17

Con l'adozione a partire da oggi di un nuovo sistema rivoluzionario di trasmissione da parte della «Associated Press», si apre una nuova era nella tecnologia applicata al giornalismo.

Si tratta di un sistema di trasmissione a tubo a raggi catodici (CRT): l'apparato si presenta come una tastiera di macchina da scrivere, sormontata, anziché dal carrello con il foglio di carta, da uno schermo televisivo. I dispacci, inoltre, vengono immessi sul circuito prescelto dopo essere passati al vaglio di un cervello elettronico. Il redattore, tuttavia, potrà anche scrivere un pezzo direttamente sul «CRT».

La memoria del cervello elettronico viene alimentata dai canali delle «Associated Press» in provenienza dagli stati di tutto il mondo.

DEGNO FUNERALE per il leone amatore

New York, 17

Alcune centinaia di persone in lutto, si sono riunite stamane in composto silenzio intorno alla semplice bara in cui era stato composto il cadavere di «Frasier» il leone padre, negli ultimi 16 mesi, di ben 33 cuccioli con undici leonesse diverse. Una di queste è attualmente incinta. Quello che aggiunge un sapore di leggenda alle straordinarie prestazioni di Frasier, è la sua età: egli è morto a non meno di 18 anni d'età, e forse anche 20, il che equivale in termini umani ad 85-100 anni.

Frasier è morto giovedì scorso di polmonite. Di recente il suo aspetto apparente era quello di un qualsiasi leone della sua età. Stanco e decrepito, un po' spelacchiato, con la lingua che gli penzolava di continuo, e, a quanto pare, con diffusi reumatismi soprattutto alle zampe. Stamani, quando il leone è stato tumulato in un terreno nel recinto dello zoo di Laaguna Hills, c'era anche un clan scozzese che aveva adottato Frasier come mascotte negli ultimi mesi. Un malinconico suono di cornamuse ha accompagnato la tumulazione fino all'ultimo colpo di pala.

(Ansa)

SCELTO DAL SANTO SINODO IL SUCCESSORE DEL DEFUNTO ATENAGORA

L'arcivescovo Demetrio nuovo Patriarca ortodosso

L'elezione, avvenuta con dodici voti su quindici, sarebbe stata favorita dall'appoggio del gruppo progressista guidato da Melito di Calcedonia - Oggi l'insediamento ufficiale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Istanbul, 17

Demetrio, arcivescovo metropolita di Imbro e Tenedo da pochi mesi soltanto, è stato eletto al soglio di patriarca ecumenico di Costantinopoli, quale successore di Atenagora I. Si stava procedendo allo spoglio dei voti nella chiesa di San Giorgio, nella quale era riunita una piccola congregazione di circa duecento persone, quando esattamente a due terzi dello spoglio, è esploso il tradizionale grido di «axios, axios» (degno, degno). Il nome di Demetrio era già comparso otto volte in dieci dei quindici voti. La maggioranza assoluta era quindi già una realtà.

Il risultato finale dell'elezione è stato di dodici voti per Demetrio e tre per Nicola di Anneon. Non ha ottenuto alcun voto il terzo candidato in lista, Gabriele di Colonia. Il nuovo patriarca ecumenico Demetrio ha 58 anni ed è il più giovane di tutti gli arcivescovi, essendo stato chiamato alla carica di metropolita di Imbro e Tenedo soltanto pochi mesi addietro. Si ritiene che la sua elezione sia dovuta all'appoggio del gruppo progressista guidato dal metropolita Melito di Calcedonia. Melito avrebbe dovuto essere il principale candidato ma, a quanto è dato di sapere, il governo greco aveva posto il veto alla sua elezione e costretto il Sinodo a cancellare il suo nome dall'elenco dei candidati.

Anche gli altri due candidati in lista erano sostenitori di Melito, a quanto è dato di sapere, per cui il gruppo degli arcivescovi conservatori non ha potuto presentare nemmeno un candidato all'elezione finale. Subito dopo l'annuncio ufficiale dell'esito della votazione, Melito ha guidato gli altri metropoliti verso Demetrio, per il tradizionale abbraccio. Il nuovo patriarca ecumenico ha quindi preso posto per la prima volta sul trono patriarcale, dove ha ricevuto l'omaggio dei presenti. Uno per uno i duecento membri della congregazione sono passati davanti al patriarca ortodosso per genuflettersi e baciargli la mano.

L'insediamento ufficiale avverrà martedì prossimo nel corso della solenne cerimonia prevista dalla liturgia. A quanto è dato di sapere, anche il governo turco aveva cassato cinque nomi dall'elenco dei possibili candidati, e fra questi vi era quello di Melito. Questi è il decano del Santo Sinodo e a quanto si dice era stato indicato dallo stesso Atenagora come il suo successore. Gli altri possibili candidati cancellati erano tutti molto vicini a Melito, ma evidentemente nemmeno il veto ha potuto impedire l'elezione di persona vicina al gruppo progressista.

L'elezione è avvenuta tramite una prima selezione, a maggioranza semplice, di una lista breve, di tre candidati. Quindi il Sinodo, in processione, ha attraversato i giardini del patriarcato per raggiungere la chiesa di San Giorgio, la stessa nella quale hanno avuto luogo i funerali di Atenagora, all'inizio della settimana. Quindi, dopo il servizio religioso per chiedere l'aiuto della Spirito Santo, i quindici metropoliti si sono portati davanti all'altare e hanno scritto il nome da loro scelto.

A. P.

IN RIVOLTA I DETENUTI nel carcere del Maryland

Baltimora 17

Le autorità di Baltimora hanno annunciato che gruppi di detenuti del penitenziario del Maryland si sono impadroniti oggi di quattro guardie e di due funzionari, e che all'interno della prigione è scoppiato un incendio. Tre altre guardie sono state ferite. I detenuti rivoltosi sarebbero una ottantina; essi hanno preparato una lista di rivendicazioni, di cui s'ignora però il contenuto. Il penitenziario è quasi in pieno centro di Baltimora.

(Ansa - Afp)

UCCISO A BROOKLYN un «boss» mafioso

New York, 17

Thomas «Tommy Rian» Eboli, 61 anni, identificato dalle autorità come un grosso personaggio della mafia, è stato trovato morto, crivellato di colpi, sul marciapiede di una strada di Brooklyn. Era considerato uno dei vice della «famiglia» di Vito Genovese.

La polizia sospetta che l'omicidio del «boss» sia da mettere in relazione con la spietata guerra che da tempo, stanno combattendo le più potenti famiglie mafiose degli Stati Uniti. Le indagini sono condotte in questa direzione.

(Ap)

NASCOSTO SOTTO IL SEDILE DI UNA «BUICK»

Sequestrato a Venezia mezzo quintale di hascisc

Arrestati due libanesi proprietari dell'automobile che stava per essere sbarcata da una motonave

Venezia, 17

Quasi mezzo quintale di hascisc è stato trovato a bordo di una «Buick» che stava per essere sbarcata nel porto di Venezia. L'operazione ha preso l'avvio da una segnalazione fatta dalla polizia portuale di Brindisi alla questura centrale di Venezia. La polizia portuale brindisina aveva, infatti, avuto alcuni sospetti durante il normale «controllo di transito» a bordo della motonave; sui passaporti di due libanesi, poi arrestati a Venezia, erano stati notati infatti numerosi timbri di entrata e di uscita da porti del Medio e dell'Estremo Oriente. Lasciato il porto di Brindisi la motonave «Truva» è giunta poco dopo mezzogiorno di sabato alla stazione marittima di San Basilio a Venezia. Qui militari della guardia di finanza e agenti della polizia portuale hanno compiuto un accurato controllo. Smontata la «Buick», un finanziere ha tagliato una lamiera sotto il sedile posteriore e ha trovato i pani di hascisc: oltre 47 chilogrammi di stupefacente.

Per la terza volta in poco più di un mese l'ufficio di frontiera della pubblica sicurezza di Brindisi, ha inferto un duro colpo all'organizzazione dei trafficanti di hascisc dal Medio Oriente.

(Ansa)

PER QUATTROCENTO MILIONI

SEQUESTRO A MILANO di cocaina: 12 fermi

Milano, 17

Cinque chilogrammi di cocaina purissima, destinati al mercato italiano, sono stati sequestrati da militari della Guardia di Finanza di Milano, nel corso di una complessa operazione che ha portato anche al fermo di dodici persone, quasi tutte provenienti da paesi del Sud America. L'operazione della sezione stupefacenti del nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Milano, sviluppata con grande pazienza e cautela nel difficile mondo della droga, aveva ottenuto un primo successo quando i militari erano riusciti a sorprendere un gruppo di persone sospette, ed esattamente i primi sette dei dodici attualmente nelle carceri di San Vittore, riunite in un appartamento di via Archimede.

Nell'abitazione veniva rinvenuta una pistola calibro 7,65, di marca italiana, sette pallottole, documenti falsi e numerosa attrezzatura per la falsificazione di documenti. Uno dei primi sette fermati, privo di documenti di riconoscimento, veniva trovato in possesso soltanto di un mazzo di chiavi. I militi della Guardia di Finanza hanno allora iniziato una lunga indagine per individuare la serratura che si adattasse alle chiavi. Da una ricerca presso le agenzie immobiliari di Milano, è venuta l'indicazione esatta: un appartamento di uno stabile di via Brioschi. Qui i militari hanno scoperto cinque chili di cocaina purissima, per un valore commerciale di circa 400 milioni di lire, una bilancia e cinque sacchetti vuoti, identici a quelli contenenti la cocaina, con ancora rimasugli dello stupefacente.

(Italia)

LE REGIONI SCONVOLTE SABATO DAL MALTEMPO

ALCUNI MILIARDI I DANNI DEL NUBIFRAGIO IN PUGLIA

Quattro morti e 11 feriti a Manfredonia - Case lesionate e auto «divorate» dal fango - Impianti turistici distrutti

Foggia, 17

Migliaia di persone hanno preso parte, nel pomeriggio di ieri, ai funerali delle quattro persone rimaste vittime del nubifragio abbattutosi all'alba di sabato su Manfredonia e su tutto il litorale garganico. Le vittime sono tre bambini (Raffaella Tomaiuolo di otto anni e i fratelli Giovanni e Nina Riccardo, rispettivamente di sette anni e di 18 mesi), e un anziano di 74 anni, Sandro Manzella. Altre undici persone sono rimaste ferite in maniera più o meno grave.

I bambini dormivano tutti in abitazioni al pianoterra di un caseggiato alla periferia della cittadina. L'acqua, che ha invaso le loro case, li ha sorpresi nel sonno e i loro genitori non sono riusciti a salvarli. La quarta vittima, Sandro Manzella, uscito dalla sua abitazione in via Senigallia, è stato travolto dall'acqua; il suo cadavere è stato trovato sul lungomare a 300 metri di distanza. I feriti, alcuni dei quali in gravi condizioni, sono ricoverati nell'ospedale civile; sono persone che dormivano o sono state travolte dall'acqua in strada.

Intanto — mentre nei rioni colpiti dal nubifragio è proseguito tra sabato e domenica il lavoro delle motopompe per estrarre l'acqua — sono stati adottati i primi provvedimenti per venire incontro alle più urgenti necessità della popolazione. E' stato possibile fare anche un primo frammentario inventario dei danni: numerose abitazioni in tufo sono risultate lesionate e si prevede che il sindaco emetterà nei prossimi giorni una ordinanza di sgombero; le automobili danneggiate sono un migliaio e quelle distrutte alcune centinaia.

Alla periferia dell'abitato l'acqua che scendeva dai monti del promontorio garganico è stata fermata per un certo tempo da un terrapieno. L'argine però ha ceduto all'improvviso e un'enorme massa d'acqua ha invaso i rioni «Monticchio» e «Santa Maria» travolgendo automobili in sosta e alberi e provocando gravi danni ad alcune abitazioni, che sono state fatte sgomberare.

Ad alcuni chilometri da Manfredonia una frana ha bloccato la statale 89 «Garganica», vicino al bivio per Mattinata e Monte Sant'Angelo. Sulla stessa strada, non lontano da Peschici, è crollato un ponte. Altre frane sono avvenute sulle provinciali del promontorio. Allagamenti anche a Vieste, San Menaio e Mattinata; in quest'ultimo centro il maltempo ha provocato danni in due «camping».

Nelle ultime ore la situazione si è andata normalizzando su tutte le zone colpite. Squadre di operai dell'ANAS con pale meccaniche e pattuglie di carabinieri hanno liberato dai detriti e massi, caduti a causa delle numerose frane, alcune strade statali e provinciali del promontorio; in altre il traffico si svolge ancora con difficoltà. I danni più gravi sono stati provocati dal nubifragio a Manfredonia e dalle mareggiate della notte scorsa a Mattinata, dove sono stati parzialmente distrutti i campeggi e le attrezzature balneari.

(Ansa)

MALTEMPO A ROMA Danni e allagamenti

Roma, 17

Un violento nubifragio caduto nelle prime ore del pomeriggio su di Roma ha causato diversi allagamenti e la caduta di alcuni alberi in numerose zone della città. I vigili del fuoco hanno ricevuto circa 200 chiamate per far fronte alle quali si è reso necessario l'impiego di tutti i mezzi a disposizione dei vigili del fuoco, circa 40, e di 250 uomini. In particolare numerosi appartamenti e scantinati sono rimasti allagati nelle zone di Torre Angela, in via Baldo degli Ubaldi e in via Porta Cavalleggeri nel quartiere Aurelio, nel quartiere di Primavalle e nel quartiere Prenestino Casilino.

Il nubifragio inoltre ha causato un notevole rallentamento del traffico veicolare in seguito all'allagamento delle sedi stradali. Particolari disagi per la viabilità sono stati segnalati nella zona dell'Appia Pignatelli. Numerosi incidenti stradali finora per fortuna lievi, hanno richiesto l'intervento delle pattuglie a disposizione della polizia stradale.

(Ansa)

VIOLENTI NUBIFRAGI in Jugoslavia: 5 morti

Belgrado, 17

Cinque persone sono morte in Jugoslavia a causa di violenti temporali che si sono abbattuti sul paese negli ultimi giorni. Tre delle vittime sono rimaste uccise da fulmini, mentre le altre due sono annegate in un fiume in piena. La pioggia ha gli argini. Le autorità hanno proclamato lo stato di emergenza e sono entrate in azione anche le forze della difesa territoriale, accanto ai militari, per lo sgombero di alcuni villaggi minacciati dalle acque.

Danni particolarmente gravi si sono avuti nella Macedonia meridionale colpita da piogge torrenziali. Diversi centri sono rimasti per vario tempo, isolati dal resto del paese, e due persone sono morte annegate mentre un'altra è morta colpita da un fulmine. Furiose grandinate hanno distrutto le colture in molte località. Comunicazioni telefoniche, stradali e ferroviarie sono interrotte un po' dovunque, così come i cavi della energia elettrica. Nel Kosovo, un vecchio ed un ragazzo sono morti, colpiti in pieno da un fulmine.

(Ansa - Reuter)

CONCLUSO IL COMPITO della sonda «Mariner 9»

Pasadena, 17

Il «Mariner 9», la sonda americana in orbita attorno a Marte, ha completato la ripresa fotografica dell'intera superficie del pianeta rosso, conseguendo così una tappa importante nell'esplorazione del sistema solare. Un portavoce del laboratorio di propulsione a getto di Pasadena ha riferito che «gli ultimi elementi necessari per una mappa globale» del pianeta sono stati trasmessi a terra dalle telecamere del «Mariner 9». Così, per la prima volta l'uomo dispone di una completa mappa fotografica di un altro pianeta.

(Ap)

DUE PARA' INGLESI atterrano su un aereo

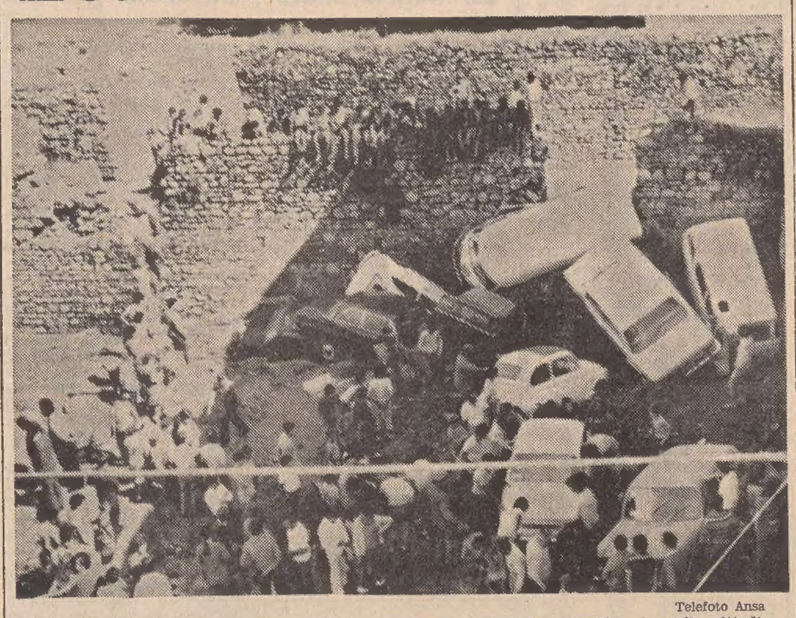
Wolverhampton, 17

Due paracadutisti inglesi, lanciatisi da tremila metri di altezza nel vuoto, hanno avuto la spiacevole sorpresa di «atterrare» su un altro aereo, che volava poco più in basso. Uno dei due paracadutisti ha sfondato la fusoliera in tela dell'aereo — un «De Haviland Rapide» — ed ha concluso il volo sul pavimento della cabina fratturandosi i due polsi. Il secondo è finito prima sulla coda dell'apparecchio, poi è ricaduto nel vuoto, e, azionato il paracadute, ha toccato finalmente terra cavandosela con qualche ferita alle gambe.

Anche un terzo paracadutista, una ragazza di 26 anni, si è trovata nella critica situazione ma è riuscita in tempo a deviare la sua caduta evitando l'apparecchio. L'imprevedibile incidente è avvenuto davanti a centinaia di spettatori, durante un'esibizione di «lancio in massa» organizzata, a Wolverhampton, da un circolo di paracadutismo.

(Ansa - Reuter)

Ecatombe di vetture



Telefoto Ansa

Manfredonia — Una drammatica immagine dei danni provocati dal nubifragio nella cittadina pugliese: volonterosi cercano di recuperare alcune delle migliaia di auto rimaste danneggiate

SU UN BINARIO DI MAGGIOR EQUILIBRIO LA SFIDA MONDIALE DI SCACCHI A REYKJAVIK

L'AMERICANO FISCHER SI AGGIUDICA IL TERZO INCONTRO CON BORIS SPASSKY

Abbandono del campione russo cinque minuti dopo la ripresa della partita - E' la sua prima sconfitta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Reykjavik, 17

Bobby Fischer è tornato in corsa per il titolo mondiale. Infatti il suo avversario, il campione uscente Boris Spassky, ha abbandonato nella terza partita. L'incontro era ripreso da cinque minuti dopo la sospensione; l'arbitro Lothar Schmidt ha aperto la busta contenente la quarantunesima mossa di Fischer. Spassky ha pensato per pochi minuti e poi ha reclinato il suo re abbandonando. E' questa la prima volta che il campione russo perde una partita con l'estroso ed imprevedibile americano. Da notare, oltre tutto, che Spassky aveva il vantaggio degli scacchi bianchi. La mossa decisiva è stata lo spostamento dell'alfiere nero che ha dato scacco al re bianco. Fischer, come sua abitudine, è arrivato in ritardo, e se ne è andato dopo due soli minuti. Alcuni lo hanno applaudito, ma altri, soprattutto giovani, lo hanno fischiato. Il bizzoso campione nuovayorkese è entrato nella sala con un viso teso, ma quando ne è uscito appariva sollevato.

Già al momento della sospensione Fischer era senza dubbio in posizione di comando. Il gran maestro americano Robert Byrne ha dato una occhiata alla sua scacchiera tascabile e ha detto: «Spassky è quasi finito. Non riesco a vedere Bobby che molla la presa. Ha il vantaggio di un pedone ed è in posizione di attacco assai forte».

La maggior parte degli esperti dava al ventinovenne americano settanta probabilità su cento di conquistare il successo, e di ridurre il distacco da Spassky, che ha vinto la prima partita per abbandono alla cinquantaseiesima e la seconda per forfait (Fischer non si è presentato in segno di protesta per la presenza delle telecamere, e un suo reclamo è stato respinto dal comitato di match).

Ci sono stati applausi per i due scacchisti quando sono usciti da una porta laterale dell'edificio. Bobby non ha dato segni di soddisfazione per queste acclamazioni del pubblico. Padre William Lombardy, il sacerdote cattolico ed ex-campione del mondo juniores che fa da secondo allo sfidante, ha detto ai giornalisti di non aver dubbio che Fischer si sarebbe presentato per la continuazione della partita. Da parte sovietica due degli assistenti di Spassky, i gran maestri Eifim Geller e Nikolai Krogius, esprimevano, intanto, il parere che il campione del mondo fosse sulla via della sconfitta.

Prima di salire in auto con Spassky per raggiungere l'albergo e studiare, assieme al campione, le prospettive della partita Krigius ha fatto un commento. «Sono sbalordito — ha detto — vedendo come Bobby abbia buttato dietro di sé le preoccupazioni e abbia giocato magistralmente. Forse Boris ha commesso un lieve errore nella prima fase della partita, ma questo non toglie nulla all'abilità di Fischer. Ci ha dato senza dubbio motivo di preoccupazione».

Bobby è stato il primo a lasciare la via tranquilla di mezzo, con un'undicesima mossa — il cavallo invece del previsto pedone — che ha provocato commenti di «suicidio» da parte degli esperti, stupiti per la variante dell'apertura Benoni. Anche Spassky è stato colto tanto allo sprovvista che ha passato quasi quindici minuti immerso in profonda meditazione. Fischer ha continuato l'attacco, e dopo un rapido scambio di pezzi, a partire dal trentunesimo tratto, si è trovato a disporre di sei pedoni contro i cinque di Spassky.

Dopo la quarantesima mossa il campione avrebbe potuto scrivere la quarantunesima mossa e consegnarla all'arbitro; ma ha studiato per venti minuti la situazione prima di muovere la regina. Fischer ha preso la matita, ha scritto la sua mossa e l'ha consegnata a Schmidt. Poi ha studiato un po' la scacchiera e se ne è andato. In attesa della ripresa della partita gli organizzatori si chiedevano se ci sarebbe stata una protesta sovietica per il trasferimento dello incontro dall'auditorium alla sala appartata. Spassky ha già espresso la sua lagnanza, e, nell'ambiente sovietico, si dice che egli insisterà perché si torni a giocare nel salone. Oltre a tutto, dicono gli islandesi, esso è meno rumoroso della stanza ove si è giocato, nella quale giunge il rumore delle auto e si sentono le voci dei ragazzi che giocano nei pressi. Geller ha detto che a quanto gli risulta l'incontro sarà riportato nel salone per la partita di martedì, la quarta, e gli americani intendono reclamare.

U. P. I.

CRONACHE SPORTIVE

MENTRE OCANA CORRE CON LA BRONCHITE E PROBABILMENTE OGGI ABBANDONERÀ

LE DUE SEMITAPPE ALPINE DEL TOUR AL SUPERASSO MERCKX E AL FRANCESE GUIMARD

Felice Gimondi si piazza sesto a Valloire Galibier e terzo ad Aix les Bains

PRIMA FRAZIONE

Ordine d'arrivo della prima frazione Briancon-Valloire Galibier di km 51:

1) **Eddy Merckx** (Bel.) in ore 1.32'02"; 2) Zoetemelk (Ol.) s.t.; 3) Agostinho (Por.) 1.32'26"; 4) Janssens (Bel.) s.t.; 5) Guimard (Fr.) 1.32'58"; 6) Gimondi (It.) s.t.; 7) Martinez (Fr.) s.t.; 8) Houbrechts (Bel.) s.t.; 9) Mortensen (Dan.) 1.33'00"; 10) Delisle (Fr.) 1.33'02"; 24) Ocana (Sp.) in 1.34'13"; 32) Santambrogio; 42) Mori; 79) Basso.

SECONDA FRAZIONE

Ordine d'arrivo ufficiale della seconda frazione Valloire - Aix - Les - Bains di chilometri 151:

1) **Cyrille Guimard** (Fr.) in ore 4.48'53"; 2) Merckx (Bel.) s.t.; 3) Gimondi (It.) s.t.; 4) Zoetemelk (Ol.) s.t.; 5) Van Impe (Bel.) s.t.; 6) Agostinho (Port.) s.t.; 7) Poulidor (Fr.) s.t.; 8) Martinez (Fr.) s.t.; 9) Delisle (Fr.) 4.48'57".

CLASSIFICA GENERALE

1) Eddy Merckx (Belgio) in 77.10'14"; 2) Cyrille Guimard (Francia) a 6'20"; 3) Felice Gimondi (Italia) a 8'09"; 4) Raymond Poulidor (Fr.) a 9'54"; 5) Luis Ocana (Sp.) a 12'13"; 6) Lucien Van Impe (Bel.) a 14'03"; 7) Joop Zoetemelk (Ol.) a 15'42"; 8) Mariano Martinez (Fr.) a 17'10"; 9) Yves Hezard (Fr.) a 18'58"; 10) Joaquim Agostinho (Port.) a 19'33".

Aix les Bains, 17

Il primo atto della quattordicesima tappa del Giro di Francia, 53 chilometri da Briançon a Valloire con principale difficoltà della giornata il Galibier (quota 2.556), non è sfuggito al campione del mondo Eddy Merckx che ha così conservato agevolmente la maglia gialla del primato in classifica. I 96 concorrenti ancora in gara hanno lasciato Briançon alle 8.33. L'attacco immediato è di Beysens ma nel giro di soli tre chilometri la situazione rientra nella normalità perché Bruyere, Van Stayen e Abbeloos si incaricano di neutralizzare il tentativo del fuggitivo. Un chilometro e mezzo più tardi è la volta di Tabak, Mintjens, Verstraeten, Perin, Beysens, Godefroot, e Guy Santy a staccarsi dal gruppo. E' De Schoenmacker a sollecitare il plotone e a ristabilire la calma. Dopo il temporale della mattinata, il tempo è migliorato e il percorso è asciutto.

L'andatura è molto sostenuta e gli attacchi si susseguono numerosi specialmente quando il plotone si avvicina al «punto caldo» di Monetier - Les - Bains (km 12,500). E' Guimard che la spunta nello sprint precedendo Mendes e Teirlink. Subito i gregari di Merckx riprendono il controllo della corsa mentre tutto il plotone si allunga sulla salita.

Sul Lautaret (quota 2058) passa per primo Agostinho davanti a Merckx, Pusjens, Van Impe. La testa del plotone comprende venti corridori. Distanziati leggermente Hezard e Thevenet. A sette chilometri dal Galibier, si distacca Delisle. Dopo un chilometro il suo vantaggio è di 20". Nel gruppo in difficoltà è Ocana che perde inesorabilmente contatto. A tre chilometri dalla vetta, Zoetemelk, si lancia allo inseguimento di Delisle mentre cedono leggermente terreno Gimondi, Guimard e Poulidor. Zoetemelk intanto raggiunge Delisle e i due passano nell'ordine sul Galibier. Seguono Agostinho e Janssen a 15", Merckx e De Schoenmacker a 20", Lunde a 45", Gimondi, Guimard, Martirez, Mortensen e Houbrechts a 50". Poulidor è a 1'20" e Ocana a 2'.

Nella discesa, Zoetemelk va via da solo mentre Merckx assume la seconda posizione. A cinque chilometri dall'arrivo, Merckx e Zoetemelk sono insieme al comando. Sul traguardo la volata se l'aggiudica il campione del mondo.

Nella seconda frazione non prende il via il portoghese Mendes, che è caduto ed ha riportato la frattura della clavicola. I corridori in gara rimangono 95. Si parte alle 12.30 per percorrere 151 chilometri: tra l'altro c'è da scalare il colle del Telegraph. Subito dopo la partenza si forma un gruppetto che si sgrana nel corso della salita. Primo sul colle transita Campagnari che è seguito da Van Linds. In discesa fora Thevenet, che viene atteso dai compagni e quindi rientra rapidamente.

A Saint Michel di Maurienne forano a rotazione Catieau, Daurat e Poulidor. La velocità è modesta e ai piedi del colle Grand Cucheron i corridori sono tutti in gruppo con Merckx che guida la fila seguito da Pusjeans, Delisle e Van Impe. Uno sprint si registra al «punto caldo» di Pontcharra (96 km): lo vince Santambrogio davanti a Basso e Guimard.

Ai piedi del colle di Granier i corridori sono tutti in gruppo. quando si va verso Cucheron la testa del gruppo è guidata da Huysmans e Van Den Bosche. A cinque chilometri dal colle Cucheron si registra un attacco di Delisle che distanzia il gruppo dei migliori nel qual però non figurano Hezard e Thevenet. Più avanti Van Impe si stacca dal gruppo e raggiunge Delisle. Anche Zoetemelk si sgancia dal gruppo; in vetta transita per primo Van Impe che precede Agostinho, rinvenuto sugli inseguitori, di 40". Seguono Zoetemelk, Poulidor, Guimard, Merckx e Delisle. Gimondi Passa con un ritardo di 50", Martinez a 1'10", Grelin a 1'55". Ocana che accusa delle difficoltà di respirazione passa insieme a Hezard a 2'55".

A Chambery (129 km) Van Impe ha un vantaggio di 35" sugli inseguitori che sono Merckx, Guimard, Poulidor, Delisle, Agostinho, Martinez, Zoetemelk e Gimondi. Il secondo gruppetto è distanziato di 3'20". Van Impe viene raggiunto a nove chilometri dall'arrivo e a questo punto Ocana si trova attardato di 5'28".

All'arrivo ad Aix Les Bains i corridori effettuano due giri di un circuito e quindi sul rettifilo d'arrivo in testa sono Guimard, Merckx e Gimondi; quest'ultimo tenta di sorprendere i primi due, ma subisce una scorrettezza e si deve accontentare della terza posizione dopo che si è dovuto attendere il fotofinish per stabilire chi avesse vinto tra Guimard e Merckx. Il responso è per il francese. Ocana arriva al traguardo con un ritardo di 2'49".



Aix les Bains — Cyrille Guimard (a destra) taglia vittorioso il traguardo della seconda frazione della 14.a tappa del Tour, seguito da Merckx (al centro). Terzo è Felice Gimondi

ULTIMA ORA

Ocana abbandona

Aix les Bains, 17

Ecco il testo del comunicato ufficiale sull'abbandono di Luis Ocana dal Giro di Francia: «I medici del Tour, preoccupati per lo stato di salute del corridore Luis Ocana, lo hanno sottoposto ad esame radiografico riscontrandogli un focolaio broncopolmonare sinistro. Hanno pertanto deciso di proibirgli di proseguire la corsa». Domani stesso Ocana tornerà a casa.

IERSERA AL CASTELLO

Duemila persone a «Come si corre un rally»

Alla presenza di 2000 persone si è svolta iersera al Castello di San Giusto l'annunciata tavola rotonda organizzata dalla Scuderia «4R» Lloyd Adriatico.

Con la regia dell'avv. Salvatore Aleffi, al microfono si sono avvicendati i piloti Cavallari, Donatella Tominz, Pittoni, Bacchelli, Marzatico, Munari ai quali si sono uniti Frisori, Moncini e... Nino Benvenuti. Il presidente Aleffi ha offerto, poi, a Munari, a Cavallari e alla Tominz tre targhe ed a Benvenuti la tessera di socio onorario.

E' seguito un bellissimo documentario a colori che potrebbe intitolarsi «Come si corre un rally», e quindi una cena alla quale hanno partecipato piloti, autorità e sportivi del volante.

Data l'ora tarda, nell'edizione di domani daremo un più ampio ragguaglio della manifestazione.

QUARTA PROVA DEL CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO

Volano a quasi 80 chilometri i campioni dello sci nautico

Ha vinto Guggiari che rafforza il primato nella classifica generale Marussi è quarto e guadagna un posto affiancandosi a Franco Ricci



Spettacolare, avvincente ed entusiasmante: attributi che ottimamente si addicono alla quarta prova del campionato italiano di sci nautico di velocità, svoltasi domenica mattina nella baia di Grignano. Peccato che la giornata, di prima mattina, non fosse delle migliori, altrimenti il pubblico sarebbe accorso numeroso per assistere ad una gara risultata interessante, combattuta e che ha allineato alla partenza tutti i migliori specialisti. Ha vinto Enrico Guggiari, attuale leader del campionato, dopo un entusiasmante duello con Giordano Compagnoni, che si è protratto praticamente sino all'ottavo dei dodici giri programmati.

Il vento, in certi tratti abbastanza intenso, ha messo a dura prova gli scinauti ed anche gli scafi: una competizione veramente difficile dove l'affiatamento tra pilota ed atleta era indispensabile e dove, oltre alla potenza atletica, molto significava l'abilità di guida. Particolarmente impegnativi i 2800 metri all'esterno perché il mare era mosso e tutto risultava più difficile. Ed è stato proprio in questo rettifilo che si è decisa la gara. Qui, infatti, mentre si stava per concludere l'ottavo giro Alessandro Mostes, pilota e costruttore dello scafo di Guggiari, ha dato «tutta manetta» ed è uscito di prepotenza superando Compagnoni che sino a quel momento aveva ottimamente resistito agli assalti del comense. Ed è stato questo anche il giro più veloce compiuto a circa 80 chilometri orari.

Al «via», dato da Piero Ostuni e dal prof. Ervino Mercanti, le posizioni si delineano immediatamente: prende la testa Compagnoni, seguito da Guggiari e, quindi, nell'ordine Pierantonio Cassin, Cassa, Guido Cassin e il triestino Marussi. Al successivo passaggio manca Pierantonio Cassin, tolto da una caduta che lo relegherà nelle ultime posizioni. Poi posizioni immutate sino ai settimo giro, quando accade quello che darà l'impronta decisiva alla gara. Guggiari passa in testa, Guido Cassin si ritira, per cui Marussi passa al quarto posto, alle spalle di Cassa. Al nono giro Marussi è terzo, essendo Cassa caduto. Purtroppo nella tornata successiva anche il triestino è vittima di una caduta mentre stava attaccando la seconda posizione di Compagnoni (pure lui subito dopo... appiedato). Cassa, così, riconquista la terza posizione e ottiene il suo primo piazzamento in questo campionato italiano.

Cassa non è ancora perfettamente ristabilito dall'incidente automobilistico che recentemente lo ha visto protagonista, per cui è chiaramente al di sotto delle sue notevoli possibilità.



Giordano Compagnoni (figlio del vincitore del K 2) premiato dal comm. Fragiacomo e da Piero Ostuni, direttore di corsa

In gara c'erano anche altri due triestini, entrambi alla loro prima esperienza. Si sono comportati onorevolmente, anche se la sfortuna si è accanita sin dal via con Gattone, rimasto fermo alla partenza per alcune sue difficoltà. Ha comunque concluso e ciò è un merito. Ha finito la gara anche Crismann, piazzandosi davanti al cinquantaquattrenne Pascon, ammirevole per la sua sportività. Solamente i primi due arrivati hanno concluso a giri pieni (cioè 12 per un totale di 72 km).

Gianfranco Bernes

Questa la classifica: 1) Enrico Guggiari (12 giri) 57'33"8, media km 75,045; 2) Compagnoni (12) 1.01'19"4; 3) Cassa (11) 58'57"5; 4) Marussi (11) 59'31"5; 5) Ricci (11) 1.01'20"3; 6) Pierantonio Cassin (10) 1.01'29"; 7) Crismann (8) 1.02'13"6; 8) Pascon (8) 1.02'14"5; 9) Gattone (6) 1'03'10"2.

Classifica del campionato italiano dopo la IV prova

1) Guggiari	punti	78
2) Marussi	»	54
3) Ricci	»	54
4) Compagnoni	»	52
5) Cassin P.	»	44

SORPRESA AGLI EUROPEI JUNIORES DI PALLACANESTRO

Gli azzurri inaspettatamente battuti dai greci 54-66 (22-35)

L'Italia ha dimostrato carenza di personalità

Zara, 17

Nella terza giornata degli europei juniores di pallacanestro la Grecia ha sconfitto l'Italia 66 - 54 (35 - 22).

ITALIA: *Sgarzi (1), Beretta E. (2), Giroldi (3), Benatti, Benelli (8), Giusti (1), Villalta (7), Borlenghi (6), Bianchi (17), Gergati (9). Non utilizzati Vecchiato e Beretta M..*

GRECIA: *Sitaras (4), Guinis (4), Bentatos (9), Komnikakis (18), Bolatoglou (9), Bakelariou (3), Misas (6), Voyaizoglou (1), Papageorgiou (8), Karipidis (2), Papazoglou (2). Non utilizzato Lykousas.*

ARBITRI: *Moukhamedzia (U.R. S.S.) e Calls (Spagna).*

TIRI LIBERI: *Italia 18 su 34, Grecia 6 su 12.*

USCITI 5 FALLI: *Nella ripresa Bolatouglou al 9'42" (42-33), Sakelariou al 13'45" (55-39), Giroldi al 18' (48-62).*

Imprevisto capitombolo dell'Italia nella terza giornata dei campionati europei juniores di pallacanestro. Lo sgambetto è opera dei greci che, dopo due incontri insignificanti con Jugoslavia e Cecoslovacchia, si sono scatenati proprio contro gli azzurri, rivendicando un'antica rivalità.

La compagine azzurra ha perso senza giustificazioni. La modesta prova contro i cechi nella partita d'apertura ha avuto un desolante seguito anche stavolta, la precisione nei tiri è stata migliore. I greci, schiacciati in partenza dall'inferiore statura, hanno replicato a questo handicap sfruttando le ingenuità degli azzurri che si sono via via innervositi allorché capivano che lo svantaggio iniziale non riuscivano a colmarlo e che anzi tendeva a aumentare.

Borlenghi e Giusti, due esordienti, immessi nella formazione di partenza non erano in buona giornata e i loro errori hanno favorito la Grecia. L'allenatore Guerrieri ha cercato di rimediare con continui cambi, ma i greci avevano in pugno la partita e non se la sono lasciata sfuggire. Il loro vantaggio ha toccato la massima punta al 14' (27-12) ed è leggermente diminuito in apertura di ripresa allorché l'Italia, rientrata dagli spogliatoi caricatissima e convinta di bissare il fortunoso inseguimento operato contro i cechi, ha attaccato a testa bassa imprimendo maggior ritmo alla manovra. Gli azzurri sono giunti sino a quota nove (28-37) ma poi non hanno saputo mettere a frutto la situazione favorevole. La difesa dei greci ha fatto il resto.

Ancora una volta gli juniores italiani hanno dimostrato carenze di personalità nei momenti difficili e, sul piano tecnico, allergia alle difese strette. Ora la qualificazione alle finali è rimessa in forse. L'Italia affronterà mercoledì la Bulgaria (domani è prevista una giornata di riposo) e quindi la Jugoslavia.

RISULTATI I GIORNATA

GIRONE A: Ungheria-Russia 63-53 (26-26); Polonia-Turchia 72-63 (37-26); Israele-Spagna 82-59 (32-25).

GIRONE B: Francia-Bulgaria 76-53 (39-29); Jugoslavia-Grecia 91-56 (41-27); ITALIA-Cecoslovacchia 69-68 (dopo un tempo supplementare: primo tempo 28-33; secondo tempo 59-59).

RISULTATI II GIORNATA

GIRONE A: Ungheria-Turchia 56-52 (dopo un tempo supplementare: primo tempo 25-28; secondo tempo 50-50); Russia-Spagna 77-47 (37-24); Israele-Polonia 72-58 (34-21).

GIRONE B: Cecoslovacchia-Grecia 75-61 (37-23); Jugoslavia-Bulgaria 96-64 (42-36); ITALIA-Francia 72-59 (37-27).

RISULTATI III GIORNATA

GIRONE A: Spagna-Turchia 76-64 (30-32); Israele-Russia 70-63 (34-24); Spagna-Turchia 76-64 (32-30); Polonia-Ungheria 66-45 (28-22).

GIRONE B: Grecia-ITALIA 66-54 (35-22).

SCI NAUTICO: BALDINI

■ Il triestino Renato Baldini, dello S.C. Orsago, è giunto terzo dei seniores nella gara di slalom disputatasi domenica al Lago delle Nazioni; numerose le cadute e i ritiri, causati dal maltempo, che ha reso difficile la competizione.

TENNIS AL C.M.M. PER TERZA CATEGORIA

A Renosto il «Trofeo Marcuzzi» battendo in finale Di Davide

Mario Renosto ha vinto il «Trofeo Marcuzzi», torneo regionale di tennis per terza categoria e non classificati organizzato sui campi di viale Miramare dal C.M.M., battendo in finale Gianni Di Davide. I due ex calciatori erano giunti allo scontro frontale dopo aver eliminato rispettivamente Ciclitira e Decovich. L'incontro decisivo, tecnicamente piacevole, è stato quanto mai... movimentato nella fase finale. Renosto si assicurava il primo set con un convincente 6-3 ma era costretto a cedere nella seconda frazione a Di Davide che riequilibrava il punteggio vincendo per 6-2. La decisione era affidata quindi alla terza partita. Renosto partiva moto forte e in breve si portava sul 5-0. Di Davide non sembrava in grado di reagire e sul 40-15 per Renosto, dopo una palla contestata, si ritirava.

Renosto coglieva un secondo successo in coppia con Decovich nel doppio maschile battendo nella finale il duo monfalconese Bonessi-Zacchigna per 6-4 e 6-3. In precedenza era stata disputata la finale del singolare maschile juniores vinto da Gianni Presel del T.C. Triestino sul monfalconese Rosso per 6-4, 6-2.

Le finali del singolare femminile e del doppio misto verranno disputate in settembre.

I risultati. **Singolare maschile terza categoria e n.c.** Semifinali: Di Davide b. Decovich 6-4, 6-0; Renosto b. Ciclitira p.r. Finale: Renosto b. Di Davide 6-3, 2-6, 5-0 ritirato. **Singolare maschile juniores:** Finale: Presel G. b. Rosso 6-4, 6-2. **Doppio maschile.** Semifinali: Bonessi-Zacchigna b. Di Davide - M. Presel 8-6, 6-8, 6-4; Renosto - Decovich b. Kosteris - Zerauscek 0-6, 6-4, 6-6 ritirati. Finale: Renosto - Decovich b. Bonessi - Zacchigna 6-4, 6-3.

VELA A PORTOROSE

■ I giuliani Apostoli - Cramestetter hanno vinto a Portorose la regata internazionale beccaccini valida per il Trofeo Alpe-Adria.

CANOTTAGGIO IN FRIULI

La regata di Barcis

E' nato un nuovo campo di gara per lo sport del remo nella regione: domenica per la prima volta una regata di zona di canottaggio e canoa ha toccato le acque di Aprilis, il laghetto di Barcis che ha offerto una cornice inedita a vogatori e pagaiatori giuliani. Dai bordi del bacino centinaia di persone hanno applaudito i centodieci rappresentanti dello sport nuovo comparso a Barcis grazie all'interessamento della Pro loco.

Una «spedizione» dunque coronata dal più lusinghiero successo e destinata a diventare un appuntamento fisso del calendario remiero. Gran parte del merito per la riuscita della riunione va al presidente della quinta zona geom. Matteini e al presidente della Pro loco Lorenzi,

Protagonista della regata friulana è stato il Circolo Canottieri Saturnia che si è aggiudicato la gara del «due con» senior (primo e secondo) e del singolo «ragazzi», e ha conquistato la piazza d'onore, alle spalle dei vigili del fuoco, per soli quattro decimi di secondo nella gara-clou del «4 con». Nel singolo junior primo successo di Saccomani della Ginnastica Triestina, nel «doppio» senior ennesima conferma di Tersar e Perti (Circolo Marina Mercantile) sui vigili del fuoco Bandel e Kobau. Fra i kajak l'Ausonia di Grado e la Timavo di Monfalcone si sono imposte rispettivamente nelle gare senior e in quelle giovanili.

E. R.

SUCCESSO DEL C.U.S. E SCONFITTE DELL'ALPINA E LIBERTAS

Nella Serie B di baseball

CUS Trieste-Macerata 5-4

Punteggi parziali:

Macerata 1, 0, 2; 0, 1, 0; 0, 0, 0. = 4
CUS TS 2, 1, 0; 0, 0, 0; 0, 0, 2. = 5

CUS TRIESTE: De Conti, Brandi, Villalobos, Cracovia, Previsti, Guina, Aversa (Saule), Saletù (Apollonio), Pilolla. MACERATA: Scavella, Greco, Moretti, Cippitelli, Giustozzi, Gagliardi, Santucci, Bartoli, Cicarilli. ARBITRI: Saccani di Parma e Valberghi di Trieste.

Solo nelle ultimissime battute, tinte di giallo per un pugno da k.o. sferrato dal prima base ospite Gagliardi al messicano del Cus Villalobos, la compagine triestina è riuscita a raddrizzare le sorti della partita. Vale la pena di rivivere questi minuti finali dell'incontro. Il Cus, con un eliminato, riesce a riempire le basi con Pilolla, De Conti e Brandi. Alla battuta, Villalobos colpisce male e spedisce la palla in direzione de prima base mentre Pilolla si precipita a punto: 4:4. Gagliardi, dopo aver eliminato Villalobos, non si avvede che De Conti corre velocissimo a casa-base e trattiene la pallina nel guantone quel paio di secondi in più che bastano al triestino per realizzare il punto del successo.

Union Brokers-Alpina 5-2

Punteggi parziali:

Alpina 1, 0, 0; 0, 0, 0; 1, 0, 0. = 2
U. Brokers 0, 4, 0; 0, 0, 0; 0, 1, r. = 5

UNION BROKERS: Becchi I, Hallenbeck, Becchi II, Tucci I, Becocci, Pitti, Amandolini, Tucci II (Simone), Carrozzi. ALPINA: Perini I, Perini II, Zuccoli, Carraro, Giavina, Zettin, Marussich, Bosdachin, Sosic.

Ancora una sconfitta per l'Alpina, la terza consecutiva, che si vede così costretta ad inseguire sempre più affannosamente il gruppetto delle migliori. I biancoverdi, che pure avevano iniziato molto bene portandosi in vantaggio sin dal primo inning (1-0), sono incappati in una disastrosa seconda ripresa che ha fruttato quattro punti ai padroni di casa.

Verona-Libertas 10-2

Nulla da fare per la Libertas sul campo del Verona. I padroni di casa, favoriti da una giornata di scarsissima vena dei triestini (10 gli errori commessi dalla formazione di Giorgi), hanno fatto il bello e cattivo tempo. Il tecnico biancoscudato ha giocato tutte le sue carte a disposizione per cercare di raddrizzare la situazione, ma senza fortuna. La Libertas ha disputato una brutta partita. L'unico che si è salvato è stato Chmet, autore in battuta di tre singoli e un «doppio».

ALL'ASSEMBLEA REGIONALE DELLA FEDERCALCIO

Riconfermato al completo il direttivo dei dilettanti

Per la quarta volta consecutiva Diego Meroi è stato rieletto alla presidenza del Comitato regionale della Federcalcio. Il dirigente cividalese, che regge da dieci anni le sorti del calcio dilettantistico nel Friuli-Venezia Giulia, ha ottenuto praticamente l'unanimità dei voti (148 su 153 società votanti). Sono stati riconfermati anche per il quadriennio 1972-76 i cinque consiglieri in carica: Devetti con 116, Pascoli con 112, Guidi con 103, Tonello con 101 e Salvadori con 93 suffragi.

Il rinnovo del consiglio direttivo è avvenuto domenica mattina a Trieste nel corso dell'annuale assemblea delle società dilettantistiche della regione. Meroi, nella sua esauriente relazione, ha fatto un breve esame consuntivo dell'attività che è in costante sviluppo. Bastano, a tale proposito, solo poche cifre. Le società affiliate sono 311 contro le 288 dello scorso anno. Le squadre che hanno partecipato ai vari campionati sono state 319 (299 nella passata stagione). Complessivamente nell'annata 1971-72 sono state disputate 4.839 partite ed il numero dei giocatori tesserati è salito da 13.262 agli attuali 14.774 ai quali vanno aggiunti i 3.584 cartellinati per l'attività ricreativa. Significativo anche il dato relativo all'aumento dei giocatori tesserati nell'ultimo quadriennio che sono 6.200. Non è errato quindi affermare che il Comitato regionale, per merito dei componenti il direttivo e dei dirigenti di società, è senza dubbio uno dei maggiori d'Italia.

La relazione morale e quella finanziaria sono state approvate all'unanimità. Sono seguiti numerosi interventi. Fra gli argomenti maggiormente discussi: l'aumento delle squadre nei gironi di seconda categoria (da 14 a 16), l'abolizione dell'indennità di trasferta, la richiesta di portare il limite di età dai 25 ai 28 anni e la costituzione di un fondo regionale di assistenza sulla base di 10 mila lire per società. Le proposte, messe ai voti, sono state approvate tutte all'unanimità o a larghissima maggioranza.

Nel corso dell'assemblea è stato presentato ufficialmente l'«Almanacco regionale del calcio 1972-73» che da quest'anno ha allargato i suoi orizzonti ed è destinato a raccogliere larghi consensi negli ambienti sportivi del Friuli-Venezia Giulia. La pubblicazione uscirà all'inizio della nuova stagione sportiva e conterrà cenni storici di tutte le società, dati sui giocatori di ogni categoria, le classifiche dell'andata precedente e i calendari dei vari tornei.

Sono seguite le premiazioni delle squadre che si sono imposte nei campionati e di quelle che hanno conquistato le coppe disciplina: Cremcaffè (Promozione); Rosandra Zerial (Prima categoria); Caporiacco e Muggesana (Seconda categoria); Falco, Tapogliano, Villanova e Pinzano (Terza categoria).

BASKET

Torneo San Lorenzo

CATEGORIA C: Buzzi-Bella Trieste 42-39.

CATEGORIA D: Caiza Bloch-Arabia 30-18; Frausin-Galiussi 28-27.

FEMMINILE: Saba-Rapp. Triestina 52-42.

MINIBASKET: Servolana-Ferroviario 33-29; Saba-C.G.I. 39-12.

FLORA: MONZA

■ Un altro giocatore triestino che sale nella scala dei valori del calcio: l'ex ponzianino Flora è passato dalla Tevere Roma al Monza.

TROTTO A MONTEBELLO: UNA FACILE VITTORIA

Cacito su Forese e Caronte

Con una indisturbata corsa di testa, Cacito ha vinto il Premio delle Stelle staccandosi da Forese e Caronte che si disputavano accanitamente il posto di onore, spettato a Forese di misura. In gran forma, Bangkok ha respinto gli attacchi di Tuareg e Galiego Epagneul, ottenendo una bella affermazione nella corsa Totip. Quattro vittorie di Antonio Quadri, con Cacito, Desiderio, Bella di Maggio e Lupow.

Premio della Notte 1.a div. (L. 420.000 m 1700): 1) Altona (G. Bragaloni), 2) Michelino, 7 part. Tempo al km 1.24.3. Tot.: 36; 26, 26; (122). *Premio delle Costellazioni* (L. 735.000 m 1680): 1) Birilizzi (A. Mazzuchini), 2) Klitia, 4 part. Tempo al km 1.24.9. Tot.: 27; 10, 10; (44). 196. *Premio delle Nebulose* (L. 600.000 m 1660 corsa Totip): 1) Bangkok (F. Meschalchin), 2) Tuareg, 3) Gallego Epagneul, 10 part. Tempo al km .122.8. Tot.: 35; 16, 21, 17; (54), 109. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 24.350 per 100 lire. *Premio delle Galassie* (L. 600.000 m 1680): 1) Desiderio (A. Quadri), 2) Moustache. 5 part. Tempo al km 1.21.3. Tot.: 14; 14, 17; (26), 64. *Premio delle Luci* (L. 660.000 m 1680): 1) Bella di Maggio (A. Quadri), 2) Nitroglicerina, 3) Rupe. 8 part. Tempo al km 1.25.4. Tot.: 17; 12, 17, 16; (41). 25. *Premio delle Stelle* (L. 1.000.000 m 2080): 1) Cacito (A. Quadri), 2) Forese. 4 part. Tempo al km 1.23. Tot.: 14; 10, 10; (24), 23. *Premio della Notte 2.a div.* (L. 420.000 m 1700): 1) Lupow (A. Quadri), 2) Favillina, 3) My Look. 8 part. Tempo al km 1.24.5. Tot.: 21; 11, 12, 18; (53), 30. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 3110 per 100 lire. *Premio della Sera* (L. 500.000 m 2080): 1) Neutrone (G. Zeugna), 2) Brennero. 7 part. Tempo al km 1.26.1. Tot.: 23; 20, 26; (199), 45.

M. G.

GROSSO ACQUISTO

In scuderia a Quadri il 4 anni Frosinone

La Scuderia Bacchiglione ha perfezionato in questi giorni un importante acquisto. Proveniente dalla Scuderia Reda, è giunto a Montebello il 4 anni Frosinone, ben noto per aver fatto spesso da spalla al campione della generazione 1968, Freddy. Frosinone è un maschio baio che vince in carriera 5.600.000 lire, con un record di 1'20"5. Suo nuovo allenatore è Antonio Quadri, che con ogni probabilità presenterà Frosinone al pubblico di Montebello mercoledì 26 luglio.

HOCKEY SU PISTA

Triestina-Bassano 11-6 (5-3)

Triestina: Mari, Cervo (1), Prinz, Pockay (4 + un autogol), Perok (3), Gon, Pecorari, Roselli (3), Chiandussi. **Bassano:** Merlo, Marchesin, Bordignon (1), Sofia (1), Marchiori (1), Marangoni (1), Borgo (1), Scuccato, Ceccon. **Arbitro:** De Petri di Reggio Emilia.

Ferroviario-Lodi 8-6 (0-2)

Lodi: Dalceri, Savergnini (3), Perego, Salvatori (2), Bortolini, Malagoli (1), Moroni, Brioschi. **Ferroviario:** Cartago, Fonzari, Martellani, Kalik (6), Sicignano, Dall'Acqua (2), Furlan, Brunner. **Arbitro:** Margheritis di Novara.

Risultati Serie A

Novara - *Marzotto 15-4; *Breganze - Monza 3-2; *Viareggio - Bari 11-2; *Modena - Follonica 5-3; Ferroviario - *Lodi 8-6; *Triestina - Bassano 11-6; Amatori Modena - Bassano 6-5.

Pallanuoto Serie «B»

RISULTATI

della I e II giornata di ritorno:

FF.OO. - *Pozzillo	7-1
*Mameli - Triestina	7-2
Fanfulla - *Sturia	6-5
*Lerici - Bogliasco	6-5
*Quinto - Doria	6-5
Triestina - *Sturia	3-2
*Mameli - Fanfulla	4-1
Bogliasco - *Doria	6-5
*Lerici - Quinto	7-5

LA CLASSIFICA:

Mameli p. 22, FF.OO. 14, Bogliasco 13, Fanfulla e Triestina 12, Quinto 11, Lerici 10, Doria 8, Sturia e Pozzillo 4.

totip

La direzione del Totip comunica la colonna vincente relativa al concorso N. 29:

1.a CORSA:	1) Camigliatello	1
	2) Ami Allard	2
2.a CORSA:	1) Caravaggio	X
	2) Francisco	2
3.a CORSA:	1) Rivasco	1
	2) Meloria	2
4.a CORSA:	1) Starfir	X
	2) Arnana	1
5.a CORSA:	1) Levanto	1
	2) Finezza	X
6.a CORSA:	1) Bangkok	2
	2) Tuareg	X

Ai 21 vincitori con dodici punti lire 841 mila 113. Ai 303 vincitori con undici punti lire 58 mila 294. Ai 2.021 vincitori con dieci punti lire 8 mila 400. Il monte premi è di lire 52 milioni 990 mila 143.

DINCONTI
Via Coroneo 33 - Telefono 762381
PRONTA CONSEGNA
GS 1000

se fa caldo

Fino a qualche anno fa l'idea di acquistare un condizionatore d'aria poteva essere allettante, ma non sempre realizzabile a causa del costo abbastanza elevato di questi apparecchi. Oggi non esistono più... scuse: con

98.000 lire

pagabili in comodissime, piccole rate mensili, potete acquistare un ottimo condizionatore. L'Universaltecnica ha installato a Trieste centinaia di impianti: in abitazioni, negozi, studi, ambulatori, cliniche. Una squadra di esperti è a vostra disposizione per consigliarvi.

Le marche? Eccone alcune:

AUTOCLIMA, CGE, CANDY, DELCHI, EMERSON, RIELLO, REX...
e si potrebbe continuare. Ora che sapete tutto questo, non aspettate.

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 Via Zudecche 1 Piazza Goldoni 1

L'AUTORADIO aiuta ad accorciare le distanze. Viaggi in auto meno monotoni, e perciò più rapidi. Ed anche più sicuri, perché l'autoradio tiene desta l'attenzione di chi guida. Un assortimento grandioso di nuovissimi modelli presso l'Universaltecnica, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1, corso Saba 18 e Machiavelli 3.
UNA VETRINA lunga quanto una via: l'Universaltecnica, in via Zudecche 1. Una via breve, d'accordo, ma una vetrina immensa, che si aggiunge alle altre di corso Saba 18, piazza Goldoni 1 e via Machiavelli 3, per proporre alla attenzione dei passanti le più belle novità in fatto di radiotelevisione ed elettrodomestici. Migliaia di articoli, prezzi incredibilmente bassi, condizioni di pagamento eccezionalissime. Universaltecnica.
I **FRIGORIFERI** hanno fatto progressi. Più eleganti, più capaci, meno ingombranti. Consumano anche meno energia. E costano molto meno di una volta. Una scelta immensa di frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie delle maggiori Case, nei modelli più aggiornati, nei negozi dell'Universaltecnica, corso Saba 18, via Zudecche 1, piazza Goldoni 1.
L'AUTORADIO aiuta ad accorciare le distanze. Viaggi in auto meno monotoni, e perciò più rapidi. Ed anche più sicuri, perché l'autoradio tiene desta l'attenzione di chi guida. Un assortimento grandioso di nuovissimi modelli presso l'Universaltecnica, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1, corso Saba 18 e Machiavelli 3.
UNA VETRINA lunga quanto una via: l'Universaltecnica, in via Zudecche 1. Una via breve, d'accordo, ma una vetrina immensa, che si aggiunge alle altre di corso Saba 18, piazza Goldoni 1 e via Machiavelli 3, per proporre alla attenzione dei passanti le più belle novità in fatto di radiotelevisione ed elettrodomestici. Migliaia di articoli, prezzi incredibilmente bassi, condizioni di pagamento eccezionalissime. Universaltecnica.
L'AUTORADIO aiuta ad accorciare le distanze. Viaggi in auto meno monotoni, e perciò più rapidi. Ed anche più sicuri, perché l'autoradio tiene desta l'attenzione di chi guida. Un assortimento grandioso di nuovissimi modelli presso l'Universaltecnica, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1, corso Saba 18 e Machiavelli 3.
I **FRIGORIFERI** hanno fatto progressi. Più eleganti, più capaci, meno ingombranti. Consumano anche meno energia. E costano molto meno di una volta. Una scelta immensa di frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie delle maggiori Case, nei modelli più aggiornati, nei negozi dell'Universaltecnica, corso Saba 18, via Zudecche 1, piazza Goldoni 1.
UNA VETRINA lunga quanto una via: l'Universaltecnica, in via Zudecche 1. Una via breve, d'accordo, ma una vetrina immensa, che si aggiunge alle altre di corso Saba 18, piazza Goldoni 1 e via Machiavelli 3, per proporre alla attenzione dei passanti le più belle novità in fatto di radiotelevisione ed elettrodomestici. Migliaia di articoli, prezzi incredibilmente bassi, condizioni di pagamento eccezionalissime. Universaltecnica.

se fa freddo

Anche a Trieste l'adozione del gas metano ha rivoluzionato i sistemi di riscaldamento, specialmente per quanto riguarda i piccoli impianti «autonomi». Non più noie di rifornimenti né «traffico» di recipienti in casa. Con una

caldaia a metano

scelta fra le marche più rinomate, quali BERTONCINI, BONAGA, ERREBI', FARGAS, JOANNÉS, JUNKERS, JUPPITER, VAILLANT, risolverete in modo «pulito» ed economico un vostro vecchio problema. Approfittate di questo momento, in cui vengono praticate dall'Universaltecnica le migliori condizioni di pagamento e di prezzo. Decidete subito: ve ne rallegrerete quando comincerà a far freddo.

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 Via Zudecche 1 Piazza Goldoni 1

AVVISI ECONOMICI

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

CAPACE referenziata per lavori domestici custodia bambino piccolo offresi L. 80.000 mensili, orario 8-18 sabato 8-12, telefonare 32245. 77254 B
CAPACISSIMA pulizie, referenziata, 4 ore mattino, cercasi, tel. 741833. 25981 B
CERCASI urgentemente tuttofare stabile per signora anziana ottimo trattamento. Telef. 796507 ore 14-15 e 20-21. 47222 B
CERCASI persona referenziata assistenza bambino nove mesi e aiuto casa zona Rosmini, tel. 750668 ore serali. 77234 B
CERCASI stabile con dormire piccola famiglia zona Opicina ottimo stipendio, tel. 211243. 77262 B
CERCASI collaboratrice domestica tre giorni settimanali dalle 8 alle 12, telefonare mercoledì 414664. 26033 B
DONNA pulizie cucina laboratorio stabile volonterosa cercasi 755540. 77238 B
PICCOLA famiglia abitante Mestre cerca per compagnia bambino lattante e piccoli lavori domestici giovane ragazza anche jugoslava, telefonare 041/951618. 26039 B
SIGNORA sola cerca prestaservizi tre ore quattro volte la settimana, tel. 420848 o 420855. 77246 B
TUTTOFARE per tre settimane agosto montagna 1100 metri provincia Belluno elevato compenso cercano coniugi con due bambini tranquilli, telefonare 753865. 25997 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

REFERENZIATA offresi, compagnia signora anziana, altro incarico fiducia, tel. 761225 ore 13-18. 47220 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A.A.A. PITTORE decoratore stanze, bar, appartamenti. Prezzi modici. Telefonare 732054. 26113 CC
A.A.A.A. ROLE (legno) riparazioni, verniciature, cambio cinghie, tel. 725397, orario negozio. 47132 CC
DITTA artigiana esegue impianti riscaldamento, acqua, gas, riparazioni in genere, via Matteotti 54/3, tel. 750422 - 810567. 26053 CC
ELETTRICISTA esegue riparazioni ed installazioni elettrodomestici, impianti citofoni e varie. Telefonare 412418. 26069 CC
IMPAGLIATORE di sedie specializzato in ogni tipo. Scrivere viale XX Settembre 13. Pouk. 47124 CC
OFFRESI per lavoro con motocarro portata 15 q.li ribaltabile. Cassetta 26001 CC, SPI.
PELLE liscia antilope, tutto pulisce smacchia ricolora con garanzia, tintoria specializzata Cattaruzza, via Giulia 13. 47164 CC
RADIORIPARAZIONI televisori antenne transistors registratori giradischi autoradio radiotelefoni rasoi elettrici cineproiettori. Universalradio, Settefontane 1, telefono 741317. 25099 CC

MANCINELLI PARCHETTI telefono 765255

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto apertura sostituzioni telefonare 795834 orario ininterrotto. 25887 CC
TRASLOCHI città tutta Italia eseguiamo prezzi imbattibili, interpellateci, tel. 414244.
TRASLOCHIAMO SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere, prezzi assoluta concorrenza, telefonare al 31877 ininterrottamente dalle 7 alle 14. 26087 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. APPRENDISTA e commessa cerca prontamente Vetri di Murano, via delle Torri 2. 26049 D
A.A.A. ORGANIZZAZIONE carattere nazionale cerca elementi validi 18-25 da inserire proprio organico offresi 90.000 mensili iniziali rivolgersi via Milano 25, II piano OLAR. 26047 D
A.A. COMMESSE e apprendiste conoscenza slavo, preferibilmente pratiche ottima retribuzione cerca oreficeria via S. Spiridione 12, telef. 29893. 77256 D
A.A. RISTORANTE Grado cerca aiutocucina subito trattamento ottimo, telefonare 81329 Grado. 47126 D
A. COMPAGNIA editoriale americana con fatturato mondiale annuo 240.000.000.000 quotata borsa internazionale newyorkese contratterebbe: capigruppo venditori, venditrici diretti per zone diffusione codesto giornale, nuova divisione italiana. Successo nostro fatturato, perché paghiamo settimanalmente provvigioni firma: quattrocentocinquantamila lire mensili in abbinamento. Milione in esclusiva. Garantiamo massima discrezione pregando inviare curriculum vitae scrivendo: Collier, via Guidubaldo del Monte 61 - 00197 Roma. 6753 D
A. OTTIMO trattamento per mezzalavorante parrucchiera capace manicure, tel. 418375. 43723 D
AD AMBOSESSI volonterosi offriamo 100.000 mensili provvigioni per attività promozionale abbinata concorso nazionale. Presentarsi Marchese, via Ghega 2. 47186 D
ADVEX cerca ambosessi cultura media, media superiore, decisi ad assicurarsi, in soli 6 mesi, la migliore specializzazione come Programmatori-Analisti con pratica su Calcolatori IBM. Per informazioni dettagliate sul mondo dei Computers, richiedete il nostro disco omaggio, visitando, scrivendo, telefonando: Centro ADVEX - via Bersezio 22 - 34100 - Trieste - 814187. 6747 D
AIUTO banconiera cercasi orario negozio domeniche festività libere presentarsi bar via Artisti 11. 47182 D
AIUTOBANCONIERI apprendisti pratici ambosessi cerca Degustazione OP, via Oriani 5. Festività chiuso. 25975 D
APPRENDISTA panettiere assumesi via Foscolo 30, panificio. 47240 D
APPRENDISTA calzature cercasi. Calzature «Carsia», passo Goldoni 1. 26013 D
APPRENDISTA cerca Degustazione Koala, Mazzini 43. Festivi liberi. 47134 D
APPRENDISTA commessa e commessa cerca negozio casalinghi piazza Ospedale 3. 47172 D
APPRENDISTA mezzalavorante parrucchiera capaci manicure buon trattamento, tel. 418375. 43723 D
APPRENDISTA mezzalavorante parrucchiera capace manicure boun trattamento, telefono 418375. 43723 D
APPRENDISTE cercansi negozio bottoni. Ginnastica 1. 25995 D
ASPIRANTI capitani macchina cercansi per imbarco secondo, terzo ufficiale motocisterna 70.000 tonnellate, bandiera italiana. Ottimo trattamento, continuità lavoro, periodi riposo retribuiti. Rivolgersi: Taglioretti, piazza De Marini 3/21, telefono 296988, Genova. 6885 D
AUTISTI capaci volonterosi servizio pubblico cercansi. Autorimessa Aurora, Sonnino 73. 46998 D
BANCONIERA o barista cerca Bar Olimpia, via Mazzini 47. Domeniche libere. 26103 D
BANCONIERE esperto referenziato per bar caffè cercasi urgenza, stipendio da pattuirsi, riposo settimanale. Scrivere Cassetta 47138 D SPI.
BANCONIERE qualificato paga da convenirsi riposo settimanale, telefonare 24948. 77248 D
CALZATURE «Martini», via Muratti 6, cerca commessa e apprendista. 47198 D
CAMERIERA ai piani cercasi albergo via Geppa 15. 47214 D
CAMERIERE e banconiere per bar, buono stipendio, riposo settimanale cercansi. Telefonare 24948. 47138 D
CAPACE donna per albergo, rivolgersi personalmente mattino 8-9 albergo Brioni. 26091 D
CERCANSI lavorante parrucchiera e mezza lavorante. Tel. 36756. 26111 D
CERCASI urgentemente cuoca telefonare 793644. 47216 D
CERCASI aiuto banconiera Bar Russian, Paganini 6. 26107 D
CERCASI cameriera pratica giovane posteggio esterno ottimo trattamento. Telef. 794264. 47218 D
CERCASI laureata lettere per lavoro saltuario correzione testi. Telefonare mercoledì 411155. 47128 D
CERCASI apprendista meccanico. Autofficina Brusaferro, via Revoltella 63, tel. 741984. 47140 D
CERCASI apprendista pratica. Salone Caprice, tel. 796900. 47148 D
CERCASI impiegata pratica paghe e contributi. Cassetta 26023 D SPI.
CERCASI lavorante o mezza lavorante capace. Salone Silvana, tel. 796072. 26572 D
CERCASI propagandista per prodotto già largamente affermato. Telefonare 821270. 77270 D
CERCASI cuoca birreria via Ghega 7. 77288 D
CERCASI lamierista, via Cabo to 20, tel. 815206. 46532 D
CERCO apprendista meccanico. Tel. 231608. 26021 D
CERCO autista con macchina solo mattino consegne centro. Tel. 742335. 26119 D
CINEMATOGRAFIA Fotoromanzi. Abbisognamo aspiranti attori, attrici. Asidarfilm 8/20 - 00153 Roma. 6740 D
CUOCA esperta per collettività 30 persone cercasi pronto impiego, telefonare 795145 ore 9-12. 47154 D
CUOCO, cuoca, aiuto cuoco per ristorante cercansi. Telefonare 209372. 3485 D
CUOCO, cuoca, aiuto lavapiatti uomo o donna cercansi ristorante al Traghetto di fronte il mercato ortofrutticolo. 47232 D
DONNA pratica cucina o internista con possibilità di alloggio cercasi. Bagno ristorante Punta Olmi (Muggia). 25965 D
ELETTRICISTI operai apprendisti cercansi. Presentarsi ore 8 via Lamarmora 36/1, Ditta G. Svara. 25973 D
ELETTROMECCANICI cercansi lavoro continuativo anche solo alcune ore al giorno, paga da concordare, tel. 36543. 77236 D
GENERICA cucina cerca hotel Grado, telefonare sera Trieste 771185. 47174 D
GIOVANE operaio preferibilmente con cognizioni falegname per avviare stampaggio termoplastici assumiamo. Telefonare 411075. 47142 D
IMPIEGATA pratica dattilografia paghe cerca Beltrame, corso Italia. Presentarsi ufficio personale. 47204 D
IMPIEGATA dattilografa anche primo impiego cerca amministratore stabili, telefonare orario ufficio 796351. 47242 D
IMPORTANTE Società Americana ricerca ambosessi 21-35 anni cultura media superiore, per inserimento come programmatori-analisti di Calcolatori Elettronici previo corso a pagamento. Stipendi 180-500 mila mensili. Telefonate 814187 6747 D
IMPRESA cerca signora o signorina pratica ufficio disposta impiegarsi mezza giornata. Offerte Cassetta 26005 D SPI.
INDUSTRIA legno cerca operai presentarsi dalle ore 8 alle 11, via Stazione Prosecco 5/c, Prosecco vicino albergo Week End. 77260 D
INDUSTRIA legno cerca impiegata presentarsi dalle 8 alle 11 in via Stazione Prosecco 5/c Prosecco vicino albergo Week End. 77258 D
LAVANDAIA robusta generica per lavanderia cercasi stabile Candor, Torrebianca 35. 77272 D
LAVORANTE o mezza lavorante parrucchiera cercasi, buona paga. Tel. 815030. 26061 D
«LO SCARPARACCIO» cerca aiuto commessa preferibilmente pratica ramo calzature, telef. 60751. 47222 D
MECCANICO auto cerca Concessionaria Simca - Duplica, viale Ippodromo 2. 61 D
NEGOZIO mobili assume apprendista commessa 15-17 anni, posto sicuro per passaggio commessa. Rispondere Cassetta 26011 D SPI.
NEGOZIO abbigliamento via Milano 11 cerca apprendiste e commesse conoscenza serbo croato, ottimo stipendio, Tel. 60353. 47180 D
PELLICCERIA alta moda cerca lavoranti finite, con scuola sartoriale. Pellicceria Ziliotto, Milano 16. 47248 D
RAGAZZA o ragazzo giovani anche primo impiego cercasi per cameriere per gelateria in Germania. Paga 100.000 lire nette, vitto ed alloggio gratuiti, previdenze pagate, viaggio pagato. Scrivere signor Calzini, Hotel Regina, Trieste. 25987 D
SOCIETA' commerciale cerca funzionari di vendita per settore calcolo, coping. Si richiede scuola media superiore, auto propria, attitudine ai contatti umani, disponibilità viaggiare, milite esente. Inutile rispondere se non in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere a Cassetta 3444 D SPI, Trieste.
UFFICIALE MACCHINA per pronto imbarco nave passeggeri cercasi. Telefonare 29181. 77252 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 90 per parola

SIGNORA distinta pensionata cerca stanza presso signora sola oppure coniugi calefazione saliscendi. Tel. 752597. 25983 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

A.A. MOBILIATA centrale affittasi brevi lunghi soggiorni. Telef. 35269. 26055 F
FITTASI stanza 2 letti entrata libera doccia riscaldamento. Telef. 37082. 47260 F
AFFITTASI camera mobiliata 2 letti. Tel. 61644. 47254 F
AFFITTASI stanza centro 2 letti. Tel. 24263. 26109 F
AFFITTASI stanza uno due uomini brevi lunghi soggiorni. Tel. 752681. 47176 F
AFFITTASI stanza donne. Tel. 771382. 26117 F
AFFITTO stanza mobiliata per uomo paraggi giardino. Telefonare 750868. 25999 F
STANZA mobiliata un uomo affittasi, comfort. Tel. 751300. 26085 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A. STUDENTI medi ginnasiali ripetizioni matematica, tedesco, latino. Tel. 38038, 16-19. 26099 G
ASSISTENTE universitario impartisce italiano filosofia consultazione tesi. Tel. 748331. 25993 G
BENEDICT SCHOOL lingue estere iscrizioni corsi individuali e collettivi traduzioni. Trieste piazza Ponterosso 2, telefono 30285 scuole in tutto il mondo. 92 G
ELETTROTECNICA matematica fisica impartisce lezioni ingegnere. Tel. 724033. 47208 G
FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G
INGLESE tedesco italiano matematica lezioni ripetizioni medie e superiori. Telefono 771004. 47236 G
LAUREATO ingegneria elettronica impartisce lezioni matematica fisica elettrotecnica materie professionali. Telef. 754150 ore 14-15. 47156 G
MATEMATICA medie esami riparazione insegnante pratica 1.000 ora. Telefonare 773737. 26502 G
MATEMATICA latino italiano francese impartisce insegnante ruolo espertissima. Telef. 420953. 25991 G
MATEMATICA chimica fisica finanziaria impartisce superiori insegnante laureando ingegneria. Telefoni 726962 - 748331. 47258 G
SIGNORA inglese impartisce ripetizioni scuola media superiore traduzioni e conversazione. Telefonare 70070. 77264 G
SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese miti pretese. Tel. 29492. 26009 G
STENOGRAFIA accurata preparazione esami riparazione metodo rapido per impiegate. Telefono 724093. 26071 G
STUDIO tecnico industriale impartisce ripetizioni in disegno e materie tecniche. Presentarsi via C. Battisti 25, I p. 47146 G

OGGETTI SMARRITI
N Lire 100 per parola

BORSELLINO uomo smarrito ore 15.30 via Flavia contenente chiavi documenti mancia onesto rinvenitore. Telefonare ai n.ri 822581 - 813116. 47184 H
SMARRITA borsa attrezzi campo vicino S. Dorligo della Valle. Pregasi proprietario Fiat 850 telefonare pomeriggio dopo ore 14, 34405. 26095 H
SMARRITO pappagallino verde zona Alfieri mancia lire 5.000. Vidali. Tel. 749469. 47150 H
SMARRITO cane lupo biondo dorso nero nome Teo. Telefonare 725239. 26019 H
SPILLA modesta oro smalto blu solo valore affettivo smarrita giovedì Borsa bus 11 via Porta compenso. Telef. 766618. 0026512 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A. AFFITTASI villa panoramica periferica 3 camere salone doppi servizi terrazza garages. Aurora, Ginnastica 1. 47228 I
AFFITTASI locale nuovo zona stadio mq 45 adatto qualsiasi attività tel. 810333 26017 I
AFFITTASI due appartamenti nuovi tre stanze servizi riscaldamento garage giardino pressi Barcola telefonare n. 751897. 47130 I
AFFITTO soggiorno matrimoniale, confortevole, lungo, breve periodo stagionale, bagni, piscina, passeggiata, Campo Marzio, 9-19 mercoledì (Androna S. Tecla 10). 47158 I
AMMOBILIATO anche studenti distinti 3 stanze cucina bagno 50.000 affitta immobiliare Oriani 2. 47252 I
AMMOBILIATO signorile, centralissimo, 4 stanze, salone, cucina, comfort affitta 35664 CIVIDIN & SERPO. 46 I
APPARTAMENTINI camera cucina 16.000 20.000 camera focolaio 7000 affittansi Amministrazione Pascoli 25. 26019 I
APPARTAMENTO MARINA, salone, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 47192 I
APPARTAMENTO AMMOBILIATO FABIOSEVERO, 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, poggiolo, ascensore, affitta 70.000 tutto compreso Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 47190 I
APPARTAMENTO via **UDINE**, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, autoriscaldamento affitta prontingresso Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 47190 I
BAIAMONTI, locale mq. 400. entrata camioncino, affitta 35664 CIVIDIN & SEPO. 46 I
CAMERA matrimoniale centro, volendo comodo cucina, affittasi, telefonare 33866. 17 I
CENTRALI stanza cucina wc. 17.000; soffitte 2 stanze 10.000 16.000, 18.000 affitta immobiliare Oriani 2. 47252 I
GATTERI, locale affari adatto varie attività, affittasi prontingresso 35664 CIVIDIN & SERPO. 46 I
LOCALE fronte strada zona Sansovino piastrellato acqua gabinetto affittasi tel. 726374. 26115 I
MAGAZZINO 30 mq via Giacomo Matteotti 8, affittasi telefonare 33866. 18 I
MODESTI 2 stanze cucina e stanza cucina gabinetto, proprio affittansi tel. 730344. 25977 I
MONTEBELLO mobiliato lussuoso, nuovo, 3 stanze comfort modernissimi, garage affitta immobiliare Oriani 2. 47252 I

Continua in 14.a pagina

MIRABELLA RESIDENCE è la vostra casa
TRIESTE - VIA COMMERCIALE, 101
Impresa di costruzione Armando De Gregorio
TRIESTE - VIA PASCOLI 10
TELEFONI 741806 - 741375

IMPORTANTE INDUSTRIA
ricerca per la sede centrale di Trieste
Traduttrice - stenodattilografa
perfetto inglese ottimo tedesco, possibilmente madrelingua inglese o tedesco, pratica ufficio

Inviare dettagliato curriculum precisando eventuali impieghi precedenti a Cassetta 3281 Z SPI, Trieste

Una delle più importanti industrie italiane di prodotti di largo consumo cerca
AGENTI ESCLUSIVISTI
per la zona di:
TRIESTE CITTA' E PROVINCIA
Il trattamento previsto, articolato su rimborso spese fisso, provvigioni e incentivi, consente di superare agevolmente
L. 350.000 MENSILI
Le persone interessate sono pregate di scrivere a:
CASELLA 139/N - SPI 20100 MILANO

speciale vacanze Renault
100 mila in contanti e partite in Renault 4!
Sono le nuove straordinarie condizioni della DIAC Italia, Credito Renault.
L. 100.000 in contanti, subito, e partite nella vostra Renault 4 (oppure L. 150.000 per avere una Renault 6), il resto in comode rate mensili.
diac italia S.p.A.
Credito Renault

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PRONUNCIATA LA SENTENZA CONTRO L'AUTORE SUPERSTITE DEL MASSACRO ALL'AEROPORTO

ERGASTOLO PER OKAMOTO IL FEROCE ASSASSINO DI LOD

La corte ha accolto le esortazioni dell'accusa e della difesa di non fare del «kamikaze» un martire condannandolo alla pena di morte - Impassibile il volto del giovane giapponese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lod, 17

Ergastolo per Kozo Okamoto, il kamikaze giapponese sopravvissuto al massacro dello aeroporto di Lod. Accogliendo le esortazioni dell'accusa e della difesa, il tribunale militare ha evitato di comminare al giovane estremista la condanna a morte, che è il massimo previsto per tre dei quattro capi di imputazione contestati ad Okamoto. A Lod, assieme a due connazionali rimasti uccisi nella drammatica circostanza, Okamoto partecipò alla sanguinosa sparatoria che costò la vita a 26 persone. La Corte ha annunciato la pena oggi pomeriggio, dopo aver emesso stamane un verdetto di colpevolezza. Okamoto, tornato in aula con la stessa camicia a strisce che indossava durante il processo, aveva ascoltato con volto impassibile la lettura del verdetto.

Riferendosi alla dichiarazione fatta dal giovane estremista dell'«esercito unito rosso» giovedì, in chiusura del dibattimento, quando Okamoto aveva avvertito che la sua organizzazione avrebbe continuato sulla strada della violenza e del terrorismo, il presidente della Corte, tenente colonnello Abraham Frisch, l'aveva definito «un miscuglio di idee immature... originato dalla "frustrazione" sua e dei suoi amici nei confronti del mondo moderno, della sua struttura sociale e dei suoi regimi». Okamoto, secondo Frisch, aveva dato mano al massacro «deliberatamente e con piena consapevolezza» e aveva «apertamente ammesso in aula l'esecuzione dei fatti addebitatigli, senza abbozzare il minimo tentativo di scaricarne la responsabilità».

«I fatti attribuiti all'imputato sono stati provati al di là di ogni ragionevole dubbio — aveva detto ancora Frisch. Le deposizioni dei quattro testimoni ascoltati dalla Corte sono indubbiamente attendibili. Pertanto consideriamo l'imputato colpevole di questi reati». Okamoto, fino a quel momento rimasto impassibile, aveva reagito al verdetto di colpevolezza con un profondo sospiro di sollievo, confermando, ancora una volta, la sua più volte espressa, volontà di morire.

Di questa volontà, l'imputato aveva dato nuova prova quando i giudici avevano accordato la parola all'avvocato difensore Max Kritzman per la perorazione conclusiva. Quando Kritzman, dopo aver esortato i giudici a non fare di Okamoto «un martire», aveva sostenuto che l'accusa non aveva dimostrato che il suo cliente aveva più di 18 anni, limite minimo previsto per l'esecuzione. Okamoto era scattato dichiarando a voce alta: «Ho 24 anni. Sono nato a Kumamato il 7 dicembre 1947. Ho 24 anni». Kritzman, che più volte nel corso del dibattimento si era trovato a combattere con il suo assistito nel tentativo di ottenere la sua collaborazione, aveva chiesto ai giudici di non tener conto di quanto detto dall'imputato, affermando: «Se lo imputato vuole la pena massima, ossia la morte, egli deve per forza alterare i fatti».

Ricorrendo, a dispetto della volontà di Okamoto, all'ultima argomentazione a sua disposizione, Kritzman aveva esortato i giudici a non comminare la pena capitale perché l'eventuale morte di Okamoto «in veste di martire» non sarebbe valsa a dissuadere i nemici di Israele, «visto che questa gente era venuta qui aspettandosi in pieno di morire». Kritzman aveva anche invitato i giudici a tener conto degli «effetti di una eventuale esecuzione su altre organizzazioni radicali in Giappone ed in America Latina che farebbero di Okamoto un loro martire».

Certo non si può negare a Kritzman di aver risparmiato carte nel suo difficile impegno di difendere un imputato «difficile». Nel corso del dibattito il legale aveva tentato, senza successo, di contestare il diritto al tribunale militare di processare Okamoto per un massacro che aveva avuto come vittime dei civili, di contestare la validità della confessione scritta da Okamoto, accusando clamorosamente il generale Rehavam Zeevi di averla estorta all'imputato promettendogli un'arma per uccidersi, di ottenere l'annullamento del processo accusando i giudici di aver incontrato privatamente lo stesso Zeevi, di ottenere, infine, una perizia psichiatrica dello imputato a dispetto del rifiuto di quest'ultimo.

Esortando «alla moderazione», anche il procuratore militare David Israeli si era detto contrario alla pena di morte, proponendo l'ergastolo. La sua dichiarazione era stata di tono durissimo, alternandosi peraltro a espressioni di sprezzante sarcasmo per le idee politiche dell'imputato. Secondo Israeli, chiedere moderazione era forse chiedere troppo ai giudici.

Gli autori del massacro di Lod — aveva proseguito il procuratore — «questi stupefacenti deviati, non dovrebbero apparire gente comune a qualsiasi nazione illuminata e certamente non al popolo giapponese. Si tratta invece di animali patetici e il fronte popolare per la liberazione della Palestina, che di essi si servì, dovrebbe essere definito un fronte per la liberazione della belva nell'uomo».

I killers giapponesi vennero addestrati, aveva aggiunto Israeli, «in una particolare scuola per assassini in Libano. Vennero addestrati come animali, o piuttosto erano animali domestici addestrati per diventare belve selvagge. Poi, accecati e furiosi, vennero spediti a Lod per una missione di pazzia».

A. P.

Waldheim in Russia in visita ufficiale

Mosca, 17

Il segretario generale delle Nazioni Unite, Kurt Waldheim è arrivato oggi a Mosca, per la sua prima visita in Unione Sovietica. Al suo arrivo, accolto dal ministro degli esteri sovietico Andrei A. Gromiko e dal primo vice ministro degli esteri Vasily Kuznetsov, Waldheim ha detto di sperare in «un vasto scambio di opinioni con il governo ed i dirigenti dell'Unione Sovietica».

«Mi attendo — ha proseguito Waldheim — uno scambio di punti di vista sulla situazione internazionale, sui problemi mondiali e sui problemi delle Nazioni Unite». A chi gli ha chiesto se le conversazioni verteranno anche sul Medio Oriente, il segretario generale delle Nazioni Unite ha risposto: «Discuteremo sui punti di attrito, ed è evidente che fra essi è il Medio Oriente», «Voglio rendere un tributo — ha aggiunto — all'Unione Sovietica per il suo contributo agli sforzi delle Nazioni Unite per la pace e la sicurezza internazionali».

Waldheim, che proveniva da Vienna, dove si era recato in visita a carattere privato, è stato accompagnato da Gromiko ad una limousine in attesa, sulla quale i due eminenti politici si sono diretti a Mosca sotto la scorta di poliziotti motociclisti. Il programma del segretario generale delle Nazioni Unite in Unione Sovietica prevede, oltre ai colloqui con i dirigenti di quel paese, anche visite alle antiche città dell'Asia centrale di Taskent, Samarkanda e Bukhara. La partenza è prevista per sabato prossimo. *(Ap)*

UNA DONNA PRESIDENTE dei democratici USA

Miami Beach, 17

Contro la tradizione, il candidato democratico alla presidenza degli Stati Uniti (e quindi praticamente capo del partito) ha scelto ieri una donna come presidente nazionale, la signora Jean Westwood, che ha collaborato attivamente nella campagna di George McGovern, succede a Lawrence O'Brien, al quale McGovern aveva tentato invano di far ritirare le dimissioni.

Come numero due nella gerarchia ufficiale del partito, alla vicepresidenza nazionale, McGovern ha chiamato un negro, Basil Patterson. La signora Westwood, che ha 48 anni, è la prima donna ad assumere una carica del genere, sia nel partito democratico che in assoluto. *(Ap)*

NUOVO PROCESSO per il tenente Calley?

Salt Lake City, 17

Il capo del collegio di difesa del tenente William Calley, condannato da un tribunale militare sotto l'accusa di essere responsabile della morte di oltre 100 civili vietnamesi del villaggio di My Lai nel 1968, ha detto oggi che chiederà un nuovo processo sulla base di nuove testimonianze.

L'avvocato George Latimer ha precisato che tra breve verrà presentata la richiesta per un nuovo processo per Calley durante l'incursione contro il villaggio. Calley è stato condannato all'ergastolo al termine del processo, ma la pena è stata successivamente ridotta a 20 anni di reclusione. *(Ansa-Upi)*

† Il giorno 16 luglio si è spenta serenamente la nostra cara Mamma e Nonna

Teresa Paolin nata Dal Canton

Ne danno il doloroso annuncio i figli GIUDITTA, INES, CARLA, BRUNO, UMBERTO, ATTILIO, MARIO e GINO, i generi, le nuore, i nipoti, i fratelli, le cognate e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 18 luglio, alle ore 15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

Prendono parte al lutto GIOVANNI e GIANCARLO GERDINA.

† A tumulazione avvenuta annunciano la scomparsa del loro caro

MAGG. GEN.

Lorenzo Tiziani

la moglie TERESA, i figli ANNAMARIA e GIANCARLO, il genero, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

Ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 14 luglio 1972.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

La SEZIONE MUTILATI e INVALIDI di GUERRA di Trieste e il PERSONALE DIPENDENTE partecipano al cordoglio per la scomparsa del consigliere generale

Lorenzo Tiziani

†

Si è spento il 16 luglio il nostro caro

Balduino Bagatin

Ne danno il triste annuncio, la moglie, il figlio con la fidanzata.

I funerali avranno luogo oggi, 18 luglio, alle ore 10.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per desiderio dell'Estinto, la famiglia non prende il lutto.

Nel V anniversario della scomparsa del nostro caro

Pietro Lonza

Lo ricordano, con infinito rimpianto, a quanti Gli vollero bene.

Famiglie LONZA - LONZAR - MINCA

†

Si è spento serenamente ieri, 17 luglio il

DOTT. ING.

Giulio Fattorini

Ispettore del Lavoro a r.

Addolorati ne danno il triste annuncio OTTO ZAK con la moglie GABRIELLA, il nipote ALFREDO CUMAR con la moglie ELEONORA e il figlio GIORGIO, l'affezionatissima MARIA e i parenti tutti.

Si esprime un sentito ringraziamento al medico curante dott. Giuseppe Valente nonché ai signori medici e al personale tutto della Patologia Medica e Metodologia della Clinica Universitaria.

I funerali avranno luogo domani, 19 luglio, alle ore 15.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente al Camposanto di S. Anna.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

I FUNZIONARI e gli IMPIEGATI dell'Ispettorato del Lavoro di Trieste, profondamente addolorati per la morte del loro ex Capo Circolo, si associano al lutto della famiglia.

†

Il 15 luglio è mancato al nostro affetto

Michele Karavokyros

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli SOCRATE e MARIA, la nuora, il genero e i nipotini PAOLO, MICHELE, ELISABETTA e SILVIA.

†

Ieri, 17 luglio, è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Kocijancic ved. Karnel

Ne danno il triste annuncio le figlie MARI e MILA con i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Un grazie particolare vada al medico curante dott. Martelanc, a suor Pia, ai medici e al personale tutto della III Medica.

I funerali seguiranno oggi, 18 luglio, alle ore 15.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

† Il nostro caro zio

Dante Giusto Ermacora

ci ha lasciati dopo lunga malattia.

Ne danno il triste annuncio la cognata, i nipoti e i parenti tutti che lo ricordano con dolore.

Un grazie particolare al prof. Ercolessi e ai suoi assistenti della «Pineta del Carso» di Trieste e un grazie al prof. Klugmann e ai medici curanti della «Maddalena» per le amorevoli cure prestate al caro Estinto.

Ronchi dei Legionari.

† Il giorno 15 luglio si è spento

Agostino Cremon

d'anni 76

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il figlio, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

Si ringraziano i medici, le infermiere e il personale tutto della I Div. Chirurgica.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

†

Ieri, 17 luglio, si è spento

Antonio Rovis

Lo piangono la moglie, i figli, i generi, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Olimpia Giraldi

nell'impossibilità di farlo singolarmente, il marito, i figli, le nuore e i familiari ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato alla cerimonia funebre onorando la Sua memoria.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Majda Schmidt ved. Rupena

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Un particolare ringraziamento alla dr. Sonja Massera che l'ha amorevolmente curata per lunghi anni.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata il 28 luglio, alle ore 9.30 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Famiglie RUPENA - RODICA

Nel terzo anniversario della scomparsa della loro cara

Maria Maizan

La ricordano con immutato dolore il marito, il figlio, la nuora, il nipote e i parenti tutti.

Trieste, 18 luglio 1972.

†

Il 14 luglio chiudeva la sua esemplare vita terrena

Ines Petelli nata Iurettig

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio il marito RENATO, la figlia LIVIA col marito VINICIO LINDA, l'adorata nipote MAURA, la sorella ILDA SOMMACAMPAGNA e i parenti tutti.

Per espresso desiderio della Estinta i familiari non prendono il lutto.

Un grazie particolare ai medici curanti dott. Rovatti e dott. Fanna, nonché ai medici e al personale tutto della I Geriatria dell'Ospedale di S. M. Maddalena.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto le famiglie GUIDO LINDA, LIVIO FRAMALICO, AURELIO PAVAN.

Prendono viva parte al lutto
— LUCIA DORO
— avv. MASSIMO RETTA.

† Il 16 luglio è mancata ai suoi cari

Margherita (Ita) Crisman nata Bonetti

Addolorati ne danno il triste annuncio il fratello LODOVICO, la sorella ELISABETTA, i nipoti, i cognati e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai signori medici e al personale tutto della Clinica Medica dell'Ospedale Maggiore.

Un grazie particolare al personale tutto della Casa di riposo «M. Capon» di Villa Carsia.

I funerali seguiranno oggi, martedì 18 luglio, alle ore 14, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

†

Il 10 luglio in Austria, Sua Patria d'elezione, spirava dopo breve malattia la nostra tanto cara sorella, cognata, zia e prozia

Ellida Schragel nata Pertot

Ne danno il doloroso annuncio le congiunte famiglie MACHICH, ANGELI, SAVORGNAN, MUIESAN, TERRILE.

Steinfeld, Trieste, Pordenone, 18 luglio 1972

† Tragico incidente sul lavoro ha troncato la vita del nostro caro

Giuseppe Stuper

Ne danno il triste annuncio, la moglie EMILIA, i figli OLIVIO e DORA col genero ENRICO e la nuora VALNEA, i nipoti, i fratelli, la sorella e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 18 luglio, alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

† **Orsola Muha ved. Hrobat**

d'anni 81

si è spenta il giorno 14 corr.

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio la figlia GIUSEPPINA ved. DELZOTTO, la nipote BRUNA in MILLO e la piccola PATRIZIA.

Un grazie particolare ai medici, alla suora e a tutto il personale della 1.a div. Medica.

(Servizio Comunale, via Zonta 7/c)

† Il giorno 13 luglio è deceduta

Caterina Carrara

A tumulazione avvenuta ne da il triste annuncio la cugina MARIA CELANI la quale ringrazia i signori medici, le suore e il personale del Reparto Lungodegenti dell'Ospedale di S. Giovanni per le premurose cure, prestate alla cara Estinta.

† **Filomena ved. Böhm**

si è spenta lasciando ne dolore la figlia, i nipotini e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 18 luglio, alle ore 14.15, partendo dall'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Ferdinanda Venuti

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore.

Grazie anche ai condomini e inquilini dello stabile di via S. Vito 6/1.

Il marito GIOVANNI
le figlie GRAZIELLA ed ENZA

Sono tredici anni che il crudele destino strappò alla vita il nostro caro

Ettore Brunelli

La famiglia Lo ricorda a quanti Lo conobbero e amarono.

Una S. Messa in suffragio viene celebrata oggi 18 luglio alle ore 9 in S. Antonio Taumaturgo.

†

Il 16 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Giorgi

Pensionato dell'Acegat

Ne danno il triste annuncio la moglie NADA, le figlie, il genero, la sorella, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi 18 luglio alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore alla Chiesa di Cattinara.

Partecipano al lutto MARGHERITA, MARCELLA, ALESSANDRO MICHELI.

†

Il giorno 16 luglio, dopo lunghe sofferenze, è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Rudes ved. Devetak (Ici)

Ne danno il triste annuncio le sorelle AUGUSTA e MARCELLA, il fratello PINO, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, martedì 18 luglio, alle ore 14.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

†

E' spirata, dopo lunga malattia, domenica mattina

Olimpia Candotti nata Zorzin

di anni 73

Ne danno il mesto annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito VITTORIO, il figlio BRUNO con la consorte ODETTE, le figlie NELLA e ANITA, i generi, le nipoti ed i parenti tutti.

Grado, 18 luglio 1972

Partecipano al lutto della famiglia Candotti:
— GIACOMO ZUBERTI e la
— Famiglia LOEWENTHAL

† Il 16 luglio è mancato al nostro affetto

Andrea Paulich

da Sicciole

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli FRANCESCO, EMILIO, MARCELLO, SILVANO, VIRGILIO e GIULIANO, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 18 luglio, alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Faustino Borsato

si è spento ieri, 17 luglio.

Ne danno il triste annuncio la moglie, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 18 luglio, alle ore 15.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

† Il 12 luglio è mancato all'affetto dei Suoi cari

Antonio Battista

A tumulazione avvenuta ne da il triste annuncio la moglie ASSUNTA, ringraziando nel contempo i parenti, gli amici, e tutte le gentili persone che in vario modo hanno partecipato al suo grande dolore.

Prendono viva parte al lutto RUGGERO ed ELENA WINTER.

† Il 15 luglio serenamente si è spenta

Vittoria Schirza ved. D'Andrea

A tumulazione avvenuta, lo annunciano con profondo dolore i figli, il genero, la nuora, i nipoti, le sorelle e i fratelli.

Un sentito grazie a quanti in vario modo hanno voluto partecipare al nostro dolore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

La FRATELLI VARIOLA S.p.A. di TRIESTE e i MOLINI FRATELLI VARIOLA S.p.A. di CERVIGNANO-CORDOVADO si associano all'unanime cordoglio per la scomparsa del

COL.

Ezio Ravenna

membro del Collegio Sindacale.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente i familiari di

Laura Zuppin in Bandel

ringraziano di cuore i parenti, gli amici, i conoscenti e tutti coloro che vollero onorare la memoria della loro indimenticabile Estinta con l'invio di fiori e con l'affettuosa e confortante presenza.

Nel V anniversario della scomparsa del loro caro

Giuseppe Fioretto

la moglie e i figli Lo ricordano con grande affetto.

SGOMINATE DALLA POLIZIA GRECA DUE ORGANIZZAZIONI DI TERRORISTI

VOLEVANO RAPIRE IL FIGLIO DI JACKIE ONASSIS: 8 ARRESTI

Gli estremisti, appartenenti alla «Nuova Sinistra», miravano al sovvertimento del regime - Presi anche 4 tedeschi emissari dei fuoriusciti greci in Germania

Atene, 17

Duro colpo inferto dal servizio di sicurezza ellenico al terrorismo locale ed internazionale. Due distinte organizzazioni, l'una composta da quattro cittadini della Germania federale, e la seconda formata da otto greci, sono state assicurate alla giustizia prima di poter dare esecuzione a un programma di sovvertimento della vita sociale greca che prevedeva, fra l'altro, il rapimento del giovane John John Kennedy, il figlio del defunto presidente degli Stati Uniti John Kennedy e dell'attuale signora Jacqueline Onassis, consorte del famoso armatore greco.

Particolari della operazione, che a quanto sembra si è svolta parallelamente, anche se non è dato al momento sapere se fra i due gruppi vi sia una matrice comune, sono stati forniti dallo stesso governo di Atene con un comunicato ufficiale diramato a quasi una settimana dall'arresto dei dodici guerriglieri.

Delle due organizzazioni la più importante sembra essere quella tedesca di cui facevano parte Ernst Zorer, di 32 anni, riconosciuto capo del gruppo, e nativo di Stoccarda, Erner Robbers, di 25 anni, di Tubingen, Jurgen Obermayer, di 27 anni, e una ragazza di soli 19 anni, Susanne Bausinger, originaria di Reutlingen. I quattro, tutti studenti, o dichiaratisi tali, avevano ricevuto l'incarico dall'organizzazione della resistenza greca «20 ottobre», che ha la sua sede a Stoccarda, di facilitare la fuga dalla Grecia di Edith Economou, da tempo ricercata dalla polizia del suo paese e tuttora nascosta in una località imprecisata della Grecia.

Durante gli interrogatori Zorer e Robbers avrebbero ammesso di essere comunisti, mentre Obermayer ha negato qualsiasi responsabilità e legame con i suoi connazionali. I quattro, giunti una settimana fa in Grecia, direttamente da Stoccarda, sono stati arrestati appena messo piede in Grecia e prima che potessero espletare la missione ad essi affidata.

Gli otto cittadini greci, che avevano fra l'altro in programma il rapimento del giovane Kennedy, fanno invece parte di una organizzazione definita «la nuova sinistra». Particolari della organizzazione sarebbero stati forniti dalla polizia proprio dal capo del commando, Christos Ramadanis, di 31 anni. Assieme ai suoi complici, Ramadanis avrebbe dovuto rapire, oltre a John Kennedy, il miliardario americano, ma di origine greca, Tom Pappas nonché ambasciatori, banchieri e altri influenti personaggi locali.

Per ammissione dello stesso Ramadanis, gli otto costituivano una vera e propria squadra di assalto modellata sul tipo dei tupamaros, i noti guerriglieri dell'America Latina. La squadra, che, a quanto sembra, non ha precedenti sulle spalle, si sarebbe dovuta sostenere con i proventi ricavati dai rapimenti. Una volta rafforzata avrebbe addirittura dovuto tentare di rovesciare l'attuale regime e favorire la instaurazione in Grecia di un governo di sinistra. Gli otto guerriglieri greci identificati per Christos Ramadanis, 31 anni, George Bousioutis, 27 anni, Panagiotis Kambanas, 45 anni, Christos Hasanis, 35 anni, Dimitrios Kavakiotis, 25 anni, Demosthenes Kotsas, 27 anni, Dimitrios Halkiadakis, 23 anni, e Vasilios Theodoropoulos, 28 anni, compariranno quanto prima dinanzi alla corte marziale. *(Ap)*

IN OTTOBRE ELISABETTA andrà in Jugoslavia

Londra, 17

La Regina Elisabetta II di Inghilterra, è stato annunciato a Londra, farà una visita ufficiale in Jugoslavia dal 17 al 21 ottobre. La Regina sarà accompagnata dal duca di Edimburgo e dalla principessa Anna. Si tratta della prima visita della sovrana in un Paese dell'Europa orientale. L'invito le era stato rivolto dal Presidente Tito durante la sua visita in Gran Bretagna lo scorso novembre. *(Ansa - Reuter)*

DUE DONNE NELL'FBI E' la prima volta

Washington, 17

Per la prima volta due donne sono entrate a far parte del «Federal Bureau of Investigation», ed una di esse è una suora. Le due donne hanno rotto la tradizione dell'FBI di impiegare soltanto agenti maschi: sono la signora Joanne Pierce, di 31 anni, che ha fatto parte dell'ordine delle Sorelle della Misericordia dal 1959 sino al 1970, e la signora Susan Lyn Roley, di 25 anni, ex tenente del corpo dei marines. *(Ansa - Reuter - Upi)*

«IMPOSSIBILE» LA VITA NELL'IRLANDA DEL NORD

GRUPPI DI CATTOLICI ABBANDONANO L'ULSTER

Altri hanno lasciato momentaneamente le loro case occupate dai soldati inglesi - 8 morti nel week-end

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Belfast, 17

Migliaia di cattolici si sono accampati in due scuole e in un campo di calcio dopo aver lasciato le proprie case, alle quali non ritorneranno se non quando se ne saranno andati i soldati britannici. Durante il fine settimana, otto persone hanno perduto la vita, cinque civili e tre militari. In tre anni di violenza il numero delle vittime è salito a 444.

Più di cinquemila cattolici, uomini, donne e bambini, hanno trascorso la notte in due scuole del quartiere (cattolico) di Andersonstown e in un campo da gioco della proprietà Lenadoon, già teatro di scontri nel corso dell'ultima settimana. Si è formata una lunga processione verso questi due luoghi di ritrovo. I cattolici sostengono che la presenza dei soldati nei loro quartieri potrebbe essere all'origine di qualche sparatoria e minacciare le loro vite.

Le strade di Lenadoon sono diventate deserte in poco tempo. Echeggiavano i passi dei militari britannici, impegnati in una sorveglianza del tutto singolare. Le porte e le finestre sono rimaste chiuse per tutta la notte e forse rimarranno così per altre ore. I cattolici, infatti, hanno minacciato di rimanere nelle scuole e nel campo di calcio finché non saranno ritirati i soldati inglesi. A casa sono rimasti soltanto i vecchi e i malati, coloro cioè che non possono rischiare di trascorrere una notte all'aperto.

Altre centinaia di cattolici, in altre parti della città, hanno raccolto le loro cose, le hanno messe su un carro e si sono allontanate verso la Repubblica d'Irlanda, lasciando una volta per tutte alle spalle gli spari, l'odio, la violenza, l'intolleranza. Un profugo cattolico ha detto di meravigliarsi di fronte al silenzio che ha trovato in Irlanda.

Una donna, assistita ad un ospedale di Dublino, dove è arrivata assieme ai suoi undici figli, ha detto ai giornalisti: «Ci siamo nascosti per tre giorni a causa dei cecchini; non potevamo uscire di casa». Ha detto che la popolazione di Belfast è stanca delle sparatorie, ha detto che suo marito vuole un «lavoro, e non l'Irlanda unita».

U. P. I.

LIEVE COLLISIONE dell'«Italia» a Vancouver

Vancouver, 17

La nave da crociera «Italia» ha lasciato ieri sera Vancouver per l'Alaska, dopo essere stata sottoposta ad alcune riparazioni in seguito a una collisione con il mercantile giapponese «Oriental Light». «L'Italia» aveva strisciato di fianco la nave giapponese mentre accostava al molo. Sei scialuppe di salvataggio erano rimaste danneggiate. Non vi sono stati feriti. *(Ap)*

FORSE UN ATTACCO DECISIVO ALLA CITTADINA

I vietcong a Quang Tri resistono nella cittadella

La fortezza sottoposta a violenti bombardamenti Bunker ben muniti e riforniti proteggono i «rossi»

Quang Tri, 17

La battaglia di Quang Tri non è ancora conclusa. Le mura delle abitazioni — quelle, e non sono molte, che sono ancora in piedi — tremano di continuo sia per il fuoco di disturbo delle artiglierie di quello che si presume sia un reggimento di truppe scelte nordvietnamite asserragliato nella vecchia cittadella di Quang Tri, sia, e soprattutto, per l'intensissimo bombardamento combinato, aereo e navale, in corso da ieri contro le postazioni ancora presidiate dal nemico.

Infatti dai portavoce americani di Saigon si è appreso che Quang Tri, fra ieri ed oggi, è stata bersagliata dal bombardamento di almeno sessanta giganteschi «B-52» e di 190 bombardieri convenzionali, in aggiunta ad un bombardamento navale, sferrato da dieci incrociatori e cacciatorpediniere. Lo scopo era quello di costringere all'evacuazione della vecchia cittadella e delle estreme periferie dell'importante capoluogo sudvietnamita le truppe comuniste, che ancora ostinatamente resistono ed anche per impedire che esse possano ricevere sia rifornimenti sia rinforzi.

All'interno di Quang Tri i militari sudvietnamiti si sono spinti fino ad un centinaio di metri dalle mura della vecchia cittadella. Si è, nel frattempo, potuto accertare che il nemico è in grado di resistere abbastanza agevolmente perché nella cittadella sono stati scavati dei bunker sotterranei a prova di bombardamento ed inoltre pare abbia ampi rifornimenti di cibo, di acqua e di munizioni.

Due battaglioni della divisione aviotrasportata sudista cui era stato assegnato il compito di ingaggiare il nemico frontalmente, hanno avanzato casa per casa, rovina per rovina, proprio fin sotto le spessissime mura della secolare fortezza della cittadella, ma qui non hanno potuto far altro che consolidare le proprie postazioni scavando trincee, in attesa che i bombardamenti d'appoggio creino un varco entro cui lanciare l'attacco decisivo. Ad un terzo battaglione della stessa divisione è spettato l'incarico di presidiare gli approcci meridionali della città per poter prontamente fronteggiare un eventuale contrattacco nemico.

Il boato delle artiglierie all'interno di Quang Tri è assordante. Perdura anche il nauseante odore di cadaveri in putrefazione benché le truppe sudvietnamite avanzanti abbiano provveduto a seppellire tutti i cadaveri rinvenuti. *(Ansa - Upi)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

ALLA SBARRA ALTRI ESPONENTI DELLA «PRIMAVERA» CECA

Processi in serie a Praga contro gli amici di Dubcek

L'accusa per tutti è di sovversione - Tribunale chiuso ai giornalisti

Praga, 17

Sono cominciati oggi, a Praga, tre processi contro un gruppo di personalità che appoggiarono l'ex leader cecoslovacco Dubcek. Fra gli imputati vi sono l'ex segretario del comitato del partito per Praga, Jiri Littera, l'ex dirigente studentesco Jiri Mueller, lo storico Jan Tesar e il sociologo Rudolf Battek.

In tribunale potevano entrare soltanto persone fornite di speciali lasciapassare: i giornalisti occidentali sono stati respinti e nessun funzionario del tribunale ha fornito dettagli sui procedimenti. Tuttavia, fonti informate hanno detto che gli imputati sono accusati in base all'articolo 38 del codice penale (sovversione), che prevede condanne fino a dieci anni di reclusione.

Il primo processo riunisce Mueller, Tesar, Battek e un quarto, un tecnico di nome Jira. Insieme a loro sarebbe dovuto entrare in aula anche un quinto imputato, Stefan Furek, ma non si è visto. In un'altra aula è cominciato il procedimento contro Jiri Littera e altri, fra cui la signora Kavanova, una londinese vedova di un diplomatico cecoslovacco che attualmente vive a Londra e che continua ad avere la cittadinanza cecoslovacca. Il marito della Kavanova fu l'ultima persona a vedere ancora in vita, nel 1948, l'allora ministro degli esteri cecoslovacco Jan Masaryk.

In una terza aula è iniziato il processo contro il sociologo Krisanovsky e un ex professore della scuola del partito di Praga; insieme a costoro vengono, a quanto si sa, processate altre due persone. Alcuni degli imputati sono in prigione dal novembre scorso; gli altri sono stati arrestati all'inizio dell'anno.

A quanto si sa, vi sarebbero vari funzionari del partito agli arresti che dovrebbero essere processati in un secondo momento. Fra di essi vi sono Milan Huebl, ex capo della scuola del partito, Jaroslav Sabata, capo del comitato del partito di Brno, lo scienziato Karel Kaplan, il commentatore televisivo Karel Kyncl, e il giornalista Vladimir Nepras. Un altro giornalista, Jiri Hochman, sarebbe in cattive condizioni di salute e si troverebbe nell'infermeria di un carcere o sul punto di essere rilasciato. *(Ansa - Reuter)*

SIGNORILE salone stanza cucina doppi servizi affittasi ammobiliato telef. 729370.
SIGNORILI 3-4 stanze comforts affitta 55.000-70.000 Immobiliare Oriani 2. 47252 I
TRE stanze cucina bagno 60.000. Altro panoramico 80.000 affitta Agenzia Foscolo 4, I p.

APPARTAMENTI E LOCALI Richiesta
L Lire 90 per parola

AFFITTO cerco miniappartamento zona Severo-Cologna-Giulia telefonare 740978 11.30-15. 26045 L
APPARTAMENTO 2-3 stanze, salone, cercasi affitto vuoto, mobiliato, massimo 120.000 mensili telefonare 33866. 16 L
APPARTAMENTO 2-3 camere accessori cercano affitto coniugi statali telefonare 768501. 26019 L
CERCASI in affitto modesto magazzino box uso deposito telefonare 763890. 77266 L
CERCASI appartamento 2-3 stanze, cucina, accessori in affitto telefonare 61712. 47192 L
GIOVANI sposi massime referenze cercano affitto appartamento tristanze zona verde telefonare 60825. 26035 L
INGEGNERE milanese cerca per settembre appartamento in affitto 3-4 camere soggiorno servizi possibilmente vista mare zone tra Roiano e Grignano. Telefonare Milano 676805 entro 25 luglio o dopo 24 agosto. 6880 L

STATO CIVILE

15 luglio

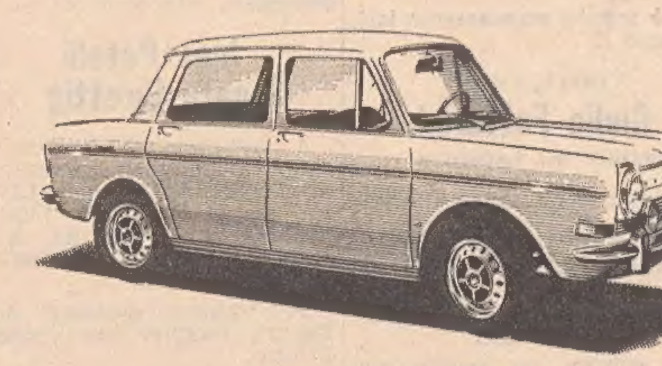
Morti: Callegari ved. Claudio Rosa, anni 95; Lantier in Giraldi Olimpia, 64; Bressan Giovanni Battista, 73; Stuper Giuseppe, 63; Tiziani Lorenzo, 77; Pellegrinato ved. Ruan Albina, 87; Sossi Carlo, 89; Iurettich in Petelli Ines, 73; Cravochiro Michele, 79; Muha ved. Hrobat Orsola, 81; Radoicovich Giovanni, 77; Mattiazzi ved. Cozzi Teodora, 71.
NATI: 10.

17 luglio

Morti: Gnot Renato, anni 58; De Toffoli ved. Zuccula Luigia, 84; Griljanc ved. Starc Giuseppina, 76; Paulich Andrea, 80; Kociancic ved. Karnel Antonietta, 82; Giorgi Ettore, 64; Bonetti ved. Crisman Margherita, 78; Cacich Michele, 74; Dal Canton ved. Paolin Teresa, 83; Starz in Zorzut Luigia, 92; Fuldani ved. Bohn Filomena, 70; Volani ved. Robba Renata, 81; Schirza ved. D'Andrea Vittoria, 78; Cremon Agostino, 76; Borsato Faustino, 83; Bagatin Balduino, 69; Volk Caterina, 89; Attanassopulo ved. Sulenti Angelica, 89; Furlani Elio, 36; Reggio in Antonante Caterina, 69; Boziglav Maria, 1 giorno.
NATI: 12.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Lenardon Dario, perito ind.le con Noventa Liviana, impiegata; Dell'Agnese Antonio, insegnante con Tenente Luisella, insegnante; Bonech Bruno, elettrauto con Markuza Eleona, infermiera; Stepancich Diego, disegnatore tecnico con Buerkle Ida Rosa, infermiera; Gladuli Sergio, impiegato con Salvo Maddalena Maria, casalinga; Pizzino Flavio, impiegato con Pellegrino Grazia, operaia; Bratina Luciano, impiegato con Fachin Graziella, impiegata; dott. Bianchi Dario, impiegato con Serbo Adriana, impiegata; Sala Luigi, capitano maritt. con Stemberger Slavica, casalinga; Cerna Gian Franco, studente univers. con Tripodi Gabriella, studentessa univers.; Celic Fulvio, fotografo con Mascitti Fulvia, sarta; Bacci Claudio, fattorino con Pescini Perla, parrucchiera; Denicolo Corrado, commesso con Ciacchi Alice, casalinga; Fava Luigi, commesso di banca con Bencich Sonia, legatrice; Agostini Furio, impiegato con Zanelli Oriana, impiegata; Polvari Giuseppe, saldatore con Leone Maria, cartotecnica; Martini Roberto, impiegato con Codrich Ada, impiegata; Degrassi Raoul, impiegato tecnico con Pecar Marina, impiegata; Vidali Giovanni, termotecnico con Zagar Maria, commessa; Epres Sandor, cameriere con Gorog Veronika, dattilografa; Persi Gianni, geometra con Bissaldi Gabriella, geometra; di Cesare Fortunato, guardia di Finanza con Stih Maria, casalinga; Feleppa Mario, sottuff. Esercito con Persinovic Santina, radiomontatrice; Pistan Antonio, medico con Ritossa Grazia, casalinga; Talamona Sergio, impiegato con Giacomazzi Bianca, insegnante; Muratti Giovanni, impiegato con Lucca Roberta, impiegata; Bisulli Fabio, pasticciere con Millo Sonia, insegnante elem.; Mareglino Gualtiero, rappresentante con Bonaccorsi Liliana, casalinga; Luzi Fausto, studente con Cappellini Daniela, studentessa; Rebeni Agostino, commerciante con Raseni Lidia, artigiana; Paolini Guido, carpentiere in ferro con Rasman Maria Rosa, commessa; Becher Adriano, falegname con Jerman Nevinka, casalinga; Quattrer Olivo Giusto, falegname con Acquavita Anna, casalinga; Ardito Valerio, impiegato con Micossi Lietta, fotografa; Taucer Paolo, ferroviere con Mendizza Adriana, impiegata; Maiorana Rocco, operaio con Braida Rossana, estetista; Cafagna Cosimo, autista con Antonucci Concetta, casalinga; Linzi Gianfranco, autista con Coslevaz Maria, infermiera; Coslovich Fiorenzo, elettricista con Bonelli Fulvia, infermiera pediatrica; Vacca Angelino, infermiere con De Mola Maria Angela, magliaia; Zoch Dario, portuale con Bressanutti Nadia, operaia; Radini Euro, commesso con Bachi Ondina, parrucchiera; Venanzio Ferruccio, analista chimico con Burni Claudia, cassiera; Pierini Angelo, medico chirurgo con de Giacomi Eliana, studentessa universitaria; Degrassi Alessandro, operaio con Caruzzi Serena, impiegata; Malalan Claudio, impiegato con Stebelj Rosanna, commessa; Da Pozzo Franco, geometra con Trassi Clara, impiegata; Lokatos Raimondo, fabbro mecc. con Maschio Liliana, casalinga; Del Cielo Giovanni, impiegato con Strajn Vera, casalinga; Lugnani Tullio, impiegato tecnico con Depase Eleonora, artigiana; Kozina Giuseppe, geometra con Pettirosso Speranza, casalinga; Razza Aldo, commesso con Moretti Maria Luigia, commessa; Ruini Mario, impiegato con dott. Caraffa Graziella, insegnante; Rigon Antonio, ferroviere con Moro Marzia, impiegata; Bonicioli Sergio, autista con Desanti Mira, inserviente; Brezzi Augusto, pensionato con Cecchini Fedora, casalinga; Testa Giuliano, operaio con Buonafede Rita, parrucchiera; Miani Romano, droghiere con Chersovani Nerina, commessa; Gamboz Carlo, manovale con Ludvik Gigliola, casalinga; Bertolin Giorgio, impiegato con Groppazzi Maria Rosa, parrucchiera; Bucca Mario, uff. Esercito con Comar Ileana, ragioniera; Violi Gian Carlo, impiegato con Sella Annamaria, impiegata; Palcini Walter, operaio con Savino Eleonora, impiegata; Bianchedi Oliviero, fabbro edile con Cassano Giuseppina, infermiera; Lomastro Francesco, perito ind.le con Kerseven Nadia, infermiera profess.; Coloni Giuseppe, impiegato con Turko Elida, casalinga; Crevatin Giorgio, meccanico navale con Debernardi Silva, parrucchiera.

SIMCA



1000 LS · 1000 GLS
1000 S · 1000 Rallye
da L. 884.000

SIMCA



1301 S · 1301 Break
da L. 1.339.000

CHRYSLER
LE AMMIRAGLIE



Chrysler 160 · 160 GT · 180
da L. 1.499.000

SIMCA



1100 LS · 1100 GLS · 1100 S · 1100 Break
da L. 1.099.000

PRONTA CONSEGNA

CHRYSLER SIMCA SUNBEAM

La Ditta GIOVANNI DUPLICA Concessionaria CHRYSLER - SIMCA

vi offre l'occasione di provare, a vostra scelta, la gamma completa delle vetture CHRYSLER · SIMCA nel salone di esposizione di viale dell'Ippodromo 2, telef. 763487, 763488.
Consultateci prima di qualsiasi acquisto: solo una grande organizzazione può offrirvi queste possibilità.

INGEGNERI cercano affitto appartamento due stanze servizi riscaldamento intermediari esclusi. Cassetta 47162 L SPI.
VALMAURA appartamento bistanze ammobiliato o non 33.000 cercasi ritelefonare 741736. 13-18. 47268 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Casa specializzata nelle lavorazioni del visone, giaguaro, leopardo, pantera, ocelot e persiano. Creazioni 1972-73, prezzi estivi. Vedere per credere, non è il caso di credere alla pubblicità. 47248 M
A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via San Lazzaro 16. PREZZI ECCEZIONALI frigoriferi; lavastoviglie; lavatrici; battitappeto; lucidatrici; scaldabagni garantiti dieci anni: cucine. 47246 M
A. PELLICCE taglie da 43 a 54 Modelli supereleganza: Persiano, zampe-teste da 50.000 in poi, castoro, lontre, castorini, ratmusqué, mudmel, visoni, kolinsky, ocelots, guanaco, marmotte, ecc. Giacche, cappelli, guarnizioni. Prezzo straoccasione! Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 41 M
CUCCIOLI bassotti tedeschi vendonsi telefonare dopo ore 19 n. 758812. 77240 M
GATTINO 4 mesi affettuoso regalo tel. 209203 pasti. 47262 M
GATTINO regala a persona di cuore tel. 730725. 47144 M
MACCHINA Singer zig-zag garantite, mobiletti, motorini, valigette. Rimodernature. Riparazioni Gramaccini, Barriera 10. 26059 M
TENDE alla veneziana newflex preventivi misurazioni sul posto prezzi modici, tel. 794130. 46628 M
VENDESI 1 passeggino nuovo (Chicco) pieghevole e uso seggiolino auto, e 1 bagno, fasciatoio per L. 12.000. Tel. 758754. 26031 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti, mobili intagliati, giacenze ereditarie. Tel. 30358. 47170 N
A.A.A. ACQUISTO orologi pendolo quadri tappeti studi stanze pranzo letto mobili intagliati. Telefonare 31428. 47166 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti quadri giacenze ereditarie, telefonare 68657. 47170 NN
A. ACQUISTIAMO camere letto, pranzo, mobili, stilizzati, quadri, orologi, giacenze ereditarie tel. 60746 - 67350. 26093 NN

Fotomare
Fotomonti

«Giornalfoto» offre per le vacanze un assortimento che può soddisfare il fotocineamatore più esigente. Qualche esempio: Voigtländer Zeiss-Ikon con esposimetro 28 mila lire; Dacora 3M con telemetro ed esposimetro e flash incorporato 39 mila lire; cineprese Korak Super 8 da 15 mila lire in su; cineprese zoom automatiche 35 mila lire; Canon zoom 318 M 70 mila lire; Ricoh 35 mm Mini 40 mila lire; flash elettronici da 9000 lire

giornalfoto
Piazza della Borsa 8

A. LETTINI con materasso reclame 12.000, grandioso assortimento carrozzine cestine, passeggini, box, armadietti, fasciatoi, bagnetti, cuscini antisoffoco, attaccapanni 12.000. Poltroneletto 19.000, cucine, brandine 7500, scarpiere reclame 7500, soggiorni, scale, reti, comodine, materassi molleggiati 12.000. Bellissimi salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6, telef. 93840. 47091 NN
AFFARONE vendo causa trasloco salotto e camera ragazzi telefonare ore 17-19 750745. OO 26582 NN
MOBILE-BAR libreria attaccapanni vendesi telefon. 730551. 26051 NN
VENDESI sala da pranzo seminuova L. 160.000 tel. 758754. 26031 NN
VENDESI cucina componibile seminuova telefonare n. 810861 dopo ore 18. 25979 NN
VENDESI causa trasferimento cucina salotto lavatrice altro telef. 37203. 47206 NN
VENDO sala pranzo come nuova tel. 73291. 26081 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

ORO argento acquisto Corso Italia 28 primo piano. 26073 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. BOTTIGLIERIA: Desiderate avere in casa, prima possibile, senza fatica, senza cauzione e al prezzo giusto qualcuno dei seguenti prodotti? Telefonate al 418762 (bottiglieria) al 795043 (deposito) al 740485 (Ufficio segreteria telefonica) e sarete serviti. VINI: Friulani, Trentini, Piemontesi, Veronesi, Toscani, Emiliani, Marchigiani, Laziali, Pugliesi, Siciliani, Isola d'Elba. VERMOUTH, Marsale, Amari, Chine, Aperitivi. CHAMPAGNE e Spumanti Francesi e nazionali. LIQUORI: Whisky Cognac e Brandy francesi e nazionali, Grappe, Gin; Vodka, Rhum e liquori dolci. OLII: Oliva, semi e dietetici. ACETO: Delle migliori marche. BIRRE: Nazionali ed estere. ACQUE MINERALI: Comuni e medicinali di tutte le marche. BIBITE: Di tutte le marche in formati piccoli e familiari. APERITIVI: Analcoolici e alcoolici. SUCCHI DI FRUTTA: Nei formati piccoli e familiari. SCIROPPI, AMARENE e CILIEGIE: Della Ditta FABBRI CASSETTE REGALO: Di vini e liquori. 47667 OO

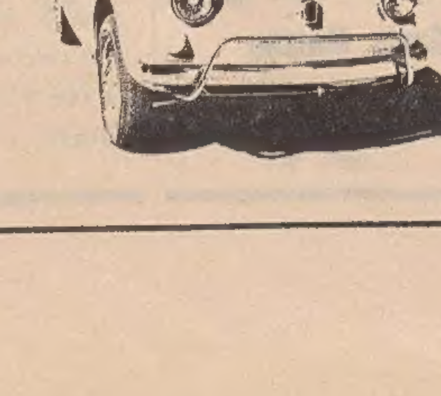
RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

AGENTI di vendita particolarmente introdotti settori meccanico chimico petrolio alimentari ditta produttrice di guarnizioni industriali brevettate cerca per riorganizzazione e ampliamento rete commerciale settore nazionale. Casella 137 N SPI 20100 Milano. 6890 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. MUGGIA autosalone Cossich, via Battisti 20, telefono 272621. Vendonsi nuovo e usato. Permutasi usato per usato: 128 Rally 1971 e Familiare 1971; 125 Special T 1971, 125 Special 1969, 124 69 e Familiare 1968, 127 1971, 1100 D gancio traino, 850 Special 1969-67, 600 D 1966, 500 F 1968, Prinz 1968, Taunus 17 M Familiare, Giulia GT 1966, Giulia TI 1967, furgone 238 1967, camioncino Ford Diesel, Volkswagen Maggiolino 1967 e altre. Rivolgersi festivi mattinata, giorni feriali orario negozio possibilmente pomeriggio. 25635 Q

CONCORSO
mobili ZERIAL
CON 10 MILA LIRE
VINCI UNA 5 CENTO



A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco n. 20. Telefono 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO». Valutando il massima il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 1750 Berlina 1968, 1750 GT Veloce 1970, 1968, Giulia 1600 Super 1969, 1965, 1300 TI 1969. FIAT 600 D 1965, 850 berlina 1967, 850 coupé 1968, 850 Special '68, 1100 D '65, 128 4 porte 1971, 124 coupé 1967, 132 1800 1972. INNOCENTI Mini Minor MK3 1971. VOLKSWAGEN 1200 1970. CITROEN ID 20 Super 1970. OPEL GT 1900 1971. MOTOCICLO HONDA 750 cc 1972. VISITATECI!!! 26121 Q
A.A.A.A. AUTOCCASIONI, Molino a Vento 65. 125 Special 69, 124 67 Special 69, 128 70, 1100 R 68, Primula 69, Taunus XL 1300 71, 1600 71, GT Coupé 71, Capri 71, Escort - Taunus Familiari 70 68, Escort GT 68 69, BMW 65, Simca 1301 1501 70 68, Prinz 4 L 68 69, Opel Kadett 63, 600 D 64 66, Renault 8 16 68 69, Volkswagen 66, Taunus 20 M XL 69. 25603 Q
A.A.A.A. SENZA cambiali con 15.000 lire auto d'occasione. Assortimento. Monfalcone - Autoagenzia Lisert, venditore autorizzato Fiat. 30 mensilità. Statale Trieste, telefono 73282. 3440 Q
A.A.A. 128 Moretti pronta consegna 127 71; 500 L 69 71; 850 special 68 70; Mini 66 68; 124 67 69; 124 T 71; 124 coupè 67; 850 Siata 68; 125 special 71; 850 coupè 70; Simca Raly 71; 1100 R 68; Ford Taunus 1300 71; Renault 12-71, Volksvagen 1200 65 visibile Autosalone Trieste via Giulia 10. 77182 Q
ABARTH 595 vendesi officina via Cancellieri 12, tel. 764233. 47264 Q
A rate vendonsi tutti giorni: 124 T 71, 125 67, Citroen ID Super 68, 850 Special 68, 500 F 67, Maggiolone 71, Giulia 1300 TI 68. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 47266 Q
AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13. Rateizzo ed acquisto auto usate. Fulvia coupé '67, HF 1600 '71, Giulia TI '67, 500 F '71, Simca 1500 '69, NSU 1200 '69, VW '66, I4 '66, R4 '69. Festivi ore 10-12. 25691 Q
BARCA passera lussignana due posti letto m 5,40 motore Well telefonare 796061. 25971 Q
COMPERO auto per demolizione. Tel. 231608. 2604 Q
COMPRO Vespa Primavera 125 telefonare ore pasti 816082. 47238 Q
CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI viale Sanzio 11 vende auto revisionate, con garanzia scritta, anche senza anticipo; Simca 1000 65, 66, 67, 68, 69, 70; 1100 70; 1501 S 69; Fiat 500 67; 750 67; 1100 R 66, 67, 68; 124 66, 67; 125 69; Kadett 65; Escort 72; Prinz L; Fiat 600 furgone; Ami 8 71; DKW 64. 16077 Q
DUCATI 450 Scrambler e Motobi 250 vendonsi occasione. Telef. 410505. 26097 Q
FIAT 500 fine 64 vende privato L. 70.000. Tel. 821348. 26079 Q
FIAT 1100 D 1964 perfetta occasione vendo. Telefonare al 418881 ore pasti. 47250 Q
FUORIBORDO Penta 9 HP in doraggio vende privato Nautica Derby via Filzi n. 21. 47178 Q
GIULIA 1300 TI bianca perfetta 1966 motore nuovo occasionissima 680.000 trattabili vendesi. Tel. 726130. 47212 Q
GIULIA TI cambio cloche ottima bellissima vendo occasione. Telefoni 726962 - 748331. 47258 Q
LANCIA 2C vendesi perfetta. Salita Montanelli 1/A. 26089 Q
MERCEDES 230 S vendesi. Tel. 231608. 26021 Q
OCCASIONE vendesi Ford 1200 Cortina 1966. Cassetta 66677 Q SPI.
OCCASIONE privato vende barca plastica inaffondabile con o senza motore. Telefonare al 743760 mattinata. 47256 Q

PRIVATO vende Fiat 124 Special unico proprietario. Distributore BP, Campo Marzio 2. 75562 Q
PRIVATO vende occasione Prinz 1200 motore in rodaggio. Telefonare 756178 dalle 8 alle 13. 47224 Q
RIO 310 motore Mercury 10 HP rodaggio accessori assicurato vendo. Telefono 209203.
S. FIAT 128 occasione seminuova. Concessionaria Simca viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q
S. FIAT 500, 600, NSU '69, '70, Anglia, Fulvia '67 2C, R10. Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q
S. FIAT 850 occasione '66, '67, '68; 850 Special '69. Concessionaria Simca viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q
S. M.G. Spider ottimo stato. Concessionaria Simca viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q
S. SIMCA 1000 occasione '66, '67, '68, '70; 1300, 1501, 1301 Special. Concessionaria Simca viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

Ha fatto bene a migliaia da secoli... ora fa bene anche a Voi!



Da secoli in Cecoslovacchia, a Karlsbad, si prende il Karlsbader Bitter. E' l'amaro che fa bene allo stomaco come al palato - fateVi far bene e gustate anche Voi Karlsbader Bitter, il Vostro aperitivo-digestivo.
Karlsbader Bitter
Distillato di erbe pregiate con metodo tradizionale di distillazione, importato dalla Cecoslovacchia nella confezione originale da **Import Karl Klem** Lana d'Adige (BZ).

SPIDER 850 Sport perfetta 69 vendesi o permutasi. Telefono 793169. 77244 Q
URGENTEMENTE cedo Vespa 150 nuovissima km 70, telef. 71990. 47160 Q
VENDESI Bianchina panoramica unico proprietario km 55 mila. Tel. 815101. 26105 Q
VENDESI Leoncino portata 25 q.li. Telefonare mattinata al 30108. 77242 Q
VENDO 500 L '69. Telef. 792152. 47202 Q
VENDO Fiat 600, telefonare al 771466 dopo le 17. 26007 Q
VOLKSWAGEN Maggiolino 1200 anno 1963 perfetta in ogni sua parte vendesi Bottiglieria DI.BE.MA. Commerciale 27. Tel. 418762. 26063 Q
500 64 ottima vendesi. Telefono 813492 o 766974. 26041 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

ALTO reddito offresi a socio attività campo ristorazione. Offronsi garanzie beni immobili. Cassetta 26067 R, SPI.
ANTICIPI immediati prestiti cessione quinto stipendio statali parastatali aziendali triennali quinquennali decennali 5,50% Finanziaria telefono 741515 Crispi 8. 47188 R
CERCASI gestione negozio frutta - verdure. Telefonare n. 418391. 47136 R
CERCASI socio per costruire due quartieri in periferia con orto e cortile zona tranquilla. Cassetta 26015 R, SPI.
CERCASI rivendita giornali in gestione. Tel. 747907 ore pranzo 26037 R
FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari «Julia», piazza Tommaseo 2. 25967 R
FINANZIATORE larghe possibilità cercasi per formula sicura gioco lotto. Cassetta 38/B SPI Udine. 6856 R
LATTERIA avviata affittasi in gestione, telefonare 730140. 47200 R

APPARTAMENTI
Cividin & Rosenwasser

APPARTAMENTI e LOCALI D'AFFARI ZONA CENTRALE PRONTA CONSEGNA

APPARTAMENTI IN PALAZZINE SIGNORILI CON GIARDINO

L'Ufficio Vendite dell'Impresa in via A. Diaz n. 7 tel. 30088 35107 sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 (sabato chiuso)

OCCASIONISSIMA tabaccheria articoli vari vasta licenza vendesi Cassetta 26026 R SPI.
VENDESI negozio ampia licenza commerciale abbigliamento tessuti, cartoleria, bigiotteria zona Piccardi. Cassetta 26101 R SPI.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A. VENDESI proprietà centro (Barcola) vista mare accessibile auto 1.000 metri (area) casa composta di otto vani da restaurare. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 47228 S
A. APPARTAMENTO grande elegantissimo. Costruzione ultimata pronta consegna. Vista meravigliosa. In palazzina vicino centro. Salone, tre o quattro stanze, tre servizi, parco privato, due autorimesse, grande cantina. Mutuo bancario venticinquennale 40 per cento. Rateizzazione altro 40%. Tel. 38585 - 38212. 47226 S
ACQUISTO appartamento tre stanze cucina comfort moderni. Tel. 413910. 47230 S
AFFARONE ultimo appartamento 2 camere accessori vendesi 900.000 acconto rimanenza 29 mila mensili, visitare ore 11-13 17-19, Bonomo 15. 47120 S
APPARTAMENTI liberi 1 - 2 camere, altro affittato vendonsi facilitazioni. Visitare Vaspucci 6, II, ore 11-14. 47120 S
APPARTAMENTI condominiali diverse grandezze pronta consegna oppure costruzione complesso piazza Giuliani Caprin complesso Verga Cilino venditata presso uffici cantiere via Rivo, complesso Giuliani Caprin. 47234 S
APPARTAMENTO centrale soleggiato compero. Telefono n. 810697 mattinata. 47210 S
APPARTAMENTO GIARDINO PUBBLICO, 4 stanze, cucina, bagno, rinnovato vende prontingresso Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 47190 S
APPARTAMENTO FABIOSEVERO, prontingresso, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 47190 S
APPARTAMENTO centralissimo saloncino, 2 stanze, stanzetta, cucina, poggiolo tutti comfort vendesi, telefonare 31335. 26025 S
APPARTAMENTO libero stanza soggiorno cucinino poggiolo tutti comfort lire 6.200.000 contanti tel. 37609. 8391 S
APPARTAMENTO 2 camere salone soggiorno terrazzo poggiolo zona signorile vista mare ultimo piano vendo. Telef. 37915. 47244 S
APPARTAMENTO Gretta vista meravigliosa salone 3 camere cucina doppi servizi garage vendo. Tel. 37915. 47244 S
BELLISSIMO appartamento nuovo tutti comfort vendesi 3.700.000 acconto 60.000 mensili, altri 1 - 2 tristanze modesti v. Udine vendonsi, telefonare 31335 - 730689. 47122 S
CENTRALISSIMI liberi 3 - 4 - 7 stanze doppi servizi riscaldamento ascensore restaurati vendonsi 6.800.000 acconto, saldo ventennale, telefonare n. 35126. 47120 S
COMMERCIALE, prontingresso, panoramici, 2 - 3 stanze, saloncino, cantina, posto macchina, giardino, comforts, mutuo approvato 75%, vende direttamente CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 46 S
COMPLESSO Barriera Vecchia, sopra nuovo UPIM, appartamenti e locali d'affari varie grandezze, pronta consegna, finiture signorili, riscaldamento, acqua calda e TV centralizzati, ascensori automatici, vende Impresa Costruzioni Luigi Marcon. Tel. 790718. 26065 S
CONDOMINIO due stanze, cucina anche casa vecchia, comprasi per contanti, telefonare 33866. 19 S
DELIZIOSO comodo appartamento con vista zona Commerciale, consegna immediata, saloncino, 2 stanze, cucina, biservizi, poggioli, posto macchina, vendesi. Tel. 730344. 25977 S

EREMO - Rozzol, saloncino, 2 stanze, confortevolissimo, consegna dicembre, vende direttamente CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 46 S
FORNI di Sopra vendo casetta nuova soggiorno 3 stanzette. Telefonare 732367. 26057 S
IN COSTRUZIONE palazzina di prestigio nella zona di Sistiana, lontana dai rumori, circondata dal verde, appartamenti 3 stanze, cucina, giardini propri, garage, vendonsi mutui dilazionati agevolati - Immobiliare VESTA, Gallina n. 4. 25977 S
LOCALE libero Paduina 70 mq vendo 7.800.000 acconto, rimanenza 70.000 mensili. Telefonare 35126. 47120 S
LOCALI liberi 80 - 300 mq vende oppure affitta privato, facilitazioni pagamento. Telefonare 31021. 47122 S
MANSARDA SISTIANA, salone, 4 stanze, cucina, servizi, terrazza, giardino, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4.
MUGGIA Lazzaretto terreno metri quadrati 1.100 fronte strada costiera adatto posteggio auto roulottes tendopoli commercio gelati frutta bibite - Edificabili 220 metri cubi posizione grande traffico turistico valico internazionale, vendesi. Telefonare 37915. 6887 S
OCCASIONE vendesi S. Giacomo (vicino Salesiani), vista mare, 2 stanze, cucina, bagno, gabinetto. Telefonare 414035 pomeriggio. 47168 S
OPICINA villa centrale con terreno alberato vendesi. Cassetta 25969 S, SPI.
ORGANIZZAZIONE Immobiliare Italia vende Matteotti-Piccardi superattico panoramico, lussuoso, primingresso, salone, 2 stanze, doppi servizi, 2 terrazze, 18.000.000. Telefono 61512. 91 S
ORGANIZZAZIONE Immobiliare vende zona Porta salone, stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio, poggiolo panoramico, garage, cantina, giardino. Tel. 61512. 91 S
ORGANIZZAZIONE Immobiliare Italia vende Duino villa lussuosa tutti comfort, quattro stanze, salone, terrazza panoramica, garage, giardino. Tel. 61512. 91 S
ORGANIZZAZIONE Immobiliare Italia vende San Pasquale primingresso, saloncino, due stanze, doppi servizi, 2 terrazze, posto macchina, box cantina, finiture accurate, prontingresso. Tel. 61512.
ORGANIZZAZIONE Immobiliare Italia vende attico panoramico zona Navali, salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, ripostiglio, veranda, ampia terrazza, finiture lusso. Tel. 61512. 91 S
ORGANIZZAZIONE Immobiliare Italia vende Elia piano I, tutti comfort, cucina, salone, 2 stanze, doppi servizi, 2 poggioli, box auto. Tel. 61512. 91 S
PALAZZINA via Vigneti 167, appartamenti in zona alberata, tre stanze e cucina, ampie terrazze, posteggio coperto in proprietà vende Impresa Peralma, tel. 820961 - 416316. 26468 S
PRENOTANSI appartamenti in palazzina zona Cacciatore salone 2 stanze cucina ampi poggioli posti macchina, mutui ventennali agevolati progetti in visione Immobiliare VESTA Gallina 4. 25977 S
SISTIANA vendesi apppartamento panoramico lussuoso primingresso salone 2 stanze cucina con terrazza doppi servizi armadio a muro ampi poggiuoli garage con stanzino soffitta e giardino, telef. 731536. 26003 S
SISTIANA villa signorile panoramica 6 stanze giardino proprietario vende. Cassetta 47262 S. SPI.
SISTIANA, panoramici, confortevoli, 1, 2, 3 stanze, soggiorno, 7.400.000 - 11.200.000, facilitazioni, mutuo 70%, vende direttamente 35664 CIVIDIN & SERPO. 46 S
STANZA, stanzetta, cucina, poggiolo, D'Annunzio, vuoto, vendesi. Tel. 793090. 732 S
STANZA con focolaio, centrale, vuoto, vendesi. Tel. 793090. 731 S
TERRENO Basovizza vendo a lotti bellissimo prato accesso luce acqua vicina. Vendo, tel. 37915. 47244 S
TERRENO Riostorto Muggia adatto ville 9000 metri lottizzabili acqua luce strada asfaltata lire 2000 al metro vendesi; complessivi 24.000 metri prezzo speciale amm.ne Crispi 9, telefono 732298. 47196 S
TRE stanze, cucina, bagno, vuoto, via Rossetti, vendesi. Tel. 793090. 733 S
VENDESI appartamento due stanze cucina via Galileo Galilei 1, 3.500.000 visitabile ore 16-17. 47152 S
VENDO casa nuova, 2 appartamenti cantina vista mare, telefonare 732367. 26057 S
VENDONSI ville prefabbricate muratura progetti standard bungalow chalet, prezzi convenienti. Telefono 33576. 26027 S
VILLA Vicentina (Cervignano - Grado), complesso residenziale EDEN 1 - 4 stanze, salone, garage, 5.500.000 - 14.500.000, mutuo 60%, rendita assicurata 10%, direttamente (040) 35664 CIVIDIN & SERPO - Trieste. 46 S
ZONA FLAVIA libero 2 stanze grandi cucina bagno poggiolo cantina vendesi Immobiliare VESTA Gallina 4. 25977 S
ZONA VILLA REVOLTELLA iniziata costruzione palazzine confortevolissime, salone, due stanze, box, terrazze, pagamento dilazionato, mutuo, vende CIVIDIN & SERPO 35664 Canalpiccolo 2. 46 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

AFFITTASI appartamento 4 - 5 posti letto Grado pineta, telefono 0431-80236. 26043 T
CAMPOROSSO affittasi chalet settembre tutti comfort, telefono 762545. 26077 T
RIMINI - MAREBELLO - HOTEL MORFEO, tel. 33322, 100 metri dal mare, familiare, luglio 2400, settembre 1900, camere servizi L. 200 supplemento. Agosto interpellateci. Dir. Olivieri. 6475 T
47037 **RIMINI** - HOTEL NIAGARA, via Zanzur 16, tel. 24560 pochi passi dal mare, comforts, cabine mare, dal 21 agosto e settembre 1800-2000 tutto compreso. 6889 T

DIVERSI
V Lire 150 per parola

AL «PARCO DEL CANE» portate i vostri amici durante ferie, week-end; habitat ideale cani caccia. Padriciano 117. 47194 V
VIAGGIATORE europeo accetterebbe incarichi di viaggio, referenziato. Fermo Posta c. identità 01497060. 25989 V



giochi olimpici monaco 1972
nella perfezione-colore di un televisore **PHILIPS TVcolor**

Radiobacchelli
TRIESTE - Via Pascoli, 24 - Tel. 790.552

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R Venezia Bologna - Milano - Genova (*)
6.20 L Portogruaro
6.56 D Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia Roma (*)
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano Genova Ventimiglia Domodossola Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.10 DD Venezia Roma - Milano - Torino
13.30 L Portogruaro
15.45 DD Venezia S.L.
16.33 DD (Lombardie Express) Venezia Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (soppresso la domenica)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.05 L Portogruaro
18.42 D Venezia Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.21 L Portogruaro
20.02 DD (Simplon Express) Venezia - Roma M^ Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia Parigi, WL Mosca Roma) (1)
22.25 DD Venezia Milano Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova, cuccette Trieste Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.16 D Venezia (solo il sabato servizio diretto Zurigo-Trieste)
10.56 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate Roma - Venezia (cuccette Parigi Trieste), WL Roma Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.08 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. - Trieste senza fermate intermedie)
12.20 DD Venezia
13.45 D Venezia
14.18 L Cervignano
15.32 DD (Lombardie Express) Parigi - Milano Venezia
17.23 D Venezia Torino (via Mestre) - Roma (via Venezia S.L.)
18.40 R Firenze Bologna - Venezia (*)
19.11 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais Parigi Milano Venezia (WL Parigi Atene Istanbul - WL Venezia Beograd)
20.57 R Milano Roma - Venezia (*)
22.56 L Venezia
23.32 DD Torino Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì

UDINE - VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine Pordenone
5.29 L Udine
6.15 D Udine Tarvisio
6.25 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.10 L Udine Tarvisio
12.25 D Udine
12.55 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.53 L Udine
19.16 D Udine
20.15 L Udine
21.42 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28 giugno al 2 settembre 1972. Soppresso il 14 agosto 1972.

ARRIVI

0.33 L Udine
6.52 L Udine
7.36 L Udine
8.15 D Pordenone - Udine
8.51 L Udine
9.55 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.11 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.10 L Udine
17.05 D Udine
18.05 L Udine
19.33 L Udine
19.50 DD Tarvisio - Udine
20.50 L Pordenone - Udine
22.40 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29 giugno al 3 settembre 1972, soppresso il 13 agosto 1972.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.00 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria (cuccette Venezia - Zagabria)
7.25 L Villa Opicina (1)
8.10 D Villa Opicina - Lubiana
11.14 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana - Zagabria - Belgrado Fiume (WL Roma Mosca) (2) Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
14.16 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
18.30 DD Villa Opicina Lubiana Zagabria Belgrado
19.47 D Villa Opicina Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene Istanbul (WL Parigi Atene Istanbul e WL Venezia Belgrado) cuccette Trieste Belgrado